RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2022

INDICE

DATI SOCIETARI **4**

LETTERA DEL PRESIDENTE **6**

MISSION, VISION E VALORI DEL GRUPPO SIT **8**

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE **11**

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI 12
ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO 13
SINTESI DEI RISULTATI 17
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE 18
SITUAZIONE GENERALE 23
ANDAMENTO DELLA GESTIONE 26
ATTIVITA' DI RICERCA, SVILUPPO E CONTROLLO QUALITA' 38
RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE 45
POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI 55
ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO SIT S.P.A. 74
PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO E DEL RISULTATO D'ESERCIZIO 76
RAPPORTI INFRAGRUPPO ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 76
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE 79

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022 ..... **82**

PROSPETTI CONTABILI **84**

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA 86
PROSPETTO CONSOLIDATO DI CONTO ECONOMICO D'ESERCIZIO 87
PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO 88
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 89
PROSPETTO DELLE VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 90

NOTE ESPLICATIVE **92**

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE 93
CRITERI DI REDAZIONE 93
VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE 100
PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE 103

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATE.....126
COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 155
ALTRE INFORMAZIONI 169

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ART. 81-TER REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 179

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO 182

BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2022 190

PROSPETTI CONTABILI 192

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA.....193
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO D'ESERCIZIO 194
PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO 195
RENDICONTO FINANZIARIO.....196
PROSPETTO DELLE VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO.....197

NOTE ESPLICATIVE 199

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE 200
CRITERI DI REDAZIONE.....200
CRITERI DI REDAZIONE.....206
VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE.....212
PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE 215
COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA 235
COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO.....266
ALTRE INFORMAZIONI 279

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO ART. 81-TER REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 290

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO SEPARATO 293

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 301

DATI SOCIETARI

Sede legale Capogruppo

Sit S.p.A.

Viale dell'Industria, 31/33

35129 Padova – Italia

www.sitgroup.it

Dati legali Capogruppo

Capitale Sociale deliberato euro 96.162.195,00

Capitale Sociale sottoscritto e versato euro 96.162.195,00

Codice fiscale e n. Iscrizione Reg. Imprese di PD: 04805520287

Sedi operative

Viale dell'Industria, 31 – 35129 Padova – Italia

Viale A. Grandi, 6 – 45100 Rovigo – Italia

Viale A. Grandi, 11 – 45100 Rovigo - Italia

Via Grazia Deledda 10/12 - 62010 Montecassiano - Italia

LETTERA DEL PRESIDENTE

Gentili Stakeholders,

il 2022 ci consegna un ulteriore anno di crescita a conferma della solidità del gruppo orientato ad un percorso di sviluppo che ci accompagnerà nei prossimi anni.

SIT ha accelerato molto sull'innovazione tecnologica grazie agli investimenti in R&D, fulcro nevralgico dei business del gruppo, e grazie a una strategia di sviluppo basata su partnerships e sinergie di valore. Particolare enfasi nel corso del 2022 hanno infatti avuto gli accordi di collaborazione esterna per accedere a risorse specialistiche e accelerare il percorso di sviluppo tecnologico dei nuovi prodotti. In tal senso, assumono particolare rilevanza l'accordo strategico con un primario operatore del settore water metering per la costituzione di una joint venture di sviluppo e produzione di un contatore acqua ultrasonico, e l'accordo societario di acquisizione di una quota di minoranza in una start-up operante nella sensoristica dell'aria.

Il lavoro intrapreso, di cui sono molto orgoglioso, ci permette di confermare il valore e la leadership di SIT in una fase di perdurante incertezza dell'economia globale. In particolare, in un arco temporale molto breve, molti eventi straordinari hanno rimesso al centro dell'interesse delle aziende la struttura e la gestione della supply chain. Tra questi, sicuramente rientrano la pandemia, il rimbalzo economico successivo (in modi e tempi diversi nelle varie geografie mondiali), l'instabilità geopolitica derivante dall' invasione russa dell'Ucraina e le tensioni USA – Cina nell'area del Pacifico, la ripresa dell'inflazione

derivante anche dalla crisi del gas russo e dalla transizione energetica. Abbiamo quindi lavorato per mitigare i rischi e per costruire una nuova supply chain che miri a ottenere componenti, materiali e servizi al giusto prezzo, nei tempi definiti e con un alto livello di qualità, promuovendo il rispetto dei criteri etici del Gruppo e della sostenibilità oltre che a rinforzare lo sviluppo di relazioni stabili, il perseguimento della sicurezza, dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico lungo tutta la filiera.

Nel corso dell'esercizio 2022, come la maggior parte delle aziende, abbiamo assistito ad uno *shortage* di molti componenti elettronici che è stato possibile approvvigionare soltanto ricorrendo a canali alternativi, con costi significativamente più alti. Al fine di ridurre i rischi operativi e per dare continuità al business, a causa della guerra in Ucraina, il gruppo ha deciso di avviare un piano di insourcing delle schede elettroniche prodotte da un terzista, che sta procedendo secondo i programmi. L'esercizio è stato inoltre caratterizzato da un tasso di inflazione significativo che ha inciso sul costo di molti fattori di produzione, quali, oltre ai già citati componenti elettronici, anche batterie, determinati metalli industriali quali l'acciaio, gli imballaggi ed in generale tutte le fonti di energia.

Il 2022 ci ha visto molto attivi in campo ESG. Le strategie di differenziazione del business e di risposta al mercato orientate alle nuove tecnologie "green" si affiancano all'offerta tradizionale, facendo di SIT un soggetto leader nei percorsi di efficientamento energetico, nell'utilizzo delle risorse naturali, nella decarbonizzazione e nell'individuazione di soluzioni carbon-neutral. Un percorso che SIT presidia già da tempo e nel quale è protagonista assieme ai propri clienti e stakeholders tutti.

Nel corso del 2022 abbiamo presentato il nostro Piano di Sostenibilità 2025 – Made to Matter, dove emerge l'impegno dedicato al consolidamento culturale e al coinvolgimento aziendale in tema di sostenibilità anche attraverso l'innovativa Governance della Sostenibilità che conta un team di professionisti dedicati a identificare, perseguire e finalizzare gli obiettivi e le azioni del piano.

Tra tutti i progetti del piano, che trovate anche rendicontati nella dichiarazione non finanziaria di SIT, evidenzio il percorso dedicato alla Carbon Footprint: dopo aver adottato una metodologia di misurazione della Carbon Footprint di Prodotto, nel 2022 abbiamo rilevato la Carbon Footprint di Organizzazione che ci ha permesso di perimetrare questo dato e definire concrete azioni di riduzione che porteremo avanti nel tempo. Un approccio strutturato che ci consente di diffondere e condividere best practices in tema di misurazione e rendicontazione di KPI inerenti alla sostenibilità.

Segnalo inoltre l'adesione di SIT al Global Compact delle Nazioni Unite che rappresenta un ulteriore tassello dell'impegno verso il pieno recepimento dei principi legati alle tematiche sociali, ambientali e di lotta alla corruzione.

Su rotaie parallele a quelle di sostenibilità, corre veloce la progettualità di valorizzazione del talento, che si concretizza in azioni concrete di welfare aziendale ed un percorso dedicato alla "Diversity & Inclusion", al fine di coltivare la risorsa più importante: le persone. L'impegno e la collaborazione di tutti permettono infatti a SIT di costruire il futuro, passo dopo passo, con attenzione e cura. Il talento distintivo di ciascuno si traduce quotidianamente nell'individuazione di nuove opportunità di mercato, nell'ideazione di nuovi prodotti, nell'impegno costante in ricerca e sviluppo, nella collaborazione interdisciplinare e nella costruzione di un ambiente di lavoro stimolante.

Proprio il talento è uno dei pilastri della Fondazione SIT - Sport Inclusione Talento che ha avviato nel 2022 i primi passi nel territorio di Padova. Si tratta di un progetto a cui tengo molto, non solo come Presidente di SIT ma come imprenditore e che ben riflette quello spirito di "give back" che credo sia centrale nel fare impresa oggi.

Concludo guardando avanti, ed invito tutti voi, signore e signori Stakeholders, a farlo con me. Nel 2023 SIT compirà 70 anni, e li celebreremo con il nostro impegno a raggiungere grandi risultati in un'azienda che evolve, cambia pelle per anticipare le necessità del mercato e per rispondere ai nuovi bisogni di tutti gli stakeholders, senza cambiare la propria identità. In un mondo che ci chiede sempre maggiore velocità e specializzazione, continuiamo a servire i nostri clienti forti dei valori che sono da sempre alla base del nostro operato.

MISSION, VISION E VALORI DEL GRUPPO SIT

Mission

"*Our commitment is to create smart solutions for climate control and consumption measurement for a more sustainable world*".

Vision

"To be recognized as the leading sustainable partner for energy and climate control solutions (and to enjoy the journey!)"

Valori

CUSTOMER ORIENTATION

Everyone at SIT aims to fulfill and exceed customer expectations. Whether external or internal, the customer is our compass

SUSTAINABILITY

A sustainable company for the stakeholders. Sustainable products for the environment. A sustainable work-life balance for the employees

LEAD BY EXAMPLE

SIT is a leader in the markets where it operates. Our people are courageous and confident and lead by example in every aspect of their day-to-day work

TECHNOLOGY

We master technology and look ahead, supporting our customers with state-of-the-art solutions and stimulating innovation through collaboration

LEAN

No frills. We act quickly and do not miss deadlines. We deliver "on time and in full"

PASSION

Passionate commitment is part of daily life at every organizational level. Accountability and engagement are rewarded, well aware that mistakes provide opportunities for growth

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione*

Federico de Stefani	*Presidente ed Amministratore Delegato*
Chiara de Stefani	*Consigliere*
Attilio Francesco Arietti	*Consigliere*
Fabio Buttignon **	*Consigliere Indipendente*
Bettina Campedelli **	*Consigliere indipendente e "Lead Independent Director"*
Carlo Malacarne **	*Consigliere Indipendente*
Lorenza Morandini **	*Consigliere Indipendente*

Collegio Sindacale*

Matteo Tiezzi	*Presidente*
Saverio Bozzolan	*Sindaco effettivo*
Loredana Anna Conidi	*Sindaco effettivo*
Barbara Russo	*Sindaco supplente*
Alessandra Pederzoli	*Sindaco Supplente*

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Bettina Campedelli **	Presidente
Lorenza Morandini **	Componente
Carlo Malacarne **	Componente

Comitato Parti Correlate

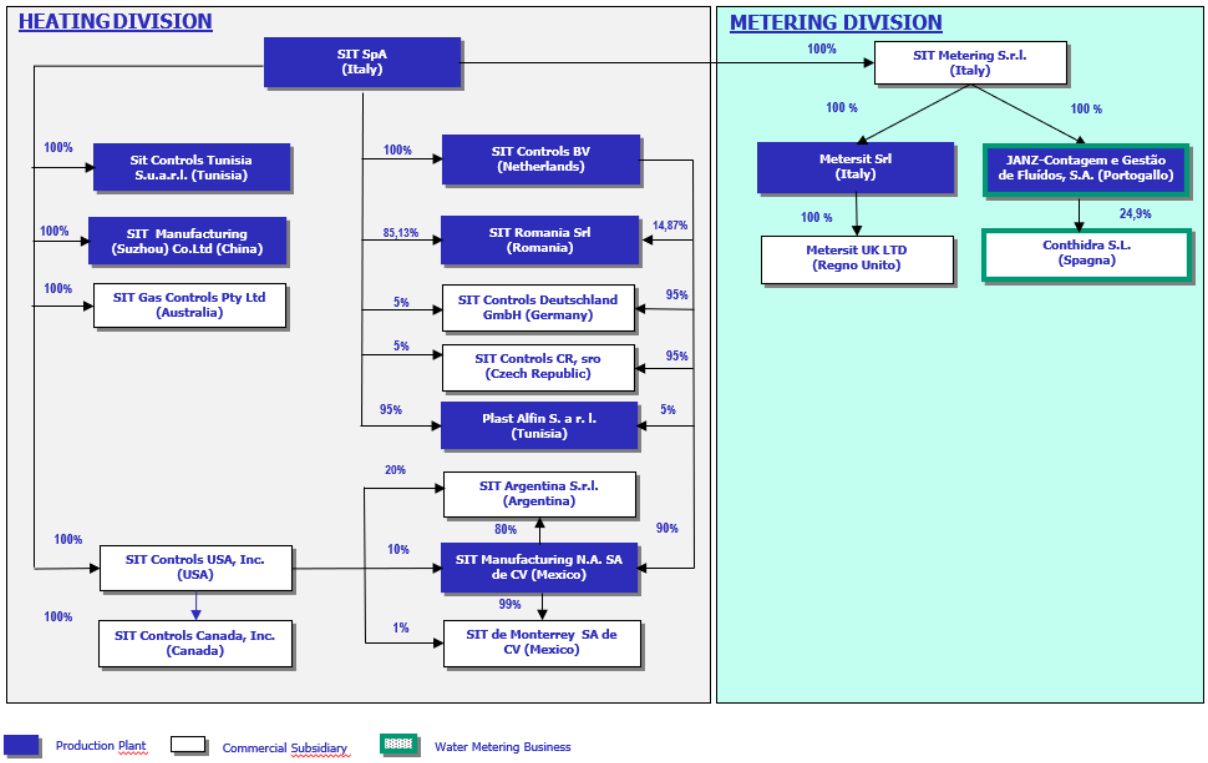
Bettina Campedelli **	Presidente
Fabio Buttignon **	Componente
Carlo Malacarne**	Componente

Comitato Remunerazione

Carlo Malacarne **	Presidente
Fabio Buttignon **	Componente
Bettina Campedelli**	Componente

* Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 6 maggio 2020 e restano in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.
** Amministratori indipendenti.
.

ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO



Il gruppo SIT

Il gruppo SIT sviluppa e produce dispositivi di alta precisione per la misura dei consumi e sistemi per la sicurezza, comfort e l'alto rendimento degli apparecchi domestici a gas.

Il gruppo è organizzato in due divisioni:

- Heating: opera nella produzione e commercializzazione di componenti e sistemi per il controllo, la regolazione e la sicurezza del gas negli apparecchi per il riscaldamento domestico, negli impianti di cottura e ristorazione collettiva e negli elettrodomestici.
- Metering: opera nella produzione e commercializzazione di contatori *smart*, di nuova generazione che consentono di misurare i consumi di gas ed acqua in modo più preciso e con funzionalità - anche remote - di controllo e sicurezza.

Il Gruppo opera nel settore dell'Heating mediante le seguenti società:

- SIT S.p.A è la società capogruppo del Gruppo SIT dove viene svolta l'attività di R&S, commerciale e vendita e vengono forniti alle società produttive e distributive diversi servizi industriali e di supporto. SIT comprende diverse unità produttive che svolgono attività di lavorazioni meccaniche di precisione, montaggio e assemblaggio finalizzate alla produzione di controlli meccanici, sistemi integrati, elettroventilatori e kit di scarico fumi;
- SIT Controls B.V. (Olanda) produce schede elettroniche di sicurezza e regolazione per apparecchi di riscaldamento destinate al mercato europeo e, in particolare, alle caldaie a condensazione per il mercato Central Heating. Distribuisce ad alcuni clienti locali prodotti di altre società del Gruppo;
- SIT Controls Deutschland GmbH (Germania) svolge attività di agenzia promuovendo le vendite per conto di alcune società del Gruppo;
- SIT Controls CR s.r.o. (Repubblica Ceca) svolge attività di agenzia promuovendo le vendite per conto di alcune società del Gruppo;
- SIT Romania S.r.l. (Romania) localizzata a Brasov in Romania, si occupa di assemblaggio di controlli meccanici, elettroventilatori e sistemi integrati per apparecchi domestici a gas;
- SIT Manufacturing N.A.S.A. de C.V. (Messico) opera come stabilimento produttivo specializzato nei sistemi di Direct Heating e Storage Water Heating prevalentemente destinati al mercato americano e locale. La società si rivolge principalmente a clienti finali fruendo per

il mercato americano dei servizi d'agenzia resi da SIT Controls U.S.A. Inc. e al mercato australiano ed asiatico tramite le società/entità distributive locali del Gruppo;

- SIT Controls U.S.A. Inc. (USA), è un'agenzia e si occupa di promuovere la vendita di prodotti del Gruppo nel mercato statunitense;
- SIT Controls Canada Inc. (Canada) opera come subagente di SIT Controls Usa nel mercato canadese;
- SIT Gas Controls Pty Ltd, localizzata a Melbourne (Australia) cura la distribuzione dei prodotti SIT nel mercato locale e in alcuni paesi dell'area;
- SIT Manufacturing Suzhou Co. Ltd (Cina) opera quale produttore di controlli meccanici, per il soddisfacimento delle richieste del mercato locale, costituito sia da clienti locali che da filiali locali di produttori europei. La società distribuisce nel mercato locale prodotti di propria produzione e di altre società del Gruppo;
- SIT (Argentina) S.r.l. costituita per gestire pratiche di importazione dei prodotti SIT nel territorio.
- Plast Alfin S. a r. l. (Tunisia), acquisita nel corso dell'esercizio 2020, si occupa della lavorazione di plastiche finalizzate alla produzione di componenti per la produzione di kit di scarico dei fumi;
- Sit Controls Tunisia S.u.a.r.l. (Tunisia), società costituita alla fine dell'esercizio 2020, attualmente in fase di start-up, è destinata ad essere un nuovo sito per la produzione di componenti e prodotti finiti.

Il Gruppo opera nel settore della divisione Metering mediante le seguenti società:

- Sit Metering S.r.l., società holding di partecipazioni della divisione Metering;
- Metersit S.r.l., localizzata a Padova, si occupa della progettazione, produzione e vendita di contatori gas di nuova generazione gestibili a distanza;
- Metersit UK Ltd., società commerciale costituita nel corso del 2021 con funzione di agenzia con la finalità di sviluppare il mercato inglese dello smart gas metering;
- JANZ – Contagem e Gestão de Fluídos, SA (Lisbona), società acquisita alla fine dell'esercizio 2020, opera nel settore dei contatori di acqua residenziali mediante attività di sviluppo, produzione e - distribuzione principalmente nel mercato europeo;

- Conthidra S.L. (Gines), opera in Spagna, nella distribuzione dei contatori acqua prodotti dalla società JANZ – Contagem e Gestão de Fluídos, SA.

SIT esercita attività di direzione e coordinamento sulle società dalla stessa direttamente ed indirettamente controllate.

SINTESI DEI RISULTATI

Nelle tabelle seguenti sono inclusi dati rettificati e indicatori di performance non espressamente previsti dai principi contabili internazionali IFRS, la cui definizione e modalità di calcolo sono descritte nel paragrafo successivo.

(Euro.000)

Dati economici	2022	%	2021	%	diff	diff%
Ricavi da contratti con clienti	393.305	100,0%	380.521	100,0%	12.784	3,4%
EBITDA	38.209	9,7%	51.215	13,5%	(13.006)	-25,4%
Risultato operativo (EBIT)	10.557	2,7%	24.330	6,4%	(13.773)	-56,6%
Risultato netto dell'esercizio	11.213	2,9%	8.243	2,2%	2.970	36,0%
Flussi di cassa della gestione operativa dopo l'attività di investimento	(13.145)		27.198			

.

Dati patrimoniali	31/12/2022	31/12/2021	Diff	diff%
Posizione finanziaria netta	(130.501)	(106.729)	(23.772)	22,3%
Capitale circolante netto commerciale	73.752	45.423	28.329	62,4%
Capitale Circolante Netto Commerciale/ Ricavi	18,8%	11,9%		

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

(Euro.000)

Dati economici	2022	%	2021	%	Diff	Diff%
Ricavi da contratti con clienti	393.305	100,0%	380.521	100,0%	12.784	3,4%
EBITDA	38.209	9,7%	51.215	13,5%	(13.006)	-25,4%
EBITDA adjusted	47.099	12,0%	51.215	13,5%	(4.116)	-8,0%
Risultato operativo (EBIT)	10.557	2,7%	24.330	6,4%	(13.773)	-56,6%
Risultato operativo (EBIT) adjusted	19.447	4,9%	24.330	6,4%	(4.883)	-20,1%
Oneri finanziari	4.760	1,2%	14.074	3,7%	(9.314)	-66,2%
Proventi finanziari	9.263	2,4%	395	0,1%	8.868	2245,1%
(Oneri)/proventi finanziari netti adjusted	(4.245)	-1,1%	(3.706)	-1,0%	(539)	14,5%
Risultato prima delle imposte (EBT)	13.568	3,4%	11.706	3,1%	1.863	15,9%
Risultato prima delle imposte (EBT) adjusted	13.710	3,5%	21.679	5,7%	(7.969)	-36,8%
Risultato netto dell'esercizio	11.213	2,9%	8.243	2,2%	2.970	36,0%
Risultato netto di periodo adjusted	10.898	2,8%	16.311	4,3%	(5.413)	-33,2%
Flusso di cassa della gestione operativa dopo l'attività di investimento	(13.145)		27.198			

(Euro.000)

Dati patrimoniali	31/12/2022	31/12/2021	Diff	diff%
Capitale investito netto	295.998	269.153	26.845	10,0%
Patrimonio netto	165.495	153.676	11.819	7,7%
Posizione finanziaria netta	(130.501)	(106.729)	(23.772)	22,3%
Posizione finanziaria netta adjusted	(115.596)	(90.810)	(24.786)	27,3%
Passività finanziarie per Warrant	-	(8.748)	8.748	-100,0%
Capitale circolante netto commerciale	73.752	45.423	28.329	62,4%

Principali indicatori	31/12/2022	31/12/2021
ROIC [(1)]	15,9%	19,0%
Posizione finanziaria netta/ Patrimonio netto	0,79	0,69
Posizione finanziaria netta / EBITDA Adjusted	2,77	2,10

(1) ROIC è il rapporto tra EBITDA adjusted e capitale investito a fine periodo.

Composizione dei principali indicatori alternativi di performance

Gli indicatori alternativi di performance descrivono i risultati economico-finanziarie del Gruppo sulla base di indici non espressamente previsti dagli IFRS (International Financial Reporting Standard) e normalizzati dagli effetti delle poste non ricorrenti. Si ritiene che tali indicatori assicurino una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati, sebbene non siano sostitutivi ai risultati determinati applicando i principi contabili internazionali IFRS descritti nelle Note Esplicative.

In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015, che recepisce in Italia gli orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance (IAP) emessi dall'European Securities and Markets Authority (ESMA), si riporta qui di seguito i criteri utilizzati per l'elaborazione degli stessi e una sintetica descrizione della relativa composizione, nonché la riconciliazione degli stessi con i corrispondenti dati ufficiali:

- EBITDA adjusted è l'EBITDA (risultato operativo incrementato di ammortamenti e svalutazioni di attività al netto degli accantonamenti per svalutazione crediti) al netto delle operazioni non ricorrenti ossia tutte quelle operazioni atipiche, inusuali o che non si ripetono frequentemente nel normale svolgimento dell'attività aziendale, poste in essere con parti correlate o terzi, che possono avere un impatto significativo sui dati economico finanziari del Gruppo. Nella tabella seguente si presenta una riconciliazione dei valori con i dati di bilancio:

(Euro.000)

Riconciliazione EBITDA adjusted	2022 EBITDA	2021 EBITDA
Risultato operativo	**10.557**	**24.330**
Ammortamenti e svalutazioni attività	27.771	26.897
Svalutazioni	(119)	(12)
EBITDA	**38.209**	**51.215**
Accantonamento per transazione stragiudiziale (1)	8.580	-
Accantonamento per altri rischi	310	-
Totale oneri (proventi) operativi non ricorrenti	**8.890**	**-**
EBITDA adjusted	**47.099**	**51.215**

(1) La voce *Accantonamento da transazione stragiudiziale* si riferisce alla miglior stima dei costi, comprensivi delle spese legali, a seguito di una contestazione con un cliente nei confronti della controllata messicana, in quanto società produttrice, conclusasi nel 2023.

- Risultato operativo adjusted è pari al risultato operativo al netto degli oneri e proventi operativi non ricorrenti. La riconciliazione, con evidenza degli oneri e proventi non ricorrenti, è riportata nella tabella sottostante:

(Euro.000)

Riconciliazione Risultato operativo adjusted	2022 Risultato operativo	2021 Risultato operativo
Risultato operativo	**10.557**	**24.330**
Accantonamento per transazione stragiudiziale	8.580	-
Accantonamento per altri rischi	310	-
Totale oneri (proventi) operativi non ricorrenti	**8.890**	**-**
Risultato operativo adjusted	**19.447**	**24.330**

Per quanto riguarda la descrizione delle singole voci di rettifica si rimanda a quanto riportato nella tabella di riconciliazione dell'EBITDA adjusted.

- Oneri e proventi finanziari netti adjusted sono pari agli oneri finanziari al netto delle variazioni di fair value dei Warrant emessi durante la fase di quotazione della Società all'AIM, avvenuta nel 2017. La riconciliazione è riportata nella tabella sottostante:

(Euro.000)

Riconciliazione Oneri e proventi finanziari netti adjusted	2022 (Oneri)/prov fin.	2021 (Oneri)/prov fin.
Oneri finanziari	**(4.760)**	**(14.074)**
Oneri finanziari relativi all'operazione di rifinanziamento	-	430
Estinzione anticipata IRS su indebitamento bancario	-	565
Variazione fair value su Warrants	-	8.978
Oneri finanziari adjusted	**(4.760)**	**(4.101)**
Proventi finanziari	**9.263**	**395**
Variazione fair value su Warrants	(8.748)	-
Proventi finanziari adjusted	**515**	**395**
(Oneri)/proventi finanziari netti adjusted	**(4.245)**	**(3.706)**

- Risultato prima delle imposte (EBT) adjusted è il risultato prima delle imposte al netto delle operazioni non ricorrenti. La riconciliazione è riportata nella tabella sottostante:

(Euro.000)

Riconciliazione risultato prima delle imposte adjusted	2022 Risultato prima delle imposte	2021 Risultato prima delle imposte
Risultato prima delle imposte di periodo	**13.568**	**11.706**
Accantonamento per transazione stragiudiziale	8.580	-
Accantonamento per altri rischi	310	-
Totale oneri (proventi) operativi non ricorrenti	**8.890**	**-**
Estinzione anticipata IRS su indebitamento bancario	-	995
Variazione fair value su Warrants	(8.748)	8.978
Oneri (proventi) finanziari non ricorrenti	**(8.748)**	**9.973**
Risultato prima delle imposte adjusted	**13.710**	**21.679**

- Risultato netto di periodo adjusted è il risultato netto di periodo al netto delle operazioni non ricorrenti e del relativo effetto fiscale. La riconciliazione è riportata nella tabella sottostante:

(Euro.000)

Riconciliazione Risultato netto di periodo adjusted	2022 Risultato netto	2021 Risultato netto
Risultato netto di periodo	**11.213**	**8.243**
Accantonamento per transazione stragiudiziale	8.210	-
Accantonamento per altri rischi	223	-
Totale oneri (proventi) operativi non ricorrenti	**8.434**	**-**
Estinzione anticipata IRS su indebitamento bancario	-	756
Variazione fair value su Warrants	(8.748)	8.978
Oneri (proventi) finanziari non ricorrenti netto fiscalità	**(8.748)**	**9.734**
Provento fiscale da Patent Box	**-**	**(1.666)**
Risultato netto di periodo adjusted	**10.898**	**16.311**

Per quanto riguarda la descrizione delle voci di rettifica di natura operativa si rimanda a quanto riportato nella tabella di riconciliazione dell'EBITDA adjusted.

- Il capitale investito netto e il capitale circolante netto commerciale sono calcolati considerando le voci di bilancio riportante nella tabella sottostante:

(Euro.000)

Riconciliazione del capitale investito netto	31/12/2022	31/12/2021
Avviamento	87.946	87.946
Altre immobilizzazioni immateriali	55.276	61.611
Immobilizzazioni materiali	106.103	98.039
Partecipazioni in altre imprese	630	325
Attività finanziarie non correnti	5.186	2.139
Capitale immobilizzato (A)	**255.141**	**250.060**

Rimanenze	91.352	70.123
Crediti commerciali	63.800	56.052
Debiti commerciali	(81.400)	(80.752)
Capitale Circolante Netto Commerciale (B)	**73.752**	**45.423**
Altre attività correnti	12.597	15.745
Crediti per imposte sul reddito	2.281	2.965
Altre passività correnti	(23.113)	(23.163)
Debiti per imposte sul reddito	(1.205)	(3.267)
Altre attività e passività correnti e imposte (C)	**(9.441)**	**(7.720)**
Capitale circolante netto (B + C)	**64.311**	**37.703**
Imposte anticipate	10.492	7.897
Fondi rischi ed oneri	(13.844)	(4.941)
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	(5.093)	(5.762)
Altre passività non correnti	(4)	(61)
Imposte differite	(15.005)	(15.743)
Altre attività e passività e fondi (D)	**(23.454)**	**(18.610)**
Capitale investito netto (A + B + C + D)	**295.998**	**269.153**

- La posizione finanziaria netta adjusted è determinata sottraendo il debito finanziario per lease originato dall'applicazione dell'IFRS 16 alla posizione finanziaria netta determinata secondo le indicazioni della Comunicazione ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021 e senza considerare il debito finanziario per Warrant in ragione del fatto che tale posta non comporterà esborso finanziario.

Composizione posizione finanziaria netta	**31/12/2022**	**31/12/2021**
A. Cassa	18	32
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	23.517	46.635
C. Altre attività finanziarie correnti	6.269	527
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	**29.804**	**47.194**
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	8.196	10.032
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	20.589	14.727
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	**28.785**	**24.759**
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	**(1.020)**	**(22.435)**
I. Debito finanziario non corrente	92.001	89.727
J. Strumenti di debito	39.520	39.438
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	**131.521**	**129.165**
M. Posizione finanziaria netta (H + L)	**130.501**	**106.729**
IFRS 16 – Leases	(14.905)	(15.919)
Posizione finanziaria netta adjusted	**115.596**	**90.810**

Come richiesto dalla comunicazione sopra citata si precisa che il Gruppo presenta passività nette per benefici definiti ai dipendenti per Euro 5.093 migliaia (Nota n.16) e Fondi rischi ed oneri per Euro 13.844 migliaia di euro (Nota n. 15).

SITUAZIONE GENERALE

Climate change e ruolo di SIT

I cambiamenti climatici stanno trasformando il mondo in cui viviamo. L'aumento delle ondate di caldo, della siccità e delle inondazioni stanno già superando le soglie di tolleranza di piante e animali, causando mortalità di massa in specie come alberi e coralli. Questi estremi meteorologici si verificano simultaneamente, causando impatti a cascata sempre più difficili da gestire e hanno esposto milioni di persone ad una grave insicurezza alimentare e idrica, soprattutto in Africa, Asia, Centro e Sud America, nelle Piccole Isole e nell'Artico. Nessun luogo del pianeta è davvero al riparo dagli effetti combinati dei cambiamenti climatici indotti dall'attività umana.

La scienza, a partire dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) delle Nazioni Unite, è unanime nel sottolineare l'importanza di un'azione rapida e tempestiva. La finestra temporale a disposizione per contenere l'aumento delle temperature sotto la soglia limite di 1,5 gradi è inferiore a 10 anni. La principale causa dei cambiamenti climatici in atto è l'emissione di grandi quantitativi di gas a effetto serra (GHG). Per evitare una crescente perdita di vite umane, biodiversità e infrastrutture, è necessaria un'azione ambiziosa e accelerata per adattarsi ai cambiamenti climatici, riducendo al contempo in modo rapido e profondo le emissioni di gas serra. Finora, i progressi in materia di adattamento non sono uniformi e vi sono crescenti divari tra le azioni intraprese e ciò che è necessario per far fronte ai crescenti rischi, rileva il nuovo rapporto. Questi divari sono maggiori tra le popolazioni a basso reddito.

Il Gruppo SIT opera in un settore nel quale le azioni di sostenibilità sono centrali. In qualità di fornitore strategico di primari player nei settori energia, utility e risorse energetiche alternative – ambiti che sono considerati centrali per il climate change e lo sviluppo di buone pratiche in una logica di economia circolare – SIT è a sua volta un soggetto attivo nei percorsi di efficientamento nell'utilizzo delle risorse naturali, abbassamento dei livelli di anidride carbonica (decarbonizzazione) e investimento nell'individuazione di soluzioni carbon-neutral.

I prodotti di SIT sono già compatibili con gas alternativi e green come il biometano. SIT è inoltre leader nel creare soluzioni intelligenti per il controllo delle condizioni ambientali e la misurazione dei consumi. Per questo sono state avviate importanti collaborazioni e partnership - su tutte la partecipazione all'European Clean Hydrogen Alliance - che vedono SIT tra le imprese in prima fila nella sperimentazione con l'idrogeno, finalizzata all'utilizzo di questo gas sia nell'ambito del riscaldamento residenziale (caldaie a idrogeno), che

dei contatori smart. Un impegno che ha un impatto positivo lungo tutta la filiera: dai nostri fornitori e clienti fino ai consumatori finali.

Anche l'ingresso nel mercato dell'acqua, risorsa che si prevede diventi sempre più scarsa nei prossimi decenni, si inserisce nel percorso di SIT quale player attivo nella transizione energetica. SIT ha individuato in questo settore un'area nella quale applicare la propria competenza nella misurazione precisa dei consumi, con l'obiettivo di rendere efficiente e sostenibile l'utilizzo dell'acqua e di creare consapevolezza rispetto all'uso della stessa, grazie anche alla partecipazione nella community "Valore Acqua per l'Italia" promossa da The European House Ambrosetti.

In questo contesto, a livello operativo il nuovo processo di sviluppo di nuovi prodotti e soluzioni è ispirato alle logiche di eco-design, prestando particolare attenzione ai profili di carbon footprint e di impatto ambientale in generale. I prodotti SIT sono già predisposti per l'utilizzo di fonti di combustione alternative al gas (idrogeno e biometano su tutte).

Con riferimento a scenari di lungo termine la Società sta monitorando attentamente l'evoluzione del dibattito, soprattutto nell'Unione Europea, connesso alla transizione tecnologica verso prodotti alimentati ad energia elettrica, i cui esiti ed impatti sul business della Società non sono al momento prevedibili.

Le strategie di differenziazione del business e di risposta al mercato oltre che di risposta ai rischi connessi a processi di transizione sono quindi orientate alle nuove tecnologie "green" e la Società sta compiendo importanti investimenti in questi ambiti, sia attraverso progetti di partnership tecnologica con i principali clienti, sia attraverso la diversificazione del proprio business in segmenti di mercato caratterizzati da un'elevata attenzione ai temi di sostenibilità come la ventilazione meccanica controllata.

Per ulteriori informazioni connesse al cambiamento climatico si rimanda a quando riportato nell'apposita sezione dei rischi della presente Relazione.

Scenario macroeconomico

L'economia mondiale nel 2022 è stata fortemente influenzata dalle vicende geopolitiche che hanno investito i principali paesi. L'instabilità derivante dalla invasione russa dell'Ucraina, le tensioni USA – Cina nell'area del pacifico, l'innalzamento di barriere nel commercio internazionale e le difficoltà di approvvigionamento per le filiere produttive hanno causato uno shock dei prezzi dell'energia e di tutte le materie prime, il quale ha portato a ripetuti aumenti dei tassi di interesse da parte delle banche centrali in risposta all'aumento dell'inflazione.

Andamento PIL	2022	2021
Italia	3,7%	6,6%
Euro	3,5%	5,3%
USA	2,1%	5,9%
Cina	3,0%	8,1%

Il PIL degli Stati Uniti è aumentato nel 2022 del 2,1%, con una contrazione rispetto al rimbalzo post-pandemico del 2021, ma comunque in espansione. L'andamento del PIL del secondo semestre ha compensato la contrazione della prima parte dell'anno, superando le attese e allontanando i timori di una recessione.

Il PIL della Cina nel 2022 ha fatto registrare una crescita del 3%, livello più basso da oltre 40 anni. La debolezza della performance è stata causata soprattutto dagli effetti della politica "tolleranza zero" al Covid, del crollo del settore immobiliare e della domanda estera indebolita.

Per quanto riguarda l'Eurozona il PIL è aumentato del 3,5% rispetto al 2021. L'andamento delle principali economie europee si allinea alla media continentale.

Nel 2022 l'economia italiana ha registrato una crescita decisa, ma inferiore rispetto a quella del 2021. A trascinare la crescita del Pil (+3,7%) è stata soprattutto la domanda nazionale mentre la domanda estera e la variazione delle scorte hanno fornito contributi negativi. Dal lato dell'offerta di beni e servizi, il valore aggiunto ha segnato crescite nelle costruzioni e in molti comparti del terziario, mentre ha subito una contrazione nell'agricoltura. Il rapporto tra l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche e il Pil ha registrato un miglioramento rispetto al 2021.

Nel 2022, l'attività produttiva metalmeccanica è stata caratterizzata da dinamiche piuttosto altalenanti nel corso dell'anno, sia in termini tendenziali sia congiunturali, che hanno determinato una riduzione della produzione dello 0,4% rispetto al 2021, un risultato sostanzialmente in linea con quanto fatto registrare dall'intero comparto industriale (-0,3%). I livelli produttivi raggiunti nel 2022 sono stati positivamente influenzati dalle esportazioni che nel confronto con il 2021 hanno fatto registrare un +14,4%, mentre le importazioni sono cresciute del 19,7%. L'andamento dei prezzi delle materie prime energetiche ha continuato a ripercuotersi sui prezzi alla produzione e nel settore metalmeccanico, che risulta il maggior utilizzatore di metalli; nel 2022 i prezzi alla produzione sono aumentati in termini tendenziali del 12,3%.

Fonti: Istat, Eurostat, Il Sole 24 Ore, Federmeccanica

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Premessa

SIT S.p.A. (di seguito SIT, la Società o la Capogruppo) ha deciso di adottare l'opzione consentita dall'art. 40 del D.Lgs n. 127 del 9 aprile 1991 comma 2 bis come modificato dal D.Lgs n. 32 del 2 febbraio 2007 che consente alle società che redigono il bilancio consolidato di presentare la Relazione sulla gestione consolidata e la Relazione sulla gestione dell'impresa in un unico documento.

Eventi significativi dell'anno

SIT ottiene il rating di sostenibilità Silver di EcoVadis

Nel corso del mese di gennaio 2022 è stato comunicato alla Società l'ottenimento del rating "Silver" da parte di EcoVadis, agenzia di rating internazionale che misura le performance RSI (Responsabilità Sociale d'Impresa) delle aziende, utilizzando una metodologia basata sui più elevati standard internazionali di riferimento. Si tratta di un notevole miglioramento ottenuto nello spazio di un solo anno rispetto al livello "Bronze" realizzato nella valutazione 2020, risultato dell'impegno di SIT in uno degli obiettivi strategici per il Gruppo, testimonianza dell'approccio etico e proattivo di SIT ai principi ESG e dell'azione sostenibile della società nei confronti degli stakeholders e dell'ecosistema nel quale opera.

La performance complessiva ottenuta da SIT la colloca nel 22% delle aziende migliori valutate da EcoVadis nel settore di riferimento.

SIT ottiene la certificazione MID per il gas meter commerciale idrogeno 100%

A marzo - tramite la controllata Metersit - SIT ha ottenuto la certificazione MID - Measuring Instrument Directive per il contatore commerciale Domus*next*® 2.0 MMU40 H2 funzionante con idrogeno al 100%. Il certificato MID è stato rilasciato dall'organismo notificato NMi Certin B.V., è valido in Europa ed in UK oltre ad essere riconosciuto anche in altri Paesi extra UE e garantisce l'accuratezza e l'affidabilità dello strumento di misura. Questo risultato si aggiunge all'analoga certificazione ottenuta nel corso del 2021 per il modello di contatore residenziale, a testimonianza dell'impegno del Gruppo nel settore delle applicazioni per l'idrogeno e nella transizione energetica.

SIT sottoscrive un finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti

Si segnala che nel corso del mese di marzo 2022, SIT ha perfezionato un contratto di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., allo scopo di sostenere nuovi investimenti in tematiche ambientali, efficientamento energetico, promozione dello sviluppo sostenibile, green economy ed avviare iniziative volte alla crescita del Gruppo in Italia ed all'estero.

Il finanziamento, di importo pari a Euro 15 milioni, della durata di 5 anni amortizing e unsecured, segna un ulteriore tassello della società nella sua politica di diversificazione delle fonti di capitale e l'inizio di un nuovo rapporto strategico con un primario investitore istituzionale.

SIT sottoscrive un finanziamento Unicredit

In data 31 maggio 2022 SIT ha perfezionato un'operazione bilaterale di finanziamento con Unicredit per un importo di Euro 10 milioni e scadenza di 3 anni amortizing. L'operazione è assistita da una garanzia BEI – Banca Europea degli Investimenti ed è finalizzata a sostenere la crescita della Società e l'investimento in capitale circolante.

SIT avvia una campagna a sostegno dei minori ucraini

Nell'ambito della campagna 'SIT People for Ukraine' a sostegno della popolazione ucraina, SIT ha avviato una iniziativa che ha consentito agli oltre 2.500 dipendenti del gruppo di donare fino a otto ore lavorative per favorire i ricongiungimenti familiari dei minori ucraini. Il valore delle donazioni dei lavoratori è stato raddoppiato da SIT e l'intera cifra raccolta è stata devoluta all'associazione CONADI - Consiglio Nazionale Diritti Infanzia e Adolescenza Onlus. L'iniziativa lanciata dal gruppo SIT in Italia ha raccolto le adesioni delle controllate SIT Olanda, della portoghese Janz e SIT Romania, offrendo un quadro di mobilitazione internazionale di solidarietà verso l'Ucraina.

SIT presenta "Made to Matter – Our commitment to making the difference" il Piano di Sostenibilità al 2025

Il 4 maggio SIT ha presentato in web streaming il Piano di Sostenibilità 2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 17 dicembre 2021. Il piano prevede risorse economiche (Capex/Opex) superiori a 8 milioni di Euro, con oltre 50 iniziative e progetti, che coinvolgono tutte le aree aziendali, e contribuiscono al raggiungimento di 11 obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'agenda Onu 2030. Nell'ambito del piano, SIT prevede una riduzione nella produzione di Co2 e l'installazione di nuovi impianti fotovoltaici per

aumentare del 12% la quota di energia utilizzata dall'azienda proveniente da fonti rinnovabili (+18% a livello degli stabilimenti energivori italiani).

La presentazione del piano con tutti i dettagli è disponibile nel sito www.sitcorporate.it/sostenibilità

SIT ottiene certificazione sulla Carbon Footprint

Nel mese di giugno 2022 SIT ha ottenuto da Bureau Veritas Italia la certificazione del sistema di gestione della Carbon Footprint di Prodotto (CFP Systematic Approach). Tale certificazione garantisce l'approccio sistematico di SIT nell'analisi del ciclo di vita dei prodotti, in una logica "cradle-to-gate" in linea con gli standard previsti dalla norma ISO 14067:2018. Tale approccio sistematico, infatti, permette di calcolare i valori delle emissioni legati ai singoli prodotti offerti, ma anche di effettuare simulazioni di scenario sui prodotti in fase di sviluppo al fine di adottare le soluzioni tecniche, produttive e logistiche ottimali in ottica CFP.

Il processo di misurazione delle emissioni di prodotto, basato sull'approccio sistematico, è quindi uno strumento ufficialmente riconosciuto ed è divenuto patrimonio dell'azienda, a disposizione per supportare il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni.

SIT si è classificata al secondo posto dell'Integrated Governance Index 2022

L'Integrated Governance Index è un indice quantitativo elaborato da ET Group che misura il livello di integrazione della Sostenibilità nella Corporate Governance. L'indagine 2022, arrivata alla sua settima edizione, è stata realizzata su un panel di circa 300 aziende, suddivise in tre differenti categorie: le prime 100 società per capitalizzazione di Borsa, le altre società quotate (Extra Top 100), e le prime 50 società industriali non quotate della classifica Mediobanca.

I risultati dell'Integrated Governance Index 2022 sono stati presentati il 15 giugno 2022 in occasione della ESG Business Conference, dove SIT si è classificata in seconda posizione nella categoria Extra Top 100, aggiudicandosi il titolo di Leader della sua categoria.

SIT presenta in fiera a Milano, assieme ai propri clienti, la caldaia 100% idrogeno

A giugno, alla Mostra Convegno Expocomfort (MCE) di Milano, è stata esposta la caldaia 100% idrogeno con tecnologia SIT. Ad una delle principali fiere del settore, SIT ha presentato "Alteas 100% hydrogen ready", la nuova caldaia a marchio Ariston a zero emissioni di anidride carbonica grazie all'utilizzo di idrogeno 100%; la caldaia è stata realizzata con sistemi per il controllo della combustione "made by SIT" che consentono emissioni zero grazie all'utilizzo dell'idrogeno verde.

Si tratta di un ulteriore segno tangibile dell'impegno SIT nel coniugare le aspettative del mercato con la sostenibilità ambientale improntata alla transizione energetica, in particolare in vista di un'accelerazione verso la decarbonizzazione degli apparecchi di riscaldamento residenziali quali le caldaie.

SIT è stata selezionata da Italgas per progettare gli smart meters del futuro

Tramite la propria controllata Metersit, SIT si è aggiudicata la progettazione dei contatori smart di nuova generazione di Italgas Reti. Metersit svilupperà il prodotto a partire dalla tecnologia termomassica, di cui è leader mondiale, che permette misurazioni accurate in qualsiasi condizione senza la necessità di avere dispositivi esterni di conversione, come invece accade ora con le altre tecnologie. L'accuratezza della misurazione dei consumi è garantita per una molteplicità di utilizzi: gas naturale, biometano ed idrogeno sia puro che "blended" con miscele di gas naturale.

Oltre alla progettazione, è prevista una fase di test sul campo di almeno dodici mesi con l'installazione di 10 mila contatori in tutta Italia. Nell'insieme la durata del progetto e dei test sarà di circa 24 mesi.

Ad Enlit Europe 2022 sono state presentate nuove soluzioni smart e di misura sia per i contatori d'acqua che gas.

Ad una delle più grandi manifestazioni convegnistiche e fieristiche dedicata all'intero ecosistema energetico, svolto tra il 29 novembre e il 1° dicembre, SIT ha presentato la nuova gamma di smart water meters a marchio Janz, risultato dell'integrazione delle competenze di elettronica e di tecnologie di comunicazione di Metersit, società del gruppo specializzata nello smart gas metering, e delle competenze di metrologia acqua di Janz, società acquisita da SIT nel 2020 specializzata nel water metering.

La nuova gamma, che permette di collegare i contatori alle reti intelligenti delle utility consentendo quindi una migliore gestione della rete e la riduzione degli sprechi, è composta da:

- "eRegister", un contatore completamente integrato che combina in un unico prodotto la metrologia volumetrica, punto di forza di Janz, con la tecnologia di comunicazione;
- "add-on radio module" che, applicato ai contatori meccanici tradizionali Janz, consente di comunicare la misura, di fatto trasformandoli in contatori intelligenti;

Entrambe le soluzioni integrano i protocolli e le tecnologie di comunicazione più usate sul mercato e potranno essere connesse con l'applicazione IoT proprietaria "MyWater" o con le applicazioni dei clienti.

Per quanto riguarda gli smart gas meters, Metersit ha presentato due nuove soluzioni:

- "Domusnext Vision", il contatore ad uso residenziale e commerciale che introduce sul mercato importanti innovazioni come la doppia comunicazione "NB-IoT" e "Wireless Mbus", il sistema antifrode, l'intelligenza artificiale che permette di individuare da remoto anomalie o perdite e la capacità di rilevare la percentuale di idrogeno presente, consentendo quindi alle utility di gestire miscele di gas a minore contenuto di carbonio;
- "Domusnext MMU6" in una nuova versione che supporta la misura di miscele di gas naturale e idrogeno fino al 23%.

SIT aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite

A decorrere da novembre 2022, SIT è entrata nel Global Compact delle Nazioni Unite, il network globale che costituisce la più grande iniziativa di sostenibilità aziendale nel mondo a cui aderiscono più di 18.000 tra imprese ed organizzazioni presenti in 160 paesi. Una piattaforma di leadership volontaria per lo sviluppo, l'implementazione e la comunicazione di pratiche di business sostenibili, in coerenza con i Sustainable Development Goals (SDGs) fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

In qualità di partecipante al Global Compact delle Nazioni Unite, SIT si è impegnata ad adeguare le operazioni aziendali allo standard UN Global Compact in modo che i suoi dieci principi diventino parte della strategia, della cultura e delle operazioni quotidiane; a sostenere pubblicamente UN Global Compact e i suoi principi attraverso mezzi di comunicazione ufficiali; a comunicare tramite la Communication On Progress (COP) su base annuale, i progressi e i risultati ottenuti ai propri stakeholder.

La partecipazione al Global Compact delle Nazioni Unite conferma una volta di più l'impegno del Gruppo a contribuire ai Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, adottando una visione di ampio respiro e confronto internazionale nell'implementazione del Piano di Sostenibilità 2025 "Made to Matter".

Annunciata una partnership strategica per produrre contatori acqua intelligenti ad ultrasuoni per uso residenziale.

SIT e GWF, società pioniera nello sviluppo di tecnologie avanzate per le infrastrutture di misura, hanno stretto una partnership strategica per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione di contatori acqua intelligenti ad ultrasuoni per applicazioni residenziali.

SIT, attraverso le controllate Metersit e Janz, e GWF hanno unito le forze per supportare i clienti "utility" del settore acqua e le municipalità locali per aumentare l'efficienza e accelerare le loro strategie di sostenibilità al miglior costo totale di esercizio grazie a smart water meters altamente performanti.

Il contributo di GWF alla partnership consiste nel know-how innovativo e brevettato relativo alla "4D technology®", tecnologia di elaborazione del segnale ultrasonico ad alte prestazioni e caratterizzata da un robusto design meccanico. SIT, grazie all'esperienza maturata nell'installazione di oltre 7 milioni di contatori gas smart, contribuisce alla partnership con rilevanti conoscenze ed esperienza nelle tecnologie di comunicazione. La collaborazione beneficerà inoltre della competenza di SIT nella produzione in serie di componenti ad alta precisione e dell'accesso ad una catena di fornitura globale.

Sulla base delle competenze complementari e all'ampia esperienza nel settore acqua, i partner creeranno una joint venture dedicata allo sviluppo e produzione di contatori altamente performanti, competitivi in termini di costi, e sostenibili. Per garantire la massima qualità e scalabilità a costi ottimizzati, le società costruiranno congiuntamente strutture di produzione e collaudo all'avanguardia in Portogallo e Svizzera.

SIT entra nel capitale di UpSens (Gruppo Optoi), PMI innovativa che sviluppa sensori di monitoraggio della qualità dell'aria

Nel corso del mese di dicembre, attraverso un aumento di capitale, SIT ha acquisito una quota pari al 10% di UpSens, PMI innovativa con sede a Trento, appartenente al Gruppo Optoi, specializzata nello sviluppo di dispositivi per il monitoraggio di parametri ambientali indoor, sia di tipo standard che custom, con una competenza specifica sulla qualità dell'aria.

Dalla collaborazione tra SIT e UpSens nasceranno sinergie rilevanti nell'ambito delle soluzioni per la qualità dell'aria, in particolare nel segmento VMC (Ventilazione Meccanica Controllata). Le soluzioni VMC consentono il ricambio e la filtrazione dell'aria e, attraverso lo scambio di calore tra l'aria in uscita e l'aria in ingresso, permettono di migliorare l'efficienza termica degli edifici. SIT è già fornitore di elettronica di controllo per il segmento VMC e prevede di ampliare ulteriormente la propria gamma nei prossimi anni. La partnership con UpSens si inserisce in questo percorso di sviluppo strategico del segmento, dove si prevedono circa 3 milioni di sistemi installati in Europa nel 2026, circa il triplo degli attuali.

Analisi delle vendite

Il Gruppo SIT è operativo in due Divisioni:

- Heating, che sviluppa e produce sistemi per la sicurezza, il comfort e l'alto rendimento degli apparecchi a gas;
- Metering, che sviluppa e produce contatori per l'acqua e il gas con funzionalità anche remote di controllo, misurazione del consumo, lettura e comunicazione.

Ricavi per divisione

(Euro.000)	2022	%	2021	%	diff	diff %
Heating	315.338	80,2%	298.251	78,4%	17.087	5,7%
Metering	72.516	18,4%	76.913	20,2%	(4.397)	(5,7%)
Totale vendite	387.854	98,6%	375.164	98,6%	12.689	3,4%
Altri ricavi	5.451	1,4%	5.357	1,4%	94	1,8%
Totale ricavi	**393.305**	**100%**	**380.521**	**100%**	**12.784**	**3,4%**

Ricavi per area geografica

(Euro.000)	2022	%	2021	%	diff	diff %
Italia	99.452	25,3%	106.992	28,1%	(7.540)	(7,1%)
Europa (escluso Italia)	169.396	43,1%	167.497	44,0%	1.899	1,2%
America	85.481	21,7%	74.241	19,5%	11.240	15,1%
Asia/Pacifico	38.976	9,9%	31.791	8,4%	7.185	22,6%
Totale ricavi	**393.305**	**100%**	**380.521**	**100%**	**12.784**	**3,4%**

I ricavi consolidati del 2022 sono pari a Euro 393,3milioni registrando un incremento del 3,4% rispetto al 2021 (Euro 380,6 milioni). Nel quarto trimestre del 2022 i ricavi consolidati sono stati pari a Euro 102,9 milioni con un incremento di Euro 8,6 milioni pari al 9,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (Euro 94,3 milioni).

Le vendite della **Divisione Heating** nel 2022 ammontano a 315,3 milioni di Euro, +5,7% rispetto ai 298,3 milioni di Euro del 2021 (+2,4% a parità di cambi). Nel quarto trimestre le vendite caratteristiche della divisione hanno registrato un incremento del 4,1% attestandosi a 80,5 milioni contro 77,4 milioni di Euro dello stesso periodo 2021.

Nella tabella seguente sono riportate secondo criteri gestionali le vendite caratteristiche per area geografica della Divisione Heating:

(Euro.000)	2022	%	2021	%	diff	diff %
Italia	56.116	17,8%	55.682	18,7%	434	0,8%
Europa (escluso Italia)	138.022	43,8%	140.078	47,0%	(2.056)	(1,5%)
America	82.839	26,3%	72.025	24,1%	10.814	15,0%
Asia/Pacifico	38.361	12,2%	30.467	10,2%	7.894	25,9%
Totale vendite	**315.338**	**100%**	**298.251**	**100%**	**17.087**	**5,7%**

Le vendite in Italia rimangono sostanzialmente in linea con il 2021 raggiungendo Euro 56,1 milioni contro Euro 55,7 milioni dell'anno precedente. Si registra una buona performance nel settore del Catering cresciuto di Euro 1,4 milioni, +34,7,% mentre il Direct Heating ha segnato un incremento di Euro 0,6 milioni pari al 8,1%, grazie soprattutto agli Space Heater; nel Central Heating si registra una riduzione di Euro 1,8 milioni pari al 5,3% soprattutto per la diminuzione nei Sistemi Integrati (Euro -1,9 milioni, -45,1%) e nell'elettronica (Euro -0,6 milioni); i Fans segnano una crescita complessiva di Euro 1,0 milione, +12,1%, recuperando i ritardi subiti nei primi mesi dell'anno dovuti alla mancanza di componenti.

Per quanto attiene all'Europa, esclusa l'Italia, nel 2022 si registra una riduzione delle vendite di Euro 2,1 milioni pari al 1,5% rispetto all'anno precedente. Turchia, primo mercato di spedizione con il 12,1% delle vendite divisionali, registra un andamento in crescita del 7,9% rispetto al 2021 soprattutto nel segmento Central Heating; mentre UK, 6,4% delle vendite divisionali, segna una riduzione del 9,5% nel Central Heating in gran parte dovuto alla famiglia di prodotti Flues. Continua il trend positivo dell'Europa centrale grazie all'introduzione di nuovi prodotti, con un incremento di Euro 3,9 milioni, +8,1% rispetto al 2021. Si segnala che il mercato russo, per le vendite realizzate prima del 10 luglio 2022, data di entrata in vigore delle sanzioni comprendenti i prodotti Heating, incide nel 2022 per il 3,0% delle vendite divisionali pari ad Euro 9,4 milioni.

Le vendite in America registrano un incremento del 15,0% (+3,6% a cambi costanti) grazie alla crescita nei caminetti per Euro 5,9 milioni, pari al 15,6% e all'andamento dell'elettronica Central Heating che segna una crescita di Euro 5,1 milioni pari a +50% rispetto al 2021; le applicazioni Storage Water Heating registrano una diminuzione del 12,3% pari a Euro 2,7 milioni.

Le vendite dell'area Asia/Pacifico segnano un incremento del 25,9% (+20,0% a parità di cambi) attestandosi a Euro 38,4 milioni contro Euro 30,5 milioni del 2021. Gli incrementi si registrano in Cina (7,6% della divisione) con un +22,7%, +Euro 4,4 milioni per la ripresa del mercato retail nel segmento Central Heating ed in Australia con un incremento di Euro 1,1 milioni pari al +15,7%.

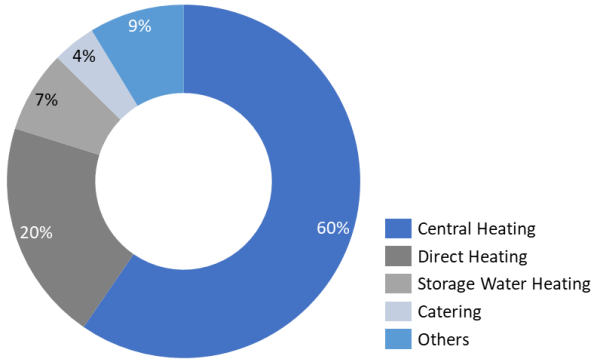
Venendo alle principali famiglie di prodotti, si segnala l'incremento dei Controlli elettronici (+33,7%, Euro 18,5 milioni) e l'incremento dei Fans (+9,0%, Euro 3,3 milioni) famiglie di prodotto che hanno beneficiato

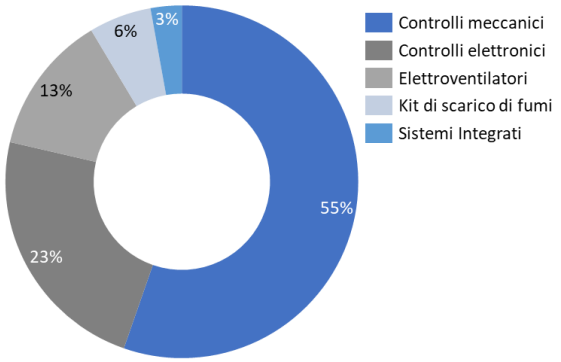
anche della normalizzazione della catena di fornitura che li aveva penalizzati nel 2021 e nella prima parte del 2022. Controlli meccanici sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente mentre Flues e Sistemi integrati sono in riduzione rispettivamente del 16,3% e 14,5%.

A livello di segmento di applicazione, il Central Heating che rappresenta il 59,6% delle vendite divisionali registra un incremento del 5,5% mentre il Direct Heating (20,3% delle vendite divisionali) segna un incremento del 8,6% per il positivo andamento dei caminetti negli USA e delle applicazioni vendute in Italia.

Relativamente ai principali clienti della divisione Heating si segnala che con i primi 5 clienti è stato realizzato il 33,1% delle vendite nel 2022, mentre nello stesso periodo dell'anno scorso tale incidenza era pari al 33,5%.

Nei grafici seguenti le vendite Heating del 2022 per famiglia di prodotto e per applicazione (dati da fonte gestionale):





Le vendite della **Divisione Metering** ammontano nel 2022 a Euro 72,5 milioni rispetto a Euro 76,9 milioni, dell'esercizio precedente, in riduzione del 5,7%.

Nel 2022, le vendite nel settore Smart Gas Metering sono state pari a Euro 48,4 milioni, in riduzione del 15,4% rispetto al 2021. Tale andamento riflette la curva di prima installazione di smart meters sul mercato italiano giunta ormai ad oltre l'80% di sostituzione. Le vendite in Italia sono state pari al 92,5% del totale, mentre le vendite all'estero pari al 7,5% del totale sono realizzate in Grecia, Europa centrale, UK e India.

Relativamente ai principali clienti della divisione Smart Gas Metering si segnala che nell'anno 2022 il 55,6% delle vendite è realizzato con i primi 3 clienti; nello stesso periodo dell'anno precedente tale incidenza era pari a 61,6%.

Le vendite nel Water Metering sono state pari a Euro 24,2 milioni, in crescita del 22,2% rispetto al 2021. Le vendite sono state realizzate in Portogallo per il 24,6%, Spagna per il 30,0%, resto dell'Europa per il 32,5% America e Asia per rispettivamente il 7,0% e 6,0%.

Andamento economico

I ricavi consolidati del 2022 sono pari a Euro 393,3 milioni con un aumento del 3,4% rispetto al 2021 (Euro 380,5 milioni).

Il costo di acquisto delle materie prime e dei materiali di consumo, comprensivo delle variazioni delle rimanenze, è stato pari a Euro 213,7 milioni, con un'incidenza del 54,3% sui ricavi, rispetto al 52,4% registrato nel 2021, e risente dell'aumento dei costi delle materie prime derivanti dal contesto inflazionistico e dallo shortage di componenti elettronici e alla conseguente necessità di ricorrere a canali alternativi di fornitura per mantenere il livello di servizio ai clienti.

I costi per servizi del 2022 ammontano a Euro 52,3 milioni, rispetto ad Euro 48,4 milioni dell'anno precedente (rispettivamente pari a 13,3% e 12,7% dei ricavi). L'incremento riflette l'aumento dei costi di trasporto (Euro +1,7 milioni, +16,0%) dovuto alla politica di approvvigionamento attuata e dell'impatto indiretto dell'incremento dei costi per l'energia; l'aumento delle consulenze legali e amministrative (Euro +0,6 milioni; +9,1% rispetto al 2021), delle spese per manutenzioni ordinarie (Euro +0,6 milioni, +15,5%) e delle spese di viaggio (Euro +0,3 milioni, +46,1%).

Il costo del personale è pari a Euro 80,2 milioni (in riduzione di Euro 1,8 milioni) con un'incidenza sui ricavi del 20,4% (era 21,5% nel 2021) soprattutto per la componente variabile quale il lavoro interinale e la diminuzione dei premi MBO.

Gli ammortamenti e svalutazioni, pari Euro 27,8 milioni, sono in aumento rispetto all'esercizio precedente (Euro 26,9 milioni) per effetto dell'incremento dei nuovi investimenti effettuati nell'esercizio precedente e per la nuova sottoscrizione di contratti di locazione operativa contabilizzati secondo l'IFRS16.

La voce accantonamento per rischi ammonta a Euro 8,7 milioni a seguito di una transazione stragiudiziale sottoscritta nei primi mesi del 2023 con un cliente a fronte della asserita difettosità di un certo numero di valvole fornite dalla controllata messicana ed installate su prodotti venduti sul mercato americano.

A livello consolidato, nel 2022, l'EBITDA adjusted cioè al netto degli oneri non ricorrenti è pari a Euro 47,1 milioni pari al 12,0% dei ricavi, segnando una riduzione del 8,0% rispetto agli Euro 51,2 milioni (13,5% dei ricavi) del 2021.

Il risultato operativo (EBIT) di Gruppo nel 2022 è pari a Euro 10,6 milioni pari al 2,7% dei ricavi mentre l'EBIT adjusted è pari a Euro 19,4 milioni, 4,9% dei ricavi; nell'anno precedente l'EBIT era Euro 24,3 milioni, 6,4% dei ricavi.

Nell'esercizio 2022 si registrano proventi finanziari netti per Euro 4,5 milioni per l'effetto positivo derivante dalla variazione di fair value dei warrant SIT, estinti nel corso del terzo trimestre, avente un impatto positivo di Euro 8,7 milioni. Gli oneri finanziari netti adjusted sono pari a Euro 4,2 milioni, 1,1% dei ricavi, rispetto agli Euro 3,7 milioni dell'anno precedente pari a 1,0% dei ricavi.

Il risultato prima delle imposte è pari a 13,6 milioni (3,4% dei ricavi) contro Euro 11,7 milioni (3,1% dei ricavi) dell'anno precedente.

L'utile netto dell'anno è pari a Euro 11,2 milioni (2,9% dei ricavi) contro Euro 8,2 milioni del 2021 che includeva l'impatto positivo di un provento fiscale straordinario di Euro 1,7 milioni derivante dalla Patent Box.

Al netto degli oneri e proventi non ricorrenti l'utile netto adjusted del 2022 è pari a Euro 10,9 milioni contro Euro 16,3 milioni del 2021 (2,8% e 4,3% dei ricavi rispettivamente).

Andamento finanziario

Al 31 dicembre 2022 l'indebitamento finanziario netto è pari a Euro 130,5 milioni contro Euro 106,7 milioni al 31 dicembre 2021. L'evoluzione della posizione finanziaria netta è riportata nella tabella seguente:

(Euro.000)	31-dic-22	31-dic-21
Flussi generati dalla gestione corrente (A)	46.372	52.177
Variazione rimanenze	(19.730)	(13.036)
Variazione crediti commerciali	(6.715)	9.910
Variazione debiti commerciali	(675)	7.890
Variazione altre attività e passività correnti e per imposte	(5.514)	(3.685)
Flussi finanziari da movimenti di Capitale Circolante (B)	(32.634)	1.079
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA (A + B)	**13.738**	**53.256**
Flusso finanziario dell'attività di investimento (C)	(26.883)	(26.058)
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA DOPO L'ATTIVITA'	**(13.145)**	**27.198**
Interessi	(3.327)	(3.666)
Dividendi	(7.299)	(6.890)
Acquisto azioni proprie	(599)	(3.912)
Variazioni patrimoniali	857	44
Variazioni FV derivati	2.062	562
IFRS 16	(1.963)	(2.991)
Altro	(360)	(1.053)
Variazione posizione finanziaria netta	**(23.774)**	**9.292**
Posizione finanziaria netta iniziale	**106.729**	**116.021**
Posizione finanziaria netta finale	**130.501**	**106.729**

I flussi finanziari del 2022 evidenziano la generazione di flussi della gestione corrente per Euro 46,4 milioni e l'assorbimento dovuto all'incremento del capitale circolante cresciuto nel periodo di Euro 32,6 milioni; Euro 19,7 milioni sono dovuti all'andamento delle rimanenze, cresciute a seguito della politica di approvvigionamento di componenti elettronici per mitigare l'impatto dello shortage e mantenere il servizio al cliente. L'andamento dei crediti commerciali che assorbono Euro 6,7 milioni nell'anno riflette l'incremento delle vendite realizzato nell'ultimo trimestre dell'esercizio, con particolare riferimento alla Divisione Smart Gas Metering.

I flussi di investimento sono pari a Euro 26,9 milioni contro Euro 26,1 milioni del 2021.

I flussi finanziari della gestione operativa dopo gli investimenti sono pertanto pari a Euro -13,1 milioni contro Euro +27,2 milioni dell'esercizio precedente.

Tra i flussi della gestione finanziaria si segnalano nel periodo interessi per Euro 3,3 milioni e dividendi per Euro 7,3 milioni oltre all'acquisto di azioni proprie per Euro 0,6 milioni; l'impatto dell'IFRS 16 è di Euro 2,0 milioni mentre il fair value dei derivati di copertura è migliorato di Euro 2,1 milioni.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 risulta pari a Euro 130,5 milioni registrando un incremento di Euro 23,8 milioni dal 31 dicembre 2021 pari a Euro 106,7 milioni.

Investimenti

Nel 2022 iI Gruppo ha realizzato investimenti per 27,1 milioni di Euro, di cui 10,2 milioni riferiti alla ristrutturazione dell'headquarter e alla realizzazione dei nuovi laboratori R&D nella sede centrale di Padova. Dei rimanenti investimenti, Euro 14,4 milioni sono nella Divisione Heating (85,2% del totale), 1,8 milioni di Euro (9,0% del totale) nella Divisione Smart Gas Metering e 0,7 milioni di Euro nella Divisione Water Metering. Nel 2021 il totale degli investimenti è stato pari a Euro 24,7 milioni.

Nella Divisione Heating gli investimenti hanno riguardato essenzialmente il mantenimento degli impianti (Euro 5,2 milioni), il rinnovo del parco degli stampi di pressofusione (Euro 3,4 milioni), l'aumento della capacità produttiva (Euro 1,6 milioni) e lo sviluppo di nuovi prodotti (Euro 1,3 milioni).

Nello Smart Gas Metering gli investimenti sono stati per lo sviluppo dei nuovi prodotti (pari a Euro 1,4 milioni, 80,5% del totale divisionale), di cui 1,1 milioni fanno riferimento a costi di sviluppo relativi a due specifici progetti (Smartio, lo sviluppo del contatore acqua ultrasonico, progetto guidato da Metersit, e la progettazione di una nuova piattaforma per uno dei principali clienti). Il rimanente si riferisce ad attrezzature industriali e di laboratorio, all'acquisto di hardware e software e al miglioramento dell'efficienza produttiva.

Per quanto concerne la divisione Water Metering gli investimenti nel corso del 2022 hanno riguardato principalmente la manutenzione degli impianti esistenti (Euro 0,5 milioni, pari all'75,9% del totale divisionale).

ATTIVITA' DI RICERCA, SVILUPPO E CONTROLLO QUALITA'

Nel corso del 2022 il Gruppo ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo per complessivi Euro 13,6 milioni pari al 3,5% dei ricavi rispetto ad Euro 12,5 milioni dell'esercizio precedente (3,3% dei ricavi).

Nel 2022 l'area ricerca e sviluppo contava su un organico medio di 124 risorse di cui 79 dislocate presso la Capogruppo. Nel 2021 erano rispettivamente 120 e 79 risorse.

Divisione Heating

L'attività di ricerca e sviluppo di SIT si concentra sullo sviluppo di soluzioni meccatroniche per il corretto funzionamento di apparecchi di riscaldamento domestico funzionanti a gas, biogas ed idrogeno. La ricerca

ha l'obiettivo di sviluppare soluzioni elettroniche e meccaniche sempre più facili da integrare e allo stesso tempo capaci di massimizzare le prestazioni di confort riducendo i consumi energetici e le emissioni di CO2. Obiettivo di SIT è offrire ai propri clienti soluzioni innovative per aumentare l'efficienza e accelerare le loro strategie di sostenibilità al miglior costo totale di esercizio, garantendo time to market sempre più rapidi.

Nel corso degli ultimi anni, l'approccio allo sviluppo prodotto e all'innovazione ha via via inglobato in modo sempre più strutturale una focalizzazione sulla sostenibilità intesa sia come specifiche di prodotto e loro performance in termini di funzioni d'uso, consumo ed emissioni, sia come principi di eco-design, che fin dal concept e dalla progettazione tengano conto dell'impatto ambientale in tutto il ciclo di vita e fine vita del prodotto stesso.

Nel corso del 2022 è stata introdotta nella Procedura di sviluppo prodotti l'analisi della Carbon Footprint fin dalle prime fasi della progettazione. In questo modo vengono valutate sistematicamente le alternative progettuali in ottica di life cycle assesment, affiancando alle dimensioni tecniche ed economiche, la dimensione delle emissioni di CO2 lungo tutta la filiera di sviluppo, produzione e ciclo di vita del prodotto. Vengono inoltre adottate in modo crescente logiche di economia circolare mediante la minimizzazione dei consumi di materiali impiegati, la scelta di materiali a minore impatto ambientale o materiali riciclati - si ricorda che la totalità dei corpi pressofusi utilizzati nei controlli meccanici sono ottenuti da alluminio secondario e che sono in corso progetti finalizzati all'utilizzo di plastiche riciclate – mentre è in corso di valutazione con un importante cliente la fattibilità di un progetto di riutilizzo degli imballaggi.

Dal lato meccanico la ricerca si orienta a utilizzare strumenti sempre più evoluti, quali piattaforme di simulazione meccanica e fluidodinamica per poter sviluppare prodotti più compatti, integrati ed efficienti; dal lato elettronico la tendenza è verso soluzioni a microprocessori programmabili dotate di maggiore intelligenza e in grado di comunicare con l'ambiente circostante attraverso le tecnologie più moderne di internet delle cose (IoT). Di particolare rilievo l'avvio di progetti basati su tecnologie evolute di sensoristica - che rappresentano primarie innovazioni nel settore – in ambito di controllo intelligente della combustione e controllo della sicurezza per caldaie funzionanti al 100% ad idrogeno. In questo filone di ricerca SIT ha avviato progetti con affermati incubatori tecnologici per accelerare il processo di ricerca e attingere a competenze sviluppate in altri settori.

Nell'area di sviluppo del prodotto, il Gruppo è impegnato in progetti indirizzati secondo quattro direttrici: (i) acquisizione di nuove tecnologie di base e processi; (ii) sviluppo di nuovi prodotti e piattaforme di

prodotto; (iii) miglioramento operativo dei prodotti di piattaforma; (iv) sviluppo di nuove soluzioni verticali o personalizzate alle esigenze dei clienti a partire da prodotti esistenti.

L'attività di ricerca e sviluppo si completa attraverso rapporti consolidati di collaborazione con primarie università, quali il Politecnico di Milano, l'Università degli Studi di Padova e l'Università degli Studi di Ferrara, società esterne specializzate in sviluppo di tecnologia e centri di ricerca italiani ed esteri, quali RAPRA, CERISE e DVGW. Molto attiva la presenza di SIT nelle primarie associazioni di settore sia italiane che sovranazionali, al fine di acquisire sempre maggiori competenze non solo su nuove tecnologie o nuove soluzioni ma anche sulle metodologie di ricerca e sulle evoluzioni normative e legislative in Europa e a livello mondiale nei campi di applicazione dei prodotti del Gruppo.

Venendo ai principali progetti 2022 si segnala l'ampliamento della gamma 877, la nuova piattaforma di controlli meccanici a modulazione elettrica destinata al mercato del Central Heating soprattutto europeo. Questa famiglia di controlli meccanici è alla base di una nuova gamma di sistemi integrati aventi funzionalità anche ad alta modulazione. Tale piattaforma consentirà un importante incremento di prestazioni oltre che offrire dimensioni più compatte che ben si conciliano con le richieste di mercato che puntano alla riduzione di peso e degli spazi di ingombro. Nell'ambito della piattaforma trova applicazione il nuovo sistema e-CMS (Electronic Combustion Management System) mediante il quale SIT offre ai propri clienti l'intera gestione della combustione adattativa a controllo elettronico: valvola 877, ventilatore (NG40, NG40E, Integra), elettronica di controllo e, infine, algoritmo di sicurezza e regolazione. Un pacchetto di grande valore per SIT e per il cliente.

Nell'area dei prodotti elettronici prosegue lo sviluppo di nuovi prodotti che migliorano la presenza di SIT mediante progetti in co-development con i principali clienti nell'ambito del controllo remoto, dei pannelli di controllo su tecnologia touch a colori, nell'integrazione dei dispositivi in sistemi BMS (Building Management System) e Home Automation (integrazione con Amazon Alexa e Google Home).

Nel corso del 2022 particolare rilievo hanno avuto i progetti di integrazione con sensoristica di diversa tecnologia nelle applicazioni di rilevazione di flusso per applicazioni gas adaptive e funzionanti ad idrogeno, sia in blend che al 100%. La roadmap di sviluppo ora comprende una gamma prodotto applicabile sia agli apparecchi residenziali che professionali, anche con prestazioni ad alta modulazione (Electronic Combustion Management System – e-CMS).

Rientra nel campo di applicazione della sensoristica l'operazione di acquisto di una quota pari al 10% di UpSens, PMI innovativa con sede a Trento, appartenente al Gruppo Optoi, specializzata nello sviluppo di

dispositivi per il monitoraggio di parametri ambientali indoor, sia di tipo standard che custom, con una competenza specifica sulla qualità dell'aria. Dalla collaborazione tra SIT e UpSens nasceranno sinergie rilevanti nell'ambito delle soluzioni per la qualità dell'aria, in particolare nel segmento VMC (Ventilazione Meccanica Controllata). Le soluzioni VMC consentono il ricambio e la filtrazione dell'aria e, attraverso lo scambio di calore tra l'aria in uscita e l'aria in ingresso, permettono di migliorare l'efficienza termica degli edifici. SIT è già fornitore di elettronica di controllo per il segmento VMC e prevede di ampliare ulteriormente la propria gamma nei prossimi anni.

Nell'ambito della ventilazione l'attività ha riguardato lo sviluppo dei componenti fondamentali (motore, fluidodinamica e controllo) orientati ad una nuova piattaforma in grado di offrire miglioramento dell'efficienza energetica e riduzione dei volumi. Lato motore è stata definita una nuova piattaforma di motori trifase a magneti permanenti e controllo elettronico ad alto rendimento e basse vibrazioni. Tale piattaforma si sviluppa su tre taglie di potenza e due velocità ed è adatta a equipaggiare i ventilatori per caldaie a condensazione, caldaie ad idrogeno, quelli per cappe e quelli per la ventilazione meccanica controllata.

È continuata infine la manutenzione evolutiva delle esistenti famiglie di prodotti che consente di rispondere a nuove richieste del mercato.

Idrogeno e biogas

SIT è stata selezionata da un primario cliente (BOSCH Termotechnik) come partner tecnologico per lo sviluppo di una valvola di sicurezza e controllo di caldaie a idrogeno nell'ambito del programma governativo inglese Hy4Heat. Il programma Hy4Heat fa parte del piano nazionale del Regno Unito di decarbonizzazione del riscaldamento che ha l'obiettivo di valutare l'uso di apparecchi a idrogeno per ridurre le emissioni di CO2. Le applicazioni BOSCH – assieme ai contatori di Metersit - sono attualmente utilizzate in alcuni progetti pilota quali le hydrogen villages a Gateshead, UK, recentemente oggetto di una nuova policy governativa con l'obiettivo di un loro rifinanziamento.

A giugno 2022, alla Mostra Convegno Expocomfort (MCE) di Milano, una delle principali fiere del settore, è stata esposta la caldaia 100% idrogeno con tecnologia SIT sviluppata per il cliente Ariston, "Alteas 100% hydrogen ready". La caldaia è stata realizzata con sistemi per il controllo della combustione "made by SIT" che consentono emissioni zero grazie all'utilizzo dell'idrogeno verde.

Tutto il catalogo prodotti della Divisione Heating - valvole pneumatiche (piattaforma 848) ed elettriche (piattaforma 877) e ventilatori per caldaie a condensazione (NG40, NG40E, NG20 e Integra) – è stato omologato per l'impiego di miscela o il 100% di idrogeno, mentre sono in fase di sviluppo soluzioni per la alta modulazione della combustione basata su sensori.

Divisione Metering

Nel corso del 2022, l'attività di ricerca e sviluppo della Divisione Metering ha avviato alcune economie di scopo e sinergie in modo da mettere in comune le attività di ricerca della Divisione Smart Gas Metering e quelle della Divisione Water Metering sfruttando le specifiche competenze distintive. In questo senso sono state avviate attività di sviluppo congiunto della gamma prodotto residenziale soprattutto per la parte elettronica e di comunicazione.

Per quanto attiene al settore smart gas metering si segnala l'ottenimento per la nuova piattaforma per il mercato inglese (MMU6 PT3) di tutte le certificazioni di prodotto in conformità alle normative SMETS 2, ZigBee e UKCA richieste dal mercato. Tale prodotto che si caratterizza per la doppia batteria, dual band di comunicazione e nuovo sensore termo-massico in grado di misurare il consumo d'idrogeno è in fase di test presso alcuni importanti clienti locali.

Nel corso del 2022, tramite la propria controllata Metersit, SIT si è aggiudicata la progettazione dei contatori smart di nuova generazione di Italgas Reti. Metersit svilupperà il prodotto a partire dalla tecnologia termo-massica, di cui è leader mondiale, che permette misurazioni accurate in qualsiasi condizione senza la necessità di avere dispositivi esterni di conversione, come invece accade ora con le altre tecnologie. L'accuratezza della misurazione dei consumi è garantita per una molteplicità di utilizzi: gas naturale, biometano ed idrogeno sia puro che "blended" con miscele di gas naturale. Il nuovo contatore, che vedrà la luce nel corso del 2023, prevede una sensoristica innovativa in grado di analizzare eventuali perdite di pressione nelle condutture oltre a rilevare eventuali fenomeni sismici.

Metersit ha presentato inoltre due nuove soluzioni:

- "Domusnext Vision", il contatore ad uso residenziale e commerciale che introduce sul mercato importanti innovazioni come la doppia comunicazione "NB-IoT" e "Wireless Mbus", il sistema antifrode, l'intelligenza artificiale che permette di individuare da remote anomalie o perdite e la capacità di rilevare la percentuale di idrogeno presente, consentendo quindi alle utility di gestire miscele di gas a minore contenuto di carbonio;

- "Domusnext MMU6" in una nuova versione che supporta la misura di miscele di gas naturale e idrogeno fino al 23%.

Nel settore water metering, Janz ha presentato ad Enlit Europe 2022, una delle più grandi manifestazioni convegnistiche e fieristiche dedicata all'intero ecosistema energetico, la nuova gamma di smart water meters, risultato dell'integrazione delle competenze di elettronica e di tecnologie di comunicazione di Metersit e delle competenze di metrologia acqua di Janz.

La nuova gamma, che permette di collegare i contatori alle reti intelligenti delle utility consentendo quindi una migliore gestione della rete e la riduzione degli sprechi, è composta da:

- "eRegister", un contatore completamente integrato che combina in un unico prodotto la metrologia volumetrica, punto di forza di Janz, con la tecnologia di comunicazione;
- "add-on radio module" che, applicato ai contatori meccanici tradizionali Janz, consente di comunicare la misura, di fatto trasformandoli in contatori intelligenti;

Entrambe le soluzioni integrano i protocolli e le tecnologie di comunicazione più usate sul mercato e potranno essere connesse con l'applicazione IoT proprietaria "MyWater" o con le applicazioni dei clienti.

SIT e GWF, società pioniera nello sviluppo di tecnologie avanzate per le infrastrutture di misura, hanno stretto una partnership strategica per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione di contatori acqua intelligenti ad ultrasuoni per applicazioni residenziali.

SIT, attraverso le controllate Metersit e Janz, e GWF hanno unito le forze per supportare i clienti utility del settore acqua e le municipalità locali per aumentare l'efficienza e accelerare le loro strategie di sostenibilità al miglior costo totale di esercizio grazie a smart water meters altamente performanti.

Il contributo di GWF alla partnership consiste nel know-how innovativo e brevettato relativo alla "4D technology®", tecnologia di elaborazione del segnale ultrasonico ad alte prestazioni e caratterizzata da un robusto design meccanico. SIT, grazie all'esperienza maturata nell'installazione di oltre 7 milioni di contatori gas smart, contribuisce alla partnership con rilevanti conoscenze ed esperienza nelle tecnologie di comunicazione. La collaborazione beneficerà inoltre della competenza di SIT nella produzione in serie di componenti ad alta precisione e dell'accesso ad una catena di fornitura globale.

Anche nel 2022, particolare enfasi è stata posta al tema della sostenibilità e dell'economia circolare di prodotto. Sia nel gas che nel water metering, sono stati avviati progetti di utilizzo di plastiche riciclate

oltre a studi di fattibilità per una possibile attività di rottamazione e recupero. Sempre in ottica di economia circolare, è importante sottolineare come i corpi dei contatori volumetrici e di quelli multijet siano in ottone e quindi interamente riciclabili. Per questo JANZ ha implementato un'attività di riparazione che consente di recuperare il corpo in ottone integrandolo in nuovi contatori che vengono quindi restituiti al cliente.

Idrogeno

A marzo - tramite la controllata Metersit - SIT ha ottenuto prima al mondo la certificazione MID - Measuring Instrument Directive per il contatore commerciale Domus*next*® 2.0 MMU40 H2 funzionante con idrogeno al 100%. Il certificato MID è stato rilasciato dall'organismo notificato NMi Certin B.V., è valido in Europa ed in UK oltre ad essere riconosciuto anche in altri Paesi extra UE e garantisce l'accuratezza e l'affidabilità dello strumento di misura. Questo risultato si aggiunge all'analoga certificazione ottenuta nel corso del 2021 per il modello di contatore residenziale, a testimonianza dell'impegno del Gruppo nel settore delle applicazioni per l'idrogeno e nella transizione energetica.

Qualità

La funzione Qualità, oltre che garantire le normali attività di controllo e prevenzione sui processi e sui prodotti, esercita un costante presidio affinché le attività aziendali siano allineate ai migliori standard in termini di certificazioni di qualità e ambientali – comprese il controllo sulle sostanze nocive e sulla provenienza di materiali da zone di guerra.

Nell'Heating le certificazioni sono state regolarmente aggiornate sia come ISO 9001:2015 sia come certificazione ambientale ISO 14001:2015. L'attività di sorveglianza da parte degli enti di certificazione conferma la capacità dell'organizzazione di mantenere la qualità dei prodotti allineata agli standard internazionali di riferimento.

I riconoscimenti delle attività dei laboratori in accordo ai principi della ISO 17025 confermano l'elevato livello tecnologico e di competenze raggiunto; nel 2022 sono state estese le prove oggetto di copertura e l'ambito delle approvazioni internazionali ottenute. La conferma della ISO 17025 del laboratorio Metersit come laboratorio di taratura conferma il livello di competenze raggiunto.

Nell'evoluzione del mercato Europeo sono state avviate le attività di certificazione GAR (Regolamento 2016/426 EU) per alcune linee di prodotto per il funzionamento al 100% con idrogeno, il cui completamento è previsto nel 2023.

Metersit nel corso del 2022 ha confermato positivamente le certificazioni ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 oltre che tutte le certificazioni di Garanzia di Qualità della Produzione (Modulo D della Direttiva MID 2014/32/UE e Allegato IV della Direttiva Atex 2014/34/UE) dei suoi Plant produttivi.

Metersit ha confermato positivamente la certificazione in base alla norma ISO 27001 (Gestione della Sicurezza delle Informazioni) e sono state estese le certificazioni CPA a valore sul mercato UK. Questo step certificativo è fondamentale per l'approccio ai più importanti mercati esteri per i quali la gestione delle informazioni (quali dati di progetto sia HW che SW, dati del contatore, chiavi crittografiche ed altro) è ritenuta un aspetto imprescindibile per l'ammissione dei prodotti smart nei mercati stessi.

Nel corso del 2022 Metersit ha ottenuto la certificazione MID – Measuring Instrument Directive per il contatore commerciale Domusnext® 2.0 MMU40 H2 rilasciato dall 'organismo notificato NMi Certin B.V. completando il processo di certificazione dei contatori residenziali e commerciali funzionanti al 100% con idrogeno.

Venendo a Janz, la società operante nel settore del water metering, nel corso del 2022 sono state confermate positivamente le certificazioni ISO 9001:2015, oltre alla certificazione di Garanzia di Qualità della Produzione (Modulo D della Direttiva MID 2014/32/UE).

Anche il laboratorio di Janz dedicato al Water Meter and linear Metrology è stato certificato ai sensi dei principi ISO 17025 oltre al mantenimento della certificazione AS9100 confermando l'elevato livello di competenze e standard qualitativi raggiunti.

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

I dipendenti del Gruppo alla fine dell'esercizio sono riportati nella tabella seguente:

	2022 medio	%	31/12/2022 puntuale	%	2021 medio	%	31/12/2021 puntuale	%
Dirigenti	40	1%	42	2%	39	1%	38	1%
Impiegati	600	22%	626	24%	557	20%	584	21%
Operai	1.801	66%	1.681	65%	1.892	69%	1.881	67%
Interinali	276	10%	233	9%	286	10%	311	11%
Totale	**2.717**	**100%**	**2.582**	**100%**	**2.774**	**100%**	**2.814**	**100%**

Alla data del bilancio:

- i dipendenti della Divisione Metering sono pari a 383 unità di cui 94 in Italia e 289 all'estero; nel 2021, erano complessivamente 381, di cui 82 in Italia;

- a livello di Gruppo, i dipendenti in Italia sono 909 pari al 35% del totale mentre i dipendenti di altri Paesi sono 1.673 pari al 65% del totale. L'anno precedente erano rispettivamente 949 (34% del totale) e 1.865 (66% del totale).

Employer branding

Con l'obiettivo di attrarre i migliori talenti, SIT ha stabilito solidi e proficui rapporti di collaborazione con numerose scuole e atenei italiani con i quali ha intrapreso diverse progettualità ed iniziative.

La Società ha sviluppato contatti e collaborazioni con oltre 30 istituti fra enti di ricerca e atenei italiani, prendendo parte ad eventi sponsorizzati dai Career Service dell'Università degli Studi di Padova, dell'Università della Calabria, del Politecnico di Bari, dell'Università degli Studi di Pavia, dell'Università degli Studi di Udine e dell'Università degli studi di Catania.

Nel corso del 2022 è continuato un progetto di ricerca intitolato "Driving the transition of manufacturing firms towards customized integrated solutions through smart product-service systems", condotto in collaborazione con il Dipartimento d'Ingegneria Economico Gestionale dell'Università degli Studi di Padova.

Sempre nel 2022, SIT ha aperto le porte dei suoi stabilimenti produttivi a oltre 50 studenti provenienti da istituti tecnici industriali della provincia di Padova e Rovigo, per illustrare loro il processo di produzione negli impianti SIT. In particolare, SIT ha preso parte al progetto promosso da Confindustria "PMI DAY Industriamoci", il cui tema centrale è stato la bellezza, l'arte del "saper fare bene", l'espressione di capacità, valore e cultura che ritroviamo nei prodotti di precisione del Gruppo.

Great Place To Work

Nel 2022, il Gruppo ha intrapreso un percorso di miglioramento del proprio ambiente di lavoro impegnandosi nell'ascolto dei dipendenti tramite la survey "Great Place to Work". L'indagine, attiva per due settimane, ha interessato i dipendenti in Italia misurando il grado di fiducia e la percezione generale che le persone hanno nei confronti dell'organizzazione e di chi la rappresenta. L'iniziativa è stata supportata da un'importante attività di comunicazione sia digitale che tradizionale, rafforzata da corner fisici negli stabilimenti produttivi e sessioni formative a capireparto e RSU con restituzione dei risultati a fine campagna. Tale coinvolgimento ha permesso di raggiungere una partecipazione del 69%, da cui sono emersi sia i punti di forza che quelli di miglioramento. Dalla survey è emerso che un collega su 2 ritiene SIT un "Great Place to Work".

A partire dai risultati ottenuti, SIT sta costruendo dei programmi di miglioramento delle condizioni di lavoro e di sostegno personale, identificandoli con il logo "SIT verso un best workplace", che identificherà tutte le iniziative legate al benessere delle proprie persone.

In coerenza con un'attenzione che il Gruppo ha sempre avuto per questi temi, la survey ha consentito di indagare anche un indice relativo alla Diversity & Inclusion al fine di ottenere un quadro di informazioni complete per impostare una nuova policy di Gruppo sull'argomento.

People Attraction

SIT pone particolare attenzione all'Employee Value Proposition (EVP), l'esperienza lavorativa così come percepita dai dipendenti e dai potenziali candidati, la quale viene valutata in base alle caratteristiche dell'azienda, alla sua brand identity, alla cultura aziendale e al rapporto che SIT ha con le proprie persone. L'EVP trova la sua prima espressione nel modo in cui SIT progetta e gestisce il processo di ricerca e selezione del personale: aperto, inclusivo e privo di qualsiasi discriminazione.

Nella intranet aziendale è stata introdotta una nuova sezione denominata "Career in SIT" dedicata alle opportunità di carriera interne (job rotation) e alla segnalazione di candidati all'interno di un referral program. Tramite la job rotation, SIT incentiva lo sviluppo professionale e allena al cambiamento, cogliendo aspirazioni ed offrendo nuovi stimoli alle persone che sono pronte a misurarsi in un nuovo ruolo. Quasi il 60% delle posizioni 2022 sono state coperte da crescite interne e job rotation, consolidando così l'attenzione verso piani di carriera e sviluppo interno.

Per tutti i neoassunti, SIT prevede un programma di onboarding, l'Employee Journey, un inserimento graduale nel business organizzato per favorire un'esperienza accogliente e di accompagnamento alla socializzazione in Azienda. Parte rilevante del programma di onboarding è dedicata al piano di induction, riprogettato nel corso del 2022, digitalizzato al 100% grazie al potenziamento dell'applicativo custom disponibile nella intranet aziendale. L'induction plan di SIT consiste in un "viaggio" organizzato su più appuntamenti, chiamate station, che coinvolge tutti i neoassunti nei primi 90 giorni in azienda. Il neoassunto incontra, tramite appuntamenti organizzati su base mensile e ricorrente, i referenti dei diversi dipartimenti aziendali incentivando così fin dai primi giorni in Azienda una buona conoscenza della struttura e delle caratteristiche della Società, oltre che invitando e favorendo la socializzazione.

Organizational Talent Review

Nel corso del 2022, SIT ha iniziato un percorso di ridefinizione, misura e orientamento dei propri Talenti attraverso un processo di Organizational Talent Review (OTR). Obiettivo dell'OTR è la mappatura dell'organizzazione in termini di vitalità organizzativa ma anche di rilevazione dei rischi e degli impatti delle scelte di gestione del personale. Nel corso dell'anno, SIT ha definito le caratteristiche del Talento attraverso dei focus group che hanno coinvolto 40 leader individuando un modello per l'analisi del potenziale e la valutazione della performance. Il modello di competenze è stato inserito in un questionario di valutazione OTR che ha permesso di ottenere per ciascuna risorsa white collar una misura delle potenzialità e della performance. I dati presi in considerazione permettono di avere sia una valutazione attuale che una visione prospettica sul contributo di ogni singola persona all'interno dell'organizzazione.

In aggiunta alla matrice PxP (performance per potenziale) l'OTR ha permesso di rilevare dei KPI di misura del potenziale di crescita delle persone all'interno dell'organizzazione, oltre che alcune indicazioni di rischio/impatto legato a potenziali dimissioni in modo da poter impostare adeguate politiche di retention e backup.

Compensation

Le politiche retributive di SIT sono volte a garantire il rispetto delle pari opportunità per sostenere e promuovere una cultura basata sulla meritocrazia, sull'uguaglianza e sul rispetto della diversità, perseguendo l'obiettivo più ampio di supportare una crescita sostenibile delle persone e generare un ambiente di lavoro positivo, sicuro e stimolante. SIT si impegna nella realizzazione di iniziative di revisione salariale alla cui base c'è una visione meritocratica e oggettivizzante spinta alla valorizzazione del contributo di tutti e moderata da logiche premianti basate su performance e potenziale. All'interno della più ampia strategia di Total Rewarding le attività relative alla compensation sono state suddivise in componenti specifiche:

- Benefits & welfare
- Base salary
- Incentivazione di breve termine (MBO e premi di risultato)
- Incentivazione di lungo termine (tra cui strumenti come stability pack e L.T.I)

Dopo aver avviato nel 2021, in collaborazione con una delle principali società di consulenza nell'ambito del Total Rewarding, un progetto di Job Levelling e Job Analysis su una popolazione di 50 ruoli strategici per lo sviluppo e la continuità del business aziendale, nel 2022 SIT ha intrapreso un'attività di banding e

grading relativo a tutte le posizioni organizzative all'interno del perimetro Italia mediante una metodologia riconosciuta a livello globale, la Global Grade System. Questa attività ha posto le basi per la costruzione ed implementazione ad hoc di una struttura di banding specifica per SIT in base alle sue caratteristiche e alla singolarità della sua popolazione che ha guidato le politiche retributive dell'anno.

L.T.I. – Long Term Incentive

In data 29 aprile 2021 l'Assemblea degli azionisti di SIT ha approvato il piano di incentivazione a medio lungo termine (c.d. L.T.I. – Long Term Incentive), a favore dei dipendenti della Società e delle sue controllate e dell'Advisory Board. Il piano ha ad oggetto l'assegnazione gratuita di massime n.794.479 azioni della Società ed è articolato in (i) un piano di Performance shares, azioni la cui assegnazione è condizionata al raggiungimento di determinati obiettivi di performance; (ii) un piano di Restricted shares, azioni la cui assegnazione è condizionata al mantenimento del rapporto con la Società entro un arco temporale predeterminato e (iii) un piano di azioni riservate all'Advisory Board nell'ambito del quale l'assegnazione delle azioni sarà condizionata all'incremento del prezzo delle azioni SIT in un arco temporale predeterminato.

Per quanto attiene al piano Performance shares, esso è suddiviso in tre cicli di attribuzione rolling (i cicli del piano), ciascuno di durata triennale, al termine dei quali si procederà all'assegnazione a titolo gratuito delle azioni, subordinatamente a: (i) mantenimento in essere del rapporto tra beneficiario e Gruppo alla fine del periodo di assegnazione; (ii) raggiungimento degli obiettivi di performance calcolati con riferimento ai seguenti: a) EBITDA adjusted cumulato triennale; b) Posizione finanziaria netta adjusted di fine periodo; c) Indicatore ESG, vale a dire il riconoscimento di un determinato punteggio da parte dell'ente di certificazione EcoVadis.

Il piano Performance shares presenta altresì una clausola di lock-up di 1 anno per i relativi beneficiari per una determinata percentuale delle azioni assegnate.

Il piano Restricted shares ha anch'esso durata triennale, al termine della quale si procederà all'assegnazione a titolo gratuito delle azioni, se alla data di assegnazione sia in essere il rapporto del beneficiario con la Società o con la società controllata rilevante del Gruppo e non sia venuta meno, con riferimento al ruolo ricoperto, la sua condizione di beneficiario, fermo restando quanto previsto nel regolamento con riferimento le usuali definizioni di good leaver e bad leaver.

Anche il piano per l'Advisory Board ha durata triennale, al termine della quale si procederà all'assegnazione a titolo gratuito delle azioni se alla data di assegnazione delle azioni sia ancorda in essere il rapporto del beneficiario con la Società e che siano stati raggiunti determinati obiettivi di incremento del prezzo del titolo SIT.

Il piano L.T.I. così concepito ha la funzione di allineare nel medio-lungo termine gli interessi di vari stakeholders, in particolare degli azionisti e dei manager aventi funzioni apicali o strategiche. La portata organizzativa derivante da questa iniziativa assume nel Gruppo SIT una valenza significativa in quanto il numero dei dipendenti destinatari del piano è particolarmente elevato coinvolgendo sia personale italiano che estero.

Welfare e Wellbeing

Nel 2022 SIT ha rafforzato le politiche di Welfare e Wellbeing prestando particolare attenzione a temi di salvaguardia della salute psico fisica dei propri dipendenti, facendosi promotore di iniziative ad ampia accessibilità ed inclusività che favoriscano opportunità di equilibrio e benessere. Le iniziative promosse hanno avuto impatto su dimensioni quali l'aumento del potere di acquisto in tema di fringe benefit, la facilitazione al work-life-balance e il favorire un clima di salute e benessere sia personale che professionale. Per quanto riguarda il sostegno alle famiglie, altra dimensione salvaguardata, si aggiunge a quanto già consolidato negli anni scorsi la partnership di SIT con la Business school ISTUD. Un beneficio tangibile che garantisce ai figli e fratelli dei dipendenti condizioni favorevoli per l'accesso ai Master di specializzazione della scuola.

Welfare

L'azienda conferma il supporto al potere di acquisto dei dipendenti e delle loro famiglie con un ulteriore rafforzamento della quota on top di flexible benefit, in aggiunta a quanto consolidato dal CCNL e in ulteriore aggiunta al portafoglio welfare già rinforzato negli anni precedenti. L'irrobustimento delle politiche di welfare aziendale, come strumento di supporto alle famiglie, è segno concreto di responsabilità sociale soprattutto nel contesto socioeconomico attuale. In particolare, nell'ambito delle politiche di uniformità e di merito, nel 2022 è stata assegnata una premialità aggiuntiva ai dipendenti della divisione Metering di Rovigo.

Il budget welfare a disposizione delle persone di SIT è fruibile attraverso la piattaforma Edenred, operativa a partire da gennaio 2022, nella quale sono disponibili un'ampia gamma di servizi attraverso i quali poter

utilizzare il proprio credito welfare, per sé e per i componenti del proprio nucleo familiare. Durante l'anno si è deciso inoltre di ampliare ulteriormente il paniere dei servizi concentrando l'aggiornamento verso quelli per i quali i dipendenti stessi hanno espresso maggiore interesse. È stata inoltre messa a disposizione la "Cassa Sanitaria" attraverso la quale è possibile richiedere il rimborso di spese medico specialistiche per categorie di cura prima non previste, di spese per farmaci e parafarmaci e di dispositivi medici prima non riconosciuti, oltre che poter fruire di un'ampia gamma di professionisti sanitari convenzionati in tutto il territorio italiano. In aggiunta a questo, per far fronte all'aumento dei costi delle utilities, è stata aggiunta la possibilità di richiedere il rimborso delle spese delle utenze domestiche fruendo del proprio portafoglio welfare.

Wellbeing

SIT continua nella tutela della salute dei propri lavoratori introducendo la possibilità di richiedere permessi per visita medica aggiuntivi rispetto a quanto previsto dalla normativa di riferimento. Tale beneficio è stato inserito negli Accordi Integrativi di secondo livello presenti negli stabilimenti produttivi italiani ed è stato fruito nel 2022 per un totale di oltre 2400 ore.

Nell'ambito delle iniziative per la promozione del benessere personale sono state realizzate diverse progettualità sotto la cornice del SIT People Program con l'obiettivo di favorire l'avvicinamento a discipline e tecniche che permettano di riconoscere le proprie risorse cognitive e fisiche oltre che valorizzare la centralità della persona in quanto tale e del suo benessere. In particolare, il programma si concretizza in tre categorie di iniziative alcune delle quali sono iniziate nel 2022: (i) Benessere in azienda, una serie di webinar con l'obiettivo di favorire la conoscenza delle principali tecniche e strumenti a favore del benessere psicofisico, guidati da maestri di Yoga Coaching, Mindfulness, Ability to disconnect ed Empowerment positivo – programma che ha coinvolto circa 100 persone. (ii) Benessere in azione che ha sperimentato, presso la sede di Padova, la realizzazione di due percorsi di Yoga in presenza, a fine giornata lavorativa e presso i locali aziendali – coinvolgendo oltre 30 dipendenti - e Benessere in flow, che partirà nel 2023 tramite la pubblicazione di rubriche su temi quali lo sport, la nutrizione e il lavoro, sempre con un focus sul benessere individuale.

Formazione

In continuità con l'approccio di valorizzazione e crescita, e supporto al raggiungimento degli obiettivi aziendali, sono stati rafforzati gli investimenti della Società in sviluppo e formazione. Nel 2022, il training si è allineato ancora di più al modello organizzativo ibrido proponendo diverse modalità di accesso alle

opportunità formative: modalità sincrona, asincrona, in presenza, a distanza e miste, ampliando così le possibilità di coinvolgimento, accessibilità ed inclusione.

Le iniziative di formazione hanno un'estensione sia globale, con programmi che coinvolgono i dipendenti a livello di gruppo, che locale, mirate maggiormente verso le esigenze delle professionalità e del contesto specifico.

L'analisi del fabbisogno formativo ha coinvolto i manager al fine di identificare le competenze necessarie in termini di upskilling e reskilling dei loro gruppi, attraverso un approccio strutturato e capillare. Nel 2022 il processo si è potuto avvalere anche del neocostituito Comitato Formazione avente lo scopo di equilibrare e accorpare le necessità di formazione inter-funzionali e facilitare percorsi comuni nello sviluppo di competenze condivise. Il piano di formazione, così risultante da questa nuova modalità, ammontava da solo a oltre 10.800 ore, con un incremento del 30% rispetto all'anno precedente.

Nel 2022, grande impegno è stato dedicato al consolidamento culturale e coinvolgimento aziendale sulle tematiche di Sostenibilità che sono parte fondante dei valori aziendali e della mission di SIT.

In particolare, si è concluso il percorso Esperti Carbon Footprint iniziato nel 2021 e concluso a settembre 2022 con l'ottenimento, per un team di 9 persone, dell'attestato di Verificatore e Validatore GHG. Sono state inoltre svolte durante l'anno 9 sessioni webinar chiamate Local ESG Engagement che miravano alla diffusione e condivisione di best practices in tema di misurazione e rendicontazione di KPI inerenti alla sostenibilità che ha coinvolto un totale di 35 persone sia in Italia che all'estero.

Si segnala in ambito del Dipartimento Ricerca e Sviluppo l'avvio nel corso del 2022 dell'iniziativa denominata Academy e quella di Skill mapping. Nella prima, alcuni colleghi si sono messi a disposizione diventando trainers interni, diffondendo le proprie particolari conoscenze e competenze a colleghi di altre funzioni. Tali sessioni formative hanno lo scopo non solo di rendere accessibile il ricco patrimonio delle competenze interne, ma anche di creare un clima di riconoscimento delle professionalità, di condivisione, collaborazione e capitalizzazione del sapere organizzativo. Nella seconda, dopo una fase di assesment dei fabbisogni, la formazione sia tramite docenti interni che esterni, ha riguardato sviluppo delle competenze sia tecniche che manageriali oltre che un programma di sviluppo dell'autoefficacia e dell'empowerment.

Infine, nel 2022 SIT ha lanciato per i dipendenti white collar Italia e key roles delle filiali estere, la sua accademia digitale Skills-Up. Si tratta di un'innovativa piattaforma nella quale poter fruire di moderni e

interattivi corsi di formazione suddivisi in "pillole" all'interno di più ampi programmi disponibili sia in italiano che in inglese. All'interno dell'accademia digitale sono sviluppate tre categorie di contenuti: Corporate Culture, Sviluppo Individuale e Compliance di Gruppo. Al 31 dicembre 2022 sono attive quasi 400 utenze che hanno usufruito di quasi 2.000 ore di formazione.

Complessivamente, a livello di Gruppo, sono state erogate circa 64.000 ore di formazione.

Relazioni industriali

Nelle politiche di gestione del personale, SIT promuove da sempre rapporti di lavoro stabili e continuativi nel tempo, favorendo anche formule contrattuali che possano incontrare esigenze di maggior elasticità e dinamicità da parte dei propri dipendenti.

Per la gestione delle relazioni industriali SIT ha come riferimento quanto prevede la normativa vigente nei diversi Stati in cui sono presenti gli stabilimenti e le sedi commerciali del Gruppo. L'azienda riconosce nelle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo di lavoro nazionale e nelle loro rappresentanze territoriali le controparti naturali in tutti i confronti e trattative, siano esse di carattere economico – normativo o finalizzate alla gestione di criticità legate all'organizzazione del lavoro ed al mantenimento del livello occupazionale.

Nel corso del 2022 SIT ha potenziato il sistema di relazioni industriali inserendo nella propria organizzazione una figura tecnica specifica – HR Industrial Relations Italy – potenziando gli strumenti contrattuali utilizzati in un'ottica di ottimizzazione organizzativa del lavoro; sulla base dei risultati ottenuti, l'iniziativa può essere valutata positivamente sia rispetto alle esigenze aziendali che rispetto alle richieste sindacali.

Digital e lean transformation

Nel corso del 2022 SIT ha continuato ad operare nel rispetto del piano pluriennale di cambiamento basato sulla digital e lean transformation. Si tratta di due progetti coordinati e integrati basati su:

- la revisione e miglioramento continuo dei processi
- l'utilizzo di tecnologie digitali integrate
- l'incremento del customer value added e l'eliminazione degli sprechi
- il rafforzamento delle competenze dei lavoratori, dello sviluppo professionale ed organizzativo
- il disegno e l'introduzione di nuovi modelli di business aventi maggiori contenuti di servizio ai clienti (servitization).

Nel corso del 2022 è stato avviato lo sviluppo di una piattaforma e-commerce. L'obiettivo iniziale sarà quello di gestire il mercato dei ricambi all'interno della stessa. Tale piattaforma sarà un abilitatore digitale che darà la possibilità ai clienti di accedere alla propria pagina web dedicata, rivedere il proprio storico ordini, ricevere promozioni personalizzate ed essere sempre aggiornati sulle iniziative ed i contenuti marketing. Un miglior servizio quindi, con la possibilità di accesso in qualsiasi momento e tramite qualsiasi dispositivo. Potrà inoltre essere la base attraverso la quale promuovere e commercializzare nuovi servizi, nonché fornire assistenza post-vendita.

Nell'era della trasformazione digitale, la Realtà Aumentata rappresenta una soluzione innovativa e promettente, capace di rivoluzionare i processi di business in ottica sostenibile.

La realtà aumentata può essere pensata come un'estensione dell'ambiente dell'utente, che si arricchisce in tempo reale con informazioni digitali sovrapposte, come testi, grafica e contenuti multimediali. Questa tecnologia, in combinazione con lo streaming video in tempo reale tramite dispositivi indossabili, consente a due o più utenti di interagire visivamente, consentendo anche al personale non specializzato di eseguire le operazioni efficacemente, avendo entrambe le mani libere. Allo stesso tempo, questa tecnologia permette di evitare trasferte, impattando positivamente sia sulle emissioni di CO2 dei mezzi di trasporto, oltre che sui costi di trasferta.

Nel gruppo SIT tale tecnologia è ad oggi utilizzata per diverse attività quali assistenza remota al cliente, collaborazione e formazione Intercompany e svolgimento audit: nel 2022, ad esempio, circa il 30% degli audit sui siti produttivi esteri sono stati effettuati tramite l'utilizzo della piattaforma di realtà aumentata e degli smart glasses, evitando trasferte a beneficio sia della tempestività di intervento sia della sostenibilità ambientale.

Nell'ambito del progetto Lean transformation, oltre che le attività di affiancamento e formazione che sta avvenendo negli stabilimenti con il supporto di consulenti esterni, sono in corso le seguenti attività:

- estensione del sistema di KPI comuni a tutti i plant, in modo da renderli tra loro comparabili e agevolare politiche di bilanciamento e localizzazione;
- rafforzamento del *daily gemba walk*, una metodologia alla base della cultura del miglioramento continuo, un presidio quotidiano che permette di evidenziare i problemi nei singoli reparti, con l'obiettivo di darne immediata risoluzione con il coinvolgimento dei corretti responsabili;
- utilizzo nei vari plant dei monitor per comunicare ai dipendenti i principi della lean e le varie iniziative in corso ed avviamento ad ulteriori iniziative di visual management.

Particolare enfasi nel corso del 2022 è stata l'estensione del progetto Lean transformation allo stabilimento Janz in Portogallo, che ha visto nascere almeno 20 iniziative di miglioramento con una profonda revisione del sistema di pianificazione della produzione.

POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI

Il processo di Enterprise Risk Management (ERM) è parte integrante del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) del Gruppo e viene svolto con cadenza semestrale, secondo un modello consolidato (Entreprise Risk Model) che prevede una valutazione dei rischi a livello di Gruppo, su un orizzonte temporale coerente con il piano strategico pluriennale della Società, prevedendo il coinvolgimento dei principali dipartimenti/funzioni aziendali. La valutazione dei rischi avviene secondo parametri di impatto/probabilità definiti secondo una matrice (Risk Scoring Scale) che ne permette la suddivisione in major e minor. Tale approccio garantisce:

(i) una maggiore tempestività e incisività nell'attività di identificazione dei rischi;

(ii) una più assidua frequenza nelle attività di follow up legate ai remediation plan concordati con il top management;

(iii) una maggiore rispondenza alle esigenze di mitigazione dei rischi in funzione degli obiettivi strategici definiti nell'ambito del Piano strategico.

L'attuale modello prevede le seguenti macrocategorie di rischi:

- Rischi esterni
- Rischi strategici
- Rischi operativi
- Rischi legali e di compliance
- Rischi finanziari.

A partire dal 2022, sono stati oggetto di specifica analisi anche i potenziali rischi legati al raggiungimento degli obiettivi legati al Piano di Sostenibilità ("Made To Matter") del Gruppo e più in generale gli aspetti legati alle tematiche Environment Social e Governance (ESG). Pertanto, anche per coordinamento con la DNF di Gruppo, tali rischi sono esposti in una nuova categoria (Rischi ESG).

Secondo quanto previsto dal modello descritto sopra, nel corso del 2022, sono state condotte le attività di:

- risk assessment – volte all'individuazione e alla valutazione di nuovi rischi emergenti, nonché alla definizione di opportuni "piani di mitigazione", laddove ritenuti necessari;
- follow up – volte all'aggiornamento della valutazione di impatto / probabilità dei rischi individuati nelle precedenti sessioni, anche sulla base dello stato di avanzamento dei relativi "piani di mitigazione".

I risultati delle attività di ERM sono stati presentati dapprima al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e al Collegio Sindacale e, successivamente, al Consiglio di Amministrazione, affinché lo stesso possa utilizzarli come strumento fondamentale nella definizione delle linee di indirizzo e coordinamento in materia di gestione dei rischi, come previsto dal SCIGR.

Rischi esterni

Rischio Paese

In relazione alla propria presenza internazionale, il Gruppo SIT è esposto al cosiddetto rischio Paese ovvero al rischio di possibili mutamenti delle condizioni politiche e socioeconomiche di una determinata area geografica. Tale rischio è comunque mitigato dall'adozione di una politica di diversificazione dei business per prodotto e area geografica, tale da consentire il bilanciamento del rischio a livello di Gruppo.

Nel corso del 2020 SIT ha acquisito una società, già fornitore di componenti in plastica, localizzata in Tunisia e ha ivi costituito SIT Controls Tunisia con lo scopo di avviare un polo produttivo captive di schede elettroniche e componenti meccanici sia per la divisione Heating che per la divisione Metering.

La localizzazione in Tunisia ha esposto il Gruppo ad un nuovo rischio Paese caratterizzato dalle instabilità politico ed istituzionale del Paese, unito alla crisi economica aggravata dalla pandemia. In tale contesto si continua a registrare un atteggiamento molto positivo della comunità di business – il progetto è stato dichiarato di interesse nazionale da parte della TIA - Tunisian Investment Authority – verso l'iniziativa del Gruppo e fino ad ora non sono stati registrati impatti negativi che abbiamo influito sulla gestione. In ogni caso il Gruppo continua un monitoraggio attento dell'evoluzione politica, supportato anche dalla rete di contatti e relazioni con la business community e istituzionali. Si ricorda comunque che la decisione di localizzazione produttiva in Tunisia segue, fin dalla sua pianificazione, una politica di double sourcing per consentire di avviare in tempi rapidi, presso altre sedi del Gruppo, la produzione locale eventualmente interrotta a causa della situazione contingente del Paese.

Con riferimento alla situazione politica conseguente all'invasione dell'Ucraina da parte dell'esercito russo, gli impatti sull'operatività del gruppo SIT sono stati in continuo monitoraggio.

Il Gruppo non detiene investimenti diretti nei due paesi. La copertura commerciale che interessa la Divisione Heating del Gruppo è garantita da distributori locali. Le vendite realizzate fino al 10 luglio 2022, data di entrata in vigore delle sanzioni comprendenti i prodotti Heating, sono pari ad Euro 9,4 milioni, 3,0% delle vendite divisionali, in riduzione di circa il 35% rispetto all'esercizio precedente mentre i crediti aperti al 31 dicembre 2022 sono pari a 55 migliaia, interamente incassati nel mese di gennaio 2023.

Per quanto attiene alle forniture, si rende noto che la produzione di schede elettroniche per il settore Heating si è svolto regolarmente nello stabilimento di un fornitore multinazionale USA localizzato in Ucraina nei pressi del confine occidentale; nel corso del 2022, la Divisione ha ridotto tale quota di acquisto e al fine di ridurre i rischi operativi e di continuità del business, il Gruppo ha deciso di avviare un piano di insourcing delle schede elettroniche che sta procedendo secondo i programmi.

Rischi strategici

Innovazione

Il Gruppo SIT opera in settori di mercato caratterizzati da elevata competitività riguardo all'innovazione tecnologica dei prodotti confrontandosi, in tale ambito, con gruppi multinazionali di notevole rilievo.

Se da un lato il Gruppo SIT è esposto ai rischi legati all'evoluzione tecnologica, dall'altro la sua capacità d'interpretare correttamente le esigenze del mercato può tradursi in opportunità proponendo prodotti innovativi, tecnologicamente avanzati oltre che competitivi in termini di prezzo. In questa prospettiva, al fine di mantenere un vantaggio competitivo, SIT investe ingenti risorse sia in attività di ricerca e sviluppo sia su tecnologie esistenti che su quelle di nuova applicazione. Particolare enfasi nel corso del 2022 sono stati gli accordi di collaborazione esterna per accedere a risorse specialistiche ed accelerare il percorso di sviluppo dei nuovi prodotti. In tal senso assume particolare rilevanza l'accordo strategico con un primario operatore del settore water metering per la costituzione di una joint venture di sviluppo e produzione di un contatore acqua ultrasonico, e l'accordo societario di acquisizione di una quota di minoranza in una start-up operante nella sensoristica dell'aria.

Continua la politica consolidata di collaborazione con primarie università e centri di ricerca e l'importante progetto di costruzione di nuovi laboratori di ricerca è praticamente concluso: diventeranno operativi nei primi mesi del 2023.

Per quanto attiene ai rischi di innovazione derivanti dalla transizione energetica si rinvia alla sezione Rischi ESG – Cambiamento climatico per una esauriente descrizione delle politiche di gestione attuate.

Rischi operativi

Supply chain

Negli ultimi anni le vicende globali quali la pandemia, il rimbalzo economico successivo alla pandemia in modi e tempi diversi nelle varie geografie mondiali, l'instabilità geopolitico derivante dalla invasione russa dell'Ucraina e le tensioni USA – Cina nell'area del pacifico, la ripresa dell'inflazione derivante anche dalla crisi del gas russo e dalla transizione energetica, hanno rimesso al centro dell'interesse delle aziende la struttura e la gestione della supply chain.

Da supply chain globali basate su vantaggi comparati di costo e totalmente flessibili, si deve prendere in considerazione gli impatti che possono modificare tale paradigma e impostare politiche di gestione e di mitigazione dei rischi adeguati a costruire una nuova supply chain. Che miri ad ottenere componenti, materiali e servizi al giusto prezzo, nei tempi definiti e con un alto livello di qualità promuovendo, al contempo, un contesto orientato al rispetto dei criteri di eticità e sostenibilità oltre che sostenendo lo sviluppo di relazioni stabili, il perseguimento della sicurezza, dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico lungo tutta la filiera.

Nel corso del 2022, il processo strutturato di gestione dei fornitori si è ulteriormente rafforzato nell'applicazione di criteri ESG nella fase di coinvolgimento, valutazione e selezione dei fornitori. Strutturalmente, l'obiettivo è di aumentare la copertura contrattuale del parco fornitori allo scopo di intrattenere relazioni più trasparenti e chiare con gli stessi, in coerenza con il Codice Etico SIT.

Nel corso dell'esercizio 2022 si è assistito ad uno shortage di alcuni componenti elettronici che è stato possibile approvvigionare soltanto ricorrendo a canali alternativi quali broker con la conseguenza di sostenere extracosti significativi che non è stato possibile trasferire integralmente ai clienti con il conseguente impatto sul risultato economico del Gruppo. L'anno è stato anche caratterizzato da un tasso di inflazione significativo che ha inciso sul costo dei fattori di produzione. L'impatto ha riguardato diverse categorie merceologiche, in particolare componenti elettronici, batterie, determinati metalli industriali quali l'acciaio e in generale gli imballaggi. Non dev'essere sottovalutato l'impatto indiretto derivante dall'incremento del costo dell'energia lungo la catena di fornitura con impatto su tutte le categorie d'acquisto.

Al momento la situazione di shortage dei componenti elettronici per il 2023 sembra rientrato, tuttavia, non è possibile escludere che, in futuro, eventuali carenze nella disponibilità e/o oscillazioni significative del prezzo di acquisto delle suddette materie possano determinare effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive della Società.

Business interruption

Con business interruption si intende il rischio di indisponibilità delle sedi produttive o della loro continuità operativa. In SIT tale rischio viene mitigato mediante una procedura di business continuity che rispetto ai fattori di rischio tende a ridurre la loro probabilità di accadimento e implementare le protezioni volte a limitarne l'impatto. Azioni di mitigazione del rischio di business interruption sono state intraprese mediante la diversificazione dei fornitori, la creazione di consignment stock e l'utilizzo, ove possibile, di fornitori fisicamente contigui ai plant produttivi.

Per quanto attiene ai possibili impatti sulla business continuity derivanti dalla situazione contingente dei mercati di approvvigionamento, si rinvia al paragrafo precedente.

Qualità prodotto

SIT considera di fondamentale importanza il rischio legato alla commercializzazione del prodotto, in termini di qualità e sicurezza. Il Gruppo è impegnato da sempre nel mitigare tale rischio con controlli qualità sia sul processo produttivo interno sia sui fornitori e con attività di prevenzione degli errori. Queste ultime sono mirate a prevenire l'insorgenza dei problemi prima che questi si manifestino, utilizzando specifiche metodologie di robust design come la Failure Mode & Effect Analysis (FMEA), il Quality Function Deployment (QFD) e l'Advanced Product Quality Planning (APQP).

Si rinvia alla sezione Attività di Ricerca e Sviluppo e controllo Qualità per una più dettagliata illustrazione delle attività svolte nell'esercizio.

Rischi legali e di compliance

Compliance a regolamenti e leggi

SIT è esposta al rischio di non adeguarsi tempestivamente all'evoluzione di leggi e regolamenti nei settori e nei mercati in cui opera. Di particolare importanza, in riferimento a tale rischio, le norme applicabili alla Capogruppo in quanto società quotata sul mercato principale di Borsa Italiana oltre alle normative in tema di diritti di proprietà intellettuale ed industriale e della concorrenza, di salute e sicurezza dei lavoratori e

dell'ambiente, di trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR), di responsabilità amministrativa degli enti (D.Lgs. 231/01), di tutela del risparmio e disciplina dei mercati finanziari (L. 262/05).

Allo scopo di mitigare questo rischio, ogni funzione aziendale presidia l'evoluzione normativa di riferimento avvalendosi, se necessario, di consulenti esterni.

La Capogruppo, in quanto emittente quotata al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana ha consolidato il proprio sistema di governo societario adeguandolo a quanto previsto dalla normativa vigente e dalle migliori prassi di mercato, sia in termini di ruoli, responsabilità e comitati, sia in termini di procedure e policies.

Rischi contrattuali

Per quanto riguarda la gestione di eventuali contenziosi, l'Ufficio Legale della Società monitora periodicamente l'andamento dei contenziosi potenziali o in essere e definisce la strategia da attuare e le più appropriate azioni di gestione degli stessi, avvalendosi se del caso di primari studi legali competenti per le diverse giurisdizioni ove hanno sede le varie società del Gruppo, coinvolgendo a questo scopo le direzioni aziendali interessate e i responsabili delle società estere. In merito a tali rischi ed agli effetti economici ad essi correlati vengono effettuati gli opportuni accertamenti e valutazioni in concerto con la Direzione Amministrazione Finanza e Controllo.

Coperture Assicurative

Nel corso del 2022 la Società in collaborazione con il proprio broker assicurativo ha continuato il processo di aggiornamento della valutazione delle tipologie di rischio ritenute rilevanti ai fini assicurativi e delle opportunità di coperture assicurative offerte dal mercato.

In particolare, sono state rinnovate, a favore di tutte le società del Gruppo, attraverso programmi assicurativi internazionali la copertura dei principali rischi quali: responsabilità civile terzi e dipendenti, responsabilità civile prodotti, la responsabilità civile degli amministratori, sindaci, dirigenti e manager; danni al patrimonio aziendale compresi i danni da interruzione della produzione nonché a merci durante il loro trasporto e infine danni a dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni. Altre polizze sono state stipulate localmente a tutela di specifiche esigenze e/o normative locali.

Rischi ESG

Cambiamento Climatico

Il rischio afferisce alle possibili conseguenze del cambiamento climatico sulle attività di SIT, valutato in un'ottica di doppia materialità.

Da un lato occorre considerare i possibili impatti dell'innalzamento delle temperature globali dal punto di vista dell'evoluzione del business della Società, con particolare riferimento ai c.d. "rischi di transizione", legati a:

- introduzione di nuove normative e standard di prodotto;
- sviluppo di nuove tecnologie che utilizzano fonti energetiche alternative al gas;
- evoluzione della domanda di mercato verso applicazioni a ridotte emissioni di CO2 e/o alto rendimento energetico.

Occorre inoltre valutare i possibili "rischi fisici" legati al moltiplicarsi nel tempo di eventi naturali catastrofici (alluvioni, siccità, terremoti) che potrebbero avere un riflesso sulla business continuity del gruppo.

SIT è già da tempo impegnata su questi fronti, attraverso un monitoraggio costante dell'evoluzione della normativa di settore, essendo anche presente e partecipe al dibattito degli enti di regolamentazione dei settori in cui opera, sia a livello nazionale che internazionale, in un costante confronto con i principali stakeholder di riferimento.

Il processo di sviluppo di nuovi prodotti e soluzioni è ispirato alle logiche di eco-design, prestando particolare attenzione ai profili di carbon footprint e di impatto ambientale in generale. I prodotti SIT sono già predisposti per l'utilizzo di fonti di combustione alternative al gas (idrogeno e biometano su tutte).

Le strategie di differenziazione del business e di risposta al mercato sono orientate alle nuove tecnologie "green" e la Società sta compiendo importanti investimenti in questi ambiti, sia attraverso progetti di partnership tecnologica anche con alcuni importanti clienti , sia attraverso la diversificazione del proprio business in segmenti di mercato caratterizzati da un'elevata attenzione ai temi di sostenibilità come la ventilazione meccanica controllata e le pompe di calore.

Per quanto riguarda i rischi fisici, la Società ha adottato opportune procedure di gestione delle emergenze in relazione alla tutela della continuità aziendale. I rischi di questo tipo sono costantemente monitorati

attraverso attività di property e business continuity risk assessment, con il ricorso a società di consulenza specializzate del ramo assicurativo.

La seconda prospettiva afferente alla valutazione dei rischi legati al cambiamento climatico, riguarda il modo in cui la Società può intervenire nella lotta al cambiamento climatico, con azioni concrete che possano diminuire l'impatto delle proprie operations sull'ambiente, diminuendo la propria impronta carbonica e riducendo le emissioni e i consumi. Contribuendo ad un miglioramento complessivo del benessere della collettività attraverso l'adozione di strategia in linea con gli obiettivi fissati dalla comunità internazionale sulla carbon neutrality.

In questo ambito SIT può essere considerata sicuramente all'avanguardia nel proprio settore in quanto:

- ha certificato il proprio sistema di misurazione dell'impronta carbonica di prodotto secondo la normativa ISO ed è in procinto di certificare la carbon footprint di organizzazione (inventario GHG);
- ha introdotto le misurazioni CFP nella procedura di sviluppo dei propri prodotti come passaggio fondamentale, affiancando l'impatto ambientale alle valutazioni di natura economico-finanziaria;
- ha delineato un piano pluriennale di riduzione delle emissioni di CO2 (scope 1 e 2) in linea con gli obiettivi della Comunità Europea;
- lavora a progetti specifici per il contenimento delle emissioni di Scope 3, prevedendo un coinvolgimento sostanziale della sua value chain;

La Società non ravvisa conseguenze rilevanti nel medio termine sullo sviluppo del proprio business, avendo già preso in considerazione la possibile evoluzione della domanda dei propri prodotti e soluzioni nell'ambito della pianificazione strategica, effettuando opportune analisi di scenario.

Con riferimento a scenari di lungo termine la Società sta monitorando attentamente l'evoluzione del dibattito, soprattutto nell'Unione Europea, connesso alla transizione tecnologica verso prodotti alimentati ad energia elettrica, i cui esiti ed impatti sul business della Società non sono al momento prevedibili.

La Società proseguirà nell'analisi dei rischi potenziali connessi al processo di transizione energetica, funzionali alla predisposizione dei propri piani strategici, in linea con l'evoluzione della normativa di riferimento e con gli obiettivi fissati dal proprio Piano di Sostenibilità in tale ambito.

Nel frattempo, come evidenziato in precedenza, la Società sta progressivamente aumentando gli investimenti in segmenti di mercato caratterizzati da un'elevata attenzione ai temi di sostenibilità come

la ventilazione meccanica controllata e le pompe di calore oltre che investimenti in prodotti compatibili con fonti energetiche alternative quali l'idrogeno e il biometano.

Rischio di impatto ambientale

I principali rischi in questo ambito afferiscono alla gestione delle attività aziendali, anche in riferimento alla catena del valore considerata nel suo complesso.

Le valutazioni includono dimensioni di impatto legate all'evoluzione delle normative ambientali, al monitoraggio e contenimento delle emissioni inquinanti, alla gestione dei consumi energetici e dell'utilizzo delle risorse naturali, alla corretta gestione e smaltimento/riutilizzo dei rifiuti.

A tal proposito SIT garantisce una rigorosa osservanza delle normative ambientali in tutti i paesi in cui opera. I principali siti produttivi del gruppo sono certificati ambiente (ISO 14001:2015) e lo stabilimento di Rovigo di pressofusione è dotato di Autorizzazione Integrata Ambientale.

I rischi ambientali sono presidiati a tutti i livelli dell'organizzazione attraverso l'operato di apposite strutture e procedure atte a garantire il rispetto delle normative e la gestione di verifiche e controlli di monitoraggio periodici, per lo svolgimento dei quali SIT ricorre all'utilizzo di laboratori ed enti certificatori indipendenti, a garanzia della validità dei dati raccolti e del rispetto delle normative.

SIT è soggetta a verifiche periodiche delle autorità di vigilanza in materia ambientale che vengono svolte in un regime di piena trasparenza e collaborazione fattiva.

La Società è impegnata in azioni di riduzione delle emissioni, efficientamento/ottimizzazione dei consumi energetici, riciclo e riutilizzo delle risorse utilizzate nei processi di produzione.

Anche in questo caso, il livello di rischio della Società risulta medio/basso, tenendo presente la sostanziale assenza, nello storico di SIT, di eventi di rilievo legati all'impatto ambientale delle sue attività e l'esito positivo delle verifiche condotte periodicamente dalle autorità di vigilanza.

A livello prospettico la Società risulta in linea con i più elevati standard in merito all'adozione di misure di riduzione del proprio impatto ambientale, che possono ritenersi dimensionate correttamente in relazione all'impatto ambientale generato.

Tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro

Il rischio valutato afferisce alla mancata adozione, da parte di SIT, di opportune politiche e azioni atte alla salvaguardia della salute e della sicurezza di dipendenti e collaboratori del Gruppo.

SIT è dotata di una struttura organizzativa della sicurezza che rispecchia i requisiti dei sistemi di gestione più evoluti. Sull'intero perimetro del Gruppo, vengono applicati le medesime procedure e principi di comportamento validi per il perimetro delle sedi produttive italiane, che sono soggette alla normativa più stringente.

Su ciascuna sede sono presenti referenti aziendali dedicati alle materie di Health, Safety & Environment, coordinati, a livello Italia, dal Datore di Lavoro, secondo quanto previsto dal D.Lgs.81/2008. A livello internazionale l'attività di tali strutture è coordinata dall'HSE Manager di Gruppo, che effettua sopralluoghi periodici al fine di garantire la compliance alle normative locali ed internazionali, effettuare formazione specifica ai referenti locali, definire ed implementare opportuni piani di mitigazione dei relativi rischi in caso di non conformità rilevate.

Tutto il sistema di gestione della sicurezza si basa sulla presenza delle opportune certificazioni rilasciate dalle autorità di vigilanza locali, sulla definizione ed esecuzione di piani della sicurezza, e su specifici strumenti per la segnalazione, l'analisi, la valutazione, gestione, condivisione ed il reporting (dai plant produttivi verso la Capogruppo) di condizioni ed eventi potenzialmente rilevanti e/o aspetti migliorabili in ambito salute, sicurezza e ambiente.

Assoluta importanza viene assegnata alla prevenzione degli infortuni organizzando regolarmente corsi di formazione e/o aggiornamento dei lavoratori in materia.

Nel corso degli anni SIT non ha individuato, attraverso le attività descritte sopra, particolari criticità legate a questa tipologia di rischi e lavora costantemente al miglioramento e al monitoraggio delle condizioni di lavoro dei dipendenti e dei collaboratori, mantenendo un basso profilo di rischio.

Diritti Umani

Il rischio afferisce alla possibile violazione dei Diritti Umani nell'ambito delle attività svolte da SIT, con estensione al monitoraggio delle politiche e delle azioni adottate dai principali stakeholder del Gruppo.

Nel corso del 2022, SIT ha investito in modo significativo nella revisione del proprio framework di politiche ESG.

In questo contesto, particolare attenzione è stata dedicata alla tematica relativa al rispetto dei Diritti Umani, inserito ex-novo tra i temi materiali della DNF. SIT, in questo senso ha provveduto:

- a rinnovare il proprio Codice Etico, dedicando particolare attenzione al rispetto e alla tutela dei Diritti Fondamentali all'interno della value chain;
- alla redazione e pubblicazione di una policy dedicata alle tematiche di diversità ed inclusione (D&I).

L'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite (ottobre 2022) rappresenta un ulteriore tassello dell'impegno verso il pieno recepimento dei principi legati alle tematiche sociali, ambientali e di lotta alla corruzione.

Nel 2023 SIT garantirà la piena adozione e diffusione delle citate politiche all'interno del Gruppo, monitorandone i risultati mediante opportuni KPI. SIT ha inoltre di recente intrapreso il percorso di "certificazione pari opportunità".

Corruzione attiva e passiva

Il rischio afferisce all'adozione di comportamenti che portino alla configurazione di reati di corruzione, commessi da dipendenti e collaboratori di SIT o dai suoi stakeholder rilevanti, nell'ambito della gestione delle attività aziendali e/o nell'ambito delle relazioni di business.

La Società, in generale, adotta un approccio di tolleranza zero nei confronti degli atteggiamenti corruttivi e ha predisposto e adottato opportune policy e procedure atte a prevenire i rischi di questa natura.

Le Società del perimetro italiano del Gruppo hanno adottato Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo secondo quanto previsto dal D.Lgs. 231/01, che definisce le regole di comportamento e i principi di controllo ai quali gli stakeholder devono attenersi, con riferimento esplicito alle fattispecie di reato legate alla corruzione. A livello internazionale i principi fondamentali sono definiti dal Codice Etico e dalle procedure e policy dedicate.

Nel 2022 la Società ha adottato una Policy Anticorruzione che verrà diffusa ed implementata nel corso del 2023, e prevede opportune attività di risk assessment, formazione ai dipendenti e strumenti di monitoraggio dedicati.

La Società storicamente non ha registrato episodi di corruzione e presenta un profilo esposizione medio/basso a tale tipologia di reati, ma lavora costantemente al mantenimento di elevati standard di etica ed integrità.

Rischi informatici

I rischi informatici riguardano principalmente:

- l'utilizzo improprio da parte di dipendenti e collaboratori di SIT, delle infrastrutture e dispositivi IT che la Società rende disponibili per l'esercizio delle proprie mansioni lavorative;
- l'esposizione della Società ad attacchi informatici che potrebbero compromettere il normale svolgimento dei processi/attività aziendali e/o il furto o la perdita di dati sensibili, arrivando anche a compromettere la continuità aziendale.
- Il Dipartimento IT di SIT, si è dotato di figure professionali specifiche con esperienza in ambito cybersecurity e definisce annualmente un programma di assessment e gestione dei rischi che prevede:
- un sistema di Policy e procedure interne che definiscano le principali regole di comportamento per l'utilizzo delle risorse informatiche aziendali da parte degli assegnatari, regolando anche l'accesso fisico e logico ai dati e alle informazioni;
- un aggiornamento continuo delle infrastrutture IT sia a livello HW che SW, al fine di garantire le migliori soluzioni di protezione attiva e passiva contro gli attacchi esterni (virus, ransomware, phishing, ecc…);
- un programma di penetration test e vulnerability assessment, al fine di individuare possibili lacune delle infrastrutture IT ed approntare opportuni piani di remediation legati alle non conformità rilevate.
- una formazione estesa a tutti i dipendenti dotati di identità digitale sui rischi cyber.

I recenti accadimenti geopolitici hanno visto nel 2022 un inasprimento dei c.d. Cyber Risk, a cui la Società ha risposto prontamente intensificando le attività di controllo e fortificando i relativi presidi, mantenendo un profilo di rischio in linea con i migliori benchmark di riferimento.

Rischio fiscale

L'approccio alla fiscalità di SIT segue le disposizioni previste dai Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, con particolare riferimento alle parti speciali sui c.d. "reati tributari". Tale approccio si basa sui principi di prudenza, responsabilità, coerenza e trasparenza nei confronti degli stakeholder della Società, ivi incluse le Amministrazioni Fiscali. Tutte le attività svolte dal Gruppo sono conformi alla normativa fiscale di riferimento e la pianificazione fiscale risulta sempre allineata alle attività commerciali.

Le singole entità appartenenti al Gruppo devono rispettare il principio di legalità, applicando la legislazione fiscale di ciascuna giurisdizione in cui il Gruppo è presente, per garantire che siano osservate le norme previste per la materia oggetto di applicazione.

Il Gruppo si è dotato di un insieme di regole, di procedure e di principi che fanno parte del più ampio sistema di organizzazione e controllo del Gruppo che sono da considerarsi punti di riferimento fondamentali che tutti i soggetti, in relazione al tipo di rapporto in essere con il Gruppo, sono tenuti a rispettare.

Al fine di favorire trasparenza e collaborazione verso le autorità fiscali, il Gruppo predispone specifica documentazione in materia di Transfer Pricing in conformità con le indicazioni delle Linee Guida OCSE.

In relazione a specifiche transazioni o argomenti, la Direzione Amministrazione Finanza e Controllo è supportata da consulenti esterni (inclusi specialisti in ambito di transfer pricing, imposte dirette/indirette e imposte trattenute e pagate per conto dei dipendenti) al fine di garantire il miglior approccio in linea con un comportamento legale e trasparente

È opportuno sottolineare che le entità facenti parte del Gruppo, nel corso degli anni, non sono state sottoposte ad indagini che abbiano fatto emergere comportamenti fraudolenti e/o finalizzati esclusivamente ad ottenere una riduzione del carico fiscale.

Si rimanda alla DNF di Gruppo il reporting fiscale in ottemperanza al GRI 207.

Rischi finanziari

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischi di mercato: (i) rischio di cambio derivante dall'operatività in divise diverse da quella funzionale delle società e del Gruppo; (ii) rischio di tasso derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato; (iii) rischio di prezzo derivante dalla variazione dei prezzi di mercato di determinate materie prime utilizzate dal Gruppo nei propri processi produttivi;
- Rischio di credito derivante dai rapporti commerciali con i propri clienti;
- Rischio di liquidità relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito.

Il Gruppo SIT ha in essere policies aziendali di gestione del rischio cambio, di gestione del rischio di tasso e di gestione della liquidità approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Lo scopo di tali policies è di regolamentare, all'interno di un quadro condiviso, l'approccio gestionale, gli obiettivi, i ruoli, le responsabilità ed i limiti operativi nelle attività di gestione dei rischi finanziari.

Coerentemente a quanto definito nelle policies, il Gruppo ha accentrato nella capogruppo SIT S.p.A. la gestione dei rischi finanziari delle società controllate assumendo il ruolo di coordinamento dei processi, dei meccanismi operativi e delle relative procedure organizzative a livello di Gruppo.

Rischio di cambio

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi in quanto operante in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in divise diverse dalla divisa funzionale delle singole società partecipate e dalla divisa funzionale del Gruppo. L'esposizione al rischio di cambio del Gruppo deriva pertanto dalla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, dalla localizzazione dei propri siti produttivi e dall'utilizzo di fonti di approvvigionamento denominate in valute diverse.

Allo scopo di ridurre il rischio di cambio è politica generale operare ove possibile la compensazione tra esposizioni di segno opposto aventi profili di rischio correlati (cd. Natural hedging).

Nell'operatività del Gruppo, l'esposizione al rischio di cambio nasce di norma annualmente nel momento di definizione dei listini di vendita e di acquisto durante la fissazione del cambio di budget.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione e gestisce il rischio di cambio sull'esposizione netta anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. Non sono consentite attività di tipo speculativo.

Nonostante la vigenza delle suddette policies e il rispetto delle prassi e procedure di gestione del rischio cambio, repentine fluttuazioni dei tassi di mercato potrebbero comportare effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici, e sulle prospettive del Gruppo.

Nel corso del 2022, la natura e la struttura dell'esposizione cambi e le politiche di monitoraggio e controllo seguite dal Gruppo non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente.

Nelle tabelle che seguono sono riportati il controvalore in migliaia di Euro, al cambio medio di esercizio, rispettivamente dei ricavi e dei costi di acquisto di materie prime, materiali di consumo e merci, suddivisi per divisa.

Totale ricavi suddivisi per divisa:

(Euro.000)	2022	% Ricavi	2021	% Ricavi
EUR	276.171	70,2%	280.249	73,6%
USD	80.966	20,6%	68.071	17,9%
CNY	23.095	5,9%	18.708	4,9%
AUD	7.076	1,8%	6.189	1,6%
MXN	4.807	1,2%	5.761	1,5%
GBP	1.134	0,3%	1.490	0,4%
Altro	55	0,0%	54	0,0%
Totale	**393.305**	**100%**	**380.521**	**100%**

Totale costi di acquisto delle materie prime, materiali di consumo e merci suddivisi per divisa:

(Euro.000)	2022	% Acquisti	2021	% Acquisti
EUR	144.074	61,7%	140.764	66,8%
USD	73.462	31,5%	56.345	26,7%
CHF	6.145	2,6%	5.834	2,8%
CNY	6.261	2,7%	3.998	1,9%
RON	2.162	0,9%	2.409	1,1%
MXN	1.149	0,5%	1.097	0,5%
TND	276	0,1%	204	0,1%
Altro	44	0,0%	33	0,0%
Totale	**233.573**	**100%**	**210.685**	**100%**

Nel corso dell'esercizio 2022, in linea con le policies aziendali, la Società ha effettuato operazioni di copertura finanziaria prevalentemente a fronte delle esposizioni nette in USD, AUD, GBP, CHF e in CNY.

Le operazioni di copertura del rischio di cambio in essere alla data del bilancio e il loro fair value alla medesima data sono esposte nella Nota esplicativa.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è denominato integralmente in Euro, mentre la ripartizione per divisa dei saldi attivi di c/c bancari non vincolati è riportata nella tabella seguente:

(Euro.000)	31-dic-22
Divisa	
Euro	9.609
Dollaro USA	8.006
Yuan Cinese	1.716
Peso Messicano	478
Dollaro Australiano	358
Altre divise	415
Totale	**20.583**

Con riferimento a tali poste di bilancio, la perdita potenziale derivante da un'ipotetica variazione sfavorevole del cambio dell'Euro pari al 10% avrebbe un impatto negativo di Euro 1.097 migliaia senza considerare in tale sensitivity analysis l'effetto delle coperture in essere.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato in quanto detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse di mercato.

SIT valuta regolarmente l'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di interesse e gestisce tali rischi anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati secondo quanto stabilito nelle policies aziendali. In tali policies sono definiti gli strumenti finanziari utilizzabili e non sono consentite attività di tipo speculativo.

Nonostante la vigenza delle suddette policies e il rispetto delle prassi e procedure di gestione del rischio interesse, repentine fluttuazioni dei tassi di mercato potrebbero comportare effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici, e sulle prospettive del Gruppo.

Nel corso del 2022, a fronte del crescente tasso di inflazione che si è registrato nelle principali economie mondiali, le banche centrali hanno attuato politiche monetarie restrittive che hanno comportato un innalzamento dei principali tassi di interesse di mercato. A titolo di esempio il tasso Euribor 6m registrato il 31 dicembre 2021, il 30 giugno 2022 e il 31 dicembre 2022 è stato rispettivamente del -0,546%, 0,263% e 2,693 %.

In tale scenario di mercato, di particolare importanza e beneficio è stata l'attuazione della politica di copertura del tasso di interesse. Infatti, alla data di bilancio il Gruppo ha in essere finanziamenti a tasso variabile per un importo nominale in linea capitale di Euro 99 milioni. Tali finanziamenti prevedono un tasso di interesse variabile indicizzato all'Euribor 6 mesi, sui quali sono in essere operazioni di copertura del rischio di tasso mediante interest rate swap per complessivi Euro 84 milioni pari al 85% del valore sottostante.

Le operazioni di copertura in essere alla data del bilancio e il loro fair value alla medesima data sono esposti nelle Note esplicative.

SENSITIVITY ANALYSIS

A parità di altre condizioni gli effetti derivanti da una ipotetica variazione in aumento di 300 basis points del tasso variabile di interesse avrebbe comportato per SIT un incremento di oneri finanziari per l'esercizio 2022 di Euro 727 migliaia, tenuto conto delle coperture in essere nel periodo. La stessa simulazione effettuata con ipotesi di assenza di coperture fornirebbe un impatto di maggiori oneri finanziari per Euro 3.353 migliaia.

Rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime

I costi di produzione del Gruppo SIT sono influenzati dai prezzi di alcune materie prime, quali il rame e l'alluminio, sia per effetto dell'acquisto diretto di tali materie prime, sia per l'effetto delle oscillazioni del loro prezzo sul costo di acquisto di componenti e semilavorati che ne contengono una quantità significativa.

Al fine di mitigare tali rischi, il SIT monitora costantemente le disponibilità di materie prime sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo, al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenza e di attivare quindi azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva e di mantenere competitivo il proprio costo di produzione. Inoltre, il Gruppo, quando lo ritiene opportuno, in relazione alle tendenze previste, stipula contratti finanziari di copertura del rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime.

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato da un forte scenario inflazionistico che ha interessato il mercato della fornitura industriale di materie prime e componenti, investendo gran parte delle categorie merceologiche e il mercato dell'energia.

Le categorie merceologiche che sono state interessate da tali dinamiche di prezzo sono rame, alluminio, acciaio, materie plastiche e determinati componenti elettronici. La magnitudo delle oscillazioni dei prezzi di mercato ha indotto la Società ad attivare alcune azioni ulteriori di mitigazione del rischio quali la ricerca di fornitori alternativi, l'omologazione tecnica di componenti alternativi oltre al presidio dei mercati di fornitura anche da parte delle filiali estere localizzate in Cina e Messico. In tale contesto il Gruppo ha attuato ove possibile politiche di approvvigionamento tendenti a coprire i fabbisogni alle condizioni migliori ottenibili nella prospettiva di ridurre la volatilità dei costi di acquisto e garantire la regolarità di fornitura. Nel corso dell'esercizio 2022 particolare impatto è dovuto allo shortage di alcuni componenti elettronici che è stato possibile approvvigionare soltanto ricorrendo a canali alternativi quali broker con la conseguenza di sostenere extracosti significativi che non è stato possibile trasferire integralmente ai clienti con il conseguente impatto sul risultato economico del Gruppo.

Al momento la situazione di shortage dei componenti elettronici per il 2023 sembra rientrato, tuttavia, non è possibile escludere che, in futuro, eventuali carenze nella disponibilità e/o oscillazioni significative del prezzo di acquisto delle suddette materie possano determinare effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive della Società.

Rischio di credito

Il rischio di credito derivante dalla normale operatività delle società del Gruppo con controparti commerciali viene gestito e controllato nell'ambito delle procedure di affidamento e monitoraggio dello standing creditizio dei clienti con l'obiettivo di assicurare che le vendite vengano effettuate a clienti affidabili e solvibili. L'attività di credit management è coordinata dalla Capogruppo per tutte le società del Gruppo mediante reporting e riunioni periodiche e si basa sulle informazioni disponibili in merito alla solvibilità dei clienti considerando i dati storici e associando limiti di esposizione per singolo cliente. In aggiunta, lo scadenzario dei crediti commerciali viene monitorato costantemente durante l'esercizio in modo da anticipare ed intervenire prontamente sulle posizioni creditorie che presentano un maggior grado di rischio.

Alla data di bilancio non sono in essere posizioni significative di rischio credito.

Per maggiori dettagli sulla composizione dei crediti commerciali si rinvia alla Nota n. 7.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere dalla difficoltà di reperire a condizioni economiche e nei tempi richiesti le risorse finanziarie necessarie per garantire l'operatività della Società e del Gruppo.

Con riferimento al rischio di liquidità, considerata la natura del business in cui opera ed i flussi di cassa operativi storicamente prodotti, il Gruppo non presenta particolari rischi connessi al reperimento di fonti di finanziamento.

In tale ottica SIT ha adottato una serie di politiche volte a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie riducendo il rischio di liquidità mediante:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità con il supporto dei processi interni di pianificazione aziendale.

I flussi di cassa, i fabbisogni finanziari e le disponibilità temporanee di liquidità del Gruppo sono strettamente monitorati e gestiti centralmente dalla Capogruppo che svolge l'attività di tesoreria di Gruppo e coordinamento finanziario con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie in correlazione al variare delle condizioni macroeconomiche di riferimento. Nel corso del 2022, particolare attenzione nello svolgimento di tale attività è stata posta all'incertezza derivante

dalla crisi Russia-Ucraina, al contesto inflazionistico con particolare riferimento ai costi energetici e all'impatto della crescita di magazzino quale effetto della politica di approvvigionamento soprattutto di componenti elettronici.

Nel corso del mese di marzo 2022, SIT ha perfezionato un contratto di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., allo scopo di sostenere nuovi investimenti in tematiche ambientali, efficientamento energetico, promozione dello sviluppo sostenibile, green economy ed avviare iniziative volte alla crescita del Gruppo in Italia ed all'estero.

Il finanziamento, di importo pari a 15 milioni, della durata di 5 anni amortizing e unsecured, segna un ulteriore tassello della società nella sua politica di diversificazione delle fonti di capitale e l'inizio di un nuovo rapporto strategico con un primario investitore istituzionale.

In data 31 maggio 2022 SIT ha perfezionato un'operazione bilaterale di finanziamento con Unicredit per un importo di Euro 10 milioni e scadenza di 3 anni amortizing. L'operazione è assistita da una garanzia BEI – Banca Europea degli Investimenti ed è finalizzata a sostenere la crescita della Società e l'investimento in capitale circolante.

Attraverso queste operazioni perfezionate nel corso del primo semestre 2022 e le recenti operazioni di nuova finanza concluse nel corso del 2021 SIT ha diversificato le proprie fonti di finanziamento, aumentando la propria flessibilità finanziaria e allungando sensibilmente la durata media del proprio debito.

Le operazioni di finanziamento in essere prevedono l'esistenza di determinate clausole contrattuali, c.d. covenants finanziari, da calcolarsi a livello di bilancio consolidato con cadenza semestrale, il cui mancato rispetto comporterebbe il venir meno del beneficio del termine a favore della Società. I covenants finanziari previsti in tali contratti sono (i) rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA e (ii) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti, tutte grandezza da calcolarsi secondo le definizioni previste nel contratto stesso. Il prestito obbligazionario stipulato nel corso del 2021 prevede altresì il rispetto di un determinato rapporto tra indebitamento e mezzi propri.

Alla data del 31 dicembre 2022 i covenants finanziari sono stati integralmente rispettati.

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO SIT S.P.A.

La società Sit S.p.A. opera nel settore della progettazione, sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi per la sicurezza e il controllo del gas negli apparecchi per il riscaldamento domestico e negli impianti di cottura industriale.

Il fatturato dell'esercizio è stato di Euro 288,2 milioni contro Euro 269,8milioni dell'esercizio precedente segnando una crescita del 6,8%. Il fatturato include ricavi verso clienti terzi e per vendite di prodotti e componenti verso società del gruppo oltreché per royalties fatturate dalla società ad alcune controllate produttive a fronte dell'utilizzo da parte di queste del know how tecnico produttivo, di tecnologia non brevettata oltre che del marchio SIT, tutti di proprietà della Società.

I costi di acquisto al netto della variazione delle rimanenze sono pari a Euro 182,8 milioni con un'incidenza sui ricavi pari al 63,4%, in crescita rispetto al 59,1%dell'esercizio precedente.

Il costo del personale ammonta a Euro 45,5 milioni contro Euro 48,0 milioni dell'esercizio precedente con un'incidenza sui ricavi rispettivamente del 15,8% e del 17,8%.

I costi per servizi, pari a Euro 35,7 milioni hanno un'incidenza del 12,4% sui ricavi, contro Euro 35,5 milioni dell'esercizio 2021 (la cui incidenza era pari al 13,2%).

Il risultato operativo 2022 pertanto è pari a Euro 8,2 milioni contro Euro 12,0 milioni del 2021 con un'incidenza sui ricavi rispettivamente del 2,8% e 4,4%.

I proventi da partecipazioni sono pari a Euro 2,2 milioni contro Euro 9,8 milioni dell'anno precedente. I proventi finanziari ammontano a Euro 10,2 milioni contro Euro 0,9 milioni del 2021 e nel corrente esercizio comprendono Euro 8,7 milioni quale variazione di fair value dei Warrant giunti a scadenza e pertanto annullati nel mese di luglio 2022.

Il risultato prima delle imposte del 2022 è pari a Euro 15,3 milioni (5,3% dei ricavi) contro Euro 9,4 milioni del 2021 (3,5% dei ricavi).

Le imposte dell'esercizio sono pari a Euro 0,9 milioni contro Euro 0,4 milioni dell'esercizio precedente.

Il risultato netto del 2022 è di Euro 14,4 milioni pari a 5,0% dei ricavi contro Euro 9,0 milioni del 2021 pari a 3,3% dei ricavi.

Nel corso dell'esercizio 2022 la Capogruppo ha proceduto all'acquisto di 70.962 azioni proprie, per un importo complessivo di Euro 0,6 milioni, finalizzato alla realizzazione del piano di incentivazione a lungo termine (L.T.I – Long Term Incentive), in base al quale è stato attribuito ad alcuni dirigenti e dipendenti della Società e di sue controllate il diritto a sottoscrivere azioni della società al verificarsi di determinate condizioni di performance.

La posizione finanziaria al 31 dicembre 2022 risulta pari a Euro 131,7 milioni (era pari a Euro 97,7 milioni al 31 dicembre 2021). La composizione della posizione finanziaria netta è qui di seguito riportata:

(Euro.000)

Composizione posizione finanziaria netta [1]	**31-dic-22**	**31-dic-21**
A. Cassa	3	12
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	12.323	33.451
C. Altre attività finanziarie correnti	27.370	46.784
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	**39.696**	**80.246**
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	27.322	42.829
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	20.589	14.784
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	**47.911**	**57.613**
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	**8.215**	**(22.633)**
I. Debito finanziario non corrente	83.944	80.918
J. Strumenti di debito	39.520	39.438
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	**123.464**	**120.357**
M. Posizione finanziaria netta (H + L)	**131.679**	**97.724**

(1) La posizione finanziaria netta della società è calcolata non considerando la passività finanziaria per Warrant in quanto poste che non comporteranno alcun esborso finanziario.

Come richiesto dalla Comunicazione ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021 si precisa che la società presenta passività nette per benefici definiti ai dipendenti per Euro 4.328 migliaia (Nota n.16) e Fondi rischi ed oneri per Euro 1.942 migliaia di euro (Nota n. 15) del bilancio separato.

La società Capogruppo svolge anche un ruolo di coordinamento finanziario a beneficio delle società controllate del Gruppo. Con talune società sia italiane che estere svolge l'attività di tesoreria centralizzata anche mediante sistemi di cash pooling forniti da primarie banche. Con ciascuna di tali società intrattiene uno o più rapporti di conti correnti intercompany sui quali vengono regolate le transazioni finanziarie in oggetto.

PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO E DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato del periodo consolidati è riepilogato di seguito:

(Euro.000)	Patrimonio al 31.12.2022	Utile esercizio 2022	Patrimonio al 31.12.2021	Utile esercizio 2021
Bilancio civilistico della capogruppo	**166.250**	**14.385**	**154.263**	**9.023**
Differenza tra valore di carico delle partecipazioni e patrimoni netti e utili delle società controllate consolidate (1)	3.367	2.729	3.613	10.620
Eliminazione degli utili e perdite infragruppo	(3.852)	(656)	(3.885)	(946)
Rettifiche nei bilanci delle società consolidate per adeguamento ai principi contabili di gruppo	(271)	(181)	(307)	(112)
Eliminazione dividendi ricevuti dalle partecipate	0	(4.955)	-	(10.276)
Altre rettifiche	0	(110)	(9)	(65)
Capitale e riserve di terzi	-	-	-	-
Bilancio Consolidato di Gruppo e di Terzi	**165.495**	**11.213**	**153.676**	**8.243**

(1) Tale differenza è inclusiva della PPA originariamente contabilizzata e della PPA a seguito dell'acquisizione della società Janz

RAPPORTI INFRAGRUPPO ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

SIT è una società per azioni costituita in Italia presso il Registro delle Imprese di Padova.

SIT esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile nei confronti della sua controllata italiana. Non è soggetta a direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, da parte della società controllante Technologies S.a.p.a. di F.d.S. S.S.

A questo riguardo si segnala che a livello societario, nell'ambito di un'operazione di riassetto della catena di controllo, SIT Technologies S.p.A ha costituito in qualità di socio accomandante, una società in accomandita per azione denominata "Technologies S.a.p.a. di F.d.S. S.S." (SAPA). In data 29 ottobre 2021 l'Assemblea dei soci della SAPA ha deliberato l'aumento a pagamento del capitale sociale per un ammontare pari ad euro 50 mila, offerto in opzione esclusivamente al socio SIT Technologies S.p.A., liberato mediante conferimento della partecipazione di n. 13.279.465 azioni pari al 53,102% del capitale sociale della società SIT S.p.A., con efficacia contabile 1 gennaio 2022.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo.

Tali operazioni sono regolate a condizioni normali di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono state compiute nell'interesse del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione di SIT nella seduta dell'11 giugno 2021 ha approvato l'aggiornamento alla procedura in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato, da ultimo, con le delibere Consob n. 21623 e 21624 del 10 dicembre 2020, e pubblicata sul sito internet www.sitcorporate.it nella sezione Corporate Governance, Documenti di Governance.

Si rinvia alle Note esplicative per le informazioni di dettaglio relative alle operazioni con imprese controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, alle operazioni con altre parti correlate e alle operazioni infragruppo.

Alla data del 30 giugno 2022 i Warrant SIT, emessi contestualmente all'operazione di fusione intervenuta nel 2017, detenuti da SIT Technologies S.p.A erano pari a n. 3.113.314. Si precisa che, ai sensi del relativo Regolamento, tali Warrant sono scaduti il 19 luglio 2022.

Si evidenzia che SIT, SIT Immobiliare S.p.A., SIT Technologies S.p.A. e Metersit S.r.l. hanno aderito per il triennio 2022 – 2024 alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale, istituto disciplinato dal D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ed in particolare dagli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R., con SIT Technologies S.p.A. in qualità di consolidante e le altre società in qualità di consolidate, come da delibera dei rispettivi organi amministrativi. Nel corso dell'esercizio 2020 la controllata SIT Metering s.r.l. ha aderito alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale per il triennio 2020 – 2022 mentre nell'esercizio 2021 ha aderito anche la controllante Technologies SAPA di F.D.S. S.S. per il triennio 2021 – 2023, entrambe in qualità di consolidate.

Infine, segnaliamo che dall'anno fiscale 2020 SIT Technologies S.p.A., in qualità di controllante, SIT S.p.A., SIT Immobiliare S.p.A. e Metersit S.r.l., in qualità di controllate, hanno aderito alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo, prevista dall'art. 73 ultimo comma del D.P.R. 633/1972 come deliberato dai rispettivi organi amministrativi nel corso del 2019. Nel corso dell'esercizio 2021 anche la controllata SIT Metering s.r.l. ha aderito alla procedura dell'IVA di gruppo e dal prossimo esercizio, aderirà anche la controllante Technologies SAPA di F.D.S. S.S.

Azioni Proprie

Al 31 dicembre 2022 la Società detiene n. 800.409 azioni ordinarie proprie, prive di valore nominale, pari al 3.19% del capitale sociale, di cui n. 70.962 acquistate nel corso dell'esercizio.

Andamento delle società del Gruppo

Si riportano nella tabella seguente alcuni indicatori sull'andamento delle società controllate nell'esercizio

Settore di attività: Heating

(Euro.000)

Società	Fatturato			Utile netto			N° dipendenti		
	2022	2021	diff	2022	2021	diff	2022	2021	diff
SIT Argentina S.r.l.	30	42	(12)	1	(0)	1	-	-	-
SIT Gas Controls Pty Ltd	7.138	6.189	950	426	332	94	5	7	(2)
SIT Controls Canada Inc.	310	416	(106)	72	168	(96)	1	1	-
SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd	25.367	21.268	4.099	948	346	601	61	69	(8)
SIT Controls CR, S.r.o.	1.503	1.831	(328)	697	898	(200)	7	7	-
SIT Controls Deutschland GmbH	1.282	1.302	(20)	346	383	(38)	4	4	-
SIT manufacturing Na Sa deCV	75.394	70.215	5.179	(5.359)	4.380	(9.738)	278	436	(158)
SIT de monterrey SA de CV	7	2.285	(2.278)	3	84	(81)		-	-
SIT Controls BV	43.112	33.273	9.839	2.123	2.326	(203)	152	177	(25)
SIT Romania Srl	71.208	67.464	3.744	1.377	1.919	(542)	568	653	(85)
SIT Controls USA Inc.	3.765	3.391	374	1.497	1.587	(90)	6	6	-
Sit Controls Tunisia S.u.a.r.l	36.082	5.445	30.638	1.843	(1.149)	2.993	242	131	111
Plast Alfin S.a.r.l.	3.229	3.613	(384)	65	318	(253)	53	68	(15)

Settore di attività: Smart Metering

(Euro.000)

Società	Fatturato			Utile netto			N° dipendenti		
	2022	2021	diff	2022	2021	diff	2022	2021	diff
MeteRSit S.r.l.	61.456	82.326	(20.870)	1.266	2.445	(1.178)	94	82	12
Metersit Romania S.r.l.	2	27.441	(27.439)	(31)	(126)	96	-	9	(9)
Sit Metering S.r.l.	158	202	(44)	(288)	(336)	47	-	-	-
Metersit UK Ltd	13	-	13	(229)	(92)	(136)	2	2	-
JANZ – Contagem e Gestão de Fluídos, SA	24.745	20.888	3.857	1.678	982	696	287	288	(3)

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso del mese di gennaio 2023, la Società ha ottenuto nuovamente il rating "Silver", nell'ambito della valutazione annuale di performance RSI (Responsabilità Sociale d'Impresa), effettuata da EcoVadis, agenzia di rating internazionale in ambito ESG.

La Società, pur confermando la propria fascia di rating rispetto alla valutazione precedente, ha ottenuto un punteggio più elevato che la colloca nel 10% delle migliori aziende di settore oggetto di analisi (22% l'anno precedente).

Prevedibile evoluzione della gestione

Il 2023 si apre all'insegna dell'incertezza con l'impatto di fattori esogeni che stanno influenzando la possibilità di elaborare previsioni certe e attendibili sul possibile andamento delle vendite.

In particolare, l'approvvigionamento prudenziale verificatosi nel 2022 nel mercato della divisione Heating ha determinato livelli di magazzino oggi molto elevati, di cui non è possibile prevedere le tempistiche di normalizzazione.

Dal punto di vista geografico, sono positive le aspettative su alcune aree mentre permane l'incertezza nel mercato colpito direttamente ed indirettamente dal conflitto Russia/Ucraina.

Nel corso dell'anno, si prevede la messa a regime del proprio footprint produttivo da cui si attende un miglioramento delle performance, con il maggior contributo dello stabilimento tunisino,

Considerato, infine, il ruolo proattivo della Società nelle opportunità fornite dalla transizione energetica, SIT ritiene positivi i propri fondamentali.

***

In ottemperanza alle disposizioni di cui allo IAS 1 contestualmente all'autorizzazione alla diffusione del bilancio separato, il Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A. propone all'Assemblea degli Azionisti:

- di destinare l'utile di Euro 14.385.360,24 a Riserva Straordinaria; si segnala che la Riserva Legale ha già raggiunto il limite previsto dall'art. 2430 del codice civile;
- di riclassificare parte della Riserva Utili su Cambi, pari a Euro 496.578,91, a Riserva Straordinaria, essendo venuti meno in parte i presupposti che ne richiesero la costituzione, come previsto dall'art.2426 n.8-bis del c.c.;
- di liberare la riserva di prima applicazione IAS/IFRS per euro 31.680,93 riclassificando tale importo a Riserva Straordinaria.

Padova, lì 21 marzo 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dott. Federico de' Stefani)

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

PROSPETTI CONTABILI

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(Euro.000)	Note	31/12/2022	31/12/2021
Avviamento	1	87.946	87.946
Altre immobilizzazioni immateriali	1	55.276	61.611
Immobilizzazioni materiali	2	106.103	98.039
Partecipazioni	3	630	325
Attività finanziarie non correnti	4	5.186	2.139
Imposte anticipate	5	10.492	7.897
Attività non correnti		**265.633**	**257.957**
Rimanenze	6	91.352	70.123
Crediti commerciali	7	63.800	56.052
Altre attività correnti	8	12.597	15.745
Crediti per imposte	9	2.280	2.965
Altre attività finanziarie correnti	4	6.269	527
Disponibilità liquide	10	23.535	46.667
Attività correnti		**199.833**	**192.079**
Totale attività		**465.466**	**450.036**
Capitale sociale	11	96.162	96.162
Totale Riserve	12	58.120	49.271
Risultato d'esercizio		11.213	8.243
Patrimonio netto di terzi		0	0
Patrimonio netto		**165.495**	**153.676**
Debiti verso banche non correnti	13	77.968	74.540
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	14	53.553	54.625
Fondi rischi ed oneri	15	13.844	4.941
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	16	5.093	5.762
Altre passività non correnti		4	61
Imposte differite	17	15.005	15.743
Passività non correnti		**165.467**	**155.672**
Debiti verso banche correnti	18	23.551	19.770
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	19	5.235	4.988
Debiti commerciali	20	81.400	80.752
Altre passività correnti	21	23.113	23.163
Strumenti finanziari per Warrant	22	0	8.748
Debiti per imposte sul reddito	23	1.205	3.267
Passività correnti		**134.504**	**140.688**
Totale Passività		**299.971**	**296.360**
Totale Patrimonio netto e Passività		**465.466**	**450.036**

PROSPETTO CONSOLIDATO DI CONTO ECONOMICO D'ESERCIZIO

(Euro.000)	Note	2022	2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**24**	**393.305**	**380.521**
Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci	25	233.573	210.685
Variazione delle rimanenze	25	(19.886)	(11.286)
Costi per servizi	26	52.301	48.424
Costo del personale	27	80.182	81.990
Ammortamenti e svalutazioni attività	28	27.771	26.897
Accantonamenti	29	8.722	(83)
Altri oneri (proventi)	30	85	(436)
Risultato operativo		**10.557**	**24.330**
Proventi (oneri) da partecipazioni		(166)	31
Proventi finanziari	31	9.263	395
Oneri finanziari	32	(4.760)	(14.074)
Utili (perdite) su cambi nette	33	(1.326)	1.024
Rettifiche di valore di attività finanziarie		0	0
Risultato prima delle imposte		13.568	11.706
Imposte	34	(2.355)	(3.462)
Risultato dell'esercizio		**11.213**	**8.243**
Risultato dell'esercizio di Terzi		**0**	0
Risultato dell'esercizio di Gruppo		**11.213**	**8.243**

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Euro.000)	**2022**	**2021**
Risultato netto di esercizio	**11.213**	**8.243**
Altre componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel conto economico dell'esercizio al netto delle imposte:		
Variazione netta riserva "cash flow hedge"	5.609	886
Imposte	(1.346)	(213)
Totale Utili (perdite) da valutazione attività finanziarie	**4.263**	**673**
Differenze cambio da conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro	2.928	986
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che saranno successivamente riclassificate nel conto economico dell'esercizio al netto delle imposte	**7.191**	**1.659**
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico dell'esercizio al netto delle imposte:		
Utili (perdite) da valutazione attuariale	582	(108)
Imposte	(140)	26
Totale Utili (perdite) da valutazione attuariale	**442**	**(82)**
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico dell'esercizio al netto delle imposte		
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte	442	(82)
	7.633	**1.577**
Totale risultato complessivo dell'esercizio	**18.846**	**9.820**
Totale risultato complessivo attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	**18.846**	**9.820**
Azionisti di minoranza	-	-
Utile (perdita) per azione di base	**0,4609**	**0,3360**
Utile (perdita) per azione diluito	**0,1013**	**0,6859**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Euro.000)	Note	2022	2021
Risultato netto		11.213	8.243
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	1 - 2	27.652	26.885
Rettifiche per elementi non monetari		9.669	(59)
Imposte sul reddito	34	2.356	3.462
Oneri/(proventi) finanziari netti di competenza	31 - 32	(4.518)	13.646
FLUSSI GENERATI DALLA GESTIONE CORRENTE (A)		**46.372**	**52.177**
Variazioni delle attività e passività:			
Rimanenze		(19.730)	(13.036)
Crediti commerciali		(6.715)	9.910
Debiti commerciali		(675)	7.890
Altre attività e passività		1.185	2.790
Pagamento imposte sul reddito		(6.699)	(6.475)
FLUSSI FINANZIARI GENERATI (ASSORBITI) DA MOVIMENTI DI CAPITALE CIRCOLANTE (B)		**(32.634)**	**1.079**
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA (A + B)		**13.738**	**53.256**
Attività di investimento:			
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(24.823)	(22.701)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni materiali		335	340
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		(1.986)	(4.225)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni immateriali		0	9
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie		(409)	0
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni finanziarie		0	(35)
Altri flussi finanziari da attività finanziarie non immobilizzate		(3.450)	626
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		0	(72)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (C)		**(30.333)**	**(26.058)**
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA DOPO L'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (A + B + C)		**(16.595)**	**27.198**
Gestione finanziaria:			
Pagamento interessi		(3.275)	(3.566)
Rimborso debiti finanziari a medio lungo termine	19	(21.000)	(139.060)
Incremento (decremento) debiti finanziari a breve termine		2.756	(198)
Incremento (decremento) altri debiti finanziari	19 - 35	(2.977)	(2.759)
Accensione finanziamenti	19	25.000	133.482
Pagamento dividendi	12	(7.299)	(6.890)
Aumento di capitale a pagamento	11	0	10
Azioni proprie	12	(599)	(3.922)
FLUSSI DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)		**(7.394)**	**(22.903)**
Variazione riserva di traduzione	12	857	44
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A + B + C + D)		**(23.132)**	**4.339**
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		**46.667**	**42.328**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide		(23.132)	4.339
Disponibilità liquide alla fine del periodo		**23.535**	**46.667**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva azioni proprie	Riserva Legale	Altre riserve									Risultato d'esercizio	Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di terzi	Totale Patrimonio netto del Gruppo e di Terzi
					Differenza di conversione valuta	Riserva assegnazione L.T.I. aid dipendenti	Riserva cash flow hedge	Versamenti in conto capitale	Riserva attuariale	Riserva straordinaria	Ris. Per Warrant	Ris. Per Performance share	Altri Utili (perdite) a nuovo				
31 dicembre 2020	**96.152**	**10.360**	**(2.212)**	**19.230**	**(8.242)**	**175**	**(718)**	**16.615**	**(574)**	**1.491**	**(1.567)**	**0**	**9.286**	**13.225**	**153.221**	**0**	**153.221**
Destinazione del risultato 2020	0	0	0	0	0	(175)	0	0	0	0	522	0	12.877	(13.225)	0	0	0
Risultato complessivo al 31 dicembre 2021	**0**	**0**	**0**	**0**	**987**	**0**	**673**	**0**	**(82)**	**0**	**0**	**0**	**0**	**8.243**	**9.820**	**0**	**9.820**
Variazione Warrant	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.275	0	0	0	1.285	0	**1.285**
Assegnazione L.T.I. a dipendenti	0	0	0	0	0	174	0	0	0	0	0	0	0	0	174	0	**174**
Dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(6.890)	0	(6.890)	0	**(6.890)**
Altri Movimenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(12)	8	(12)	0	**(12)**
Acquisto azioni proprie	0	0	(3.922)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(3.922)	0	**(3.922)**
31 dicembre 2021	**96.162**	**10.360**	**(6.134)**	**19.230**	**(7.255)**	**174**	**(45)**	**16.615**	**(656)**	**1.491**	**230**	**0**	**15.261**	**8.243**	**153.676**	**0**	**153.676**
Destinazione del risultato 2021	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	8.241	(8.243)	0	0	0
Risultato complessivo al 31 dicembre 2022	**0**	**0**	**0**	**0**	**2.928**	**0**	**4.263**	**0**	**442**	**0**	**0**	**0**	**0**	**11.213**	**18.846**	**0**	**18.846**
Assegnazione L.T.I. a dipendenti	0	0	0	0	0	880	0	0	0	0	0	0	0	0	880	0	880
Dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(7.299)	0	(7.299)	0	(7.299)
Altri Movimenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	230	(230)	0	(8)	0	(8)	8	(8)
Acquisto azioni proprie	0	0	(599)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(599)	0	(599)
31 dicembre 2022	**96.162**	**10.360**	**(6.733)**	**19.232**	**(4.328)**	**1.053**	**4.218**	**16.615**	**(214)**	**1.721**	**0**	**0**	**16.196**	**11.213**	**165.495**	**0**	**165.495**

Per maggiori dettagli sulla composizione del patrimonio netto si rinvia alla note 11 e 12 delle Note Esplicative.

SIT e controllate

NOTE ESPLICATIVE

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

SIT S.p.A. (d'ora in poi la Capogruppo, SIT o la Società) società con sede in Padova le cui azioni sono quotate all' Euronext Milan (ex Mercato Telematico Azionario – MTA -) di Borsa Italiana S.p.A. è iscritta presso il Registro delle Imprese di Padova al n. 04805520287 ed ha sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33.

La Società svolge attività di sviluppo, produzione e vendita di sistemi per la sicurezza, il controllo, il comfort e l'alto rendimento di apparecchi a gas ad uso prevalentemente domestico quali caldaie, stufe e scaldabagni.

Il presente bilancio è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2023 che ne ha altresì autorizzato la pubblicazione sul sito www.sitgroup.it entro il 6 Aprile 2023. Il bilancio è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

Nel corso del 2017 è stata completata l'operazione di fusione tra SIT S.p.A. e Industrial Stars of Italy 2 S.p.A. (in sigla ISI2 o ISI2 S.p.A.) una SPAC quotata sul mercato AIM Italia di Borsa Italiana S.p.A.. Tale operazione è divenuta efficace a decorrere dal 20 luglio 2017 ed ha determinato il contestuale inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei Warrant della Società, sul mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana S.p.A. Con la fusione per incorporazione di ISI2 S.p.A. (società non operativa quotata) nella società SIT S.p.A. (società operativa non quotata) gli ex-azionisti di ISI2, sono divenuti azionisti di minoranza di SIT S.p.A.. Nell'operazione di fusione la società SIT è stata quindi considerata come acquirente mentre ISI2 come acquisita.

SIT S.p.A. ha deciso di avvalersi delle facoltà previste dall'art. 70, comma 8 e dell'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Consob n.11971/99 (e s.m.i.) e, quindi, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di eventuali operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo SIT chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS/IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati

dall'Unione Europea, includendo tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC).

Il bilancio consolidato è così composto:

- un prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata distinta per attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- un prospetto di Conto economico consolidato che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi, modalità ritenuta una più fedele rappresentazione dell'andamento economico di Gruppo rispetto alla suddivisione per settore di attività;
- un prospetto di Conto economico consolidato complessivo;
- un Rendiconto finanziario consolidato redatto secondo il metodo indiretto;
- un prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato e
- dalle relative Note esplicative contenti l'informativa richiesta dalla normativa vigente e dai principi contabili internazionali di riferimento.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le passività finanziarie per warrant che sono iscritti al fair value.

Il presente bilancio consolidato è espresso in Euro, valuta funzionale adottata dalla Capogruppo e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, redatti dagli organi amministrativi delle singole società consolidate, rettificati ove necessario per adeguarli a principi e criteri adottati dal Gruppo.

Il bilancio consolidato è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari del Gruppo, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 sono conformi a quelli adottati per il bilancio consolidato alla data del 31 dicembre 2021.

Il bilancio consolidato del Gruppo SIT è stato assoggettato a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2022:

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

Amendments to IFRS 3 Business Combinations

Le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.

Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment

Le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.

Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets

L'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

Annual Improvements 2018-2020

Le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 Dicembre2022

IFRS 17 – Insurance Contracts

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA"). Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,

il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo

di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discrectonary partecipation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information

In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *"Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information"*. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2" e "Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8

In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "*Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2" e "Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8". L*e modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da

fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy.* Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction

In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" e "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants*"

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants"*. I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction

In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information

In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *"Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information"*. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback

In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback".* Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts

In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi

contabili adottati. Non essendo la Società/il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La predisposizione del bilancio consolidato e delle relative Note esplicative in applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e assunzioni che, in talune circostanze, si fondano su dati storici e che possono avere effetto sui valori espressi in bilancio. Le assunzioni derivanti alla base delle stime sono riviste periodicamente e i relativi effetti sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui si manifestano.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni utilizzate nei processi di stima e le fonti di incertezza, per le quali potrebbero emergere in futuro rettifiche significative al valore contabile delle attività e passività.

A tal proposito si segnala che le stime effettuate al 31 dicembre 2022 riflettono le considerazioni fatte dagli amministratori sulle poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paese interessati e nonché dal conflitto Russia-Ucraina.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima delle perdite attese sui crediti commerciali iscritti a bilancio e non coperti da eventuale assicurazione crediti. È determinato sulla base dell'esperienza passata ovvero sulla base, dell'analisi e delle considerazioni fatte in merito alla qualità del credito, alle proiezioni economiche e di mercato.

Fondo svalutazione magazzino

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra costo e valore di mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato nella determinazione del costo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Sono calcolati dei fondi svalutazione per materiali e prodotti finiti, considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Riduzioni durevoli di valore di attività non finanziarie

Il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie. Nel caso in cui si evidenzi una perdita di valore, il valore contabile è allineato al

relativo valore recuperabile. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti annualmente a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Il valore recuperabile delle attività non correnti è normalmente determinato con riferimento al valore d'uso, sulla base del valore attuale dei flussi finanziari attesi dall'uso continuativo dell'attività. La verifica comporta quindi anche la scelta di un tasso di attualizzazione adeguato al calcolo del valore attuale dei flussi attesi. Al variare delle principali stime ed assunzioni effettuate nella predisposizione del piano, e quindi del test di impairment, potrebbe modificarsi il valore d'uso ed il risultato che effettivamente verrà raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte.

A tal proposito si richiama l'attenzione su quanto riportato alla nota N. 1 delle presenti note esplicative con riferimento alle analisi di sensitivity effettuate.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nella successiva sezione. La capitalizzazione iniziale dei costi è strettamente correlata al giudizio di fattibilità tecnica ed economica del progetto. È necessario, pertanto, che gli Amministratori elaborino le ipotesi relative ai flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi. Ulteriori informazioni sono fornite alla nota N. 1.

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate sono rilevate in conformità allo IAS 12. Una valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare degli utili futuri fiscalmente imponibili, nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Il valore contabile delle imposte anticipate è fornito nella Nota n. 5.

Accantonamenti a fondi rischi e oneri

Gli Amministratori effettuano stime in merito agli altri rischi e oneri. In particolare, a fronte di contenziosi di varia natura che vedono il Gruppo coinvolto in veste di parte passiva, gli Amministratori hanno fatto ricorso a stime ed assunzioni nel determinare il grado di probabilità di insorgenza di una effettiva passività in capo al Gruppo e, nel caso in cui il rischio sia stato valutato come probabile, nel determinare l'importo da accantonare a fronte dei rischi identificati. Ulteriori dettagli sono forniti alla Nota n. 15.

Fondi garanzia

Il Gruppo effettua accantonamenti al fondo per i costi attesi relativi all'esercizio della garanzia sui prodotti. Il management stabilisce la congruità di tali fondi sulla base delle informazioni storiche con riferimento alla frequenza e al costo medio degli interventi in garanzia.

Benefici per i dipendenti

Il valore di iscrizione in bilancio dei piani a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali, che richiedono l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. Il Gruppo ritiene ragionevoli i tassi stimati dagli attuari per le valutazioni alla data di chiusura dell'esercizio, ma non si esclude che futuri significativi cambiamenti nei tassi possano comportare effetti significativi sulla passività iscritta a bilancio. Ulteriori dettagli sono forniti alla Nota n. 16.

Pagamenti basati su azioni

Stimare il fair value dei pagamenti basati su azioni richiede di determinare il modello di valutazione più appropriato, sulla base dei termini e delle condizioni alle quali tali strumenti sono concessi. Questo richiede anche l'individuazione dei dati per alimentare il modello di valutazione, tra cui ipotesi sul periodo di esercizio delle opzioni, la volatilità e il rendimento azionario.

Per i pagamenti basati su azioni regolati per cassa è necessario rimisurare la passività alla fine di ogni periodo di riferimento e sino alla data di regolamento, rilevando ogni variazione del fair value a conto economico. Ciò richiede un riesame delle stime utilizzate alla fine di ogni periodo di riferimento.

Per i pagamenti basati su azioni con i dipendenti il Gruppo utilizza il modello di simulazione Montercarlo per il piano in essere con i dipendenti. Le assunzioni per la stima del fair value dei pagamenti basati su azioni sono presentate nella Nota n. 37.

IFRS 16 – Stima del tasso di finanziamento marginale

Al fine di determinare il tasso di interesse implicito del leasing il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale ossia il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, al fine di acquistare l'asset in locazione. Quando non esistono dati osservabili (come nel caso di partecipate che non sono controparti dirette di transazioni finanziarie) o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del leasing (per esempio quando il leasing non è nella valuta funzionale della partecipata) il Gruppo stima il tasso da applicare utilizzando dati osservabili

(quali tassi di interesse di mercato) se disponibili, e effettuando considerazioni specifiche sulle condizioni della partecipata.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 sono di seguito riportati.

Principi di consolidamento

L'area di consolidamento include la Capogruppo SIT S.p.A. e le società delle quali SIT S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale o delle azioni aventi il diritto di voto, ovvero delle quali ha il potere di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo

perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al fair value. L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è il seguente:

Denominazione sociale	Paese	Sede	Valuta	Capitale sociale (unità di valuta)	Quota % posseduta
SIT S.p.A.	Italia	Padova	EUR	96.162.195	100
Metersit S.r.l.	Italia	Padova	EUR	1.129.681	100
SIT Controls BV	Olanda	Hoogeveen	EUR	46.000	100
SIT Gas Controls Pty Ltd	Australia	Mulgrave	AUD	100.000	100
SIT Controls USA Inc.	USA	Charlotte	USD	50.000	100
SIT Controls Deutschland GmbH	Germania	Arnsberg	EUR	51.129	100
SIT Controls CR, S.r.o.	Rep. Ceca	Brno	CSK	1.500.000	100
SIT Manufacturing N.A. Sa de CV	Messico	Monterrey	MXN	172.046.704	100
SIT de Monterrey N.A. SA de CV	Messico	Monterrey	MXN	50.000	100
SIT Controls Canada Inc.	Canada	Ontario	CAD	16.000	100
S.C. SIT Romania S.r.l.	Romania	Brasov	EUR	2.165.625	100
SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd	Cina	Suzhou	EUR	2.600.000	100
SIT Argentina S.r.l.	Argentina	Santa Fe	ARS	90.000	100
JANZ – Contagem e Gestão de Fluídos, SA	Portogallo	Lisbona	EUR	1.000.000	100
Plast Alfin S.a.r.l.	Tunisia	Ben Arous	TND	20.000	100
Sit Controls Tunisia S.u.a.r.l.	Tunisia	Tunisi	TND	200.000	100
Sit Metering S.r.l.	Italia	Padova	EUR	1.500.000	100
Metersit UK Ltd	Regno Unito	Manchester	GBP	150.000	100

Metodo di consolidamento

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale che prevede l'assunzione linea per linea di tutte le voci dei prospetti contabili, a prescindere dalla percentuale di possesso.

Le società estere sono consolidate utilizzando dei prospetti di bilancio appositamente predisposti secondo gli schemi adottati dalla Capogruppo e redatti secondo principi contabili comuni.

Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo e alle passività potenziali il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente Avviamento. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nella situazione patrimoniale - finanziaria e nel conto economico.

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

Conversione delle poste in valuta: Società del Gruppo

I bilanci delle società del Gruppo incluse nel bilancio consolidato sono espressi utilizzando la valuta funzionale del mercato primario in cui operano. Alla data di chiusura del bilancio, le attività e le passività delle società, la cui valuta funzionale è diversa dall'Euro, sono convertite nella valuta di redazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di conto economico sono convertite al cambio medio, in quanto ritenuto rappresentativo della media dei cambi prevalenti alle date delle singole transazioni. Le differenze derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio, sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo. All'atto della dismissione di una gestione estera, la parte di conto economico complessivo riferita a tale gestione estera è iscritta nel conto economico.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera e le rettifiche al fair value dei valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività e passività della gestione estera e quindi sono espressi nella valuta funzionale della gestione estera e convertiti al tasso di cambio di chiusura d'esercizio.

Nella tabella sotto riportata sono indicati i cambi utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale del Gruppo (Euro).

Euro/Valuta	2022	2021

	Al 31 dicembre 2022	Medio 2022	Al 31 dicembre 2021	Medio 2021
Pesos messicano	20,8560	21,1869	23,1438	23,9852
Pesos argentino	188,5033	136,7767	116,3622	112,4215
Leu rumeno	4,9495	4,9313	4,9490	4,9215
Dollaro americano	1,0666	1,0530	1,1326	1,1827
Dollaro canadese	1,4440	1,3695	1,4393	1,4826
Corona ceca	24,1160	24,5659	24,8580	25,6405
Dollaro australiano	1,5693	1,5167	1,5615	1,5749
Yuan cinese	7,3582	7,0788	7,1947	7,6282
Dinaro Tunisino	3,3221	3,2509	3,2603	3,2881
Sterlina Inglese	0,8869	0,8528	0,8403	0,8596

Conversione delle poste in valuta: operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora l'ammontare complessivo è riclassificato nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione.

Valutazione al fair value

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari quali i derivati e i warrant al fair value ad ogni chiusura di bilancio. Secondo i principi contabili di riferimento (IAS/IFRS) "un contratto che verrà estinto dall'entità tramite un quantitativo variabile di azioni proprie il cui valore è pari a un importo predeterminato o a un importo basato sulle variazioni in una variabile sottostante è un'attività o una passività finanziaria. Quando un'attività o passività finanziaria è inizialmente rilevata, l'entità deve misurarla al suo Fair Value (valore equo). L'utile (o la perdita) derivante da una variazione di Fair Value (valore equo) di un'attività o di una passività finanziaria che non costituisce parte di una relazione di copertura deve essere rilevata a conto

economico". Pertanto, ai fini contabili, i market warrant sono stati rilevati come passività finanziarie al loro fair value alla data di designazione.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione alle seguenti condizioni:

- esista un mercato principale dell'attività o passività ed è accessibile per il gruppo;
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le operazioni di aggregazione di imprese, in forza delle quali viene acquisito il controllo di una società/entità, sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (purchase method) in virtù del quale le attività e le passività acquisite sono inizialmente misurate al loro valore di mercato alla data di acquisto. La differenza tra il costo d'acquisto e la quota del patrimonio di competenza del Gruppo è attribuita a

specifiche poste patrimoniali fino a concorrenza del loro valore corrente a tale data; l'eventuale residua eccedenza, se positiva viene allocata ad avviamento, se negativa, è rilevata a conto economico. Il costo dell'acquisizione è determinato in base al Fair Value, alla data di acquisto, delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro genere accessorio.

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del Fair Value riferito ai valori identificabili di attività e passività attuali e potenziali dell'entità acquisita.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Successivamente all'acquisizione, l'avviamento viene sottoposto ad analisi di recuperabilità (impairment test) con cadenza annuale o anche più breve qualora si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che si ritiene possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit, d'ora in poi CGU) che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'aggregazione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna CGU di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata, con le modalità indicate successivamente nella sezione Perdite di valore.

Se al termine dell'esercizio in cui ha luogo l'aggregazione, la contabilizzazione iniziale di una aggregazione aziendale è incompleta, vengono rilevati in bilancio gli importi provvisori degli elementi la cui contabilizzazione è incompleta. Durante il periodo di valutazione gli importi provvisori rilevati alla data di acquisizione vengono rettificati con effetto retroattivo così da riflettere le nuove informazioni apprese su fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione che, se note, avrebbero influenzato la valutazione degli importi rilevati in tale data. Il periodo di valutazione non si protrae per oltre un anno dalla data di acquisizione.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata. Qualora l'avviamento sia stato allocato a una CGU e il Gruppo dismettesse parte delle attività di tale unità, si deve tener conto del valore dell'avviamento ai fini della determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando esiste la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale per renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la capacità e l'intenzione di usare o vendere l'attività per generare benefici futuri dimostrando l'esistenza di un mercato per il prodotto dell'attività immateriale o per l'attività immateriale stessa ovvero un'utilità a fini interni e la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale oltre alla capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile allo sviluppo della stessa. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono iscritti al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita di valore accumulata. Eventuali costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui i ricavi attesi dal progetto si manifesteranno. Il valore contabile dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, quando l'attività non è ancora in uso, oppure con frequenza maggiore quando vi sono indicatori di una possibile perdita di valore. Le eventuali perdite di valore individuate sono contabilizzate a conto economico.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali acquisiste separatamente e detenute dal Gruppo, sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando il costo può essere determinato in modo attendibile ed è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri. La vita utile è valutata come indefinita oppure definita.

Le altre attività immateriali a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento e la vita utile indefinita viene rivista ad ogni esercizio di riferimento per determinare se i fatti e le circostanze continuino a supportare una determinazione di vita utile indefinita per tale attività. In accordo con lo IAS 36, tali attività sono inoltre oggetto di test di valutazione (impairment test) per verificare eventuali riduzioni durevoli di valore.

Le altre attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le modalità indicate successivamente nella sezione "Perdite di valore". L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso ed è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che viene riesaminata con periodicità annuale. Eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono riflessi

prospetticamente. Le aliquote utilizzate per il processo di ammortamento, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Attività immateriali a vita utile definita	Aliquota media
Costi di sviluppo prodotti	Quote costanti in 3 esercizi
Licenze	Quote costanti in 3 esercizi
Marchio SIT	Quote costanti in 20 esercizi
Marchio Janz	Quote costanti in 10 esercizi
Tecnologia Heating	Quote costanti in 12 esercizi
Tecnologia Metering	Quote costanti in 10 esercizi
Tecnologia Watermetering	Quote costanti in 7 esercizi
Customer List Heating	Quote costanti in 15 esercizi
Customer List Watermetering	Quote costanti in 15 esercizi
Backlog order	Lungo la durata del contratto

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico di acquisto o di produzione, comprensivo di oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, ed esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali perdite di valore cumulate. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione di un'attività materiale sono capitalizzati come parte del bene. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso e in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	Aliquota %
Fabbricati	3
Costruzioni leggere	10
Impianti generali – generici	10
Impianti specifici	15,5

Forni e loro pertinenze, macchine operatrici	15
Attrezzatura varia e stampi	25,00 - 40,00
Automezzi e autovetture	20,00 – 25,00
Mezzi di trasporto interno e di sollevamento	20
Mobili e arredi	12
Macchine elettroniche d'ufficio	20

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Quando ha luogo la vendita o non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno di eliminazione.

Beni in leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati tra le attività materiali dalla data di inizio del leasing al Fair Value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. Nel passivo viene iscritto un debito di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti.

I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote indicate per le immobilizzazioni materiali.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come leasing operativi e sono iscritti tra le attività materiali come *Right of use* a partire dalla data di inizio del leasing. Il valore iscritto è pari al valore attuale dei canoni futuri, attualizzato al tasso di interesse implicito del leasing o al tasso di finanziamento marginale. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso

di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Nel passivo viene iscritto un debito finanziario di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso calcolato.

Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati lungo la durata contrattuale del leasing operativo.

Partecipazioni

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata o in una joint venture è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata od alla joint venture è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (impairment).

Il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata o della joint venture. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo.

Inoltre, nel caso in cui una società collegata rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.

Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società collegate, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nella stessa.

La quota aggregata di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio delle società collegate è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio dopo il risultato operativo e rappresenta il risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata.

Il bilancio delle società collegate e della joint venture è predisposto alla stessa data di chiusura del bilancio del Gruppo. Ove necessario, il bilancio è rettificato per uniformarlo ai principi contabili di Gruppo.

Le partecipazioni in altre imprese e sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a patrimonio netto. In tal caso non è previsto il riciclo a conto economico al momento della dismissione degli importi precedentemente confluiti nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite derivanti da impairment, il cui effetto è riconosciuto nel conto economico. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

Perdite di valore (impairment) di attività non finanziarie

Lo IAS 36 richiede di valutare ad ogni chiusura di bilancio l'esistenza di perdite di valore (impairment test) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel valutare se esistono indicatori che le attività a vita utile definita possano aver subito una perdita di valore, si considerano fonti di informazione interne ed esterne. Relativamente alle fonti interne si considera se si siano verificati nell'esercizio significativi cambiamenti nell'uso dell'attività e se l'andamento economico dell'attività risulti diverso da quanto previsto. Per le fonti esterne, invece, si considera se vi siano discontinuità tecnologiche o di mercato o normative in grado di ridurre il valore dell'attività.

Indipendentemente dal fatto che vi siano indicazioni interne o esterne di riduzioni di valore, le attività immateriali con vita utile indefinita e l'avviamento sono sottoposte almeno una volta l'anno alla verifica dell'eventuale esistenza di perdite durevoli di valore, come richiesto dallo IAS 36. In entrambi i casi di verifica del valore contabile delle attività immateriali a vita utile definita o di verifica del valore contabile delle attività immateriali a vita utile indefinita e dell'avviamento, viene effettuata una stima del valore recuperabile.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il Fair Value di un'attività o di una CGU di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività; nel qual caso viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività, avendo subito una perdita di valore, è conseguentemente

svalutata fino ad adeguarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, vengono scontati al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato relative al valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile in relazione alle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzabile al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o anche essere negativo. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future in cui il Gruppo non è ancora impegnato, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni data di redazione del bilancio viene valutata, inoltre, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, viene stimato il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile a seguito di un ripristino di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di svalutazione o ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, tranne quando l'attività è iscritta ad un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come un aumento della rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato dell'attività, al netto di eventuali valori residui, sistematicamente lungo la restante vita utile.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie al costo ammortizzato;
- attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico;

- attività finanziarie al fair value con variazioni imputate ad altre componenti di conto economico complessivo.

La classificazione dipende dal modello di business utilizzato dal Gruppo per gestire le attività finanziarie e dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali rivenienti dalle stesse. Il Gruppo determina la classificazione delle attività finanziarie al momento della loro prima iscrizione, verificandola successivamente ad ogni data di bilancio. Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al Fair Value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al fair value, degli oneri accessori.

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni sono valutate con il criterio del costo ammortizzato:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Il costo ammortizzato è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate ad altre componenti di conto economico complessivo

Le attività finanziarie che soddisfano le seguenti condizioni sono valutate al fair value rilevato tra le altre componenti di conto economico complessivo:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie;

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della dismissione dell'attività finanziaria, gli importi precedentemente confluiti nelle altre componenti di conto economico complessivo sono destinati a rigirare a conto economico.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Se non è valutata al costo ammortizzati o al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, un'attività finanziaria dev'essere valutata al fair value e le relative variazioni vengono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui si manifestano.

Cancellazione di attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari generati dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e di prodotti in corso di lavorazione/semilavorati sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo delle rimanenze comprende i costi

di acquisto e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali ad esclusione degli oneri finanziari.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è rappresentato dal costo medio ponderato per le materie prime e di consumo e i prodotti finiti acquistati ai fini della successiva commercializzazione, e dal costo dei materiali e dagli altri costi diretti sostenuti, tenuto conto dello stato di avanzamento del processo produttivo, per i prodotti in corso di lavorazione/semilavorati e i prodotti finiti di produzione.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita. Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali e altre attività correnti

I crediti inclusi nelle attività correnti sono iscritti inizialmente al Fair Value identificato dal valore nominale. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è ritenuta irrilevante.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato. Oltre alla valutazione di cui al paragrafo precedente con riferimento all'impairment, la stima delle perdite su crediti viene integrata dall'analisi delle expected losses.

Debiti commerciali e altre passività

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti inizialmente al costo (identificato dal valore nominale) e non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante.

Le altre passività incluse sia tra le passività correnti e non correnti, sono sostanzialmente rilevate al costo, corrispondente al Fair Value delle passività, al netto dei costi di transizione che sono attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito o dell'assenza di spese per la riscossione.

Passività finanziarie

Il Gruppo non detiene passività finanziarie con finalità di negoziazione. Tutte le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati sono contabilizzate inizialmente al fair value del valore ricevuto al netto dei costi dell'operazione (commissioni o oneri per l'accensione dei finanziamenti).

La valutazione delle passività finanziarie è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Cancellazione di passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, in conformità delle Policies aziendali approvate dal Consiglio di Amministrazione, sono utilizzati esclusivamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio e di tasso. Nel rispetto di quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, siano rispettate le seguenti condizioni:

- esiste la designazione formale a strumento di copertura;

- si dispone di documentazione atta a dimostrare la relazione di copertura e l'elevata efficacia della stessa;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dall' IFRS 9.

Gli strumenti finanziari derivati vengono inizialmente rilevati al Fair Value.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del Fair Value degli strumenti oggetto di copertura (Fair Value hedge), essi sono rilevati al Fair Value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati a riflettere le variazioni del Fair Value associate al rischio coperto. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (Cash flow hedge), le variazioni nel Fair Value sono imputate quale componente del conto economico complessivo.

Qualora gli strumenti derivati non soddisfino le condizioni per qualificarsi come operazioni di copertura contabile, le variazioni nel Fair Value sono imputate direttamente al conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovraprezzo azioni.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, che alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Per i rischi per i quali il manifestarsi di una passività è ritenuta possibile, viene data apposita descrizione nella sezione informativa e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

I benefici erogati ai dipendenti in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in funzione della natura economica in piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti. Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare. Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente i rischi attuariali e di investimento ricadono sull'impresa.

Sino al 31 dicembre 2006, il TFR per le società italiane del Gruppo rientrava nell'ambito dei piani successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (ad esempio tasso di mortalità e tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (ad esempio tasso di sconto e incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base delle anzianità maturate rispetto all'anzianità totale.

In seguito alla riforma introdotta con la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, il TFR delle società italiane del Gruppo, per la parte maturata a decorrere dal 1 gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ai "piano a contribuzione definita". In particolare, tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte o trasferiti al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Relativamente alla presentazione nel conto economico delle diverse componenti di costo relative al TFR si è ritenuto di applicare la modalità di contabilizzazione consentita dallo IAS 19 che richiede il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa (classificate nell'ambito del costo del lavoro) e gli oneri finanziari netti (classificati nell'ambito dell'area finanziaria), e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla misurazione in ogni esercizio della passività e attività tra i componenti di conto economico complessivo. L'utile o perdita derivante

dall'effettuazione del calcolo attuariale dei piani a benefici definiti (TFR) è interamente iscritto nel conto economico complessivo.

Pagamenti basati su azioni

Operazioni con pagamento regolato con strumenti di capitale

Alcuni dipendenti strategici del Gruppo ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni; pertanto, i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate con strumenti di capitale").

Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal fair value alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato, come spiegato più in dettaglio alla Nota n. 37.

Tale costo, assieme al corrispondente incremento di patrimonio netto, è rilevato tra i costi per il personale lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alle scadenze del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo nel prospetto di conto economico d'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il fair value del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di servizio sono riflesse nel fair value alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un'obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel fair value del piano e comportano l'immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di performance e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o a una condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate

o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte.

Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il fair value alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del fair value totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato dall'entità o dalla controparte, qualsiasi elemento rimanente del fair value del piano viene spesato immediatamente a conto economico.

L'effetto della diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione (ulteriori dettagli sono forniti nella Nota n. 36).

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi tipici di business sono riferiti a vendite di sistemi per la sicurezza, il comfort e l'alto rendimento degli apparecchi a gas (divisione heating) e alla vendita di contatori per il gas con funzionalità anche remote di controllo, misurazione del consumo, lettura e comunicazione (divisione metering).

Tali ricavi comprendono un'unica performance obligation che concerne la vendita del prodotto, non includendo nella stessa servizi o prodotti accessori che, conformemente a quanto disposto dal principio, dovrebbero costituire performance obligations distinte.
Le vendite sono riconosciute al Fair Value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi, quando vi sono le seguenti condizioni:

- avviene il trasferimento del controllo sui beni o servizi promessi;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa e che gli stessi sono determinati in modo attendibile;
- i costi sostenuti, o da sostenere, sono determinati in modo attendibile.

I ricavi sono contabilizzati al netto di resi, sconti, abbuoni e tasse direttamente associate alla vendita del prodotto o alla prestazione del servizio. Il Gruppo, nella definizione dell'ammontare del corrispettivo variabile che può essere incluso nel prezzo della transazione calcola, ad ogni data di bilancio, l'ammontare dei corrispettivi variabili che non possono ancora essere ritenuti realizzati.
Le garanzie correlate alla vendita sono allineate in termini di durata a quelle previste dalle norme di legge e/o conformi alla pratica commerciale del settore. Pertanto, il Gruppo contabilizza le garanzie di conformità secondo lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento, che in genere corrisponde al momento in cui l'Assemblea degli azionisti ne approva la distribuzione.

Oneri e proventi finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate al conto economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari, (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), le variazioni di fair value delle passività finanziarie in essere (Warrants) gli utili e le perdite su cambi, utili e perdite da strumenti finanziari derivati (secondo i criteri di contabilizzazione precedentemente definiti), la quota di interessi passivi derivante dal trattamento contabile dei fondi relativi al personale (IAS 19).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono realizzati/maturati.

Imposte correnti

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, per le quali l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle in vigore alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte anticipate/differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;

- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile, in base alla stimata disponibilità futura di imponibili fiscali sufficienti a fronte dei quali possano essere recuperati. Il valore delle attività per imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali verranno generati in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale attività. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite sia attive che passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno considerando le aliquote in vigore o quelle sostanzialmente vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Il Gruppo compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive

e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta o realizzare l'attività e saldare la passività contemporaneamente, con riferimento ad ogni periodo futuro nel quale ci si attende che le attività e passività per imposte differite siano saldate o recuperate.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione (il denominatore) durante l'esercizio. Le azioni ordinarie che saranno emesse alla conversione di uno strumento obbligatoriamente convertibile sono incluse nel calcolo dell'utile base per azione dalla data in cui il contratto viene sottoscritto. Le azioni potenziali da emettere sono considerate in circolazione e sono incluse nel calcolo dell'utile base per azione soltanto dalla data in cui tutte le condizioni necessarie sono soddisfatte (ossia gli eventi si sono verificati). Le azioni la cui emissione è subordinata solo al passare del tempo non sono azioni potenziali da emettere, perché il passare del tempo è una certezza

Utile per azione – diluito

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile della Società per il numero di azioni della Capogruppo alla data di approvazione del bilancio. Ai fini del calcolo dell'utile per azione diluito, le azioni sono modificate assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al Fair Value quando sussiste la ragionevole certezza che saranno rispettate tutte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi e che saranno ricevuti.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni o attività di sviluppo il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse e accreditati a conto economico in base al periodo di ammortamento residuo dei beni cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATE

Attività non correnti

Nota n. 1: Avviamento e Altre immobilizzazioni immateriali

(Euro.000)	Consistenza al 31-dic-21	Incrementi	Dismissioni	Amm.ti	Altri movimenti	Diff. di conv.ne	Consistenza al 31-dic-22
Avviamento	**87.946**	-	-	-	-	-	**87.946**
Costi di Sviluppo	-	4	-	-	-	-	4
Diritti di brevetto	12.317	364	-	(3.147)	47	7	9.588
Concessioni, licenze e marchi	19.699	16	(0)	(1.580)	-	329	18.465
Altre imm. Immateriali	29.333	60	-	(3.932)	145	(1)	25.606
Imm. Imm. in corso e acconti	262	1.542	-	-	(192)	2	1.614
Totale Altre imm. Immateriali	**61.611**	**1.986**	**(0)**	**(8.659)**	**-**	**338**	**55.276**
Totale Avviamento e Altre immobilizzazioni imm.li	**149.557**	**1.986**	**(0)**	**(8.659)**	**-**	**338**	**143.222**

AVVIAMENTO

Al 31 dicembre 2022 l'avviamento, pari ad Euro 87.946 migliaia, è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente. L'ammontare include:

- Euro 78.138 migliaia, iscritto a seguito dell'operazione di acquisizione della società SIT La Precisa S.p.A. avvenuta in data 2 maggio 2014. Ai sensi dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, in sede di acquisizione, si è provveduto a valutare le attività e le passività del Gruppo oggetto di acquisizione al loro Fair Value alla data di acquisizione. L'eccedenza emersa tra il corrispettivo dell'operazione (Euro 201.553 migliaia) e il Fair Value delle attività e passività acquisite è stata allocata (ove possibile) ad attività identificabili.
- Euro 8.617 migliaia, iscritto a seguito dell'operazione di acquisizione della società JANZ – Contagem e Gestão de Fluídos, SA, perfezionatasi in data 29 dicembre 2020. L'operazione di aggregazione è stata contabilizzata in conformità con quanto disposto dal principio contabile internazionale Ifrs 3.
- Euro 1.191 migliaia, iscritto a seguito dell'acquisizione della società Plast Alfin S.a.r.l., avvenuta in data 17 luglio 2020. L'operazione permetterà al Gruppo di ottenere economie di costo, internalizzando la produzione di alcune componenti plastiche.

La differenza tra il corrispettivo complessivo dell'acquisizione e il Fair Value delle attività, passività e passività potenziali acquisite è stata iscritta ad avviamento come voce residuale.

DIRITTI DI BREVETTO E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

La voce include know-how tecnico produttivo e la tecnologia non brevettata identificati nell'ambito della operazione di aggregazione del maggio 2014, per un ammontare originario di Euro 25.322 migliaia. Tale importo corrisponde all'allocazione di quota parte del maggior prezzo pagato rispetto ai valori contabili del patrimonio netto consolidato, basata su una perizia di stima redatta da esperti indipendenti. Al 31 dicembre 2022 il valore residuo è pari ad Euro 5.034 migliaia relativi al settore Heating e ad Euro 960 migliaia relativi al settore Smart Gas Metering.

L'ammontare include inoltre gli effetti dell'allocazione del maggior prezzo pagato per l'acquisizione di Janz, poi allocato a Know How, per un valore originario pari a Euro 3.352 migliaia. Al 31 dicembre 2022 il valore residuo è pari ad Euro 2.394 migliaia, ammortizzato in 7 anni.

La voce include, inoltre, le licenze di software e i costi di registrazione di nuovi brevetti industriali o di registrazione per nuovi paesi di brevetti industriali già esistenti.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riconducibili principalmente all'ammortamento di periodo, gli incrementi fanno riferimento al deposito di nuovi brevetti e all'implementazione di nuovi software.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI

L'importo di Euro 18.465 migliaia è riconducibile principalmente al valore dei marchi "SIT" e "Metersit" identificati per un importo originario complessivo Euro 23.995 migliaia nell'ambito dell'operazione di aggregazione della società SIT La Precisa S.p.A. avvenuta in data 2 maggio 2014; tali valori sono stati determinati con il supporto di una perizia di stima redatta da esperti indipendenti. Al 31 dicembre 2022 il valore residuo è pari ad Euro 11.443 migliaia relativi al settore Heating e ad Euro 2.154 migliaia relativi al settore Smart Gas Metering.

L'ammontare include inoltre gli effetti dell'allocazione a marchio del maggior prezzo pagato per l'acquisizione di Janz, per un valore originario pari a Euro 2.038 migliaia. Al 31 dicembre 2022 il valore residuo è pari ad Euro 1.630 migliaia, ammortizzato in 10 anni.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riconducibili principalmente all'ammortamento di periodo.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Tale voce, pari a Euro 25.606 migliaia include il valore residuo della customer relationship identificata, con riferimento al settore Heating, nell'ambito dell'operazione di acquisizione della società SIT La Precisa S.p.A. avvenuta in data 2 maggio 2014, il cui Fair Value era stato originariamente determinato in un importo di Euro 42.690 migliaia; tale valore era stato determinato sulla base di una perizia di stima redatta da esperti indipendenti. Il valore residuo della customer relationship al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 18.025 migliaia.

La voce include inoltre gli effetti dell'allocazione del maggior prezzo pagato per l'acquisizione di Janz, poi allocato a Customer Relationship, per un valore originario pari a Euro 7.206 migliaia e a Backlog Order per un valore originario pari a Euro 1.013 migliaia. La vita utile attesa è stata rispettivamente definita pari a 15 anni e 4 anni, con ammortamento non lineare, in misura proporzionale al periodo di fatturazione del contratto. Al 31 dicembre 2022 il valore residuo è pari rispettivamente ad Euro 6.245 migliaia e Euro 530 migliaia.

In tale voce sono, inoltre, inclusi i costi sostenuti per l'implementazione del sistema gestionale SAP nonché i costi per l'acquisto del pacchetto gestionale di tesoreria centralizzata Piteco Evolution.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO

Tale voce include tra gli incrementi i costi di sviluppo che sono stati capitalizzati nel corso dell'anno in relazione a due nuovi progetti relativi al settore Smart Gas Metering per un ammontare pari a ad Euro 1.057 migliaia.

IMPAIRMENT TEST

L'avviamento che emerge in sede di business combination¸ considerato un'immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, non è soggetto ad un processo di ammortamento, ma è oggetto di impairment test almeno su base annuale ai fini dell'identificazione di un eventuale perdita di valore.

A tale fine, la verifica della perdita di valore dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali è stata condotta sulla base di tre distinte Cash Generating Unit (CGU) attraverso cui opera il Gruppo, ovvero Heating, Smart Gas Metering e Water Metering confrontandone il valore recuperabile con il rispettivo valore contabile del capitale investito netto, inclusivo dell'avviamento allocato.

L'avviamento, pari ad Euro 87.946 migliaia al 31 dicembre 2022, è allocato alla CGU Heating per Euro 62.122 migliaia, alla CGU Smart Gas Metering per Euro 17.207 migliaia e alla CGU Water Metering per Euro 8.617 migliaia.

A titolo informativo riportiamo che la società non ha mai proceduto ad effettuare svalutazioni degli avviamenti negli anni passati.

I test di impairment sono stati sottoposti ad approvazione del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2023. La metodologia da adottare per l'esecuzione del test è stata invece approvata dal Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2022.

Negli ultimi anni ha assunto un rilievo crescente l'impatto dei rischi legati al cambiamento climatico. SIT è un primario operatore nel settore degli strumenti di controllo, sicurezza, performance e misurazione del consumo di apparecchi a gas. I componenti e sistemi prodotti da SIT sono un elemento essenziale nel controllo dell'efficienza energetica e delle emissioni di CO2 degli apparecchi finali dai clienti mentre nel settore metering i prodotti SIT sono parte integrante delle infrastrutture di nuova generazione (smart grids).

La Società non ravvisa conseguenze rilevanti nel breve e medio termine sullo sviluppo del proprio business, avendo già preso in considerazione la possibile evoluzione della domanda dei propri prodotti e soluzioni nell'ambito dei propri processi di pianificazione.

SIT, infatti, è parte attiva nel dibattito pubblico e con i propri partner tecnici e commerciali nella definizione e valutazione d'impatto dei cambiamenti climatici in tale orizzonte temporale.

Con riferimento a scenari di lungo termine la Società sta monitorando attentamente l'evoluzione del dibattito, soprattutto nell'Unione Europea, connesso alla transizione tecnologica verso prodotti alimentati ad energia elettrica, i cui esiti ed impatti sul business della Società non sono al momento prevedibili.

Nel corso del 2023 la Società proseguirà nell' analisi dei rischi potenziali connessi al processo di transizione energetica, funzionali alla predisposizione dei propri piani strategici, in linea con l'evoluzione della normativa di riferimento e con gli obiettivi fissati dal proprio Piano di Sostenibilità in tale ambito.

I flussi finanziari a supporto degli impairment test si basano sul Budget 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 dicembre 2022 e sui trend fondamentali del piano industriale approvato nel Consiglio di Amministrazione del 8 luglio 2022.In assenza di un valore di mercato attendibile per le CGU, tali flussi finanziari, mediante il metodo del Discounted Cash Flow - DCF, che prevede l'attualizzazione del flusso di cassa operativo ad un tasso di sconto rappresentativo del costo del capitale, sono stati utilizzati per calcolarne il valore recuperabile.

CGU Divisione Heating

Il tasso di crescita (g) è ipotizzato pari a 2% coerentemente ad uno scenario inflattivo riflesso nel tasso free risk e nel costo del debito (Kd).

Il WACC della CGU Heating è stato stimato assumendo:

- un tasso risk free del 4,50% calcolato come media semestrale dal 1 luglio 2022 al 31 dicembre 2022 dei tassi di rendimento dei titoli di Stato a lungo termine (10 anni) dei paesi di sbocco della CGU, ponderati per il peso del fatturato di ciascun paese sul fatturato complessivo;
- un coefficiente beta unlevered per un valore di 0,88 stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate;
- un equity risk premium per un valore di 5,6% pari alla media del premio per il rischio di mercato dei principali paesi in cui la Divisione Heating è attiva;
- un additional risk premium per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke) pari all'1,5%;un costo del debito determinato sulla base di una media semestrale dei tassi IRS dal 1 luglio 2022 al 31 dicembre 2022 a cui viene sommato uno spread pari al 2,0%, in linea con le condizioni contrattuali dei finanziamenti in essere;
- un livello di leva finanziaria (rapporto tra indebitamento finanziario e mezzi propri) in linea con la struttura finanziaria media di settore delle società comparabili.

Il tasso di sconto risultante (WACC) è pari al 10,20% e riflette alla data di riferimento le stime di valutazione di mercato, il costo del denaro e tiene conto del rischio specifico della CGU, nonché del settore.

Considerando le ipotesi descritte, alla data di redazione del Bilancio il valore recuperabile del capitale investito netto della CGU Heating risulta superiore ai valori contabili netti e pertanto non sussistono indicazioni tali da fare ritenere che gli avviamenti o le altre immobilizzazioni immateriali possano aver subito perdite durevoli di valore.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a test di sensitività al fine di riscontrare come il risultato di tale processo valutativo potrebbe cambiare in funzione delle assunzioni chiave quali il tasso di sconto per l'attualizzazione del flusso di cassa ed il tasso g.

Il WACC di indifferenza, ovvero il tasso di attualizzazione per il quale l'headroom (differenza tra il valore recuperabile, calcolato tramite il valore d'uso, ed il valore contabile della CGU) si riduce a zero, è pari al 10,9% mentre il tasso g di indifferenza risulta essere 1%.

CGU Divisione Smart Gas Metering

Il tasso di crescita (g) è ipotizzato pari a 2%.

Il WACC della CGU Smart Gas Metering è stato stimato assumendo:

- un tasso risk free del 3,79% calcolato come media semestrale dal 1 luglio 2022 al 31 dicembre 2022 dei tassi di rendimento dei titoli di Stato a lungo termine (10 anni) dei paesi di sbocco della CGU, ponderati per il peso del fatturato di ciascun paese sul fatturato complessivo;
- un coefficiente beta unlevered per un valore di 0,81 stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate;
- un equity risk premium per un valore di 5,6% pari alla media del premio per il rischio di mercato dei principali paesi in cui la Divisione è attiva;
- un additional risk premium per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke) pari all'2,5%;
- un costo del debito determinato sulla base di una media semestrale dei tassi IRS dal 1 luglio 2022 al 31 dicembre 2022 a cui viene sommato uno spread pari al 2,0%, in linea con le condizioni contrattuali dei finanziamenti in essere;
- un livello di leva finanziaria (rapporto tra indebitamento finanziario e mezzi propri) in linea con la struttura finanziaria media di settore delle società comparabili.

Il tasso di sconto risultante (WACC) è pari al 10,30% e riflette alla data di riferimento le stime di valutazione di mercato, il costo del denaro e tiene conto del rischio specifico e del settore. I risultati ottenuti sono stati sottoposti a test di sensitività al fine di riscontrare come il risultato di tale processo valutativo potrebbe cambiare in funzione delle assunzioni chiave quali il tasso di sconto per l'attualizzazione del flusso di cassa ed il valore del flusso terminale.

Il WACC di indifferenza, ovvero il tasso di attualizzazione per il quale l'headroom (differenza tra il valore recuperabile, calcolato tramite il valore d'uso, ed il valore contabile della CGU) si riduce a zero, è pari al 11,5%, mentre il tasso g di indifferenza risulta essere lo 0,2%.

CGU Divisione Water Metering

Il tasso di crescita (g) è ipotizzato pari a 2,0%.

Il WACC della CGU Water Metering è stato stimato assumendo:

- un tasso risk free del 3,04% calcolato come media semestrale dal 01 luglio 2022 al 31 dicembre 2022 dei tassi di rendimento dei titoli di Stato a lungo termine (10 anni) dei paesi di sbocco della CGU, ponderati per il peso del fatturato di ciascun paese sul fatturato complessivo;

- un coefficiente beta unlevered per un valore di 0,96 stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate;
- un equity risk premium per un valore di 5,6% pari alla media del premio per il rischio di mercato dei principali paesi in cui la Divisione è attiva;
- un additional risk premium per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke) pari all'1,5%;
- un costo del debito determinato sulla base di una media semestrale dei tassi IRS dal 01 luglio 2022 al 31 dicembre 2022 a cui viene sommato uno spread pari al 2,0%, in linea con le condizioni contrattuali dei finanziamenti in essere;
- un livello di leva finanziaria (rapporto tra indebitamento finanziario e mezzi propri) in linea con la struttura finanziaria media di settore delle società comparabili.

Il tasso di sconto risultante (WACC) è pari al 9,69% e riflette alla data di riferimento le stime di valutazione di mercato, il costo del denaro e tiene conto del rischio specifico della CGU, nonché del settore.

Considerando le ipotesi descritte, alla data di redazione del bilancio, il valore recuperabile del capitale investito netto della CGU Water Metering risulta superiore ai valori contabili netti confermando pertanto il valore di acquisizione.

Il WACC di indifferenza, ovvero il tasso di attualizzazione per il quale l'headroom (differenza tra il valore recuperabile, calcolato tramite il valore d'uso, ed il valore contabile della CGU) si riduce a zero, è pari al 12,4%, mentre il tasso g di indifferenza risulta essere il -2,2%.

La stima del valore recuperabile del capitale investito netto della CGU Heating, della CGU Smart Gas Metering e della CGU Water Metering richiede discrezionalità ed uso di stime da parte del management. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare una perdita di valore del capitale investito saranno monitorate costantemente dalla Società.

Nota n. 2: Immobilizzazioni materiali

I movimenti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2022 si riepilogano nella tabella che segue:

(Euro.000)

	Costo storico al 31-dic-21	Fondo Amm. al 31-dic-21	Consistenza al 31-dic-21	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16	Costo storico al 31-dic-22	Fondo Amm. al 31-dic-22	Consistenza al 31-dic-22	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16
Terreni e fabbricati	56.074	(25.278)	30.796	10.911	57.235	(27.960)	29.275	9.731
Impianti e macchinari	148.324	(115.257)	33.067	-	155.845	(123.649)	32.196	-
Attrezzature industriali e hcommerciali	101.583	(91.286)	10.297	1.446	107.652	(97.161)	10.491	1.253
Altri beni	13.646	(8.702)	4.945	3.335	14.992	(9.965)	5.027	3.557
Imm. materiali in corso e acconti	18.932	-	18.932	-	29.115	-	29.115	-
Totale immobilizzazioni materiali	**338.559**	**(240.523)**	**98.037**	**15.692**	**364.840**	**(258.735)**	**106.105**	**14.541**

Si riportano di seguito i prospetti che illustrano le variazioni del costo storico e del fondo ammortamento intervenute nell'esercizio 2022, distinte per singola categoria.

COSTO STORICO

(Euro.000)

	Costo storico 31-dic-21	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16	Incrementi	Dismissioni	Altri movimenti	Diff. di conv.ne	Costo storico 31-dic-22	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16
Terreni e Fabbricati	56.074	14.116	940	(266)	37	450	57.235	14.194
Impianti e macchinari	148.324	-	4.591	(903)	2.851	982	155.845	-
Attrezzature ind.li e comm.li	101.583	2.585	4.612	(769)	1.913	314	107.652	2.912
Altri beni	13.646	5.990	1.636	(446)	39	117	14.992	7.238
Imm. Mat.li in corso e acconti	18.932	-	15.025	-	(4.841)	(1)	29.115	-
Totale imm. Materiali	**338.559**	**22.691**	**26.804**	**(2.384)**	**-**	**1.861**	**364.840**	**24.343**

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente ad impianti, macchinari e stampi necessari allo sviluppo e alla fabbricazione di nuovi prodotti, oltre che al rinnovamento di altri già esistenti e al miglioramento dell'efficienza e delle tecnologie di produzione. Gli incrementi includono, inoltre, gli impegni per IFRS 16 relativi sia ai contratti scaduti nel corso del 2022 e rinnovati nell'esercizio. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota n. 35. Tra gli incrementi delle immobilizzazioni materiali in corso sono presenti i costi che sta sostenendo la Capogruppo per la ristrutturazione dei laboratori dell'Headquarter sito in Viale dell'Industria, 31/33 a Padova.

I decrementi dell'esercizio sono imputabili alle alienazioni e dismissioni di immobilizzazioni materiali, già in gran parte ammortizzate. La voce Altri movimenti include gli investimenti che al 31 dicembre 2021 erano in corso e che durante il 2022 sono diventati immobilizzazioni da ammortizzare.

FONDO AMMORTAMENTO

(Euro.000)

	Fondo al 31-dic-21	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16	Ammortamenti	Dismissioni	Altri movimenti	Diff. di conv.ne	Consistenza al 31-dic-22	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16
F.do amm. Terreni e Fabbricati	(25.278)	(3.205)	(2.578)	257	-	(360)	(27.960)	(4.463)
F.do amm. Impianti e macchinari	(115.257)	-	(8.478)	873	0	(788)	(123.649)	-
F.do amm. Attrezzature ind.li e comm.li	(91.286)	(1.139)	(6.351)	761	-	(285)	(97.161)	(1.659)
F.do amm. Altri beni	(8.702)	(2.655)	(1.584)	423	(0)	(102)	(9.965)	(3.681)
Imm. Mat.li in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale f.do amm.to imm. Materiali	**(240.523)**	**(6.999)**	**(18.991)**	**2.314**	**-**	**(1.536)**	**(258.735)**	**(9.803)**

Le immobilizzazioni materiali risultano ammortizzate in termini percentuali al 31 dicembre 2022 come da tabella sottostante:

	Aliquota
Terreni e fabbricati	48,85%
Impianti e macchinari	79,34%
Attrezzature ind. li e comm.li	90,25%
Altri beni	66,47%
Beni in leasing	40,27%

Nota n. 3: Partecipazioni

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti intervenuti nell'esercizio 2022 nella voce Partecipazioni.

(Euro.000)

Partecipazioni	Consistenza 31/12/2021	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Altre variazioni	Consistenza 31/12/2022
Società partecipata					
Immobiliare Golf Montecchia	28	-	-	-	28
Fondazione ABO in liquidazione	6	-	-	-	6
Italmed Llc.	378	-	-	-	378
Cyrus Intersoft Inc.	366	-	-	-	366
Infracom S.p.A.	521	-	-	-	521
Immobiliare Polesana (ex IMER)	1	-	-	-	1
Upsens srl	-	300	-	-	300
Conthidra S. L.	275	5	-	-	280
Altre minori	1	-	-	-	1
Fondo sval. Fondazione ABO in liq.	(6)	-	-	-	(6)
Fondo svalutazione Italmed Llc.	(378)	-	-	-	(378)
Fondo svalutazione Cyrus Intersoft Inc.	(366)	-	-	-	(366)
Fondo svalutazione Infracom S.p.A.	(502)		-	-	(502)
Totale partecipazioni	**325**	**305**	**-**	**-**	**630**

L'incremento del periodo per euro 300 mila fa riferimento alla sottoscrizione del 10% del capitale della società Upsens srl (TN); l'incremento di euro 5 mila è relativo alla società Conthidra S.L., detenuta da JANZ Contagem e Gestão de Fluídos valutata con il metodo del patrimonio netto.

Nota n. 4: Attività finanziarie correnti e non correnti

La composizione delle attività finanziarie al 31 dicembre 2022 è di seguito riportata:

(Euro.000)	31-dic-22	31-dic-21
Depositi cauzionali	325	318
Conto deposito vincolato - lungo termine	1.500	1.500
Strumenti finanziari derivati	3.361	321
Attività finanziarie non correnti	**5.186**	**2.139**
Depositi cauzionali a breve termine	3.450	-
Conto deposito vincolato - breve termine	500	500
Strumenti finanziari derivati	2.319	27
Altre attività finanziarie correnti	**6.269**	**527**

Di seguito il commento alle principali voci.

CONTO DEPOSITO VINCOLATO (BREVE E MEDIO LUNGO TERMINE)

Nel corso del 2020, la controllante Sit S.p.A. ha versato Euro 3.000 migliaia per conto della controllata Sit Metering S.r.l. come garanzia, nell'ambito dell'acquisizione della società JANZ Contagem e Gestão de Fluídos SA. Al 31 dicembre 2022, l'importo di Euro 2.000 migliaia, complessivamente iscritto tra le attività finanziarie a breve e a medio lungo, era stato versato a titolo di deposito vincolato per la durata massima di 5 anni. Si precisa che nei primi mesi dell'anno 2023 anche la quota a breve del conto deposito vincolato è stata rilasciata come previsto dagli accordi contrattuali.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (A BREVE E MEDIO LUNGO TERMINE)

A seguito delle attività di rifinanziamento svoltesi nel secondo semestre 2021, la Capogruppo ha stipulato un finanziamento *(Senior Financial Agreement 2021, SFA 2021)* per un valore nominale di Euro 90.000 migliaia, sul quale sono stati stipulati contratti derivati di copertura del rischio di tasso pari all'80% del valore nominale. Al 31 dicembre 2022 il mark to market dei derivati era positivo sulla quota non corrente per Euro 3.361 migliaia e sulla quota corrente per Euro 2.195 migliaia. Per maggiori informazioni sul contratto di finanziamento si rimanda alla nota N. 19.

Nel corso del 2022 la Capogruppo ha stipulato contratti derivati sulle valute che non soddisfano i requisiti di copertura richiesti dallo IFRS 9 per l'applicazione del hedge accounting. Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio, distinto per valuta:

Tipo operazione	Divisa	Importo divisa	Divisa di controvalore	cambio spot medio	cambio termine medio	Data Scadenza/ Fair value alla data		
						<3m	>3m; <6m	>6m; <9m
Acquisto a termine	AUD	1.494.000	EUR	1,5823	1,5843	7		
Vendita a termine	CNY	15.000.000	EUR	6,8570	7,0040			102
Vendita a termine	GBP	400.000	EUR	0,8733	0,8780	6		
Vendita a termine	USD	1.315.000	EUR	1,0609	1,0644	9		
Totale						**22**	**0**	**102**

DEPOSITI CAUZIONALI A BREVE TERMINE

L'importo si riferisce interamente al versamento di un deposito cauzionale ad un fornitore a garanzia delle forniture di componenti elettronici aventi lead time particolarmente lunghi e la cui modalità di consegna è stata particolarmente irregolare nel corso degli ultimi 12 mesi. Il deposito in oggetto costituisce l'impegno della società Sit S.p.A. (per Euro 2.300 migliaia) e Metersit S.r.l. (Per Euro 1.150 migliaia) a mantenere in essere gli ordini per supportare l'attività del fornitore nel contesto attuale di shortage di componenti elettronici. Si prevede il rimborso alla consegna del materiale nel corso dell'esercizio successivo.

Nota n. 5: Imposte anticipate

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee e delle conseguenti attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, in base alla composizione per natura delle differenze temporanee:

Saldi al 31 dicembre 2022

(Euro.000)	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fondi relativi al personale	5.115	4.294	1.276	167
Altri Fondi per rischi ed oneri	1.721	1.719	413	67
Costi deducibili in esercizi futuri	6.815	-	2.044	-
Benefici ai dipendenti	(42)	-	(10)	-
Svalutazione delle rimanenze	2.443	2.099	607	82
Ammortamenti sospesi su riv. immobili	171	171	41	7
Perdite fiscali	15.630	-	3.751	-
Interessi passivi indeducibili	-	-	-	-
Altre ed estere	1.680	49	479	2
Operazioni infragruppo	5.294	5.294	1.271	206
Riserva cash flow hedge	-	-	-	-
Perdite su cambio non realizzate	368	-	88	-
Totale	**39.195**	**13.628**	**9.961**	**531**

Saldi al 31 dicembre 2021

(Euro.000)	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fondi relativi al personale	4.665	3.859	1.168	150
Altri Fondi per rischi ed oneri	1.109	1.107	266	43
Costi deducibili in esercizi futuri	1.935	-	581	-
Benefici ai dipendenti	626	-	151	-
Svalutazione delle rimanenze	2.155	1.841	534	72
Ammortamenti sospesi su riv. immobili	171	171	41	7
Perdite fiscali	11.695	-	2.807	-
Interessi passivi indeducibili	-	-	-	-
Altre ed estere	1.507	49	429	2
Operazioni infragruppo	5.528	5.528	1.327	216
Riserva cash flow hedge	71	-	17	-
Perdite su cambio non realizzate	360	-	86	-
Totale	**29.820**	**12.555**	**7.407**	**490**

L'iscrizione delle imposte anticipate è stata effettuata a fronte di una valutazione in merito alla ragionevole recuperabilità delle stesse negli esercizi futuri.

Attività correnti

Nota n. 6: Rimanenze

Le rimanenze, esposte in bilancio al netto del fondo obsolescenza magazzino, sono così composte:

(Euro.000)	31-dic-22	31-dic-21
Mat. prime, sussid., consumo	52.549	37.902
Prod. in corso, semilavorati	17.204	15.816
Prod.finiti e merci	20.938	16.369
Anticipi a fornitori	661	35
Rimanenze	**91.352**	**70.123**

La movimentazione del fondo obsolescenza magazzino è di seguito riportata:

(Euro.000)	31-dic-22
Fondo svalutazione magazzino 31/12/2021	**3.415**
Utilizzo dell'esercizio	(257)
Accantonamento dell'esercizio	585
Fondo svalutazione magazzino 31/12/2022	**3.744**

Il fondo riflette il minor valore di alcune giacenze in conseguenza di obsolescenza, lento rigiro o valori correnti di mercato inferiori al costo di acquisto o di produzione.

Nota n. 7: Crediti commerciali

La composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi viene riepilogata nella tabella che segue.

(Euro.000)	31-dic-22	31-dic-21
Crediti verso clienti	65.440	57.529
Crediti verso altre società del gruppo	609	626
Crediti commerciali verso controllante	-	63
Crediti verso società sottoposte al controllo della controllante	18	16
Crediti commerciali correnti	**66.067**	**58.234**
Fondo svalutazione crediti	(2.267)	(2.182)
Crediti commerciali	**63.800**	**56.052**

CREDITI VERSO CLIENTI

Si riferiscono ai rapporti commerciali diretti che il Gruppo intrattiene con i clienti, al netto di operazioni di cessione dei crediti, con clausola pro-soluto, pari a Euro 12.601 migliaia, poste in essere dalla Capogruppo.

L'importo è esposto al netto del fondo svalutazione crediti che esprime le perdite che ragionevolmente possono essere previste sia per situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia per quelle non ancora manifestatesi ma latenti.

CREDITI VERSO ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

La voce si riferisce ai crediti verso Conthidra S.L., società consolidata con il metodo del patrimonio netto.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti ammonta ad Euro 2.267 migliaia e la movimentazione nel 2022 è riportata nella tabella sottostante:

(Euro.000)	31-dic-22
Fondo svalutazione crediti 31/12/2021	**(2.182)**
Utilizzo dell'esercizio	34
Accantonamento dell'esercizio	(119)
Fondo svalutazione crediti 31/12/2022	**(2.267)**

Il Gruppo non ha ricevuto garanzie sui crediti. Di seguito è riportata l'informativa sull'esposizione al rischio di credito sui crediti commerciali:

(Euro.000)

Crediti commerciali	Corrente	<30 giorni	30-60 giorni	>61 giorni	Totale
31 dicembre 2022					
Crediti commerciali	55.297	4.982	2.144	2.991	65.414
31 dicembre 2021					
Crediti commerciali	47.952	4.387	2.798	2.392	57.529

Nota n. 8: Altre attività correnti

La composizione di tale voce è la seguente:

(Euro.000)	31-dic-22	31-dic-21
Crediti tributari	6.407	10.374
Anticipi	1.476	1.814
Ratei e risconti attivi	1.228	1.257
Altri crediti	1.194	684
Altri crediti per imposte	2.205	1.278
Crediti verso dipendenti	1	22
Crediti verso enti previdenziali	87	316
Altre attività correnti	**12.597**	**15.745**

CREDITI TRIBUTARI

La voce è così composta:

(Euro.000)	31-dic-22	31-dic-21
Crediti verso erario per IVA	4.165	3.403
Crediti per Iva di Gruppo	469	2.267
Crediti per ritenute	1.773	4.704
Totale crediti tributari	**6.407**	**10.374**

CREDITI VERSO L'ERARIO PER IVA

Il saldo IVA, include Euro 1.122 migliaia relativi alla controllata SIT Manufacturing N.A.S.A. de C.V. la quale, a fronte delle modifiche normative introdotte dal governo locale nell'esercizio 2020 ha escluso la possibilità di compensare il saldo IVA a credito con il debito per imposte correnti. La controllata ha avanzato allo Stato la richiesta di rimborso, ottenendone una compensazione parziale.

Il saldo include anche Euro 2.915 migliaia, relativi alla controllata JANZ la quale ha avanzato richiesta di rimborso di parte del suddetto credito IVA maturato per complessivi Euro 2.712 migliaia ed è in attesa di ottenere il rimborso, previsto nel corso del 2023.

CREDITO PER IVA DI GRUPPO

Dall'anno fiscale 2020 SIT Technologies S.p.A., in qualità di controllante, SIT S.p.A., SIT Immobiliare S.p.A. e Metersit S.r.l., in qualità di controllate, hanno aderito alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo, prevista dall'art. 73 ultimo comma del D.P.R. 633/1972 come deliberato dai rispettivi organi amministrativi nel corso del 2019. L'importo di Euro 469 migliaia si riferisce al credito netto che la società aderenti hanno nei confronti della controllante, rispettivamente pari a Euro 813 migliaia di Sit S.p.A. ed al debito che la società Metersit S.r.l. ha per Euro 344 migliaia.

CREDITI PER RITENUTE

I crediti per Ritenute, pari a Euro 1.773 migliaia, si riferiscono a ritenute d'acconto subite all'estero su royalties fatturate dalla Capogruppo ad alcune controllate produttive a fronte dell'utilizzo da parte di queste del know how tecnico produttivo, di tecnologia non brevettata oltre che del marchio SIT, tutti di proprietà della Capogruppo. In seguito all'accordo raggiunto, nell'anno 2021, con l'Agenzia delle Entrate sul calcolo del contributo economico dei beni immateriali (c.d. regime opzionale del Patent Box), la Capogruppo nel corso dell'esercizio ha presentato dichiarazioni integrative per i periodi d'imposta coperti da ruling avvalendosi della facoltà di calibrare l'utilizzo delle perdite pregresse e della deduzione ACE, ciò ha comportando un significativo recupero dei crediti per ritenute subite all'estero.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Al 31 dicembre 2022 i ratei e risconti attivi si riferiscono principalmente a risconti su canoni, affitti e premi assicurativi oltre che su canoni di manutenzione e riparazione cespiti.

ALTRI CREDITI PER IMPOSTE

Al 31 dicembre 2022 la voce si compone principalmente di:

- Euro 968 migliaia relativi al credito d'imposta maturato per attività di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica (legge di Bilancio 2020 n. 160/2019), di cui Euro 418 migliaia in capo alla Controllante Sit S.p.A. e Euro 550 migliaia in capo alla controllata Metersit S.r.l.;
- Euro 115 migliaia relativi al credito d'imposta maturato per le spese sostenute a titolo di investimento in beni strumentali nuovi (legge n. 160/2019 e legge n. 178/2020) di cui Euro 96 migliaia in capo alla Controllante Sit S.p.A: e Euro 19 migliaia in capo alla controllata Metersit S.r.l..
- Euro 220 migliaia relativi al residuo dell'eccedenza Ires trasferita da Sit Technologies S.p.A. ai sensi dell'articolo 43- ter del D.P.R n.602 del 1973 ed esposta dalla stessa Società nel modello CNM – redditi 2021.

Nota n. 9: Crediti per imposte sul reddito

I Crediti per imposte sul reddito sono di seguito dettagliati:

(Euro.000)	31-dic-22	31-dic-21
Credito verso Erario per IRES	563	57
Credito verso Erario per IRAP	671	327
Crediti per Consolidato Fiscale	829	107
Altre imposte correnti	218	2.474
Crediti per imposte sul reddito	**2.281**	**2.965**

L'importo di Euro 829 migliaia fa riferimento al credito IRES trasferito dalla controllante SIT Technologies S.p.A. alle controllate SIT S.p.A. e Metersit s.r.l. nell'ambito del consolidato nazionale come previsto dall'art.43-ter del D.P.R. 602/1973.

Nota n. 10: Disponibilità liquide

Di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide:

(Euro.000)	31-dic-22	31-dic-21
Danaro e valori in cassa	18	32
Depositi bancari e postali	23.517	46.635
Disponibilità liquide	**23.535**	**46.667**

Le disponibilità liquide si riferiscono ai conti correnti attivi, al denaro e valori in cassa esistenti alla data di chiusura dell'esercizio. Il riepilogo delle variazioni intervenute è riportato nel prospetto contabile Rendiconto finanziario consolidato a cui si rinvia.

Patrimonio netto consolidato

Il riepilogo delle variazioni intervenute è riportato nella tabella Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato a cui si rinvia. Di seguito si analizzano le principali voci componenti il patrimonio netto e le relative variazioni.

Nota n. 11: Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta al 31 dicembre 2022 ad Euro 96.162 migliaia diviso in n. 25.110.209 azioni prive di valore nominale espresso. Si riporta di seguito la composizione delle categorie di azioni emesse dalla società:

Azioni	Nr. Azioni	% sul Capitale Sociale	Quotazione
Azioni ordinarie	25.110.209	100,0%	Euronext

Si dà evidenza che la Società, in data 13 luglio 2017, ha attuato l'operazione di fusione tra SIT S.p.A. e Industrial Stars of Italy 2 S.p.A. disciplinando un aumento di Capitale scindibile per un ammontare massimo complessivo di Euro 153.438 da attuarsi mediante emissione di n. 1.534.380 azioni ordinarie di SIT da riservarsi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant SIT. Nel mese di luglio 2022 è scaduto il termine massimo entro il quale poter esercitare i Warrant SIT e il relativo aumento di capitale sociale.

Nota n. 12: Riserve

La composizione della voce è la seguente:

(Euro.000)	31-dic-22	31-dic-21
Riserva sovrapprezzo azioni	10.360	10.360
Riserva versamento in conto capitale	16.615	16.615
Totale riserve di capitale	**26.975**	**26.975**
Riserva legale	19.232	19.230
Riserva azioni proprie	(6.733)	(6.134)
Riserva da valutazione Cash Flow Hedge	4.219	(45)
Riserva attuariale	(214)	(656)
Riserva straordinaria	1.721	1.491
Riserva di traduzione	(4.328)	(7.255)
Riserva L.T.I.	1.053	174
Riserva per Warrant	-	230
Utili (perdite) a nuovo	16.196	15.261
Totale riserve di utili	**31.146**	**22.296**
Totale riserve	**58.121**	**49.271**

RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva da sovrapprezzo azioni pari ad Euro 10.360 migliaia non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

RISERVA VERSAMENTO IN CONTO CAPITALE

La riserva versamento soci in conto capitale pari ad Euro 16.615 migliaia non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

RISERVA LEGALE

La riserva legale si è incrementata di Euro 2 migliaia, a seguito della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2022, per effetto dell'accantonamento di quota parte dell'utile dell'esercizio 2021.

RISERVA PER AZIONI PROPRIE

La riserva per azioni proprie ammonta ad Euro 6.733 migliaia. Nel corso dell'esercizio 2022 sono state acquistate ulteriori 70.962 azioni proprie, per un importo complessivo di euro 599 migliaia. Tale riacquisto è finalizzato ai nuovi piani di compensi basati su azioni rivolti ai dirigenti e dipendenti della società e/o di società controllate, come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 29 Aprile 2021.

RISERVA PER LONG TERM INCENTIVE PLAN

Al 31 dicembre 2022 la riserva per *long term incentive plan* (L.T.I.) includeva il valore dei pagamenti basati su azioni a favore di dipendenti e dirigenti chiave, regolati con titoli di capitale.

Si ricorda che in data 29 Aprile 2021 l'Assemblea degli azionisti ha approvato 3 nuovi piani di incentivazione (Piano di Performance Shares, Piano di Restricted Shares, Piano di compenso in azioni per l'Advisory Board) dove uno dei quali prevede tre diversi cicli di assegnazione previsti negli esercizi 2021, 2022 e 2023. Al 31 dicembre 2022 la voce raccoglie il fair value dei 3 nuovi piani e relative assegnazioni avvenute nel corso dell'esercizio, per un importo complessivo di Euro 1.053 migliaia. Si veda la Nota n. 37 per ulteriori dettagli su tale piano.

RISERVA DA VALUTAZIONE CASH FLOW HEDGE

La Riserva da valutazione *cash flow hedge* al 31 dicembre 2021 era iscritta per un valore negativo di Euro 45 migliaia, al netto dell'effetto fiscale di Euro 14 migliaia. Tale riserva derivava dalla valutazione al *Fair Value* degli strumenti finanziari derivati di copertura sul contratto di finanziamento che la società il 6 agosto 2021 ha finalizzato con un pool di banche per Euro 90 milioni della durata di 5 anni.

La Riserva al 31 dicembre 2022 è iscritta per un valore positivo di Euro 4.219 migliaia al netto dell'effetto fiscale di Euro 1.350 migliaia.

RISERVA ATTUARIALE

Al 31 dicembre 2022 la riserva attuariale è negativa per Euro 214 migliaia e deriva dagli effetti dell'attualizzazione dei fondi di trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

RISERVA STRAORDINARIA

La riserva straordinaria al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 1.721 migliaia; nel corso dell'esercizio si è incrementata di Euro 230 migliaia per effetto del rilascio della riserva per Warrant in quanto scaduti il 19 luglio come da regolamento.

UTILI (PERDITE) A NUOVO

Al 31 dicembre 2022 l'importo è positivo per Euro 16.196 migliaia rispetto al valore di Euro 15.261 al 31 dicembre 2021. La variazione netta positiva di Euro 935 migliaia è riconducibile per l'importo positivo di Euro 8.241 migliaia alla destinazione di parte del risultato dell'esercizio 2021, per l'importo negativo di Euro 7.299 migliaia all'erogazione di dividendi avvenuta nel corso dell'esercizio a fronte della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 29 Aprile 2021, e per l'importo negativo di Euro 8 migliaia ad altri movimenti.

Passività non correnti

Nota n. 13: Debiti verso banche non correnti

Si riporta qui di seguito il dettaglio della voce al 31 dicembre 2022:

(Euro.000)	31-dic-22	31-dic-21
Quota non corrente finanziamenti	77.968	74.540
Debiti verso banche non correnti	**77.968**	**74.540**

Il saldo al 31 dicembre 2022, pari a Euro 77.968 migliaia è in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 per Euro 3.428 migliaia. La variazione è principalmente imputabile alla quota non corrente di due finanziamenti stipulati nel corso del primo semestre 2022 con primari istituti bancari (Unicredit per Euro 7.000 migliaia e Cassa Depositi e Prestiti per Euro 11.250 migliaia), oltreché alla riclassifica a breve termine del debito finanziario relativo al Senior Financial Agreement (SFA 2021) pari a Euro 15.000 migliaia. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota n. 18.

Nota n. 14: Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati

Si riporta qui di seguito il dettaglio della voce al 31 dicembre 2022:

(Euro.000)	31-dic-22	31-dic-21
Debiti finanziari verso altri non correnti	1.986	2.068
Prestito obbligazionario - quota non corrente	39.520	39.438
Debiti finanziari non correnti per leasing operativi - IFRS 16	12.047	13.119
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	**53.553**	**54.625**

DEBITI FINANZIARI VERSO ALTRI NON CORRENTI

L'importo al 31 dicembre 2022, include Euro 1.913 migliaia riferiti al debito per all'acquisizione della partecipazione in JANZ – Contagem e Gestão de Fluídos, SA, perfezionatasi il 29 dicembre 2020.

La voce include inoltre Euro 73 migliaia (di cui 45 migliaia relativi a Sit S.p.A. e Euro 28 migliaia relativi alla controllata Metersit S.r.l) relativi ai finanziamenti concessi da Sace-Simest, in virtù del Decreto Legge 17 marzo 2020 convertito con Legge 24 aprile 2020 n.27, da utilizzare per la partecipazione a fiere e mostre in Paesi esteri e per formazione di personale. Su tali finanziamenti non sono previste garanzie.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO - QUOTA NON CORRENTE

La voce si riferisce al prestito obbligazionario sottoscritto da Pricoa nel mese di maggio 2021. Il debito è stato valutato con il metodo del costo ammortizzato lungo la durata del contratto, pari a 10 anni con 6 anni di preammortamento. La cedola semestrale fissa è indicizzata a partire dal quinto anno ad un rating

di sostenibilità ("ESG") fornito dall'agenzia internazionale EcoVadis. Il contratto prevede la facoltà di Sit S.p.a. di richiedere a Pricoa, su base uncommitted nell'arco dei prossimi tre anni, la sottoscrizione di ulteriori obbligazioni fino a un ammontare complessivo pari a USD 100 milioni (o Euro equivalenti).

Il prestito obbligazionario prevede delle clausole contrattuali, c.d. covenants finanziari, da calcolarsi a livello di bilancio consolidato con cadenza semestrale, il cui mancato rispetto comporterebbe il venir meno del beneficio del termine a favore della Società.

I covenants finanziari previsti in tale contratto sono (i) rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA e (ii) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti (iii) rispetto di un determinato rapporto tra indebitamento e mezzi propri. Alla data del 31 dicembre 2022 i covenants sono stati integralmente rispettati.

DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI PER LEASING – IFRS 16

L'importo si riferisce al debito finanziario non corrente per canoni futuri derivante dai contratti di leasing in essere, iscritto a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Nota n. 15: Fondi rischi e oneri

Le variazioni intervenute nella voce in esame vengono di seguito esplicitate:

(Euro.000)

	31-dic-21	Accantonamento	Utilizzo	Rilascio	31-dic-22
F.do indennità suppletiva clientela	152	2	-	-	154
Altri fondi rischi	3.873	8.951	(134)	(243)	12.447
Fondo garanzia prodotti	916	329	(2)		1.243
Totale fondi rischi e oneri	**4.941**	**9.283**	**(136)**	**(243)**	**13.844**

FONDO INDENNITÀ SUPPLETIVA CLIENTELA

Tale voce include esclusivamente la passività potenziale per l'indennità eventualmente dovuta ad agenti in caso di cessazione del rapporto per completamento dell'attività lavorativa o per scioglimento del contratto per fatto non imputabile all'agente, come prescritto dall'art. 1751 del Codice Civile e dagli Accordi Economici Collettivi.

ALTRI FONDI RISCHI

Di seguito il dettaglio delle voci principali che costituiscono il fondo:

- Euro 7.462 migliaia relativi all'accantonamento a fronte di una transazione stragiudiziale siglata nei primi mesi del 2023, pari ad Euro 7.427 migliaia (USD 8.000 migliaia) con un cliente a fronte della asserita difettosità di un certo numero di valvole fornite dalla controllata messicana ed

installate su prodotti venduti sul mercato americano. L'accantonamento include anche Euro 35 migliaia a fronte di spese legali sostenute nei primi mesi dell'esercizio 2023.

- Euro 2.216 migliaia riferiti alla controllata Metersit S.r.l. e rappresenta la migliore stima dei costi di smaltimento negli anni a venire delle batterie inserite nei contatori venduti fino alla data di bilancio. L'accantonamento dell'anno, pari a Euro 240 migliaia, tiene conto dell'effetto di attualizzazione dei flussi, utilizzando un tasso di sconto ante imposte. Nello stesso periodo il fondo si è decrementato per utilizzo di Euro 14 migliaia.
- Euro 750 migliaia riferiti alla controllata Metersit S.r.l per la copertura di claim specifici e dei rischi relativi alla ragionevole stima delle potenziali penali maturate in base alle previsioni contrattuali dovute a ritardi nella fornitura di prodotti ai principali clienti della società. Il fondo si incrementa per un accantonamento di Euro 208 migliaia a fronte di una problematica tecnica sui contatori venduti, di Euro 90 migliaia per un contenzioso legale relativo alla validità del brevetto Metersit S.r.l. e di Euro 10 migliaia per potenziali penali a seguito di ritardi nelle consegne effettuate nell'anno. Nello stesso periodo sono stati rilasciati Euro 135 migliaia per il termine del periodo di copertura di sostituzione in garanzia ed Euro 55 migliaia per decorso dei termini di possibile reclamo. Si rileva inoltre un utilizzo del fondo per Euro 3 migliaia a seguito di richieste di riconoscimento penali clienti.
- Euro 728 migliaia a copertura dei rischi connessi a contenzioni in corso con clienti e fornitori della Capogruppo, il cui rischio di soccombenza è considerato probabile. Nel corso dell'esercizio tale fondo è stato incrementato per Euro 173 migliaia, mentre il decremento, pari ad Euro 54 migliaia, fa riferimento ad un rilascio del fondo per il venir meno delle obbligazioni verso clienti per potenziali indennizzi previsti contrattualmente;
- Euro 851 migliaia relativo ai costi per le attività di bonifica ambientale di una porzione di terreno di proprietà della Società. Nell'esercizio sono stati inoltre accantonati Euro 553 migliaia ed utilizzati Euro 60 migliaia.
- Il fondo rischi comprende altresì euro 69 migliaia per contenziosi in corso con dipendenti, nel corso dell'esercizio tale fondo è stato incrementato per euro 9 migliaia.

FONDO GARANZIA PRODOTTI

Il fondo garanzia prodotti rappresenta una ragionevole stima degli oneri che il Gruppo potrebbe sostenere per adempiere all'impegno di garanzie contrattuali sui prodotti venduti fino alla data di bilancio. Il valore del fondo include principalmente:

- Euro 250 migliaia rappresentano la stima degli oneri attesi futuri relativa alla controllata Janz sui contatori venduti sino alla data del bilancio. Il valore del fondo è allineato con l'esercizio precedente;
- Euro 798 migliaia relativi alla miglior stima dei costi di sostituzione dei contatori venduti dalla controllata Metersit S.r.l. sino alla data di bilancio, coperti da garanzia. L'accantonamento dell'anno è pari ad Euro 329 migliaia.
- Euro 140 migliaia relativi ai prodotti venduti dalla Capogruppo calcolata sulla base della valutazione e analisi dei resi per Il valore del fondo è allineato con l'esercizio precedente.

Nota n. 16: Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

Il dettaglio della movimentazione della voce nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 è il seguente:

(Euro.000)	31-dic-22	31-dic-21
Passività nette per benefici ai dipendenti	4.649	5.338
Passività per retention o altre	444	424
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	**5.093**	**5.762**

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Trattamento di fine rapporto:

(Euro.000)	31-dic-22	31-dic-21
TFR all'inizio del periodo	5.337	5.659
Erogazioni di periodo	(252)	(535)
Current service cost	97	88
Interest cost	50	17
Utile attuariale rilevata	(582)	108
TFR alla fine del periodo	**4.649**	**5.338**

Le assunzioni economico-demografiche alla base della misurazione ai fini IAS/IFRS del TFR sono di seguito illustrate:

Piani a benefici definiti	31-dic-22	31-dic-21
Tasso annuo di attualizzazione	3,63%	0,98%
Tasso annuo di inflazione	2,30%	1,75%
Tasso annuo incremento TFR	3,23%	2,81%
Tasso annuo incremento salariale	1	1
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Pensionamento	100% al raggiungimento requisiti AGO	

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover aziendale sono desunte dalle esperienze storiche della Società e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza del consulente attuariale su un rilevante numero di aziende analoghe.

Nota n. 17: Imposte differite

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee e delle conseguenti passività per imposte differite al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, in base alla composizione per natura delle differenze temporanee, applicando rispettivamente un'aliquota fiscale del 24% per l'imposta IRES e del 3,9% per l'imposta IRAP.

Saldo al 31 dicembre 2022

(Euro.000)	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fiscalità su aggregazioni aziendali	47.065	37.616	11.296	1.467
Ammortamenti anticipati	376	-	90	-
Leasing finanziario	881	881	211	34
Utili/perdite su cambi non realizzati	635	-	152	-
Altre	1.411	-	424	-
Strumenti finanziari derivati	5.543	-	1.330	-
Totale	**55.910**	**38.496**	**13.504**	**1.501**

Saldo al 31 dicembre 2021

(Euro.000)	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fiscalità su aggregazioni aziendali	54.475	43.892	13.074	1.712
Ammortamenti anticipati	376	-	90	-
Leasing finanziario	925	925	222	36
Dividendi	472	-	113	-
Utili/perdite su cambi non realizzati	993	-	238	-
Altre	857	-	258	-
Totale	**58.097**	**44.816**	**13.996**	**1.748**

Passività correnti

Nota n. 18: Debiti verso banche correnti

Il dettaglio della voce risulta essere il seguente:

(Euro.000)	31-dic-22	31-dic-21
Utilizzo linee a breve termine	2.934	40
Quota corrente finanziamenti	20.580	19.727
Oneri finanziari correnti	37	3
Debiti verso banche correnti	**23.551**	**19.769**

QUOTA CORRENTE FINANZIAMENTI

In data 6 agosto 2021 la Capogruppo ha sottoscritto un contratto di finanziamento (*Senior Financial Agreement 2021, SFA 2021*) con un pool di banche le cui principali caratteristiche sono le seguenti:

- importo originario pari a Euro 90.000 migliaia, durata di 5 anni con scadenza 30 giugno 2026;
- rimborso secondo un piano di ammortamento in rate semestrali predeterminate a partire dal 30 giugno 2022;
- tasso di interesse indicizzato all'Euribor a 6 mesi, più un margine determinato sulla base di una griglia definita dall'andamento del c.d. Leverage ratio – indicatore costituito dal rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA. Nel corso del 2022 il margine medio di interesse è stato pari al 1,50%; il margine è altresì determinato sulla base di un rating di sostenibilità ("ESG") emesso dall'agenzia internazionale EcoVadis;

la passività finanziaria è valutata con il criterio del costo ammortizzato. Il contratto di finanziamento prevede facoltà di rimborso anticipato senza penali e assenza di garanzie reali. Come usuale in operazioni similari, prevede una serie di impegni della Società quale il divieto, se non nei limiti ivi previsti, di assumere ulteriore indebitamento e prestare le garanzie ad esso relative (negative pledge) oltre a limiti nella distribuzione di dividendi e cessioni di asset o dismissioni di business. Sono previsti dei covenants finanziari, da calcolarsi a livello di bilancio consolidato con cadenza semestrale: (i) rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA e (ii) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti, tutte grandezza da calcolarsi secondo le definizioni previste nel contratto stesso.

Alla data del 31 dicembre 2022 i covenants finanziari sono stati integralmente rispettati.

L'importo residuo nominale al 31 dicembre 2022 ammonta a complessivi Euro 75.000 migliaia di cui per la parte non corrente pari a Euro 60.000 migliaia e per la parte corrente pari a Euro 15.000 migliaia.

L'importo residuo al costo ammortizzato al 31 dicembre 2022 ammonta a complessivi Euro 74.548 migliaia di cui la parte non corrente pari a Euro 59.718 migliaia e per la parte corrente pari a Euro 14.830 migliaia.

Nel corso del primo semestre 2022, la Capogruppo, per far fronte agli investimenti relativi al nuovo HQ e laboratori R&D e a copertura della crescita del circolante ha ottenuto due nuove linee di credito per un valore nominale complessivo di Euro 25 milioni di cui, per la parte non corrente pari a Euro 18.250 migliaia (Euro 7.000 migliaia verso Unicredit a Euro 11.250 migliaia verso Cassa Depositi e Prestiti) e per la parte corrente pari a Euro 5.750 migliaia (di cui Euro 2.000 migliaia verso Unicredit ed Euro 3.750 migliaia verso Cassa Depositi e Prestiti).

Nota n. 19: Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati

La composizione della voce è la seguente:

(Euro.000)	31-dic-22	31-dic-21
Prestito obbligazionario - quota corrente	34	20
Debiti finanziari verso altri correnti	799	968
Debiti per dividendi	2	-
Debiti verso factor	718	608
Strumenti finanziari derivati (quota corrente)	823	593
Debiti finanziari correnti per leasing operativi BT - IFRS 16	2.859	2.800
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	**5.235**	**4.988**

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO – QUOTA CORRENTE

La voce include Euro 116 migliaia relativi al debito per interessi passivi sul prestito obbligazionario al netto dell'effetto del costo ammortizzato (Euro 82 migliaia).

DEBITI FINANZIARI VERSO ALTRI CORRENTI

L'importo, pari a Euro 799 migliaia, include Euro 500 migliaia relativi alla quota a breve del deposito cauzionale versato nell'ambito dell'acquisizione della partecipazione in JANZ – Contagem e Gestão de Fluídos, SA, oltrechè la quota a breve dell'earn-outs contrattualizzato nel corso della medesima operazione, pari a Euro 251 migliaia.

La variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 169 migliaia si riferisce principalmente, per Euro 42 migliaia, al pagamento dell'ern-outs relativo all'acquisizione della partecipazione in JANZ e per Euro 150 migliaia all'ultima tranche relativa all'acquisto della partecipazione in Plast Alfin S.a.r.l.,

La voce include anche la quota corrente dei finanziamenti Sace-Simest come meglio specificato alla Nota n.14, pari ad Euro 49 migliaia (di cui Euro 30 migliaia in capo a SIT e Euro 19 migliaia in capo alla controllata Metersit S.r.l.).

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – QUOTA CORRENTE

Nel corso del 2022 la Società ha stipulato contratti di copertura del rischio di cambio che non soddisfano i requisiti di copertura richiesti dallo IFRS 9 per l'applicazione del hedge accounting. Si riepilogano di seguito le caratteristiche ed il Fair Value relativo alla parte corrente di tali strumenti:

(Euro.000)

Tipo operazione	Divisa	Importo divisa	Divisa di controvalore	cambio spot medio	cambio termine medio	Data Scadenza/ Fair value alla data		
						<3m	>3m; <6m	>6m; <9m
acquisto a termine	CNY	8.900.000	EUR	7,4327	7,4326	(5)		
Totale						**(5)**	**-**	**-**

Al 31 dicembre 2021 erano in essere i seguenti contratti su valute:

(Euro.000)

Tipo operazione	Divisa	Importo divisa	Divisa di controvalore	cambio spot medio	cambio termine medio	Data Scadenza/ Fair value alla data		
						<3m	>3m; <6m	>6m; <9m
vendita a termine	AUD	2.000.000	EUR	1,5742	1,5768	(8)	-	-
vendita a termine	GBP	700.000	EUR	0,8491	0,8508	(8)	-	-
vendita a termine	GBP	1.000.000	EUR	0,8491	0,8532	-	(12)	-
vendita a termine	USD	1.000.000	EUR	1,1679	1,1716	(24)	-	-
vendita a termine	CNY	15.000.000	EUR	7,6893	7,9767	-	-	(149)
Totale						**(40)**	**(12)**	**(149)**

Nel corso del 2022 la Società ha stipulato anche contratti a copertura del prezzo del gas e dell'energia elettrica. Anch'essi non soddisfano i requisiti di copertura richiesti dallo IFRS 9 per l'applicazione del hedge accounting. Le caratteristiche principali di tali strumenti finanziari sono riepilogate nella tabella seguente:

(Euro.000)

Tipo operazione	Data iniziale	Scadenza	Prezzo fisso EUR/MWh	Quantità MWh 31-dic-22	Fair Value 31-dic-22
Commodity swap Natural Gas-PSV	01/01/2023	31/12/2023	142,50	4.800	(299)
Commodity swap Electricity-PUN	01/01/2023	31/12/2023	321,50	5.040	(519)
Totale					**(818)**

Come richiesto dallo IAS 7, si riporta l'informativa necessaria affinché il lettore di bilancio possa valutare le variazioni intervenute nelle passività derivanti da passività finanziarie, siano queste dovute a flussi di cassa od a variazioni non monetarie. Di seguito il dettaglio in oggetto:

(Euro.000)	31-dic-21	Erogazioni	Acquisizioni	Rimborsi / chiusure	Riclassifica	Variazione Fair Value	Variazione costo ammortizzato	31-dic-22
Debiti verso banche - quota non corrente finanziamenti	75.000	25.000			(21.750)			78.250
Debiti verso banche - quota non corrente costo ammortizzato	(460)				178			(282)
Totale debiti verso banche - quota non corrente finanziamenti	**74.540**	**25.000**	**0**	**0**	**(21.572)**	**0**	**0**	**77.968**
Finanziamento soci - quota non corrente finanziamento	-							-
Finanziamento soci - costo ammortizzato	-							-
Prestito obbligazionario - quota non corrente	40.000							40.000
Prestito obbligazionario - costo ammortizzato quota non corrente	(562)				82			(480)
Strumenti fin. derivati - quota non corrente	-							-
IFRS16	13.120	1.536			(2.609)			12.047
Debiti verso altri finanziatori	2.067				(82)			1.986
Totale altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	**54.625**	**1.536**	**-**	**-**	**(2.609)**	**-**	**-**	**53.553**
Totale passività finanziarie non correnti	**129.166**	**26.536**	**0**	**0**	**(24.181)**	**0**	**0**	**131.521**
Debiti verso banche - quota corrente finanziamento	20.000			(21.000)	21.750			20.750
Debiti verso banche - quota corrente costo ammortizzato	(273)			281	(178)			(170)
Conti correnti passivi e ratei passivi per interessi	42	2.971		(42)				2.971
Totale debiti verso banche - quota corrente finanziamenti	**19.770**	**2.971**	**0**	**(20.761)**	**21.572**	**0**	**0**	**23.551**
Finanziamento soci - quota corrente finanziamento	-							-
Prestito obbligazionario - quota corrente	-							-
Prestito obbligazionario - costo ammortizzato quota corrente	(81)			81	(82)			(82)
Prestito obbligazionario - rateo passivo interessi	100	116		(100)				116
Strumenti fin. derivati - quota corrente	593			(593)		823		823
Debiti verso factors	608	718		(608)				718
IFRS16	2.800	527		(3.077)	2.609			2.859
Debiti verso altri finanziatori	968	2		(252)	82			800
Totale altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	**4.988**	**1.363**	**0**	**(4.549)**	**2.609**	**823**	**0**	**5.234**
Totale passività finanziarie correnti	**24.758**	**4.334**	**0**	**(25.310)**	**24.181**	**823**	**0**	**28.785**

In relazione al posizionamento nella gerarchia del fair value gli strumenti derivati in essere (IRS, valute e *commodities*) sopradescritti sono classificabili come livello 2. Nel corso dell'esercizio non ci sono stati trasferimenti tra il Livello 1 ed il Livello 2.

DEBITI FINANZIARI CORRENTI PER LEASING – IFRS16

L'importo si riferisce al debito finanziario corrente per canoni futuri derivante dai contratti di leasing in essere, iscritto a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota n. 35.

Nota n. 20: Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2022 i debiti commerciali risultano composti come segue:

(Euro.000)	31-dic-22	31-dic-21
Debiti verso fornitori	81.400	80.739
Debiti commerciali verso controllante	-	13
Debiti commerciali	**81.400**	**80.752**

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività finanziarie del Gruppo sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente non attualizzati.

(Euro.000)

Debiti commerciali	Corrente	<30 giorni	30-60 giorni	>61 giorni	Totale
31 dicembre 2022					
Debiti commerciali	65.243	11.006	4.105	1.045	81.400
31 dicembre 2021					
Debiti commerciali	66.883	9.443	1.615	2.798	80.739

DEBITI VERSO FORNITORI

Includono debiti in valuta estera e sono, pertanto, esposti in bilancio e nel suddetto prospetto già al netto delle relative differenze cambi non realizzate, che corrispondono a utili su cambi pari ad Euro 509 migliaia.

Nota n. 21: Altre passività correnti

La composizione della voce è la seguente:

(Euro.000)	31-dic-22	31-dic-21
Altri debiti	2.362	2.386
Anticipi da clienti	1.848	951
Debiti per retribuzioni correnti	2.295	2.303
Debiti per retribuzioni differite	4.593	4.410
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza	3.311	3.330
Debiti per premi di risultato	2.591	3.905
Risconti passivi	1.861	1.352
Debiti come sostituto d'imposta	3.389	3.729
Debiti verso Erario per IVA	864	798
Altre passività correnti	**23.113**	**23.163**

ALTRI DEBITI

Comprendono principalmente le quote trattenute ai dipendenti (contributo mensa, contributi sindacali ecc.) per il successivo versamento a enti e istituti vari.

DEBITI PER RETRIBUZIONI CORRENTI

I Debiti per retribuzioni correnti includono principalmente i debiti verso dipendenti per le retribuzioni del mese di dicembre 2022, pagate a gennaio 2023.

DEBITI PER RETRIBUZIONI DIFFERITE

Le retribuzioni differite si riferiscono alle ferie e permessi maturati ma non goduti, inclusi i relativi contributi.

DEBITI PER PREMI DI RISULTATO

La voce è relativa alla stima dei premi di competenza del 2022, la cui erogazione è prevista nel 2023.

DEBITI COME SOSTITUTO D'IMPOSTA

La voce è relativa ai debiti per ritenute fiscali su salari e stipendi e a debiti per d'acconto subite all'estero su royalties fatturate dalla Capogruppo ad alcune controllate produttive a fronte dell'utilizzo da parte di queste del know how tecnico produttivo, di tecnologia non brevettata oltre che del marchio SIT, tutti di proprietà della Capogruppo.

Nota n. 22: Passività finanziarie per Warrant

SIT S.p.A. ha emesso n. 5.350.000 Warrant oggetto di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia e ad oggi negoziate all'MTA Italia. I Warrant possono essere esercitati a decorrere dal mese successivo all'ammissione degli Strumenti Finanziari alle negoziazioni sull'AIM Italia ed entro 5 anni da tale ammissione, secondo le condizioni di esercizio previste dal Regolamento Warrant. L'esercizio dei Warrant comporta un aumento di Capitale scindibile per un ammontare massimo complessivo di Euro 153 migliaia da attuarsi mediante emissione di n. 1.534.380 azioni ordinarie di SIT.

Ai fini contabili, i Warrant sono stati rilevati come passività finanziarie in accordo con quanto previsto dallo IAS 32 e quindi iscritti inizialmente al loro Fair Value alla data del 20 luglio 2017, pari a Euro 15.515 migliaia, senza alcun riflesso economico. La voce al 31 dicembre 2021 ammontava ad Euro 8.748 migliaia, da regolamento tali Warrant sono scaduti il 19 luglio 2022 e pertanto la passività è stata azzerata ed il valore imputato a conto economico tra i proventi finanziari.

Nota n. 23: Debiti per imposte sul reddito

L'importo di Euro 1.205 migliaia è principalmente riconducibile al debito per imposte dirette sul reddito d'esercizio delle controllate estere.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Nota n. 24: Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

(Euro.000)	2022	2021
Ricavi per vendite di prodotti	392.284	379.095
Ricavi per prestazioni	1.021	1.426
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**393.305**	**380.521**

La suddivisione dei Ricavi per vendite di prodotti e prestazioni del Gruppo per categoria di attività e per area geografica è la seguente:

(Euro.000)	2022	2021
Heating	319.773	301.382
Smart Gas Metering	48.856	58.049
Watermetering	24.676	21.089
Totale ricavi delle vendite di prodotti e preatazioni	**393.305**	**380.521**

La composizione del fatturato del Gruppo, suddiviso per area geografica, è la seguente:

(Euro.000)	2022	2021
Italia	99.452	106.992
Estero UE	169.396	167.497
Estero Extra UE	124.457	106.032
Totale ricavi delle vendite di prodotti e prestazioni	**393.305**	**380.521**

Nota n. 25: Costo delle materie prime, materiale di consumo e merci

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(Euro.000)	2022	2021
Acquisti di materiali ausiliari	10.241	7.105
Acquisti di materie prime, semilavorati e imballi	184.151	172.769
Acquisti di prodotti finite	30.813	23.290
Acquisto di materiale di consumo	55	182
Acquisto merci	89	412
Materiali per manutenzione e riparazione	2.737	2.748
Altri acquisti	3.519	2.757
Dazi su acquisti	1.968	1.422
Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci	**233.573**	**210.685**
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	(14.885)	(4.796)
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e merci	(5.001)	(6.490)
Variazione delle rimanenze	**(19.886)**	**(11.286)**
Totale costo delle materie prime, materiale di consumo e merci	**213.687**	**199.399**

Il Costo di acquisto delle materie prime e dei materiali di consumo e merci, comprensivo delle variazioni delle rimanenze è stato pari a Euro 213.687 migliaia con un'incidenza del 54,3% sui ricavi in aumento rispetto al 2021 (52,4%) per le forti tensioni a livello dei prezzi delle materie prime che si sono evidenziate nel corso dell'anno.

Nota n. 26: Costi per servizi

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

(Euro.000)	2022	2021
Affitti, noleggi e locazioni operative	512	426
Lavorazioni esterne	10.103	9.773
Trasporti	12.010	10.351
Commissioni e provvigioni	387	323
Consulenze legali, amministrative e altre	7.112	6.519
Assicurazioni	1.055	1.054
Servizi di gestione	622	676
Spese di manutenzioni e riparazioni	4.710	4.076
Utenze	5.139	5.464
Spese per il personale	2.409	2.190
Spese per pulizia e vigilanza	1.502	1.524
Pubblicità, marketing e sponsorizzazioni	734	490
Compensi amministratori, sindaci e società di revisione	2.337	2.396
Spese viaggi e trasferte dipendenti	1.030	705
Oneri e commissioni bancarie	608	782
Altri servizi	1.716	1.437
Costi di quotazione	315	238
Costi per servizi	**52.301**	**48.424**

TRASPORTI

Il costo dei trasporti è in aumento di Euro 1.659 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per un duplice effetto: da un lato, per la gestione della supply-chain, finalizzata all'ottenimento di materie prime e componenti piuttosto che all'ottimizzazione dei costi legati ai flussi di merce in entrata; dall'altro, per l'incremento delle tariffe dei trasporti in acquisto.

CONSULENZE LEGALI, AMMINISTRATIVE E ALTRE

I costi per consulenze, pari a Euro 7.112 migliaia, sono in aumento per Euro 593 migliaia rispetto all'esercizio precedente per effetto del maggior ricorso a consulenze tecniche e di prodotto.

Nota n. 27: Costo del personale

I costi sostenuti per il personale risultano così ripartiti:

(Euro.000)

Costi del personale	**2022**	**2021**
Salari e stipendi	54.974	56.106
Oneri sociali	13.458	13.474
Somministrazione lavoro a termine	7.288	7.965
Benefici di fine rapporto e quiescenza	2.837	2.919
Altri costi	1.625	1.526
Costo del personale	**80.182**	**81.990**

Il personale mediamente impiegato nel corso del 2022 e del 2021 risulta così suddiviso:

Dipendenti	**2022**	**2021**
Dirigenti	40	39
Impiegati	600	557
Operai	1.801	1.892
Interinali	276	286
Totale dipendenti	**2.717**	**2.774**

SALARI E STIPENDI

La diminuzione del costo per salari e stipendi pari a Euro 1.132 migliaia rispetto all'esercizio precedente è attribuibile principalmente ai minori stanziamenti per MBO (Management by Objectives) in linea con il raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo.

SOMMINISTRAZIONE LAVORO A TERMINE

La variazione del costo per la somministrazione del lavoro a termine è pari a Euro 677 migliaia, in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente al fine di garantire una maggiore flessibilità alle attività produttive.

Nota n. 28: Ammortamenti e svalutazioni attività

La voce è così composta:

(Euro.000)	2022	2021
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.659	8.787
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.865	14.239
Amm. per leasing operativi - IFRS 16	3.129	2.874
Totale ammortamenti	**27.653**	**25.900**
Svalutazione dei crediti correnti	118	12
Svalutazione dei crediti non correnti	-	-
Svalutazione immobilizzazioni materiali	-	985
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	-	-
Totale svalutazioni	**118**	**997**
Ammortamenti e svalutazioni attività	**27.771**	**26.897**

Per maggior dettaglio sugli ammortamenti si rinvia a quanto già commentato nelle note delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Nota n. 29: Accantonamenti

La voce è così composta:

(Euro.000)	2022	2021
Accantonamenti per contenziosi	8.949	397
Accantonamenti per resi potenziali	-	208
Altri	34	55
Utilizzi/rilasci fondi	(261)	(743)
Accantonamenti per rischi	**8.722**	**(83)**

Al 31 dicembre 2022 gli accantonamenti ammontano ad Euro 8.983 migliaia esposto al netto di utilizzi e rilasci per Euro 261 migliaia. I principali movimenti dell'esercizio si riferiscono a:

- Euro 7.346 migliaia relativi all'accantonamento in capo alla controllata messicana SIT manufacturing Na Sa deCV a seguito di una transazione stragiudiziale siglata nei primi mesi del 2023 oltreché Euro 35 migliaia relativi a spese legali. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto nella Nota n. 15;
- Euro 240 migliaia quali accantonamenti per oneri futuri che la controllata Metersit S.r.l. potrebbe dover sostenere per lo smaltimento delle batterie inserite nei contatori;

- Euro 329 migliaia relativi ad accantonamenti al fondo garanzia prodotti a fronte dell'applicazione di una percentuale aggiornata di valutazione e analisi dei resi per difettosità, interamente riferiti alla controllata Metersit S.r.l.;
- Euro 381 migliaia per accantonamenti per probabili rischi per i quali non è possibile definire l'ammontare in modo certo, relativi principalmente alla qualità dei prodotti a fronte di richieste di rimborso da parte di alcuni clienti di cui Euro 173 migliaia in capo alla Controllante ed Euro 208 migliaia in capo alla controllata Metersit S.r.l..
- Euro 553 migliaia relativi ad accantonamenti per le attività di bonifica ambientale di una porzione di terreno di proprietà della Società iscritti in capo alla Controllante;
- Euro 90 migliaia relativi ad accantonamenti per un contenzioso legale in capo alla controllata Metersit S.r.l. relativamente ai brevetti in essere.
- Euro 10 migliaia relativi ad accantonamenti in capo alla Controllata Metersit S.r.l. per possibili penali dovute per ritardi nelle consegne.

I decrementi includono Euro 109 migliaia relativi a rilasci del fondo rischi ed oneri futuri per il venir meno delle obbligazioni verso clienti per potenziali indennizzi previsti contrattualmente, di cui Euro 54 migliaia in capo alla controllante ed Euro 55 migliaia in capo alla controllata Metersit S.r.l.. I decrementi includono anche Euro 135 migliaia, in capo alla controllata Metersit S.r.l. a fronte dello scadere del termine del periodo di copertura di sostituzione in garanzia.

Nota n. 30: Altri oneri (proventi)

Si riporta nella tabella il dettaglio della voce in oggetto:

(Euro.000)

Altri oneri (proventi)	**2022**	**2021**
Recuperi vari	467	956
Sopravvenienze attive	202	141
Plusvalenze su immobilizzazioni	305	199
Contributi	969	886
Altri ricavi	50	27
Proventi diversi	**1.993**	**2.209**
Imposte varie e costi indeducibili	415	396
Minusvalenze su immobilizzazioni	33	63
Quote associative	267	247
Sopravvenienze passive	137	79
Perdite su crediti	68	19
IMU	193	208
Rimborsi vari	190	6
Altri oneri	775	755
Oneri diversi	**2.078**	**1.773**
Altri oneri (proventi)	**85**	**(436)**

CONTRIBUTI

Tale voce include il credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica dell'anno 2022 come previsto dalla legge di Bilancio 2020 n. 160/2019 e un contributo governativo ottenuti dalle società Sit S.p.A. (per Euro 715 migliaia) e Metersit S.r.l. (per Euro 155 migliaia).

RIMBORSI VARI

La voce rimborsi vari è in aumento di Euro 184 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La voce include Euro 95 migliaia relativi ad un risarcimento riconosciuto ad un fornitore, iscritto tra gli oneri non ricorrenti.

Nota n. 31: Proventi finanziari

Al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 9.263 migliaia e si compongono come segue:

(Euro.000)	2022	2021
Interessi attivi su c/c bancari	48	2
Altri interessi attivi	31	163
Utili su strumenti finanziari derivati	436	229
Adeguamento al fair value delle passività finanziarie	8.748	-
Proventi finanziari	**9.263**	**395**

UTILI SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ammontare è relativo per Euro a 325 migliaia al mark to market dei contratti derivati in essere sulle valute, che non rispettano i requisiti formali di copertura previsti dalla policy aziendale e per Euro 112 migliaia al mark to market realizzato sui contratti derivati di copertura sull'IRS.

ADEGUAMENTO AL FAIR VALUE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Ai sensi del regolamento i Warrant SIT sono scaduti il 19 luglio 2022, pertanto è stato contabilizzato tra i proventi, l'importo di euro 8.748 migliaia, quale effetto per i Warrant scaduti e non esercitati.

Nota n. 32: Oneri finanziari

Gli oneri finanziari risultano così formati:

(Euro.000)	2022	2021
Oneri finanziari su contratti di copertura	335	1.095
Interessi passivi da controllante	-	114
Interessi e altri oneri verso banche	1.743	2.578
Interessi passivi verso terzi	385	-
Interessi passivi su prestito obbligazionario	956	577
Fair value su stumenti finanziari	850	9.211
Oneri finanziari per leasing operativi - IFRS 16	491	499
Oneri finanziari	**4.760**	**14.074**

ONERI FINANZIARI SU CONTRATTI DI COPERTURA

La voce si riferisce ai differenziali maturati fino al 31 dicembre 2022, relativi ai derivati (IRS) sui contratti di finanziamento in essere.

INTERESSI E ALTRI ONERI VERSO BANCHE

Il valore di Euro 1.743 migliaia è relativo agli interessi sui finanziamenti in essere. Il costo iscritto nell'esercizio 2021 includeva gli effetti di competenza dell'esercizio derivanti dall'estinzione del Senior Facility Agreement 2017 di cui Euro 695 migliaia quale quota del costo ammortizzato e Euro 1.136 migliaia quale quota di interessi. Inoltre, la voce includeva la quota di costo ammortizzato e di interessi sul nuovo finanziamento c.d. Senior Facility Agreement 2021 rispettivamente pari a Euro 89 migliaia e Euro 354 migliaia.

INTERESSI PASSIVI SU PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

L'ammontare, pari a Euro 956 migliaia è interamente riferito agli interessi passivi di competenza del periodo maturati sul prestito obbligazionario. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto scritto nella Relazione sulla gestione e alla Nota n. 14.

FAIR VALUE SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Al 31 dicembre 2022 la voce ammonta a Euro 850 migliaia e si riferisce per Euro 818 migliaia al fair value dei derivati in essere sui contratti derivati sull'energia elettrica e gas, non trattati come strumenti di copertura. Si ricorda che nell'esercizio 2021 la voce includeva Euro 8.978 migliaia relativo all'adeguamento al Fair Value dei Warrant SIT in essere e non esercitati al 31 dicembre 2021.

ONERI FINANZIARI SU LEASING OPERATIVI – IFRS 16

Si tratta degli oneri finanziari derivanti dell'attualizzazione delle passività legate al *right of use* dei beni in leasing operativo, così come definito dal principio IFRS 16. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota n. 35.

Nota n. 33: Utili (perdite) su cambi nette

Le perdite nette su cambi pari ad Euro 1.326 migliaia si compongono come segue:

(Euro.000)	2022	2021
Utili su cambi realizzati	7.201	6.745
Perdite su cambi realizzate	(8.611)	(6.215)
Utili su cambi non realizzati	1.461	1.710
Perdite su cambi non realizzate	(1.377)	(1.217)
Utili e perdite su cambi (nette)	**(1.326)**	**1.024**

Gli utili su cambi non realizzati fanno riferimento alle differenze attive risultanti dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera al cambio di fine esercizio. Le perdite su cambi non realizzate fanno riferimento alle differenze passive risultanti dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera al cambio di fine esercizio.

L'utile e perdite su cambi nette del 2022 sono pari a una perdita di Euro 1.326 migliaia verso un utile di Euro 1.024 migliaia dell'esercizio precedente per effetto dell'andamento sfavorevole del cambio di fatturazione verso la divisa funzionale del Gruppo.

Nota n. 34: Imposte

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(Euro.000)	2022	2021
Imposte correnti dell'esercizio	5.044	7.867
Imposte differite	(3.484)	(2.117)
Imposte anticipate	796	(2.882)
Proventi da consolidato fiscale	(452)	(117)
Imposte esercizi precedenti	23	(550)
Altre	428	1.261
Imposte	**2.355**	**3.462**

La voce imposte, in diminuzione rispetto al periodo di confronto, risente principalmente del minor imponibile fiscale conseguito dal Gruppo.

Le aliquote d'imposta IRES e IRAP applicate dalla Società sul reddito imponibile stimato dell'anno sono rispettivamente del 24% e del 3,9%, per la fiscalità corrente e per la determinazione della fiscalità differita.

Riconciliazione aliquota fiscale teorica ed effettiva	31-dic-22	31-dic-21
Aggiustamenti per imposte non soggetti a tassazione		
Utile contabile prima delle imposte	**13.567**	**11.706**
IRES teorica in Italia al 24,0%	**(3.256)**	**(2.809)**
Effetto fiscale su costi non deducibili	(2.877)	(2.876)
Effetto fiscale su maggiori costi deducibili	1.036	1.091
Effetto fiscale su redditi non imponibili	2.043	0
Rettifiche per imposte sul reddito di periodi precedenti	258	2.747
Credito d'imposta	-	28
Altro	75	(700)
Differenza aliquota entità estere	861	(561)
IRAP	**(594)**	**(932)**
Irap esercizi precedenti	**(51)**	**448**
Imposte differite IRAP	100	100
Imposte anticipate IRAP	51	1
Imposte ad aliquota effettiva	**(2.355)**	**(3.462)**
Aliquota fiscale effettiva sul reddito	**17,35%**	**29,58%**

Nota n. 35: Contratti di leasing

Le tabelle qui di seguito sintetizzano gli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria, economica del Gruppo al 31 dicembre 2022 relativamente alla valutazione del diritto di utilizzo ("*Right of use*" o "ROU") di attività derivanti dai contratti di leasing operativi, come richiesto dal principio IFRS 16 – Leases. Per l'indicazione delle voci del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che includono tali attività si rimanda alla Nota n. 2.

Effetti sulla situazione economica derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo (ROU) sul prospetto consolidato dell'utile o perdita del periodo:

(Euro.000)

Effetto economico derivante da attività per ROU	31-dic-22
Canoni relativi a contratti di leasing operativo	3.375
Canoni relativi a contratti classificati come short term lease	34
Canoni relativi a contratti classificati come low value assets	15
Totale costi per servizi	**3.424**
Terreni e fabbricati	(1.529)
Attrezzature ind.li e comm.li	(545)
Altre immobilizzazioni materiali	(1.055)
Totale ammortamenti	**(3.129)**

Proventi derivanti da sub-leasing di asset derivanti da ROU	-
Effetto derivante da operazioni di vendita e retrolocazione	-
Totale altri oneri/(proventi)	**-**
Interessi passivi su passività finanziarie	(491)
Totale oneri finanziari	**(491)**

Effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo:

(Euro.000)	**31-dic-22**
Investimenti netti derivanti da attività per ROU al 1.1.2022	15.693
Incrementi del periodo	2.063
Estinzioni anticipate del periodo	(89)
Ammortamenti del periodo	(3.129)
Delta cambio	(5)
Investimenti netti derivanti da attività per ROU al 31.12.22	**14.534**
Debito per passività finanziarie derivanti da attività per ROU al 1.1.2022	15.919
Impegni del periodo	2.063
Estinzioni anticipate del periodo	(100)
Flussi finanziari in uscita	(2.965)
Delta cambio	(12)
Valore lordo della passività derivanti da attività per ROU al 31.12.22	**14.905**
Impegni derivanti da contratti classificati come short term lease	0
Impegni derivanti da contratti classificati come low value asset	34
Totale impegni per contratti di lease contabilizzati imputando a costo i pagamenti dovuti	**34**

Effetti sui flussi di cassa futuri derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo:

(Euro.000)	**31/12/2022**
Entro l'anno	2.859
Da 1 a 5 anni	8.073
Oltre i 5 anni	3.973
Totale passività derivante da contratti di lease operativi	**14.905**

Nota n. 36: Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dalla conversione di tutte le obbligazioni convertibili.

Di seguito sono esposti il risultato e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

Utile attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	31-dic-22	31-dic-21
Utile attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	11.213	8.243
Effetto di diluizione derivante da azioni ordinarie potenziali	(8.748)	8.978
Totale utile attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	**2.465**	**17.221**

Utile per azione	31-dic-22	31-dic-21
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (escluse le azioni proprie) ai fini dell'utile base per azione	24.327.666	24.531.526
Effetto di diluizione per Warrants	-	574.802
Effetto di diluizione per Performance Shares	-	-
Numero medio ponderato di azioni ordinarie rettificato per effetto della diluizione	24.327.666	25.106.329
Utile (perdita) per azione di base	**0,4609**	**0,3360**
Utile (perdita) per azione diluito	**0,1013**	**0,6859**

Nota n. 37: Pagamento basato su azioni

Al 31 dicembre 2022 la società detiene n. 800.409 azioni proprie, delle quali nr. 70.962 sono state acquistate nel corso dell'esercizio 2022 al fine di essere messe a servizio del piano di incentivazione di lungo termine riservato a dipendenti e/o collaboratori della società e/o di società controllate, al fine di incentivare il perseguimento dei piani di medio periodo, come meglio descritto alla Nota n. 12.

Alla data del presente bilancio è in essere un piano di incentivazione che prevede il pagamento a soggetti identificati, basato sul valore dell'azione. La tabella qui sotto riporta gli effetti economici derivante da questa tipologia di strumenti:

Costo derivante da transazioni con pagamento basato su azioni	2022	2021
Costo delle transazioni con pagamento basato su azioni regolati in azioni	857	174
Costo delle transazioni con pagamento basato su azioni regolati per cassa	-	-
Totale del costo derivante da transazioni con pagamento basato su azioni	**857**	**174**

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI REGOLATI CON STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI CAPITALE

In data 29 aprile 2021 l'Assemblea degli azionisti ha approvato 3 nuovi piani di incentivazione con le seguenti caratteristiche:

- Piano di Performance Shares 2021-2025: prevede l'individuazione e la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione di dirigenti e dipendenti della Società, della Società e/o di Società Controllate e ha l'obbiettivo di:
    - migliorare l'allineamento tra gli interessi del management e la creazione di valore per gli azionisti in un'ottica di sostenibilità nel medio-lungo termine;
    - rafforzare la motivazione del management verso il perseguimento di obiettivi non solo reddituali/di business ma anche di creazione di valore per gli azionisti;
    - assicurare un alto livello di attraction e retention delle risorse chiave offrendo pacchetti di remunerazione allineati alle prassi di mercato.

  Il Piano ha durata pluriennale ed è suddiviso in n. 3 cicli (c.d. "rolling"), ciascuno di durata triennale.

- Piano di Restricted Shares 2021-2023: prevede l'individuazione e la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione di 8 dirigenti, quali soggetti che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi del Gruppo SIT. Attraverso l'adozione del Piano, la Società intende assicurare un alto livello di retention delle risorse chiave offrendo pacchetti di remunerazione allineati alle prassi di mercato, tenuto conto in particolare dell'effetto incentivante combinato del piano di performance shares di cui sono anche destinatari i Beneficiari.

- Piano di compenso in azioni per l'Advisory Board 2021 - 2024: volto ad incentivare l'Advisory Board a svolgere in modo efficace le proprie funzioni consultive attraverso un sistema incentivante agganciato al raggiungimento di obiettivi di performance su un orizzonte temporale prolungato. Inoltre, il Piano è diretto a riconoscere il contributo dell'Advisory Board alla creazione di valore per gli azionisti in un'ottica di sostenibilità nel medio-lungo termine.

Il Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2021 ha individuato nominativamente i beneficiari de primo ciclo del Piano di Performance Shares e degli altri due piani sopra descritti. Il Consiglio di Amministrazione dell'8 luglio 2022 ha individuato i beneficiari del secondo ciclo del Piano di Performance Shares. Le seguenti tabelle illustrano il numero e i prezzi medi ponderati di esercizio (PMPE) delle opzioni nel corso dell'esercizio, per ciascun piano:

	2022	
Piano di Performance Shares 2021-2025 1^ ciclo	**N. opzioni**	**Prezzo medio ponderato**
In circolazione al 1 gennaio	142.560	7,26
Assegnate durante l'anno	-	-
Annullate durante l'anno	(3.000)	7,26
Esercitate durante l'anno	-	-
Variazione dell'anno	13.487	7,26
Scadute durante l'anno	-	-
In circolazione al 31 dicembre	**153.047**	**7,26**
Esercitabili al 31 dicembre	**-**	**-**

	2022	
Piano di Performance Shares 2021-2025 2^ ciclo	**N. opzioni**	**Prezzo medio ponderato**
In circolazione al 1 gennaio	-	-
Assegnate durante l'anno	156.215	4,41
Annullate durante l'anno	-	-
Esercitate durante l'anno	-	-
Variazione dell'anno	-	-
Scadute durante l'anno	-	-
In circolazione al 31 dicembre	**156.215**	**4,41**
Esercitabili al 31 dicembre	**-**	**-**

	2022	
Piano di Restricted Shares 2021-2023	**N. opzioni**	**Prezzo medio ponderato**
In circolazione al 1 gennaio	56.944	7,26
Assegnate durante l'anno	-	-
Annullate durante l'anno	-	-
Esercitate durante l'anno	-	-
Variazione dell'anno	13.489	7,26
Scadute durante l'anno	-	-
In circolazione al 31 dicembre	**61.442**	**7,26**
Esercitabili al 31 dicembre	**-**	**-**

	2022	
Piano per l'Advisory Board 2021 - 2024	**N. opzioni**	**Prezzo medio ponderato**
In circolazione al 1 gennaio	30.000	9,65
Assegnate durante l'anno	-	-
Annullate durante l'anno	-	-
Esercitate durante l'anno	-	-
Scadute durante l'anno	-	-
In circolazione al 31 dicembre	**30.000**	**9,65**
Esercitabili al 31 dicembre	**-**	**-**

Il fair value delle opzioni assegnate è valutato alla data dell'assegnazione utilizzando il modello di simulazione Monte-Carlo, tenendo conto dei termini e delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state concesse. Il modello simula il rendimento totale per azione, tenendo conto dei dividendi storici e dei dividendi attesi, della volatilità del prezzo delle azioni del Gruppo e dei suoi concorrenti al fine di prevedere il rendimento delle azioni.

La tabella di seguito riportata elenca le informazioni con le quali è stato alimentato il modello utilizzato per il piano adottato per l'esercizio 31 dicembre 2021, valide anche per l'esercizio in corso:

Piano di Performance Shares 2021-2025 **Ipotesi per la valutazione del piano al fair value** **1^ ciclo**	**2021**
Fair value ponderato alla data della misurazione	7,26
Dividend yield (%)	3.91
Tasso di interesse free risk (%)	(0.74)
Vita utile attesa delle opzioni (in anni)	2,6

Piano di Restricted Shares 2021-2023 **Ipotesi per la valutazione del piano al fair value**	**2021**
Fair value ponderato alla data della misurazione	7,26
Dividend yield (%)	3,91
Tasso di interesse free risk (%)	(0.74)
Vita utile attesa delle opzioni (in anni)	2,6

Piano per l'Advisory Board 2021 – 2024 **Ipotesi per la valutazione del piano al fair value**	**2021**
Fair value ponderato alla data della misurazione	9,65
Dividend yield (%)	3,91
Volatilità attesa (%)	31%
Tasso di interesse free risk (%)	(0.74)
Vita utile attesa delle opzioni (in anni)	2,6
Modello adottato	Monte - Carlo
Correlazione con indice	33%

Qui di seguito si riportano le informazioni con le quali è stato alimentato il modello utilizzato per il secondo ciclo del Paini di Performance Shares:

Piano di Performance Shares 2021-2025 **Ipotesi per la valutazione del piano al fair value** **2^ ciclo**	**2022**
Fair value ponderato alla data della misurazione	4,41
Dividend yield (%)	5.00
Tasso di interesse free risk (%)	(2.45)
Vita utile attesa delle opzioni (in anni)	2,6

La volatilità attesa riflette l'ipotesi che la volatilità storica sia indicativa di tendenze future che potrebbero anche non coincidere con gli esiti effettivi.

La vita utile attesa delle opzioni è basata sui dati storici e non è necessariamente indicativa di possibili profili d'esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI

Informativa per settore operativo

Conto Economico

2022

(Euro.000)	Heating	Metering	Eliminazioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	322.351	73.728	(2.774)	393.305
Costi operativi	(311.998)	(73.524)	2.774	(382.748)
Risultato operativo	10.353	204	0	10.557

2021

(Euro.000)	Heating	Metering	Eliminazioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	304.066	79.337	(2.881)	380.521
Costi operativi	(282.957)	(76.116)	2.881	(356.191)
Risultato operativo	21.109	3.221	-	24.330

Stato Patrimoniale

2022

(Euro.000)	Heating	Metering	Eliminazioni	Consolidato
Attività	400.254	101.258	(36.046)	465.466
Passività	272.490	63.418	(35.937)	299.971
Patrimonio netto	127.764	37.840	(108)	165.495

2021

(Euro.000)	Heating	Metering	Eliminazioni	Consolidato
Attività	392.786	98.691	(41.761)	449.715
Passività	276.855	60.926	(41.742)	296.039
Patrimonio netto	115.931	37.765	(19)	153.676

Informazioni su transazioni con parti correlate

SIT si è dotata di una procedura in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate. Tale regolamento è stato adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato e, da ultimo, con le delibere Consob n. 21623 e 21624 del 10 dicembre 2020. La procedura sulle operazioni con parti correlate è pubblicata sul sito internet www.sitcorporate.it nella sezione Corporate Governance, Documenti di Governance. Per ulteriori informazioni sull'argomento si rinvia a quanto contenuto nella Relazione sulla gestione.

Operazioni con la controllante e altre parti correlate

Le principali operazioni di SIT con parti correlate sono quelle intrattenute con la società SIT Technologies S.p.A. e la società da questa controllata SIT Immobiliare S.p.A. i cui saldi alla data del bilancio sono riportati nella tabella seguente (in migliaia di Euro):

31-dic-22	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
Technologies SAPA di F.D.S. S.S.	-	-	-	-	-	-	-	-
Verso impresa controllante	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
SIT Immobiliare S.p.a.	17	-	-	-	-	-	17	-
SIT Technologies S.p.a.	24	-	5.915	-	-	-	1.694	-
Verso altre parti correlate	**42**	**-**	**5.915**	**-**	**-**	**-**	**1.711**	**-**

La tabella seguente riporta i rapporti intercorsi con parti correlate nell'esercizio precedente e rispecchia la catena del controllo in essere al 31 dicembre 2021:

(Euro.000)

31-dic-21	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
SIT Immobiliare S.p.a.	14	-	-	-	-	-	14	-
Verso imprese sottoposte al controllo della controllante	**14**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**14**	-
SIT Technologies S.p.a.	25	-	-	4.861	-	5.915	2.036	345
Verso impresa controllante	**25**	-	-	**4.861**	-	**5.915**	**2.036**	**345**

I ricavi operativi di SIT nei confronti di SIT Immobiliare S.p.A. e SIT Technologies S.p.A. si riferiscono a prestazioni di consulenza ed assistenza nel settore finanziario, amministrativo, fiscale e controllo di gestione resa da parte della Società nell'ambito di un contratto di servizio.

I proventi finanziari nei confronti di SIT Technologies S.p.A. rappresentano la variazione di fair value dei

Warrant SIT da questa detenuti fino al 19 luglio 2022.

Si evidenzia che SIT, SIT Immobiliare S.p.A., SIT Technologies S.p.A. e Metersit S.r.l. hanno aderito per il triennio 2022 – 2024 alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale, istituto disciplinato dal D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ed in particolare dagli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R., con SIT Technologies S.p.A. in qualità di consolidante e le altre società in qualità di consolidate, come da delibera dei rispettivi organi amministrativi. Nel corso dell'esercizio 2020 la controllata SIT Metering s.r.l. ha aderito alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale per il triennio 2020 – 2022 mentre nell'esercizio 2021 ha aderito anche la controllante Technologies SAPA di F.D.S. S.S. per il triennio 2021 – 2023, entrambe in qualità di consolidate.

Infine, segnaliamo che dall'anno fiscale 2020 SIT Technologies S.p.A., in qualità di controllante, SIT S.p.A., SIT Immobiliare S.p.A. e Metersit S.r.l., in qualità di controllate, hanno aderito alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo, prevista dall'art. 73 ultimo comma del D.P.R. 633/1972 come deliberato dai rispettivi organi amministrativi nel corso del 2019. Nel corso dell'esercizio 2021 anche la controllata SIT Metering s.r.l. ha aderito alla procedura dell'IVA di gruppo e dal prossimo esercizio, aderirà anche la controllante Technologies SAPA di F.D.S. S.S..

Al 31 dicembre 2022 il saldo a credito della Società nei confronti della SIT Technologies S.p.A. è pari a Euro 813 migliaia.

Informazioni su compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

I compensi agli organi amministrativi, di controllo e alla società di revisione per l'attività prestata al Gruppo nell'esercizio sono i seguenti:

(Euro.000)	2022	2021
Compensi a amministratori	914	1.098
Compensi a sindaci	166	163
Totale	**1.080**	**1.261**

Il Gruppo ha riconosciuto alla società di revisione e alla relativa rete, un compenso pari a Euro 488 migliaia così suddiviso:

(Euro.000)	2022	2021
Corrispettivi percepiti da Deloitte & Touche S.p.A. per servizi di revisione	305	277
Corrispettivi percepiti da altre società aderenti alla rete Deloitte per servizi di revisione sulle società partecipate estere	158	193

Corrispettivi percepiti dalla rete Deloitte per servizi di revisione	**463**	**470**

(Euro.000)	2022	2021
Corrispettivi percepiti da Deloitte & Touche S.p.A. per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	25	24
Corrispettivi percepiti da altre società aderenti alla rete Deloitte per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	-	-
Corrispettivi percepiti dalla rete Deloitte per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	**25**	**24**

Garanzie

Si riportano di seguito gli impegni della Capogruppo in essere al 31 dicembre 2022, non risultanti dalla situazione patrimoniale – finanziaria.

(Euro.000)	2022	2021
Altre garanzie personali	66.278	64.051
Garanzie reali	-	-
Totale garanzie	**66.278**	**64.051**

Altre garanzie personali

Il dettaglio delle Altre garanzie personali rilasciate dalla Capogruppo a terzi è il seguente:

(Euro.000)	2022	2021
Nell'interesse di società controllate	66.043	63.943
Nell'interesse proprio	235	108
Totale altre garanzie	**66.278**	**64.051**

Per quanto attiene alle garanzie personali rilasciate nell'interesse di società controllate, si tratta per l'intero importo di garanzie rilasciate nell'interesse di Metersit S.r.l, a favore dei clienti di questa ultima nell'ambito delle gare di appalto per l'installazione dello Smart Gas Meter. Per Euro 8.259 migliaia si tratta di co-obbligazioni con la stessa controllata Metersit S.r.l, mentre per l'importo rimanente sono garanzie esclusive della Capogruppo.

Le garanzie rilasciate nell'interesse proprio si riferiscono principalmente a fidejussioni concesse come caparra a seguito della sottoscrizione del contratto di locazione per l'immobile di Rovigo.

Garanzie reali

Alla data del bilancio la società non ha prestato garanzie reali.

Informazioni su accordi fuori bilancio

SIT S.p.A. ha in essere con i propri clienti, fornitori, lavoratori e associazioni di categoria, altri partner commerciali e finanziari numerosi accordi contrattuali che prevedono impegni reciproci di vario tipo e di varia durata i cui effetti risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria se e per quanto ciò risulti corretto sulla base dei principi contabili applicati, con particolare riferimento al principio di competenza, mentre per ciò che attiene agli effetti futuri, essi ovviamente non risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria ove coerente con quanto prescritto dai principi contabili.

I suddetti accordi sono tutti però rientranti nell'ambito di quella che si può definire "normale gestione industriale, commerciale e finanziaria", considerata la dimensione e la complessità organizzativa di SIT S.p.A. a titolo esemplificativo e non esaustivo si possono citare: contratti quadro pluriennali con clienti e fornitori, accordi con clienti per lo sviluppo congiunto di nuovi prodotti, contratti di *consignment stock* sia in acquisto che in vendita, contratti di agenzia e di distribuzione, accordi di *outsourcing* per servizi di assemblaggio, deposito, gestione logistica e altri.

Gestione dei rischi finanziari e strumenti finanziari iscritti al Fair Value

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischi di mercato: (i) rischio di cambio derivante dall'operatività e dalle transazioni in divise diverse da quella funzionale delle società e del Gruppo; (ii) rischio di tasso di interesse derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato; (iii) rischio di prezzo derivante dalla variazione dei prezzi di mercato di determinate materie prime utilizzate dal Gruppo nei propri processi produttivi;
- Rischio di credito derivante dai rapporti commerciali con i propri clienti;
- Rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito.

Il Gruppo SIT ha in essere policies aziendali di gestione del rischio cambio, di gestione del rischio di tasso di interesse e di gestione della liquidità approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Lo scopo di tali policies è di regolamentare, all'interno di un quadro condiviso, l'approccio gestionale, gli obiettivi, i ruoli, le responsabilità ed i limiti operativi nelle attività di gestione dei rischi finanziari.

Coerentemente a quanto definito nelle policies, il Gruppo ha accentrato nella capogruppo SIT S.p.A. la gestione dei rischi finanziari delle società controllate assumendo il ruolo di coordinamento dei processi, dei meccanismi operativi e delle relative procedure organizzative a livello di Gruppo.

Rischio di cambio

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi in quanto operante in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in divise diverse dalla divisa funzionale delle singole società partecipate e dalla divisa funzionale del Gruppo. L'esposizione al rischio di cambio del Gruppo deriva pertanto dalla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, dalla localizzazione dei propri siti produttivi e dall'utilizzo di fonti di approvvigionamento denominate in valute diverse.

Nel corso dell'esercizio 2022, in linea con le policies aziendali, la Società ha effettuato operazioni di copertura finanziaria prevalentemente a fronte delle esposizioni nette in USD, AUD, GBP, CHF e in CNY.

Le operazioni di copertura del rischio di cambio in essere alla data del bilancio e il loro fair value alla medesima data sono esposte nelle Note n. 4 e n. 19.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato in quanto detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse di mercato.

SIT valuta regolarmente l'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di interesse e gestisce tali rischi anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati secondo quanto stabilito nelle policies aziendali. In tali policies sono definiti gli strumenti finanziari utilizzabili e non sono consentite attività di tipo speculativo.

Nonostante la vigenza delle suddette policies e il rispetto delle prassi e procedure di gestione del rischio interesse, repentine fluttuazioni dei tassi di mercato potrebbero comportare effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici, e sulle prospettive del Gruppo.

Nel corso del 2022, a fronte del crescente tasso di inflazione che si è registrato nelle principali economie mondiali, le banche centrali hanno attuato politiche monetarie restrittive che hanno comportato un innalzamento dei principali tassi di interesse di mercato. A titolo di esempio il tasso Euribor 6m registrato il 31 dicembre 2021, il 30 giugno 2022 e il 31 dicembre 2022 è stato rispettivamente del -0,546%, 0,263% e 2,693%.

In tale scenario di mercato, di particolare importanza e beneficio è stata l'attuazione della politica di copertura del tasso di interesse. Infatti, alla data di bilancio il Gruppo ha in essere finanziamenti a tasso variabile per un importo nominale in linea capitale di Euro 99 milioni. Tali finanziamenti prevedono un tasso di interesse variabile indicizzato all'Euribor 6 mesi, sui quali sono in essere operazioni di copertura del rischio di tasso mediante interest rate swap per complessivi Euro 84 milioni pari al 85% del valore sottostante.

Le operazioni di copertura in essere alla data del bilancio e il loro fair value alla medesima data sono esposti nelle Note esplicative.

Rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime

I costi di produzione del Gruppo SIT sono influenzati dai prezzi di alcune materie prime, quali il rame e l'alluminio, sia per effetto dell'acquisto diretto di tali materie prime, sia per l'effetto delle oscillazioni del loro costo di acquisto sul costo di acquisto di componenti e semilavorati che ne contengono una quantità significativa.

Al fine di mitigare tali rischi, il Gruppo SIT monitora costantemente le disponibilità di materie prime sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo, al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenza e di attivare quindi azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva e di mantenere competitivo il proprio costo di produzione. Inoltre, il Gruppo, quando lo ritiene opportuno, in relazione alle tendenze previste, stipula contratti finanziari di copertura dal rischio delle oscillazioni dei prezzi delle materie prime.

A partire dalla seconda parte dell'esercizio 2020 e per tutto 2021 si è assistito ad un incremento significativo delle quotazioni di mercato di alcune materie prime e componenti utilizzati dal Gruppo, in particolare rame, alluminio, acciaio, materie plastiche e determinati componenti elettronici. La magnitudo delle oscillazioni dei prezzi di mercato ha indotto la Società ad attivare alcune azioni ulteriori di mitigazione del rischio quali la ricerca di fornitori alternativi, l'omologazione tecnica di componenti alternativi oltre al presidio dei mercati di fornitura anche da parte delle filiali estere localizzate in Cina e Messico. In tale contesto il Gruppo ha attuato ove possibile politiche di approvvigionamento tendenti a coprire i fabbisogni alle condizioni migliori ottenibili nella prospettiva di ridurre la volatilità dei costi di acquisto e garantire la regolarità di fornitura. Si segnala inoltre che con taluni fornitori sono in essere contratti aventi clausole di adeguamento prezzo con frequenza semestrale e che pertanto l'andamento di mercato sopracitato avrà effetto sui costi di acquisto dell'esercizio successivo.

Strumenti finanziari iscritti al Fair Value

L'IFRS 13 definisce i seguenti tre livelli gerarchici di fair value al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria:

- Livello 1: prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività identiche
- Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili direttamente o indirettamente)
- Livello 3: tecniche valutative non basate su dati di mercato osservabili.

Per quanto attiene agli strumenti finanziari iscritti in bilancio al *Fair Value* al 31 dicembre 2022, la tabella seguente illustra la tipologia di strumento, il suo valore alla data di bilancio e la gerarchia di valutazione utilizzata:

(Euro.000)

Tipo operazione	Valore al 31-dic-22	Criterio di valutazione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Interest Rate Swap	5.556	*Fair Value*		5.556	
Forex Forward	119	*Fair Value*		119	
Commodity Swap	(818)	*Fair Value*		(818)	

Nel corso dell'esercizio 2021 non vi sono stati trasferimenti tra i tre livelli di fair value indicati nell'IFRS 13. Analoga tabella è riportata per gli strumenti finanziari iscritti in bilancio al *Fair Value* al 31 dicembre 2021:

(Euro.000)

Tipo operazione	Valore al 31-dic-21	Criterio di valutazione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Warrant SIT	(8.748)	*Fair Value*	(8.748)		
Interest Rate Swap	(71)	*Fair Value*		(71)	
Forex Forward	(173)	*Fair Value*		(173)	
Commodity Swap	-	*Fair Value*		-	

Per ulteriori dettagli in merito ai rischi identificati si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Legge per il mercato e la concorrenza – Legge 4 agosto 2017, n. 124, comma 125

In ottemperanza all'obbligo di informativa di cui al comma 125 dell'art. 1 della L. 124/2017, sostituito dall'art.35 del D.L. 34/2019, si riepilogano di seguito i contributi e sovvenzioni ricevuti dalla pubblica amministrazione dalla controllante Sit S.p.A. e dalla controllata Metersit S.r.l.

(Euro.000)

Ente	Contributi ricevuti ai sensi della Legge 124/2017 C.125	a titolo di
Fondimpresa - Roma	29	Rimborso quota a carico fondimpresa piano formativo contraddistinto dal codice 328029
Fondirigenti - Roma	8	Rimborso quota a carico fondirigenti piano formativo contraddistinto dal codice FDIR 30123
Fondimpresa - Roma	14	Rimborso quota a carico Fondimpresa piano formativo contraddistinto dal codice 311786
Fondirigenti - Roma	2	Rimborso quota a carico Fondirigenti piano formativo contraddistinto dal codice FDIR30124
Simest SpA	2	Contributo a fondo perduto per Hearth Patio & Barbecue Expo 2021 - prot.44854/FM/FP
Simest SpA	10	Contributo a fondo perduto per ISH CHINA & CIHE 2021 - prot.44833/FM/FP
Simest SpA	68	Contributo a fondo perduto per Programma di assistenza tecnica Tunisia - prot.20351/AT/FP
Simest SpA	18	Contributo a fondo perduto per Enlit Europe - Milano - prot.44835/FM/FP
Simest SpA	11	Contributo a fondo perduto per 28th World Gas Conference WGC 2021 - Daegu - prot.44834/FM/FP
Totale	**164**	

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Con riferimento agli eventi intercorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e andamento della gestione.

****

Padova, lì 21 marzo 2023

ll Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dott. Federico de' Stefani)

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ART. 81-TER REGOLAMENTO CONSOB N. 11971

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'Art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

I sottoscritti Dott. Federico de' Stefani, Presidente ed Amminitratore Delegato e Dott. Paul Fogolin, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Sit S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58:

- L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabile per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo gennaio – dicembre 2022.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Dlgs. 38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidato, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Padova, 21 marzo, 2023

L'Amministratore Delegato	Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili
Federico de' Stefani	Paul Fogolin

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO

Deloitte & Touche S.p.A.
Via N. Tommaseo, 78/C int. 3
35131 Padova
Italia

Tel: +39 049 7927911
Fax: +39 049 7927979
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della
SIT S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo SIT (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società SIT S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Test di impairment dell'avviamento relativo alle CGU Heating, Smart Gas Metering e Water Metering	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 risulta iscritto un avviamento pari ad Euro 87,9 milioni allocato alla "*cash generating unit*" ("CGU") *Heating* per Euro 62,1 milioni, alla CGU *Smart Gas Metering* per Euro 17,2 milioni e alla CGU *Water Metering* per Euro 8,6 milioni. L'avviamento, come previsto dallo "IAS 36 Riduzione di valore delle attività", non è ammortizzato, ma è sottoposto a *test* di *impairment* almeno annualmente mediante confronto tra il valore recuperabile delle CGU - determinato secondo la metodologia del valore d'uso - e il valore contabile, che tiene conto sia dell'avviamento che delle altre attività materiali e immateriali allocate alle CGU. I *test* di *impairment* sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2023. Il processo di valutazione degli Amministratori è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU e la determinazione di appropriati tassi di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato. All'esito dei *test* di *impairment* non sono state rilevate perdite di valore. Gli Amministratori hanno inoltre predisposto delle *sensitivity analysis* come descritto nelle note illustrative. In considerazione della rilevanza dell'ammontare dell'avviamento, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa attesi riconducibili alle CGU e delle variabili chiave del modello di *impairment*, abbiamo considerato il *test* di *impairment* dell'avviamento allocato alle citate CGU un aspetto chiave della revisione del bilancio del Gruppo. La Nota 1 delle note al bilancio consolidato riporta l'informativa sull'avviamento e sul *test* di *impairment*.
Procedure di revisione svolte	Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte: • comprensione del processo e dei controlli rilevanti posti in essere per la predisposizione ed approvazione del *test* di *impairment*; • esame delle modalità usate per la determinazione del valore d'uso delle CGU *Heating*, *Smart Gas Metering e Water Metering* analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dei *test* di *impairment*; • analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati di settore e ottenimento di informazioni dalla Direzione;

- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari per valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza dei tassi di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica dell'accuratezza matematica dei modelli utilizzati per la determinazione del valore d'uso delle CGU;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU;
- verifica delle *sensitivity analysis* predisposte dagli Amministratori;
- analisi dell'adeguatezza e della conformità dell'informativa fornita nel bilancio consolidato sui *test di impairment* rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo SIT S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della SIT S.p.A. ci ha conferito in data 26 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della SIT S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Deloitte.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della SIT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo SIT al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo SIT al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo SIT al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori della SIT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 6 aprile 2023

BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2022

PROSPETTI CONTABILI

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(in Euro)	Note	31-dicembre-22	31-dicembre-21
Avviamento	1	85.087.912	85.087.912
Altre immobilizzazioni immateriali	1	18.408.006	21.066.152
Immobilizzazioni materiali	2	71.997.344	65.729.029
Partecipazioni	3	78.417.532	77.913.319
Attività finanziarie non correnti	4	30.727.466	1.991.287
Imposte anticipate	17	5.002.156	4.063.072
Attività non correnti		**289.640.416**	**255.850.771**
Rimanenze	5	30.309.538	24.581.625
Crediti commerciali	6	72.029.009	61.222.584
Altre attività correnti	7	4.787.350	8.676.257
Crediti per imposte	8	1.368.000	1.159.365
Altre attività finanziarie correnti	9	27.370.220	46.783.525
Disponibilità liquide	10	12.325.856	33.454.417
Attività correnti		**148.189.973**	**175.877.773**
Totale attività		**437.830.389**	**431.728.544**
Capitale sociale	11	96.162.195	96.162.195
Totale Riserve	12	55.702.827	49.077.866
Risultato d'esercizio		14.385.360	9.022.970
Patrimonio netto		**166.250.382**	**154.263.031**
Debiti verso banche non correnti	13	77.968.432	74.540.376
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	14	45.495.851	45.755.313
Fondi rischi ed oneri	15	1.942.366	1.318.935
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	16	4.328.215	5.023.578
Imposte differite	17	7.299.843	6.892.974
Passività non correnti		**137.034.707**	**133.531.176**
Debiti verso banche correnti	18	21.439.262	19.787.005
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	19	26.441.432	37.879.993
Debiti commerciali	20	74.039.536	64.349.192
Altre passività correnti	21	12.625.070	12.825.118
Strumenti finanziari per Warrant	22	0	8.748.297
Debiti per imposte	23	0	344.732
Passività correnti		**134.545.300**	**143.934.337**
Totale Passività		**271.580.007**	**277.465.513**
Totale Patrimonio netto e Passività		**437.830.389**	**431.728.544**

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO D'ESERCIZIO

(in Euro)	Note	2022	2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**24**	**288.244.269**	**269.768.224**
Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci	25	187.952.659	163.244.728
Variazione delle rimanenze	25	(5.103.516)	(3.892.316)
Costi per servizi	26	35.654.547	35.542.302
Costo del personale	27	45.506.662	47.956.409
Ammortamenti e svalutazioni attività	28	15.448.344	15.330.522
Accantonamenti per rischi	29	671.549	(457.984)
Altri oneri (proventi)	30	(59.451)	58.493
Risultato operativo		**8.173.475**	**11.986.070**
Proventi (oneri) da partecipazioni	31	2.224.713	9.768.972
Proventi finanziari	32	10.228.632	916.065
Oneri finanziari	33	(4.603.607)	(13.706.071)
Utili e perdite su cambi (nette)	34	(763.518)	462.893
Rettifiche di valore di attività finanziarie		-	-
Risultato prima delle imposte		**15.259.695**	**9.427.929**
Imposte	35	874.335	404.959
Risultato netto dell'esercizio		**14.385.360**	**9.022.970**

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Euro)	**2022**	**2021**
Risultato netto dell'esercizio	**14.385.360**	**9.022.970**
Altre componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte:		
Variazione della riserva di Cash Flow Hedge	5.614.482	886.322
Imposte	(1.347.476)	(212.717)
Imposte (adeguamento aliquota)	-	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	**4.267.006**	**673.605**
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte:		
Utili (perdite) da valutazione attuariale	466.133	(94.708)
Imposte	(111.872)	22.730
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	**354.261**	**(71.978)**
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte:	**4.621.267**	**601.627**
Totale risultato complessivo dell'esercizio	**19.006.627**	**9.624.597**

RENDICONTO FINANZIARIO

(Euro)	Note	2022	2021
Risultato netto		14.385.360	9.022.970
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	28	15.448.344	15.330.522
Rettifiche per elementi non monetari		1.158.502	(329.284)
Imposte sul reddito	35	874.334	404.959
Oneri finanziari netti di competenza	32 - 33	(5.625.025)	12.790.006
(Dividendi)	31	(2.224.713)	(9.768.972)
FLUSSI GENERATI DALLA GESTIONE CORRENTE (A)		**24.016.802**	**27.450.201**
Variazioni delle attività e passività:			
Rimanenze	5	(5.727.913)	(3.896.737)
Crediti commerciali	6	(10.806.425)	(12.485.253)
Debiti commerciali	20	9.690.344	10.179.292
Altre attività e passività		593.160	1.351.783
Pagamento imposte sul reddito		(653.412)	(458.484)
FLUSSI FINANZIARI GENERATI (ASSORBITI) DA MOVIMENTI DI CAPITALE CIRCOLANTE (B)		**(6.904.246)**	**(5.309.400)**
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA (A + B)		**17.112.555**	**22.140.802**
Attività di investimento:			
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(18.995.471)	(16.517.726)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni materiali		2.172.535	2.922.275
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	1	(554.473)	(837.440)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie		(299.980)	500.000
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni finanziarie		(5.253)	(1.955)
Investimenti in attività finanziarie non immobilizzate		(2.304.478)	500.000
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (C)		**(19.987.121)**	**(13.434.846)**
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA DOPO L'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (A + B + C)		**(2.874.565)**	**8.705.955**
Gestione finanziaria:			
Pagamento interessi		(2.193.845)	(2.711.844)
Aumento di capitale a pagamento		0	10.274
Rimborso debiti finanziari a medio lungo termine	13 - 14	(21.000.000)	(139.059.166)
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		803.593	-
Accensione finanziamenti	13 - 14	25.000.000	133.482.508
(Incremento) decremento finanziamenti a controllate		(8.718.568)	(2.926.617)
Variazione conti correnti verso controllate		(14.081.289)	13.720.801
(Incremento) decremento altri debiti finanziari		(1.826.573)	(1.663.385)
Cessione (acquisto) di azioni proprie	12	(599.489)	(3.922.017)
Dividendi incassati		11.661.112	7.176.274
Pagamento dividendi	12	(7.298.939)	(6.889.665)
FLUSSI DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)		**(18.253.996)**	**(2.782.837)**
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A + B + C + D)		**(21.128.561)**	**5.923.118**
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		**33.454.417**	**27.531.299**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide		(21.128.561)	5.923.118
Disponibilità liquide alla fine del periodo		**12.325.856**	**33.454.417**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(Euro)

								DETTAGLIO ALTRE RISERVE							
Principi IFRS	**Capitale sociale**	**Riserva sovrappr. Azioni**	**Riserva legale**	**Versam.in conto capitale**	**Riserva Azioni proprie**	**Riserva di FTA**	**Riserva per differenze cambio**	**Riserva Cash Flow Hedge**	**Riserva Attuariale**	**Riserve straord.**	**Riserva per Warrant**	**Riserva per L.T.I.**	**Totale Altre riserve**	**Utile (perdita) periodo**	**Patrimonio Netto**
Saldo al 31 dicembre 2020	**96.151.921**	**10.359.557**	**19.230.384**	**16.615.618**	**(2.211.398)**	**659.609**	**0**	**(727.847)**	**(361.138)**	**6.109.470**	**(1.567.420)**	**166.626**	**3.619.691**	**9.591.496**	**154.016.878**
Destinazione risultato 2020	-	-	-	-	-	(31.681)		-	-	9.100.704	522.473	-	9.623.177	(9.591.496)	-
Delibera Dividendi	-	-	-	-	-	-		-	-	(6.889.665)	-	-	(6.889.665)	-	(6.889.665)
Risultato al 31 dicembre 2021	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.022.970	9.022.970
Altri utili (perdite) complessivi:															
Op.copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-		673.605	-	-	-	-	673.605	-	673.605
Adeguamento del TFR	-	-	-	-	-	-		-	(71.978)	-	-	-	(71.978)	-	(71.978)
Risultato complessivo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**0**	**673.605**	**(71.978)**	**-**	**-**	**-**	**601.627**	**9.022.970**	**9.624.598**
Esercizio warrant	10.274	-	-	-	-	-		-	-	-	1.274.769	-	1.274.769	-	1.285.043
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	(3.922.017)	-		-	-	-	-	-	-	-	(3.922.017)
Movimenti L.T.I. dipendenti	-	-	-	-	-	-		-	-	166.626	-	(18.430)	148.195	-	148.195
Saldo al 31 dicembre 2021	**96.162.195**	**10.359.557**	**19.230.384**	**16.615.618**	**(6.133.415)**	**627.928**	**0**	**(54.242)**	**(433.115)**	**8.487.134**	**229.822**	**148.195**	**8.377.794**	**9.022.970**	**154.263.031**
Destinazione risultato 2021	-	-	2.055	-	-	(31.681)	657.757	-	-	8.394.839	0	-	8.394.839	(9.022.970)	-
Delibera Dividendi	-	-	-	-	-	-		-	-	(7.298.940)	-	-	(7.298.940)	-	(7.298.940)
Risultato al 31 dicembre 2022	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.385.360	14.385.360
Altri utili (perdite) complessivi:															
Op.copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-		4.267.006	-	-	-	-	4.267.006	-	4.267.006
Adeguamento del TFR	-	-	-	-	-	-		-	354.261	-	-	-	354.261	-	354.261
Risultato complessivo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**0**	**4.267.006**	**354.261**	**-**	**-**	**-**	**4.621.267**	**14.385.360**	**19.006.627**
Estinzione Warrant	-	-	-	-	-	-		-	-	229.822,00	(229.822)	-	0	-	0
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	(599.489)	-		-	-	-	-	-	-	-	(599.489)
Movimenti L.T.I. dipendenti	-	-	-	-	-	-		-	-	0	-	879.152	879.152	-	879.152
Saldo al 31 dicembre 2022	**96.162.195**	**10.359.557**	**19.232.439**	**16.615.618**	**(6.732.904)**	**596.247**	**657.757**	**4.212.764**	**(78.854)**	**9.812.855**	**(0)**	**1.027.348**	**14.974.112**	**14.385.360**	**166.250.382**

Per maggiori dettagli sulla composizione del patrimonio netto si rinvia alla note 11 e 12 delle Note Esplicative.

NOTE ESPLICATIVE

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

SIT S.p.A. (d'ora in poi la Capogruppo, SIT o la Società) società con sede in Padova le cui azioni sono quotate all'MTA di Borsa Italiana S.p.A. è iscritta presso il Registro delle Imprese di Padova al n. 04805520287 ed ha sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33.

La Società svolge attività di sviluppo, produzione e vendita di sistemi per la sicurezza, il controllo, il comfort e l'alto rendimento di apparecchi a gas ad uso prevalentemente domestico quali caldaie, stufe e scaldabagni.

Il presente bilancio è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2023 che ne ha altresì autorizzato la pubblicazione sul sito www.sitgroup.it entro il 6 Aprile 2023. Il bilancio è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

Si segnala che in data 28 novembre 2018 sono iniziate le negoziazioni delle azioni ordinarie e dei Warrant SIT sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana. L'inizio delle negoziazioni fa seguito alla comunicazione n. 0485808/18 del 22 novembre 2018 con la quale la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - CONSOB ha approvato il prospetto informativo e ai provvedimenti emessi da Borsa Italiana in data 20 e 26 novembre 2018 con i quali ha deliberato rispettivamente l'ammissione alla quotazione delle azioni e dei Warrant della Società e la data di inizio delle negoziazioni.

SIT S.p.A. ha deciso di avvalersi delle facoltà previste dall'art. 70, comma 8 e dell'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Consob n.11971/99 (e s.m.i.) e, quindi, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di eventuali operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio separato di SIT chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS/IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea, includendo tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC).

Il bilancio della Società è così composto:

- un prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria distinta per attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- un prospetto di Conto economico che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi, modalità ritenuta una più rappresentativa rispetto al settore di attività in cui la Società opera. La forma scelta è conforme alle modalità di *reporting* interno;
- un prospetto di Conto economico complessivo;
- un Rendiconto finanziario redatto secondo il metodo indiretto;
- un prospetto delle variazioni del Patrimonio netto;
- dalle relative Note esplicative contenti l'informativa richiesta dalla normativa vigente e dai principi contabili internazionali di riferimento.

Il presente bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le passività finanziarie per warrant che sono iscritti al fair value.

Il presente bilancio separato è espresso in Euro, valuta funzionale adottata dalla Società ai sensi dell'art.5 comma2 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n.38 ed in conformità allo IAS 1.

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2022 sono conformi a quelli adottati per il bilancio separato alla data del 31 dicembre 2021.

Il bilancio separato è stato assoggettato a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2022.

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.

Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.

Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre, 2022

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – *Insurance Contracts*** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA"). Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,

il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discrectonary partecipation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questo principio.

In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information"***. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questo principio.

In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "***Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2***" *e* "***Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8***". *L*e modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy.* Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio della Società.

In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "***Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction***". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" e "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants*"

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants"*. I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di tale emendamento.

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction

In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio separato della Società.

Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information

In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *"Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information"*. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di tale emendamento.

Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback

In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback".* Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di tale emendamento.

IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts

In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo SIT chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS/IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea, includendo tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC).

Il bilancio consolidato è così composto:

- un prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata distinta per attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- un prospetto di Conto economico consolidato che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi, modalità ritenuta una più fedele rappresentazione dell'andamento economico di Gruppo rispetto alla suddivisione per settore di attività;
- un prospetto di Conto economico consolidato complessivo;
- un Rendiconto finanziario consolidato redatto secondo il metodo indiretto;
- un prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato e
- dalle relative Note esplicative contenti l'informativa richiesta dalla normativa vigente e dai principi contabili internazionali di riferimento.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le passività finanziarie per warrant che sono iscritti al fair value.

Il presente bilancio consolidato è espresso in Euro, valuta funzionale adottata dalla Capogruppo e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, redatti dagli organi amministrativi delle singole società consolidate, rettificati ove necessario per adeguarli a principi e criteri adottati dal Gruppo.

Il bilancio consolidato è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari del Gruppo, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 sono conformi a quelli adottati per il bilancio consolidato alla data del 31 dicembre 2021.

ll bilancio consolidato del Gruppo SIT è stato assoggettato a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2022:

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.

Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.

Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi

direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 Dicembre2022

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – *Insurance Contracts*** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA"). Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;

- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,

il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discrectonary partecipation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information"***. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità

delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "***Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2***" *e* "***Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8***". *L*e modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy.* Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "***Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction***". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "***Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current***" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "***Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants"***. I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato della Società dall'adozione di tale emendamento.

In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "***Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction***". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio della Società.

In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information"***. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "***Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback".*** Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio

2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio ***IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts*** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società/il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La predisposizione del bilancio separato e delle relative Note esplicative in applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e assunzioni che, in talune circostanze, si fondano su dati storici e che possono avere effetto sui valori espressi in bilancio. Le assunzioni derivanti alla base delle stime sono riviste periodicamente e i relativi effetti sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui si manifestano.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni utilizzate nei processi di stima e le fonti di incertezza, per le quali potrebbero emergere in futuro rettifiche significative al valore contabile delle attività e passività.

A tal proposito si segnala che le stime effettuate al 31 dicembre 2022 riflettono le considerazioni fatte dagli amministratori in merito alle possibili evoluzioni legate all'attuale scenario nazionale e internazionale dal conflitto Russia-Ucraina.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima delle perdite attese sui crediti commerciali iscritti a bilancio e non coperti da eventuale assicurazione crediti. È determinato sulla base dell'esperienza passata ovvero sulla base, dell'analisi e delle considerazioni fatte in merito alla qualità del credito, delle proiezioni economiche e di mercato.

Fondo svalutazione magazzino

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra costo e valore di mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato nella determinazione del costo. La valutazione

delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Sono calcolati dei fondi svalutazione per materiali e prodotti finiti, considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Riduzioni durevoli di valore di attività non finanziarie

La Società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie. Nel caso in cui si evidenzi una perdita di valore, il valore contabile è allineato al relativo valore recuperabile. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti annualmente a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Il valore recuperabile delle attività non correnti è normalmente determinato con riferimento al valore d'uso, sulla base del valore attuale dei flussi finanziari attesi dall'uso continuativo dell'attività. La verifica comporta quindi anche la scelta di un tasso di attualizzazione adeguato al calcolo del valore attuale dei flussi attesi.

Al variare delle principali stime ed assunzioni effettuate nella predisposizione del piano, e quindi del test di impairment, potrebbe modificarsi il valore d'uso ed il risultato che effettivamente verrà raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nella successiva sezione. La capitalizzazione iniziale dei costi è strettamente correlata al giudizio di fattibilità tecnica ed economica del progetto. È necessario, pertanto, che gli Amministratori elaborino le ipotesi relative ai flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi. Ulteriori informazioni sono fornite alla nota n. 1.

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate sono rilevate in conformità allo IAS 12. Una valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare degli utili futuri fiscalmente imponibili, nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Il valore contabile delle imposte anticipate è fornito nella nota n 17.

Accantonamenti a fondi rischi e oneri

Gli Amministratori effettuano stime per le svalutazioni di magazzino e per altri rischi e oneri. In particolare, a fronte di contenziosi di varia natura che vedono la Società coinvolta in veste di parte passiva, gli

Amministratori hanno fatto ricorso a stime ed assunzioni nel determinare il grado di probabilità di insorgenza di una effettiva passività in capo alla Società e, nel caso in cui il rischio sia stato valutato come probabile, nel determinare l'importo da accantonare a fronte dei rischi identificati. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota n. 15.

Fondi garanzia

La Società effettua accantonamenti al fondo per i costi attesi relativi all'esercizio della garanzia sui prodotti. Il management stabilisce la congruità di tali fondi sulla base delle informazioni storiche con riferimento alla frequenza e al costo medio degli interventi in garanzia.

Benefici per i dipendenti

Il valore di iscrizione in bilancio dei piani a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali, che richiedono l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. La Società ritiene ragionevoli i tassi stimati dagli attuari per le valutazioni alla data di chiusura dell'esercizio, ma non si esclude che futuri significativi cambiamenti nei tassi possano comportare effetti significativi sulla passività iscritta a bilancio. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota n. 16.

Pagamenti basati su azioni

Stimare il fair value dei pagamenti basati su azioni richiede di determinare il modello di valutazione più appropriato, sulla base dei termini e delle condizioni alle quali tali strumenti sono concessi. Questo richiede anche l'individuazione dei dati per alimentare il modello di valutazione, tra cui ipotesi sul periodo di esercizio delle opzioni, la volatilità e il rendimento azionario.

Per i pagamenti basati su azioni regolati per cassa è necessario rimisurare la passività alla fine di ogni periodo di riferimento e sino alla data di regolamento, rilevando ogni variazione del fair value a conto economico. Ciò richiede un riesame delle stime utilizzate alla fine di ogni periodo di riferimento.

Le assunzioni per la stima del fair value dei pagamenti basati su azioni sono presentate nella nota n. 37.

IFRS 16 – Stima del tasso di finanziamento marginale

Al fine di determinare il tasso di interesse implicito del leasing la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale ossia il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, al fine di acquistare l'asset in locazione. Quando non esistono dati osservabili (come nel

caso di partecipate che non sono controparti dirette di transazioni finanziarie) o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del leasing la Società stima il tasso da applicare utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili, ed effettuando considerazioni specifiche sulle condizioni della partecipata.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2022 sono di seguito riportati.

Conversione delle poste in valuta: operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora l'ammontare complessivo è riclassificato nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione.

Valutazione al fair value

La Società valuta gli strumenti finanziari quali i derivati e i warrant al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Secondo i principi contabili di riferimento (IAS/IFRS) "un contratto che verrà estinto dall'entità tramite un quantitativo variabile di azioni proprie il cui valore è pari a un importo predeterminato o a un importo basato sulle variazioni in una variabile sottostante è un'attività o una passività finanziaria. Quando un'attività o passività finanziaria è inizialmente rilevata, l'entità deve misurarla al suo Fair Value (valore equo). L'utile (o la perdita) derivante da una variazione di Fair Value (valore equo) di un'attività o di una passività finanziaria che non costituisce parte di una relazione di copertura deve essere rilevata a conto

economico". Pertanto, ai fini contabili, i market warrant sono stati rilevati come passività finanziarie al loro fair value alla data di designazione.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione alle seguenti condizioni:

- esista un mercato principale dell'attività o passività ed è accessibile per il gruppo;
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, la Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le operazioni di aggregazione di imprese, in forza delle quali viene acquisito il controllo di una società/entità, sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (purchase method) in virtù del quale le attività e le passività acquisite sono inizialmente misurate al loro valore di mercato alla data di acquisto.

La differenza tra il costo d'acquisto e la quota del patrimonio di competenza del Gruppo è attribuita a specifiche poste patrimoniali fino a concorrenza del loro valore corrente a tale data; l'eventuale residua eccedenza, se positiva viene allocata ad avviamento, se negativa, è rilevata a conto economico. Il costo dell'acquisizione è determinato in base al Fair Value, alla data di acquisto, delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro genere accessorio.

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del Fair Value riferito ai valori identificabili di attività e passività attuali e potenziali dell'entità acquisita.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Successivamente all'acquisizione, l'avviamento viene sottoposto ad analisi di recuperabilità (impairment test) con cadenza annuale o anche più breve qualora si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che si ritiene possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit, d'ora in poi CGU) che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'aggregazione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna CGU di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata, con le modalità indicate successivamente nella sezione Perdite di valore.

Se al termine dell'esercizio in cui ha luogo l'aggregazione, la contabilizzazione iniziale di una aggregazione aziendale è incompleta, vengono rilevati in bilancio gli importi provvisori degli elementi la cui contabilizzazione è incompleta. Durante il periodo di valutazione gli importi provvisori rilevati alla data di acquisizione vengono rettificati con effetto retroattivo così da riflettere le nuove informazioni apprese su fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione che, se note, avrebbero influenzato la valutazione degli importi rilevati in tale data. Il periodo di valutazione non si protrae per oltre un anno dalla data di acquisizione.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata. Qualora l'avviamento sia stato allocato a una CGU e il Gruppo dismettesse parte delle attività di tale unità, si deve tener conto del valore dell'avviamento ai fini della determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando esiste la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale per renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la capacità e l'intenzione di usare o vendere l'attività per generare benefici futuri dimostrando l'esistenza di un mercato per il prodotto dell'attività immateriale o per l'attività immateriale stessa ovvero un'utilità a fini interni e la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale oltre alla capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile allo sviluppo della stessa. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono iscritti al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita di valore accumulata. Eventuali costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui i ricavi attesi dal progetto si manifesteranno. Il valore contabile dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, quando l'attività non è ancora in uso, oppure con frequenza maggiore quando vi sono indicatori di una possibile perdita di valore. Le eventuali perdite di valore individuate sono contabilizzate a conto economico.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali acquisiste separatamente e detenute dalla Società, sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando il costo può essere determinato in modo attendibile ed è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri. La vita utile è valutata come indefinita oppure definita.

Le altre attività immateriali a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento e la vita utile indefinita viene rivista ad ogni esercizio di riferimento per determinare se i fatti e le circostanze continuino a supportare una determinazione di vita utile indefinita per tale attività. In accordo con lo IAS 36, tali attività sono inoltre oggetto di test di valutazione (impairment test) per verificare eventuali riduzioni durevoli di valore.

Le altre attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le modalità indicate successivamente nella sezione "Perdite di valore". L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso ed è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che viene

riesaminata con periodicità annuale. Eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono riflessi prospetticamente.

Le aliquote utilizzate per il processo di ammortamento, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Attività immateriali a vita utile definita	Aliquota ammortamento
Brevetti	10,00
Licenze	33,33
Marchi	5,6 - 10,00
Altri costi pluriennali	20,00 - in base a durata contratto

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico di acquisto o di produzione, comprensivo di oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, ed esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali perdite di valore cumulate. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione di un'attività materiale sono capitalizzati come parte del bene. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso e in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	Aliquota %
Fabbricati	3
Costruzioni leggere	10
Impianti generali – generici	10
Impianti specifici	15,5
Forni e loro pertinenze, macchine operatrici	15
Attrezzatura varia e stampi	25,00 - 40,00

Automezzi e autovetture	20,00 – 25,00
Mezzi di trasporto interno e di sollevamento	20
Mobili e arredi	12
Macchine elettroniche d'ufficio	20

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Quando ha luogo la vendita o non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno di eliminazione.

Beni in leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati tra le attività materiali dalla data di inizio del leasing al Fair Value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. Nel passivo viene iscritto un debito di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti.

I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote indicate per le immobilizzazioni materiali.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come leasing operativi e sono iscritti tra le attività materiali come *Right of use* a partire dalla data di inizio del leasing. Il valore iscritto è pari al valore attuale dei canoni futuri, attualizzato al tasso di interesse implicito del leasing o al tasso di finanziamento marginale. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso

di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Nel passivo viene iscritto un debito finanziario di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso calcolato.

Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati lungo la durata contrattuale del leasing operativo.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, rettificato in presenza di perdite di valore. L'eventuale differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni sono oggetto di impairment test, laddove siano stati individuati indicatori di perdite durevoli di valore. Qualora risultino evidenze che le partecipazioni abbiano subito una perdita durevole di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la Società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del valore originario di iscrizione.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a patrimonio netto. In tal caso non è previsto il riciclo a conto economico al momento della dismissione degli importi precedentemente confluiti nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite derivanti da impairment, il cui effetto è riconosciuto nel conto economico. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

Perdite di valore (impairment) di attività non finanziarie

Lo IAS 36 richiede di valutare ad ogni chiusura di bilancio l'esistenza di perdite di valore (impairment test) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale

problematica possa sussistere. Nel valutare se esistono indicatori che le attività a vita utile definita possano aver subito una perdita di valore, si considerano fonti di informazione interne ed esterne. Relativamente alle fonti interne si considera se si siano verificati nell'esercizio significativi cambiamenti nell'uso dell'attività e se l'andamento economico dell'attività risulti diverso da quanto previsto. Per le fonti esterne, invece, si considera se vi siano discontinuità tecnologiche o di mercato o normative in grado di ridurre il valore dell'attività.

Indipendentemente dal fatto che vi siano indicazioni interne o esterne di riduzioni di valore, le attività immateriali con vita utile indefinita e l'avviamento sono sottoposte almeno una volta l'anno alla verifica dell'eventuale esistenza di perdite durevoli di valore, come richiesto dallo IAS 36. In entrambi i casi di verifica del valore contabile delle attività immateriali a vita utile definita o di verifica del valore contabile delle attività immateriali a vita utile indefinita e dell'avviamento, viene effettuata una stima del valore recuperabile.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il Fair Value di un'attività o di una CGU di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività; nel qual caso viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività, avendo subito una perdita di valore, è conseguentemente svalutata fino ad adeguarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, vengono scontati al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato relative al valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile in relazione alle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzabile al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o anche essere negativo. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future in cui il Gruppo non è ancora impegnato, né

gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni data di redazione del bilancio viene valutata, inoltre, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, viene stimato il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile a seguito di un ripristino di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di svalutazione o ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, tranne quando l'attività è iscritta ad un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come un aumento della rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato dell'attività, al netto di eventuali valori residui, sistematicamente lungo la restante vita utile.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie al costo ammortizzato;
- attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico;
- attività finanziarie al fair value con variazioni imputate ad altre componenti di conto economico complessivo.

La classificazione dipende dal modello di business utilizzato dalla Società per gestire le attività finanziarie e dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali rivenienti dalle stesse. La Società determina la classificazione delle attività finanziarie al momento della loro prima iscrizione, verificandola successivamente ad ogni data di bilancio. Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al Fair Value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al fair value, degli oneri accessori.

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni sono valutate con il criterio del costo ammortizzato:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Il costo ammortizzato è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate ad altre componenti di conto economico complessivo

Le attività finanziarie che soddisfano le seguenti condizioni sono valutate al fair value rilevato tra le altre componenti di conto economico complessivo:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della dismissione dell'attività finanziaria, gli importi precedentemente confluiti nelle altre componenti di conto economico complessivo sono destinati a rigirare a conto economico.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Se non è valutata al costo ammortizzati o al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, un'attività finanziaria dev'essere valutata al fair value e le relative variazioni vengono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui si manifestano.

Cancellazione di attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari generati dall'attività sono estinti;
- La Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- La Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e di prodotti in corso di lavorazione/semilavorati sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali ad esclusione degli oneri finanziari.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è rappresentato dal costo medio ponderato per le materie prime e di consumo e i prodotti finiti acquistati ai fini della successiva commercializzazione, e dal costo dei materiali e dagli altri costi diretti sostenuti, tenuto conto dello stato di avanzamento del processo produttivo, per i prodotti in corso di lavorazione/semilavorati e i prodotti finiti di produzione.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita. Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali e altre attività correnti

I crediti inclusi nelle attività correnti sono iscritti inizialmente al Fair Value identificato dal valore nominale. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è ritenuta irrilevante.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato. Oltre alla valutazione di cui al paragrafo precedente con riferimento all'impairment, la stima delle perdite su crediti viene integrata dall'analisi delle expected losses.

Debiti commerciali e altre passività

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti inizialmente al costo (identificato dal valore nominale) e non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante.

Le altre passività incluse sia tra le passività correnti e non correnti, sono sostanzialmente rilevate al costo, corrispondente al Fair Value delle passività, al netto dei costi di transizione che sono attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito o dell'assenza di spese per la riscossione.

Passività finanziarie

La Società non detiene passività finanziarie con finalità di negoziazione. Tutte le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati sono contabilizzate inizialmente al fair value del valore ricevuto al netto dei costi dell'operazione (commissioni o oneri per l'accensione dei finanziamenti).

La valutazione delle passività finanziarie è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Cancellazione di passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, in conformità delle Policies aziendali approvate dal Consiglio di Amministrazione, sono utilizzati esclusivamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio e di tasso. Nel rispetto di quanto stabilito dall' IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, siano rispettate le seguenti condizioni:

- esiste la designazione formale a strumento di copertura;
- si dispone di documentazione atta a dimostrare la relazione di copertura e l'elevata efficacia della stessa;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dall' IFRS 9.

Gli strumenti finanziari derivati vengono inizialmente rilevati al Fair Value.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del Fair Value degli strumenti oggetto di copertura (Fair Value hedge), essi sono rilevati al Fair Value con imputazione degli effetti a conto

economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del Fair Value associate al rischio coperto. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (Cash flow hedge), le variazioni nel Fair Value sono imputate quale componente del conto economico complessivo.

Qualora gli strumenti derivati non soddisfino le condizioni per qualificarsi come operazioni di copertura contabile, le variazioni nel Fair Value sono imputate direttamente al conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, che alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Per i rischi per i quali il manifestarsi di una passività è ritenuta possibile, viene data apposita descrizione nella sezione informativa e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

I benefici erogati ai dipendenti in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in funzione della natura economica in piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti. Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare. Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere

ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente i rischi attuariali e di investimento ricadono sull'impresa.

Sino al 31 dicembre 2006, il TFR rientrava nell'ambito dei piani successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (ad esempio tasso di mortalità e tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (ad esempio tasso di sconto e incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base delle anzianità maturate rispetto all'anzianità totale.

In seguito alla riforma introdotta con la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, il TFR per la parte maturata a decorrere dal 1 gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ai "piano a contribuzione definita". In particolare, tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte o trasferiti al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Relativamente alla presentazione nel conto economico delle diverse componenti di costo relative al TFR si è ritenuto di applicare la modalità di contabilizzazione consentita dallo IAS 19 che richiede il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa (classificate nell'ambito del costo del lavoro) e gli oneri finanziari netti (classificati nell'ambito dell'area finanziaria), e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla misurazione in ogni esercizio della passività e attività tra i componenti di conto economico complessivo. L'utile o perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale dei piani a benefici definiti (TFR) è interamente iscritto nel conto economico complessivo.

Pagamenti basati su azioni

Operazioni con pagamento regolato con strumenti di capitale

Alcuni dipendenti strategici del Gruppo ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate con strumenti di capitale").

Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal fair value alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato, come spiegato più in dettaglio alla Nota n. 37.

Tale costo, assieme al corrispondente incremento di patrimonio netto, è rilevato tra i costi per il personale lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo nel prospetto di conto economico d'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il fair value del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di servizio sono riflesse nel fair value alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un'obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel fair value del piano e comportano l'immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di performance e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o a una condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte.

Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il fair value alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del fair value totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato dall'entità o dalla controparte, qualsiasi elemento rimanente del fair value del piano viene spesato immediatamente a conto economico.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi tipici di business sono riferiti a vendite di sistemi per la sicurezza, il comfort e l'alto rendimento degli apparecchi a gas. Tali ricavi - oltre a quelli derivanti dall'esercizio da parte di SIT S.p.A., in qualità di capogruppo, di servizi connessi all'indirizzo strategico, di controllo e coordinamento delle società appartenenti allo stesso - comprendono un'unica performance obligation che concerne la vendita del prodotto o la prestazione di un servizio, non includendo nella stessa servizi o prodotti accessori che, conformemente a quanto disposto dal principio, dovrebbero costituire performance obligation distinte.

Le vendite sono riconosciute al Fair Value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi, quando vi sono le seguenti condizioni:

- avviene il trasferimento del controllo sui beni o servizi promessi;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa e che gli stessi sono determinati in modo attendibile;
- i costi sostenuti, o da sostenere, sono determinati in modo attendibile.

I ricavi sono contabilizzati al netto di resi, sconti, abbuoni e tasse direttamente associate alla vendita del prodotto o alla prestazione del servizio. La società, nella definizione dell'ammontare del corrispettivo variabile che può essere incluso nel prezzo della transazione calcola, ad ogni data di bilancio, l'ammontare dei corrispettivi variabili che non possono ancora essere ritenuti realizzati.
Le garanzie correlate alla vendita sono allineate in termini di durata a quelle previste dalle norme di legge e/o conformi alla pratica commerciale del settore. Pertanto, la società contabilizza le garanzie di conformità secondo lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto della Società a ricevere il pagamento, che in genere corrisponde al momento in cui l'Assemblea degli azionisti ne approva la distribuzione.

Oneri e proventi finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate al conto economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari, (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), le variazioni di fair value delle passività finanziarie in essere (Performance Shares e Warrant) gli utili e le perdite su cambi, utili e perdite da strumenti finanziari derivati (secondo i criteri di

contabilizzazione precedentemente definiti), la quota di interessi passivi derivante dal trattamento contabile dei fondi relativi al personale (IAS 19).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono realizzati/

maturati.

Imposte correnti

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, per le quali l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle in vigore alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte anticipate/differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile, in base alla stimata disponibilità futura di imponibili fiscali sufficienti a fronte dei quali possano essere recuperati. Il valore delle attività per imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali verranno generati in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale attività. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite sia attive che passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno considerando le aliquote in vigore o quelle sostanzialmente vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

La Società compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta o realizzare l'attività e saldare la passività contemporaneamente, con riferimento ad ogni periodo futuro nel quale ci si attende che le attività e passività per imposte differite siano saldate o recuperate.

Utile per azione e utile per azione diluito

Come previsto dallo IAS 33, facendo la società parte di un Gruppo che redige il bilancio consolidato e quindi dando informativa in merito a Utile per azione e Utile per azione diluito nelle note esplicative del bilancio consolidato, la società non ne dà informativa nelle note esplicative del bilancio separato.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al Fair Value quando sussiste la ragionevole certezza che saranno rispettate tutte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi e che saranno ricevuti.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni o attività di sviluppo il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse e accreditati a conto economico in base al periodo di ammortamento residuo dei beni cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Attività non correnti

Nota n. 1: Avviamento e Altre immobilizzazioni immateriali

(in Euro)	Consistenza al 31-dic-21	Consistenza al 1-gen-22	Incrementi	Dismissioni	Amm.ti	Altri movimenti	Svalutazioni	Consistenza al 31-dic-22
Avviamento	**85.087.912**	**85.087.912**	-	-	-	-	-	**85.087.912**
Diritti di brevetto	7.439.788	7.439.788	227.901	-	(1.767.421)	-	-	5.900.268
Concessioni, licenze e marchi	12.486.002	12.486.002	12.749	-	(1.013.704)	-	-	11.485.048
Altre imm. Immateriali	975.430	975.430	60.472	-	(431.494)	100.000	-	704.409
Imm. Imm. in corso e acconti	164.932	164.932	253.350	-	-	(100.000)	-	318.282
Totale Altre imm. Immateriali	**21.066.152**	**21.066.153**	**554.473**	**-**	**(3.212.619)**	**-**	**-**	**18.408.006**
Totale Avviamento e Altre immobilizzazioni imm.li	**106.154.064**	**106.154.065**	**554.473**	**-**	**(3.212.619)**	**-**	**-**	**103.495.918**

AVVIAMENTO

Pari ad Euro 85.088 migliaia al 31 dicembre 2022, è stato iscritto a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione in SIT S.p.A. di SIT La Precisa S.p.A. e delle società italiane operanti nella Divisione Heating dalla stessa controllate, Gasco S.r.l., Imer S.p.A., LN 2 S.r.l., SIT Sensori S.r.l. e Estate S.p.A. avvenuta nel dicembre 2014 nell'ambito di un progetto di riorganizzazione societaria. L'importo non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2021.

DIRITTI DI BREVETTO E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

Includono il know-how tecnico produttivo e tecnologia non brevettata relativo alla Divisione Heating identificato e valorizzato, nell'ambito dell'operazione di fusione 2014, per un ammontare originario di Euro 17.114 migliaia, cui è stato allocato una parte del disavanzo di fusione sulla base di perizia di stima redatta da esperti indipendenti. Il valore residuo del know-how tecnico produttivo e tecnologia non brevettata al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 5.034 migliaia.

La voce include, inoltre, le licenze di software e i costi di registrazione di nuovi brevetti industriali o di registrazione per nuovi paesi di brevetti industriali già esistenti.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riconducibili principalmente all'ammortamento di periodo.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI

L'importo di Euro 11.485 migliaia è riconducibile principalmente all'allocazione al marchio di originari Euro 19.520 migliaia, corrispondenti a quota parte del disavanzo di fusione derivante dall'operazione di fusione

2014, sulla base di una perizia redatta da esperti indipendenti. Il valore residuo del marchio SIT e dei marchi collegati al 31 dicembre 2022 è di Euro 11.443 migliaia.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riconducibili principalmente all'ammortamento di periodo.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Tale voce include gli oneri pluriennali diversi che sono stati capitalizzati. In particolare, si tratta principalmente dei costi sostenuti per l'implementazione del sistema gestionale SAP. Tale progetto era già stato avviato negli esercizi precedenti in SIT La Precisa S.p.A., prima dell'incorporazione intervenuta nell'operazione di fusione 2014.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI

Tale voce si riferisce per euro 318 migliaia a costi dell'esercizio capitalizzati relativi a progetti non completati al 31 dicembre 2022 .

IMPAIRMENT TEST

L'avviamento iscritto nell'ambito dell'operazione di fusione 2014 precedentemente illustrata, considerato un'immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, non è soggetto ad un processo di ammortamento ma è oggetto di impairment test almeno su base annuale ai fini dell'identificazione di un'eventuale perdita durevole di valore.

Tale verifica si è svolta avendo come oggetto di impairment test il capitale investito netto risultante dal bilancio separato di SIT S.p.A. afferente alla CGU Heating.

Il valore così determinato (c.d. carrying amount), inclusivo dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali, è stato confrontato con il suo valore recuperabile (c.d. recoverable amount), pari al valore d'uso, che in assenza di un valore di mercato attendibile di SIT S.p.A, è stato determinato mediante il metodo del discounted cash flow (DCF).

A titolo informativo riportiamo che la società non ha mai proceduto ad effettuare svalutazioni degli avviamenti negli anni passati.

Il test di impairment è stato sottoposto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2023. La metodologia da adottare per l'esecuzione del test è stata invece approvata dal Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2022.

Negli ultimi anni ha assunto un rilievo crescente l'impatto dei rischi legati al cambiamento climatico. SIT è un primario operatore nel settore degli strumenti di controllo, sicurezza, performance e misurazione del consumo di apparecchi a gas. I componenti e sistemi prodotti da SIT sono un elemento essenziale nel controllo dell'efficienza energetica e delle emissioni di CO2 degli apparecchi finali dai clienti mentre nel settore metering i prodotti SIT sono parte integrante delle infrastrutture di nuova generazione (smart grids).

SIT, pertanto, è parte attiva nel dibattito pubblico e con i propri partner tecnici e commerciali nella definizione e valutazione d'impatto dei cambiamenti climatici nel breve e medio lungo termine.

SIT ingloba nativamente nei propri processi di governance della strategia aziendale e di risk management la valutazione e mitigazione di tali rischi che al momento sono reputati di medio lungo termine e incorporati nelle assunzioni di flussi finanziari a supporto degli impairment test, che si basano sul Budget 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 dicembre 2022 e sui trend fondamentali del piano industriale approvato nel Consiglio di Amministrazione del 8 luglio 2022 della CGU Heating.

Il tasso di crescita (g) è ipotizzato pari al 2% in coerenza allo scenario inflattivo riflesso nei parametri di costruzione del WACC.

Il WACC è stato stimato assumendo:

- un tasso risk free del 4,50% calcolato come media semestrale dal 1° luglio 2022 al 31 dicembre 2022 dei tassi di rendimento dei titoli di Stato a lungo termine (10 anni) dei paesi di sbocco della CGU, ponderati per il peso del fatturato di ciascun paese sul fatturato complessivo;
- un coefficiente beta unlevered per un valore di 0,88 stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate;
- un equity risk premium per un valore di 5,6% pari alla media del premio per il rischio di mercato dei principali paesi in cui la Divisione Heating è attiva;
- un additional risk premium per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke) pari all'1,5%;
- un costo del debito determinato sulla base di una media semestrale dei tassi IRS dal 1° luglio 2022 al 31 dicembre 2022 a cui viene sommato uno spread pari al 2,0%, in linea con le condizioni contrattuali dei finanziamenti in essere;

- un livello di leva finanziaria (rapporto tra indebitamento finanziario e mezzi propri) in linea con la struttura finanziaria media di settore delle società comparabili.

Il tasso di sconto risultante (WACC) è pari al 10,20% e riflette alla data di riferimento le stime di valutazione di mercato, il costo del denaro e tiene conto del rischio specifico della CGU, nonché del settore.

Considerando le ipotesi descritte, alla data di redazione del Bilancio il valore recuperabile del capitale investito netto risulta superiore ai valori contabili netti e pertanto non sussistono indicazioni tali da fare ritenere che l'avviamento o le altre immobilizzazioni immateriali possano aver subito perdite durevoli di valore.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a test di sensitività al fine di riscontrare come il risultato di tale processo valutativo potrebbe cambiare in funzione delle assunzioni chiave quali il tasso di sconto per l'attualizzazione del flusso di cassa ed il valore del tasso di crescita g.

Il WACC di indifferenza, ovvero il tasso di attualizzazione per il quale l'headroom (differenza tra il valore recuperabile, calcolato tramite il valore d'uso, ed il valore contabile del capitale investito netto) si riduce a zero, è pari al 10,9%, mentre il tasso g di indifferenza risulta essere l'1%.

La stima del valore recuperabile del capitale investito netto richiede discrezionalità ed uso di stime da parte del management. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare una perdita di valore della partecipazione saranno monitorate costantemente dalla Società.

Nota n. 2: Immobilizzazioni materiali

I movimenti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2022 si riepilogano nella tabella che segue.

(in Euro)	Costo storico al 31-dic-21	Fondo Amm. al 31-dic-21	Consistenza al 31-dic-21	"Diritto d'uso" IFRS16 al 31-dic-21	Costo storico al 31-dic-22	Fondo Amm. al 31-dic-22	Consistenza al 31-dic-22	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16
Terreni e fabbricati	39.363.068	(18.835.380)	20.527.687	3.568.584	39.645.784	(19.927.089)	19.718.695	3.192.537
Impianti e macchinari	114.664.151	(95.348.319)	19.315.832	0	115.450.617	(99.251.129)	16.199.488	0
Attrezzature industriali e commerciali	77.183.431	(70.757.406)	6.426.025	1.175.163	82.382.744	(75.409.717)	6.973.027	994.581
Altri beni	9.626.595	(5.921.087)	3.705.508	2.957.368	10.781.516	(6.909.355)	3.872.160	3.226.061
Imm. materiali in corso e acconti	15.753.977	0	15.753.977	0	25.233.974	0	25.233.974	0
Totale immobilizzazioni materiali	**256.591.221**	**(190.862.192)**	**65.729.029**	**7.701.114**	**273.494.635**	**(201.497.290)**	**71.997.344**	**7.413.179**

La voce include l'effetto derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 relativamente ai contratti di locazione in essere nella società. Per maggiori informazioni si rimanda alla nota n. 36.

Si riportano di seguito i prospetti che illustrano le variazioni del costo storico e del fondo ammortamento intervenute nell'esercizio 2022, distinte per singola categoria.

COSTO STORICO

(in Euro)	Costo storico 31-dic-21	Appl.ne IFRS 16	Costo storico 1-gen-22	Incrementi	Dismissioni	Altri movimenti	Costo storico 31-dic-22	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16
Terreni e Fabbricati	34.467.744	4.895.324	39.363.068	261.532	-	21.184	39.645.784	4.952.780
Impianti e macchinari	114.664.151	-	114.664.151	3.097.856	(3.215.900)	904.510	115.450.617	-
Attrezzature ind.li e comm.li	75.051.062	2.132.368	77.183.431	3.695.770	(285.484)	1.789.028	82.382.744	2.419.717
Altri beni	4.491.684	5.134.911	9.626.595	1.218.229	(74.812)	11.505	10.781.516	6.274.245
Imm. Mat.li in corso e acconti	15.753.977	-	15.753.977	12.206.223	-	(2.726.226)	25.233.974	-
Totale imm.Materiali	**244.428.618**	**12.162.603**	**256.591.221**	**20.479.610**	**(3.576.197)**	**-**	**273.494.635**	**13.646.742**

Gli incrementi dell'esercizio includono gli acquisti di immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio. In particolare, gli acquisti dell'esercizio si riferiscono principalmente ad impianti, macchinari e stampi necessari allo sviluppo e alla fabbricazione di nuovi prodotti, oltre che al rinnovamento di altri già esistenti e al miglioramento dell'efficienza e delle tecnologie di produzione.

I decrementi dell'esercizio alla voce impianti e macchinari sono imputabili per euro 1.790 migliaia alla vendita di una nuova linea produttiva alla controllata SIT Romania S.r.l., gli altri decrementi sono relativi alle alienazioni e dismissioni di immobilizzazioni materiali, già in gran parte ammortizzate. Le dismissioni alla voce attrezzature industriali e commerciali fanno riferimento in gran parte alla vendita di attrezzature e stampi obsoleti non più utilizzabili.

La voce Altri movimenti include gli investimenti che al 31 dicembre 2021 erano in corso e che durante il 2022 sono diventati immobilizzazioni da ammortizzare.

La voce Immobilizzazioni materiali in corso e acconti raccoglie principalmente gli investimenti relativi alla nuova sede direzionale della Società nonché i nuovi laboratori di ricerca e sviluppo sia della Divisione Heating che della Divisione Smart Gas Metering.

FONDO AMMORTAMENTO

(in Euro)	Fondo al 31-dic-21	Appl.ne IFRS 16	Fondo al 1-gen-22	Ammortamenti	Dismissioni	Consistenza al 31-dic-22	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16
F.do amm. Terreni e Fabbricati	(17.508.640)	(1.326.741)	(18.835.380)	(1.091.708)	-	(19.927.089)	(1.760.243)
F.do amm. Impianti e macchinari	(95.348.319)	-	(95.348.319)	(5.185.260)	1.282.451	(99.251.129)	-
F.do amm. Attrezzature industriali e commerciali	(69.800.201)	(957.205)	(70.757.406)	(4.895.676)	243.364	(75.409.717)	(1.425.136)
F.do amm. Altri beni	(3.743.543)	(2.177.543)	(5.921.087)	(1.063.081)	74.812	(6.909.355)	(3.048.184)
Totale f.do amm.to imm. Materiali	**(186.400.703)**	**(4.461.489)**	**(190.862.192)**	**(12.235.726)**	**1.600.627**	**(201.497.290)**	**(6.233.563)**

Si riepiloga di seguito l'ammontare delle rivalutazioni incluse nei valori delle immobilizzazioni iscritte nel bilancio separato corrente.

	L.72/83	L,413/91	Rivalut. da fusione 1989	Rival. Da fusione 2008	L.2/2009	Totale
Terreni e Fabbricati	504.587	427.918	1.986.325	3.313.100	2.306.930	8.538.860
Impianti, macchinari e attrezzature	200.377	-	5.569.926	-	-	5.770.303
Altri beni mobili	-	-	54.378	-	-	54.378
Totale	**704.964**	**427.918**	**7.610.629**	**3.313.100**	**2.306.930**	**14.363.541**

Le immobilizzazioni materiali risultano ammortizzate in termini percentuali al 31 dicembre 2022 come da tabella sottostante:

	Aliquota
Terreni e fabbricati	52,36%
Impianti e macchinari	85,97%
Attrezzature ind. li e comm.li	92,52%
Altri beni	85,67%
Beni in leasing	45,68%

Nota n. 3: Partecipazioni

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti intervenuti nell'esercizio 2022 nella voce Partecipazioni.

	Consistenza 31-dic-21	Incrementi dell'esercizio	Dismissioni dell'esercizio	Altre variazioni	Consistenza 31-dic-22
PARTECIPAZIONI:					
IN IMPRESE CONTROLLATE					
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	1.265.051	1.346	-	-	1.266.397
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	4.572.804	30.243	-	-	4.603.047
SIT Controls BV - (Netherlands)	35.538.428	35.621	-	-	35.574.048
SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	3.365	859	-	-	4.224
SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	2.425	365	-	-	2.790

SIT Romania S.r.l. - (Romania)	2.694.414		-	-	2.694.414
SIT Manufacturing (SUZHOU) Co.Ltd (China)	2.607.061	14.830	-	-	2.621.891
Plast Alfin S.A.R.L. (Tunisia)	1.235.517	2.695	-	-	1.238.212
SIT Controls Tunisia S.U.A.R.L. (Tunisia)	63.447	4.788	-	-	68.235
SIT Metering S.r.l. (Italy)	29.880.811	113.486	-	-	29.994.297
Totale partecipazioni in imprese controllate	**77.863.322**	**204.232**	**-**	**-**	**78.067.555**
IN ALTRE IMPRESE					
Consorzio CONAI	146	-	-	-	146
Società Garanzia Marche	129	-	-	-	129
Consorzio regionale garanzia	129	-	-	-	129
Confidi	77	-	-	-	77
Immobiliare Golf Montecchia	28.405	-	-	-	28.405
Fondazione ABO in liquidazione	6.000	-	-	-	6.000
Italmed Llc.	378.025	-	-	-	378.025
Cyrus Intersoft Inc.	365.677	-	-	-	365.677
Infracom S.p.A.	521.420	-	-	-	521.420
Immobiliare Polesana (ex IMER)	1.034	-	-	-	1.034
Upsens srl	-	299.980	-	-	299.980
Fondo sval. Fondazione ABO in liq.	(6.000)	-	-	-	(6.000)
Fondo svalutazione Italmed Llc.	(378.025)	-	-	-	(378.025)
Fondo svalutazione Cyrus Intersoft Inc.	(365.677)	-	-	-	(365.677)
Fondo svalutazione Infracom S.p.A.	(501.343)		-	-	(501.343)
Totale partecipazioni in altre imprese	**49.997**	**299.980**	**-**	**-**	**349.977**
TOTALE PARTECIPAZIONI	**77.913.319**	**504.212**	**-**	**-**	**78.417.532**

L'incremento delle partecipazioni in società controllate pari ad Euro 204 mila fa riferimento al piano di incentivazione dipendenti (L.T.I), mentre l'incremento in altre imprese pari ad euro 300 mila fa riferimento alla sottoscrizione del 10% del capitale della società Upsens srl (TN).

I dati delle controllate (risultato e patrimonio netto) sono tutti riferiti ai bilanci al 31 dicembre 2022, predisposti dai rispettivi organi amministrativi, non ancora approvati.

Denominazione	Città o Stato	Capitale in Euro	Utile (perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	Melbourne (Australia)	63.723	426.277	2.621.218	2.621.218	100%	1.266.397
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	Charlotte (USA)	304.707	1.496.676	1.821.676	1.821.676	100%	4.603.047
SIT Controls BV - (Netherlands)	Hoogeveen (Olanda)	46.000	2.123.090	40.575.948	40.575.948	100%	35.574.048
SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	Arnsbert (Germania)	51.129	345.781	1.250.892	62.545	5%	4.224
SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	Brno (Rep. Ceca)	41.627	697.231	2.738.420	136.921	5%	2.790
SIT Romania Srl – Romania	Brasov (Romania)	1.878.563	1.376.877	13.246.284	11.276.562	85,13%	2.694.414
SIT Manufacturing (SUZHOU) Co.Ltd (China)	Suzhou (Cina)	2.840.451	947.886	1.557.451	1.557.451	100%	2.621.891
Plast Alfin S.A.R.L. (Tunisia)	Tunis (Tunisia)	10.454	64.682	864.967	821.719	95%	1.238.212
SIT Controls Tunisia S.U.A.R.L. (Tunisia)	Tunis (Tunisia)	61.303	1.843.394	640.304	640.304	100%	68.235
SIT Metering S.r.l. (Italy)	Italia	1.500.000	(288.364)	29.235.684	29.235.684	100%	29.994.297
Totale							**78.067.555**

A seguito dell'operazione di fusione avvenuta alla fine del 2014, sulla base di una perizia redatta da esperti indipendenti, si è provveduto ad allocare parte della differenza positiva da fusione ad incremento del valore delle Partecipazioni detenute.

Il disavanzo al 31 dicembre 2022 pari ad euro 1.050 mila risulta così allocato ed è rimasto invariato rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

	31-dicembre-22	31-dicembre-21
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	178.000	178.000
SIT Romania Srl – Romania	872.000	872.000
Totale	**1.050.000**	**1.050.000**

Per effetto di tale imputazione si è generata una differenza temporanea imponibile che ha richiesto l'iscrizione di imposte differite; al 31 dicembre 2022 tale voce ammonta a Euro 52 mila.

Si precisa, inoltre, che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 il valore di alcune partecipazioni acquisite da SIT S.p.A. mediante la incorporazione di SIT La Precisa S.p.A. avvenuta nel dicembre 2014 è comprensivo dell'allocazione di quota parte della differenza positiva da fusione derivante da una fusione attuata nel 2008 da SIT La Precisa S.p.A. con l'allora società controllante Findest Technologies S.p.A..

Si riporta qui di seguito il dettaglio di tale allocazione:

	31 Dicembre 22
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	825.300
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	4.508.700
SIT Controls BV - (Netherlands)	6.641.600
Totale	**11.975.600**

Nota n. 4: Attività finanziarie non correnti

La composizione delle attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2022 è di seguito riportata:

(in Euro)	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Depositi cauzionali	175.937	170.684
Conto deposito vincolato	1.500.000	1.500.000
Crediti verso controllate	25.690.541	-
Strumenti finanziari derivati	3.360.988	320.603
Attività finanziarie non correnti	**30.727.466**	**1.991.287**

Di seguito il commento alle principali voci.

CONTO DEPOSITO VINCOLATO

Nel corso del quarto trimestre del 2020, la Società ha versato Euro 3.000 migliaia per conto della controllata Sit Metering S.r.l. a titolo di garanzia, nell'ambito dell'acquisizione della società JANZ Contagem e Gestão de Fluídos SA, nel corso dell'esercizio 2021 è riconosciuta alla controparte Euro 374 migliaia e svincolato l'importo di Euro 626 migliaia, nel rispetto degli accordi contrattuali.

Al 31 dicembre 2022 l'ammontare residuo risulta iscritto:

- Per Euro 1.500 migliaia tra le attività finanziarie non correnti, a titolo di deposito vincolato per la durata massima di 5 anni;
- Per Euro 500 migliaia tra le attività finanziarie correnti.

CREDITI VERSO CONTROLLATE

La voce fa riferimento al finanziamento concesso alla controllata SIT Metering S.r.l. per l'acquisizione della società JANZ, nel corso dell'esercizio tale finanziamento è stato prorogato ed il rimborso è previsto in un'unica rata alla scadenza (31 dicembre 2026). Il finanziamento prevede un tasso di interesse fisso pari al 1,40%,.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce rappresenta il mark to market al 31 dicembre 2022 dei contratti derivati di copertura del rischio di tasso stipulati a fronte dei seguenti finanziamenti bancari: Senior Financial Agreement 2021 (SFA 2021), coperto all'80% del valore nominale residuo pari a Euro 75.000 migliaia; finanziamento Unicredit e finanziamento Cassa Depositi e Prestiti, entrambi coperti al 100% del loro valore nominale residuo rispettivamente pari a Euro 9.000 migliaia e Euro 15.000 migliaia

Per maggiori informazioni sui contratti di finanziamento si rimanda alla nota n. 13.

Attività correnti

Nota n. 5: Rimanenze

Le rimanenze, esposte in bilancio al netto del fondo obsolescenza magazzino, sono così composte:

(in Euro)	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Mat. prime, sussid., consumo	13.312.981	9.901.497
Prod. in corso, semilavorati	9.202.021	8.083.960

Prod.finiti e merci	7.134.685	6.560.714
Anticipi a fornitori	659.851	35.454
Rimanenze	**30.309.538**	**24.581.625**

La movimentazione del fondo obsolescenza magazzino è qui di seguito riportata:

	31 dicembre 2022
Fondo svalutazione magazzino 31/12/2021	1.675.127
Utilizzo dell'esercizio	(44.401)
Accantonamento dell'esercizio	272.391
Fondo svalutazione magazzino 31/12/2022	**1.903.117**

Il fondo riflette il minor valore di alcune giacenze in conseguenza di obsolescenza, lento rigiro o valori correnti di mercato inferiori al costo di acquisto o di produzione.

Nota n. 6: Crediti commerciali

La composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi viene riepilogata nella tabella che segue.

(in Euro)	**31 Dicembre 2022**	**31 Dicembre 2021**
Crediti verso clienti	23.352.727	22.868.241
Crediti commerciali verso controllante	0	63.717
Crediti commerciali verso controllate	49.154.525	38.804.665
Crediti verso società sottoposte al controllo della controllante	16.717	14.386
Crediti commerciali correnti	**72.523.969**	**61.751.009**
Fondo svalutazione crediti	(494.960)	(528.425)
Crediti commerciali	**72.029.009**	**61.222.584**

CREDITI VERSO CLIENTI

Si riferiscono ai rapporti commerciali diretti che la Società intrattiene con i clienti. L'importo è esposto al netto del fondo svalutazione crediti che esprime le perdite che ragionevolmente possono essere previste sia per situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia per quelle non ancora manifestatesi ma latenti.

Il fondo svalutazione crediti ammonta ad Euro 495 mila e la movimentazione nel 2022 è riportata nella tabella sottostante:

	31 dicembre 2022
Fondo svalutazione crediti 31/12/2021	528.425
Utilizzo dell'esercizio	(33.465)
Accantonamento dell'esercizio	-
Fondo svalutazione crediti 31/12/2022	**494.960**

Si precisa, peraltro, che il saldo dei crediti verso clienti è al netto di un'operazione di cessione dei crediti, con clausola pro-soluto, pari a circa Euro 12.601 migliaia.

I crediti verso clienti includono crediti in valuta estera, e sono pertanto esposti in bilancio e nel suddetto prospetto già al netto delle relative differenze cambi non realizzate che ammontano complessivamente ad Euro 79 migliaia (perdite su cambi).

CREDITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLATE

Si riporta di seguito il dettaglio distinto per singola società partecipata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	467.912	299.125	767.037
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	46.949	(6.643)	40.305
SIT Controls BV - (Netherlands)	2.004.950	2.812.381	4.817.331
SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	37.728	20.148	57.876
SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	23.638	(4.186)	19.452
SIT Romania S.r.l. (Romania)	8.368.794	1.898.103	10.266.897
METERSIT Romania Srl (Romania)	17.400	(17.400)	-
SIT Manufacturing (SUZHOU) Co.Ltd (China)	12.139.906	(5.920.496)	6.219.409
Sit Manufacturing N.A. SA de CV (Mexico)	4.519.176	3.448.095	7.967.271
MeteRSit S.r.l. (Italy)	2.504.709	(489.145)	2.015.564
SIT Metering S.r.l. (Italy)	260.447	(13.331)	247.116
Plast Alfin S.A.R.L. (Tunisia)	623.988	(257.291)	366.697
SIT Controls Tunisia S.U.A.R.L. (Tunisia)	7.441.328	8.082.388	15.523.716
Janz - Contagem e Gestao De Fluidos, SA (Portogallo)	347.741	491.545	839.286
Metersit UK Limited (United Kingdom)	-	6.867	6.867
Totale crediti verso imprese controllate	**38.804.665**	**10.350.160**	**49.154.825**

I crediti commerciali verso controllate si riferiscono a vendite di semilavorati e componenti alle controllate industriali e di prodotti finiti alle controllate commerciali, oltre a royalties e servizi diversi, transazioni tutte effettuate alle normali condizioni di mercato.

Includono altresì crediti in valuta estera, che sono pertanto esposti in bilancio e nel suddetto prospetto già al netto delle relative differenze cambi non realizzate, che ammontano complessivamente ed Euro 163 migliaia (perdite su cambi).

Nota n.7: Altre attività correnti

La composizione di tale voce è la seguente:

(in Euro)	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Crediti per Iva di Gruppo	813.266	1.975.829

Ritenute	1.517.699	4.699.930
Credito per imposte	1.415.861	999.482
Anticipi	264.878	335.159
Ratei e risconti attivi	709.301	617.736
Altri crediti	32.880	13.195
Crediti verso enti previdenziali	33.465	34.926
Altre attività correnti	**4.787.350**	**8.676.257**

CREDITI PER IVA DI GRUPPO

Dall'anno fiscale 2020 SIT Technologies S.p.A., in qualità di controllante, SIT S.p.A., SIT Immobiliare S.p.A. e Metersit S.r.l., in qualità di controllate, hanno aderito alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo, prevista dall'art. 73 ultimo comma del D.P.R. 633/1972 come deliberato dai rispettivi organi amministrativi nel corso del 2019. Dall'esercizio in corso ha aderito alla procedura anche la società SIT Metering srl. L'importo di euro 813 migliaia si riferisce al credito netto che la società ha nei confronti della controllante. Si segnala che nel corso del 2022 la società ha ricevuto un rimborso pari a Euro 1.900 migliaia relativo al credito IVA dell'esercizio precedente.

CREDITI PER RITENUTE

I crediti tributari per Ritenute, pari a Euro 1.518 migliaia, si riferiscono per lo più a royalties fatturate dalla Società ad alcune controllate produttive a fronte dell'utilizzo da parte di queste del know how tecnico produttivo, di tecnologia non brevettata oltre che del marchio SIT, tutti di proprietà di SIT S.p.A.. Tali crediti si ritengono recuperabili dai risultati futuri attesi.

In seguito all'accordo raggiunto, nell'anno 2021, con l'Agenzia delle Entrate sul calcolo del contributo economico dei beni immateriali (c.d. regime opzionale del Patent Box), la società nel corso dell'esercizio ha presentato dichiarazioni integrative per i periodi d'imposta coperti da ruling avvalendosi della facoltà di calibrare l'utilizzo delle perdite pregresse e della deduzione ACE, ciò ha comportando un significativo recupero dei crediti per ritenute subite all'estero.

CREDITI PER IMPOSTE

La voce si riferisce per Euro 796 migliaia al credito d'imposta maturato per attività di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica (legge di Bilancio 2020 n. 160/2019), per Euro 216 migliaia al credito d'imposta maturato per le spese sostenute a titolo di investimento in beni strumentali ordinari nuovi e per Euro 332 migliaia al credito d'imposta in beni strumentali nuovi 4.0 (legge n. 160/2019 e legge n. 178/2020), per Euro 13 migliaia dal credito d'imposta "Art-Bonus" (legge n.106 del 29 luglio 2014) e per 59 migliaia all'acquisizione di un credito d'imposta c.d. Superbonus 110%.

ANTICIPI A FORNITORI

Gli Anticipi a fornitori sono riferibili ad acconti corrisposti su prestazioni di servizi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Al 31 dicembre 2022 i ratei e risconti attivi si compongono come segue:

	Consistenza 31 dicembre 2022				Consistenza 31 dicembre 2021
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Durata superiore a 5 anni	Totale	Totale
Ratei su proventi finanziari	194	-	-	194	-
Totale ratei attivi	**194**	**-**	**-**	**194**	-
Risconti su oneri finanziari	71.120	-	-	71.120	33.881
Risconto su canoni, fitti e premi assicur.	393.712	3.142	-	396.855	346.700
Altri risconti	239.204	1.929	-	241.132	237.155
Totale risconti attivi	**704.036**	**5.071**	**-**	**709.107**	**617.736**
Totale ratei e risconti attivi	**704.230**	**5.071**	**0**	**709.301**	**617.736**

Nota n. 8: Crediti per imposte

I Crediti per imposte sul reddito sono di seguito dettagliati:

(in Euro)	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Credito verso Erario per IRAP	510.772	159.365
Crediti per consolidato fiscale	857.228	-
Altri crediti d'imposta	-	1.000.000
Crediti per imposte sul reddito	**1.368.000**	**1.159.365**

La voce Credito verso erario per IRAP è rappresentata dall'acconto IRAP versato al netto del debito dell'imposta dell'esercizio conclusosi al 31 Dicembre 2022.

L'importo di Euro 858 migliaia si riferisce al credito netto derivante dall'adesione della Società al consolidato fiscale intrattenuto con la controllante SIT Technologies S.p.A.. La Società, infatti, ha aderito alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale, disciplinato dal D.Lgs.12 dicembre 2003, n. 344 ed in particolare dagli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R., in qualità di consolidata, come espressamente deliberato dal proprio organo amministrativo per il triennio 2016 – 2018 e regolamentato dall'accordo di consolidato fiscale sottoscritto dalle società interessate; tale accordo è stato prorogato per il triennio 2022 – 2024. La voce nel 2021 presentava un saldo a debito.

La voce Altri crediti d'imposta è stata completamente azzerata, nel corso dell'esercizio, per effetto dell'utilizzo in compensazione con debiti tributari; l'importo di Euro 1.000 migliaia faceva riferimento al

credito IRES trasferito dalla controllante SIT Technologies S.p.A. nell'ambito del consolidato nazionale come previsto dall'art.43-ter del D.P.R. 602/1973.

Nota n. 9: Altre attività finanziarie correnti

La composizione della voce Altre attività finanziarie correnti è la seguente:

(in Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Crediti finanziari a breve termine verso controllate	22.246.984	36.819.900
Dividendi da controllate	-	9.436.399
Depositi cauzionali	2.304.478	-
Conto Deposito vincolato	500.000	500.000
Strumenti finanziari derivati	2.318.758	27.226
Altre attività finanziarie correnti	**27.370.220**	**46.783.525**

CREDITI FINANZIARI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE

La Società svolge attività di coordinamento finanziario delle società controllate e servizi di tesoreria di Gruppo. La presente voce è riconducibile sia ad operazioni di finanziamento mediante linee di credito accordate nello svolgimento di tale attività, sia a rapporti di natura finanziaria riferiti ai conti correnti intrattenuti dalle controllate presso SIT S.p.A., come riportato nella tabella seguente. Gli interessi maturati fino al 31 dicembre 2022 sono stati contabilizzati per competenza a conto economico d'esercizio.

Società	linea di credito	utilizzo	c/c intercompany
SIT Romania s.r.l.	7.500.000	6.500.000	-
SIT Manufacturing (Suzhou) Co.Ltd.	2.038.542	2.038.542	-
SIT Controls Tunisia s.u.a.r.l.	4.000.000	4.000.000	-
SIT Controls Tunisia s.u.a.r.l.	2.000.000	-	1.819.230
Plast Alfin s.a.r.l.	500.000	185.000	-
Plast Alfin s.a.r.l.	2.000.000	-	420.727
SIT Metering s.r.l.	1.000.000	-	830.127
Janz Contagem e Gestao de Fluidos SA	1.500.000	1.150.000	-
SIT Manufacturing N.A. S.A. de C.V.	7.500.469	3.750.234	-
SIT Manufacturing N.A. S.A. de C.V.	1.406.338	-	688.399
MeterSit UK Ltd	450.994	169.123	-
S.I.T. Controls U.S.A., Inc.	1.406.338	-	695.602
Totale	**31.302.680**	**17.792.899**	**4.454.085**

DIVIDENDI DA CONTROLLATE

Nel corso dell'esercizio sono stati incassati tutti i dividendi deliberati nel 2021.

DEPOSITI CAUZIONALI

L'importo si riferisce per Euro 2.300 migliaia al versamento di un deposito cauzionale ad un fornitore a garanzia delle forniture di componenti elettronici aventi lead time particolarmente lunghi e la cui modalità

di consegna è stata particolarmente irregolare nel corso degli ultimi 12 mesi. Il deposito in oggetto costituisce l'impegno della società a mantenere in essere gli ordini per supportare l'attività del fornitore nel contesto attuale di shortage di componenti elettronici.

DEPOSITO VINCOLATO

Per quanto riguarda l'ammontare di Euro 500 migliaia, si rimanda a quanto descritto alla Nota n. 4 al paragrafo "Conto deposito vincolato" nell'ambito dell'operazione di acquisizione della società JANZ Contagem e Gestão de Fluídos SA.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce, pari a Euro 2.319 migliaia, include:

- Euro 2.195, di cui Euro 1.817 migliaia relativi alla quota corrente dei contratti IRS sul finanziamento SFA 2021, Euro 129 migliaia relativi al finanziamento Unicredit BEI ed Euro 249 migliaia alla quota corrente del contratto IRS sul finanziamento stipulato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio, distinto per contratto:

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 31-dic-22	Fair Value 31-dic-22
IRS su SFA 2021	Euro	06/08/2021	30/06/2026	-0,07%	60.000.000	1.816.811
IRS su fin.Unicredit-BEI	Euro	06/06/2022	31/05/2025	1,444%	9.000.000	129.495
IRS su fin.CDP	Euro	30/06/2022	31/12/2026	1,410%	15.000.000	248.564
Totale					**84.000.000**	**2.194.870**

- per il restante, risultano in essere contratti di derivati in cambi che sono stati eseguiti in conformità a quanto previsto dalla policy aziendale di gestione del rischio di cambio di Gruppo ma che formalmente non sono stati designati di copertura ai sensi dei principi contabili di riferimento.

Si riepilogano di seguito le caratteristiche ed il relativo Fair Value al 31 dicembre 2022:

Tipo operazione	Divisa	Importo divisa	Divisa di controvalore	cambio spot medio	cambio termine medio	Data Scadenza/ Fair value alla data		
						<3m	>3m; <6m	>6m; <9m
Acquisto a termine	AUD	1.494.000	EUR	1,5823	1,5843	6.980		
Vendita a termine	CNY	15.000.000	EUR	6,8570	7,0040			101.859
Vendita a termine	GBP	400.000	EUR	0,8733	0,8780	6.244		
Vendita a termine	USD	1.315.000	EUR	1,0609	1,0644	8.805		
Totale						**22.029**	**0**	**101.859**

Nota n. 10: Disponibilità liquide

(in Euro)	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Danaro e valori in cassa	3.214	11.812
Depositi bancari e postali	12.322.642	33.442.605
Disponibilità liquide	**12.325.856**	**33.454.417**

Le disponibilità liquide si riferiscono ai conti correnti attivi e al denaro e valori in cassa alla data del 31 dicembre 2022.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 166.250.382 con un incremento di Euro 11.987.351 rispetto all'importo di Euro 154.263.031 al 31 dicembre 2021. Il riepilogo delle variazioni intervenute è riportato nella tabella "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto" a cui si rinvia.

Si analizzano di seguito le principali voci componenti il patrimonio netto e le relative variazioni.

Nota n. 11: Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta al 31 dicembre 2022 ad Euro 96.162.195 diviso in n. 25.110.209 azioni prive di valore nominale espresso.

Si riporta di seguito la composizione delle categorie di azioni emesse dalla società:

Azioni	Nr. Azioni	% sul Capitale Sociale	Quotazione
Azioni ordinarie	25.110.209	100%	MTA Italia

Si dà evidenza che l'aumento di Capitale scindibile deliberato dall'Assemblea del 5 maggio 2017 per un ammontare massimo complessivo di Euro 153.438 da attuarsi mediante emissione di n. 1.534.380 azioni ordinarie di SIT riservato a suo tempo all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant SIT è divenuto non più attuabile, perdendo ogni effetto a far data dal 20 luglio 2022.

Infatti, ai sensi dell'art. 6.1 del Regolamento Warrant, a decorrere dal giorno 20 luglio 2022, (termine ultimo di esercizio) i Warrant sono decaduti da ogni ulteriore diritto, divenendo privi di validità ad ogni effetto in quanto, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 3.1 del citato regolamento, il Prezzo Medio Mensile del precedente mese di giugno 2022 è stato pari ad Euro 7,5126 ed essendo stato inferiore al Prezzo Strike pari ad Euro 9,30, non si è potuta realizzare la condizione per poter esercitare i Warrant.

Nota n. 12: Riserve

La composizione del patrimonio netto con riferimento alle disponibilità e distribuibilità viene di seguito dettagliata:

(in unità di Euro)	**Importo**	**Possibilità di utilizzazione**	**Quota disponibile**	**Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi**		**Note**	**Composizione delle riserve**
Natura/Descrizione				**Per copertura perdite**	**Per altre ragioni**		
CAPITALE SOCIALE	96.162.195						
RISERVE DI CAPITALE							
Riserva sovraprezzo azioni	10.359.557	(1)(2)	10.359.557				(a)
Riserva versamento in conto capitale	16.615.618	(1)(2)(3)	16.615.618				(a)
RISERVE DI UTILI							
Riserva legale	19.232.439	(2)					(b)
Riserva per azioni proprie	(6.732.904)						(a)/(b)
Riserva di 1ª applicazione IAS/IFRS	596.247	(2)			181.062	II	(b)
Riserva per differenze cambio	657.757	(1)(2)					(b)
Riserva da valutazione cash flow hedge	4.212.764						(b)
Riserva Attuariale - Benefici ai dipendenti	(78.854)				-		
Riserva straordinaria	9.812.855	(1)(2)(3)	9.812.855				
Riserva per L.T.I.	1.027.348		1.027.348				(b)
Utili (perdite) a nuovo	-			2.747.710			
Risultato d'esercizio 2022	14.385.360		14.385.360				
TOTALE	166.250.382		52.200.738				
QUOTA NON DISTRIBUIBILE			(161.178)			I	
RESIDUO QUOTA DISTRIBUIBILE			52.361.917				

(1) Per aumento di capitale
(2) Per copertura perdite
(3) Per distribuzione ai soci

(a) riserve di capitale
(b) riserve di utili

(I) Ai sensi dell'art. 2426, primo comma numero 5) del Codice Civile si segnala che la Società ha completato il processo di ammortamento dei costi di sviluppo. Sono non distribuibili gli utili destinati a riserva utili su cambi non realizzati per euro 161.178,46
(II) La riserva di 1ª applicazione IAS/IFRS al 31 dicembre 2022 è composta:

- da riserve positive per Euro 596.246 relative all'applicazione della metodologia finanziaria ai beni in leasing

In conformità ai contenuti della Guida operativa per la gestione contabile delle regole sulla distribuzione di utili e riserve ai sensi del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 gli utilizzi della riserva per complessivi Euro 2.302.152 sono riferiti a:
- completo rientro della riserva negativa per Euro 416.252 relativa ai benefici per dipendenti;
- completo rientro della riserva negativa per Euro 425.421 relativa allo storno dei costi di impianto e ampliamento;
- completo rientro della riserva positiva per Euro 1.411.879 relativa alla capitalizzazione di costi di sviluppo;
- completo rientro della riserva negativa per Euro 1.326.746 relativa all'applicazione del costo ammortizzato;
- completo rientro della riserva negativa relativa alla valutazione dei derivati di copertura per Euro 1.730.384;
- rientro della riserva positiva relativa all'applicazione della metodologia finanziaria ai beni in leasing per Euro 184.772

RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva da sovrapprezzo azioni pari ad Euro 10.359.557 non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

RISERVA VERSAMENTO IN CONTO CAPITALE

La riserva versamento soci in conto capitale pari ad Euro 16.615.618 non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

RISERVA LEGALE

La riserva legale si è incrementata di Euro 2.055, a seguito della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2022, per effetto dell'accantonamento di quota parte dell'utile dell'esercizio 2021.

RISERVA PER AZIONI PROPRIE

La riserva per azioni proprie ammonta ad Euro 6.732.904, si segnala che nel corso dell'esercizio 2022 sono state acquistate ulteriori 70.962 azioni proprie per un importo complessivo di euro 599.489. Tale riacquisto è finalizzato ai nuovi piani di compensi basati su azioni rivolti ai dirigenti e dipendenti della società e/o di società controllate, come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 29 Aprile 2021.

RISERVA PER LONG TERM INCENTIVE PLAN

Il 29 Aprile 2021 l'Assemblea degli azionisti ha approvato 3 nuovi piani di incentivazione (Piano di Performance Shares, Piano di Restricted Shares, Piano di compenso in azioni per l'Advisory Board). Al 31 dicembre 2022 la voce raccoglie la componente di fair value riferita all'esercizio 2022 dei 3 piani per Euro 1.027.348. Si veda la Nota n. 37 per ulteriori dettagli su tali piani.

RISERVA DA VALUTAZIONE CASH FLOW HEDGE

La Riserva da valutazione *cash flow hedge* al 31 dicembre 2021 era iscritta per un valore negativo di Euro 54.242, al netto dell'effetto fiscale di Euro 17.129. Tale riserva derivava dalla valutazione al *Fair Value* degli strumenti finanziari derivati di copertura a fronte del nuovo contratto di finanziamento che la società il 6 agosto 2021 ha finalizzato con un pool di banche per Euro 90 milioni della durata di 5 anni. La Riserva al 31 dicembre 2022 è iscritta per un valore positivo di Euro 4.212.764 al netto dell'effetto fiscale di Euro 1.330.346.

RISERVA PER WARRANT

Nel corso del 2017, nell'ambito delle operazioni connesse alla fusione con la SPAC Industrial Stars of Italy 2, SIT S.p.A. ha emesso n. 5.350.000 Warrant oggetto di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia. In

base al loro Regolamento, i Warrant possono essere esercitati a decorrere dal mese successivo all'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia ed entro 5 anni da tale ammissione. A partire dal 28 novembre 2018, a seguito del processo di transizione al mercato principale, hanno avuto inizio le negoziazioni dei Warrant sul Mercato Telematico Azionario ("MTA") organizzato e gestito da Borsa Italiana e, contestualmente, gli stessi sono stati esclusi dalle negoziazioni sull'AIM Italia.

Al 31 dicembre 2021 la Riserva per Warrant era pari ad Euro 229.822, e derivava dalla iniziale iscrizione dei Warrant al loro Fair Value alla data del 20 luglio 2017 nonché dai successivi movimenti intervenuti a fronte dell'esercizio parziale dei Warrant e dalla destinazione di parte degli utili relativi agli esercizi precedenti come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti. Si precisa che, ai sensi del relativo regolamento, tali Warrant sono scaduti il 19 luglio 2022 e pertanto al 31 dicembre 2022 la riserva risulta azzerata.

RISERVA ATTUARIALE

Al 31 dicembre 2022 la riserva attuariale ammonta ad Euro 78.854 e deriva dagli effetti dell'attualizzazione dei fondi di trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

RISERVA STRAORDINARIA

La riserva straordinaria al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 9.812.855; nel corso dell'esercizio si è incrementata di Euro 1.095.899 per effetto della delibera dell'Assemblea degli azionisti del 29 Aprile 2022 che ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 e di Euro 229.822 per effetto del rilascio della riserva per Warrant in quanto sono scaduti il 19 luglio come da regolamento.

Passività non correnti

Nota n. 13: Debiti verso banche non correnti

Il dettaglio della voce risulta essere il seguente:

(in Euro)	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Debiti verso banche - quota non corrente finanziamenti	78.250.000	75.000.000
Debiti verso banche - quota non corrente costo ammortizzato	(281.568)	(459.624)
Totale debiti verso banche - quota non corrente finanziamenti	**77.968.432**	**74.540.376**

Alla data del 31 dicembre 2022 i debiti verso banche non correnti rappresentano il valore della quota non corrente dei seguenti contratti di finanziamento:

- per Euro 60.000 migliaia al Senior Financial Agreement 2021 (SFA 2021) che la Società ha sottoscritto in data 6 agosto 2021 con un pool di banche, le cui principali caratteristiche sono:
  - importo originario pari a Euro 90.000 migliaia, durata di 5 anni con scadenza 30 giugno 2026; rimborso secondo un piano di ammortamento in rate semestrali predeterminate a partire dal 30 giugno 2022;
  - tasso di interesse indicizzato all'Euribor a 6 mesi, più un margine determinato sulla base di una griglia definita dall'andamento del c.d. Leverage ratio – indicatore costituito dal rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA. Nel corso del 2022 il margine medio di interesse è stato pari al 1,50%; il margine è altresì determinato sulla base di un rating di sostenibilità ("ESG") emesso dall'agenzia internazionale EcoVadis;
  - la passività finanziaria è valutata con il criterio del costo ammortizzato.

  Il contratto di finanziamento prevede facoltà di rimborso anticipato senza penali e assenza di garanzie reali. Come usuale in operazioni similari, prevede una serie di impegni della Società quale il divieto, se non nei limiti ivi previsti, di assumere ulteriore indebitamento e prestare le garanzie ad esso relative (negative pledge) oltre a limiti nella distribuzione di dividendi e cessioni di asset o dismissioni di business. Sono previsti dei covenants finanziari, da calcolarsi a livello di bilancio consolidato con cadenza semestrale: (i) rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA e (ii) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti, tutte grandezza da calcolarsi secondo le definizioni previste nel contratto stesso. I valori limite di tali covenants per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono rispettivamente 3,50x e 5,0x.

  Alla data del 31 dicembre 2022 i covenants finanziari sono stati integralmente rispettati.

  L'importo residuo nominale al 31 dicembre 2022 ammonta a complessivi Euro 75.000 migliaia di cui per la parte non corrente pari a Euro 60.000 migliaia e per la parte corrente pari a Euro 15.000 migliaia. L'importo residuo al costo ammortizzato al 31 dicembre 2022 ammonta a complessivi Euro 74.548 migliaia di cui la parte non corrente pari a Euro 59.718 migliaia e per la parte corrente pari a Euro 14.830 migliaia.

- per Euro 11.250 migliaia al finanziamento sottoscritto in data 11 marzo 2022 con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., le cui principali caratteristiche sono:
  - importo originario pari a Euro 15.000 migliaia, scadenza al 31/12/2026, rimborso secondo un piano di ammortamento in rate semestrali predeterminate a partire dal 30 giugno 2023;

- tasso di interesse indicizzato all'Euribor a 6 mesi, più un margine del 1,24%

Sono previsti dei covenants finanziari, da calcolarsi a livello di bilancio consolidato con cadenza semestrale: (i) rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA e (ii) rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, tutte grandezza da calcolarsi secondo le definizioni previste nel contratto stesso. I valori limite di tali covenants per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono rispettivamente 3,50x e 1,5x.

Alla data del 31 dicembre 2022 i covenants finanziari sono stati integralmente rispettati.

- per Euro 7.000 migliaia al finanziamento sottoscritto in data 31 maggio 2022 con Unicredit S.p.A., le cui principali caratteristiche sono:
  - importo originario pari a Euro 10.000 migliaia, scadenza al 31 maggio 2025, rimborso secondo un piano di ammortamento di 6 rate semestrali, le prime 5 da Euro 1.000 migliaia a partire dal 30 Novembre 2022, l'ultima da Euro 5.000 migliaia il 31 maggio 2025;
  - tasso di interesse indicizzato all'Euribor a 6 mesi, più un margine determinato sulla base di una griglia definita dal rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA. Nel corso del 2022 il margine medio di interesse è stato pari al 1,30;

Sono previsti dei covenants finanziari, da calcolarsi a livello di bilancio consolidato con cadenza annuale: (i) rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA e (ii) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti, tutte grandezza da calcolarsi secondo le definizioni previste nel contratto stesso. I valori limite di tali covenants per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono rispettivamente 3,50x e 5,0x.

Alla data del 31 dicembre 2022 i covenants finanziari sono stati integralmente rispettati.

Nota n. 14: Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati

La composizione della voce è la seguente:

(in Euro)	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Debiti verso altri non correnti	44.835	108.121
Debiti finanziari per leasing operativi MLT (IFRS 16)	5.930.675	6.208.861
Prestito obbligazionario	39.520.341	39.438.331
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	**45.495.851**	**45.755.313**

DEBITI FINANZIARI VERSO ALTRI NON CORRENTI

La voce di Euro 45 migliaia è relativa a finanziamenti concessi da Sace- Simest, in virtù dell'ultimo Decreto Legge 17 marzo 2020 convertito con Legge 24 aprile 2020 n.27, da utilizzare per la partecipazione a fiere e mostre in Paesi esteri e per formazione di personale. Su tali finanziamenti non sono previste garanzie.

Nella fattispecie i finanziamenti ricevuti sono di complessivi Euro 75 migliaia, al tasso agevolato del 0,055%, rimborsabili in 6 rate semestrali a partire da Ottobre e Dicembre 2022 fino a scadenza prevista ad Aprile e Giugno 2025.

DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI PER LEASING – IFRS 16

L'importo si riferisce al debito finanziario non corrente per canoni futuri derivante dai contratti di leasing in essere, iscritto a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 36.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

La voce si riferisce al prestito obbligazionario sottoscritto da Pricoa nel mese di maggio 2021 per il valore nominale di Euro 40.000 migliaia. Il debito è stato valutato con il metodo del costo ammortizzato lungo la durata del contratto, pari a 10 anni con 6 anni di preammortamento. La cedola semestrale fissa è indicizzata a partire dal quinto anno ad un rating di sostenibilità ("ESG") fornito dall'agenzia internazionale EcoVadis. Il contratto prevede la facoltà di Sit S.p.a. di richiedere a Pricoa, su base uncommitted nell'arco dei prossimi tre anni, la sottoscrizione di ulteriori obbligazioni fino a un ammontare complessivo pari a USD 100 milioni (o Euro equivalenti). Il prestito obbligazionario prevede delle clausole contrattuali, c.d. covenants finanziari, da calcolarsi a livello di bilancio consolidato con cadenza semestrale, il cui mancato rispetto comporterebbe il venir meno del beneficio del termine a favore della Società. I covenants finanziari previsti in tale contratto sono (i) rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA, (ii) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti e (iii) rispetto di un determinato rapporto tra indebitamento e mezzi propri. Alla data del 31 dicembre 2022 i covenants sono stati integralmente rispettati.

Nota n. 15: Fondi rischi e oneri

Le variazioni intervenute nella voce in esame vengono di seguito esplicitate:

	31 dicembre 2021	Accantonamento	Utilizzo/Rilasci	31 dicembre 2022
F.do indennità suppletiva clientela	151.639	2.494	-	154.133
Fondo garanzia prodotti	140.253	-	-	140.253
Altri fondi rischi	1.027.042	734.549	(113.612)	1.647.979

Totale fondi rischi e oneri	**1.318.935**	**737.043**	**(113.612)**	**1.942.366**

FONDO INDENNITÀ SUPPLETIVA CLIENTELA

Tale voce include esclusivamente la passività potenziale per l'indennità eventualmente dovuta ad agenti in caso di cessazione del rapporto per completamento dell'attività lavorativa o per scioglimento del contratto per fatto non imputabile all'agente, come prescritto dall'art. 1751 del Codice Civile e dagli Accordi Economici Collettivi.

FONDO GARANZIA PRODOTTI

Il fondo per garanzia prodotti rappresenta una ragionevole stima degli oneri che la Società potrebbe dover sostenere per adempiere all'impegno di garanzia contrattuale sui prodotti venduti fino alla data di bilancio. Il valore del fondo è allineato con l'esercizio precedente.

ALTRI FONDI

Gli Altri fondi comprendono:

- Il fondo rischi per euro 728 migliaia che si riferisce ai rischi connessi a contenziosi in corso con clienti e fornitori, il cui rischio di soccombenza è considerato probabile. Nel corso dell'esercizio tale fondo è stato incrementato per Euro 173 migliaia, mentre il decremento, pari ad Euro 54 migliaia, fa riferimento ad un rilascio del fondo per il venir meno delle obbligazioni verso clienti per potenziali indennizzi previsti contrattualmente;
- Il fondo rischi comprende altresì euro 69 migliaia per contenziosi in corso con dipendenti, nel corso dell'esercizio tale fondo è stato incrementato per euro 9 migliaia;
- Il fondo oneri futuri per euro 851 migliaia relativo ai costi per le attività di bonifica ambientale di una porzione di terreno di proprietà della Società; l'utilizzo, avvenuto nel corso dell'esercizio pari ad euro 60 migliaia, riguarda i costi sostenuti per l'attività di bonifica; nell'esercizio sono stati inoltre accantonati Euro 553 migliaia.

Nota n. 16: Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

Il dettaglio della movimentazione della voce nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 è il seguente:

	31 dicembre 2022	**31 dicembre 2021**
Passività nette per benefici ai dipendenti	4.023.898	4.635.919

Passività per retention o altro	304.317	387.660
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	**4.328.215**	**5.023.578**

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Passività nette per benefici ai dipendenti:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
TFR all'inizio del periodo	4.635.919	5.057.433
Erogazioni di periodo	(197.214)	(531.610)
Interest cost	43.499	15.388
Utile / Perdita attuariale rilevata	(471.956)	94.708
TFR alla fine del periodo	**4.010.248**	**4.635.919**

Le assunzioni economico-demografiche alla base della misurazione ai fini IAS del TFR sono di seguito illustrate:

Piani a benefici definiti	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Tasso annuo di attualizzazione	3,63%	0,98%
Tasso annuo di inflazione	2,30%	1,75%
Tasso annuo incremento TFR	3,23%	2,81%
Tasso annuo incremento salariale reale	1	1
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Pensionamento	100% al raggiungimento requisiti AGO	

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover aziendale sono desunte dalle esperienze storiche della Società e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza del consulente attuariale su un rilevante numero di aziende analoghe.

Nota n. 17: Imposte anticipate e differite

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee e delle conseguenti passività per imposte differite / attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, in base alla composizione per natura delle differenze temporanee, applicando rispettivamente un'aliquota fiscale del 24% per l'imposta IRES e del 3,9% per l'imposta IRAP:

IMPOSTE ANTICIPATE - DIFFERITE	31 dicembre 2021				31 dicembre 2022			
	Ammontare diff. temp. IRES	Ammontare diff. temp. IRAP	Effetto fiscale (IRES)	Effetto fiscale (IRAP)	Ammontare diff. temp. IRES	Ammontare diff. temp. IRAP	Effetto fiscale (IRES)	Effetto fiscale (IRAP)
Aliquota			24,0%	3,90%			24,0%	3,90%
IMPOSTE ANTICIPATE								
Oneri e Fondi per rischi ed oneri relativi al personale	437.910	437.910	105.098	17.078	373.317	373.317	89.596	14.559
Altri fondi per rischi ed oneri	1.107.295	1.107.295	265.751	43.185	1.719.232	1.719.232	412.616	67.050
Svalutazione delle rimanenze	1.675.127	1.675.127	402.030	65.330	1.903.117	1.903.117	456.748	74.222
Perdite su cambi non realizzate	332.639	0	79.833	0	361.742	0	86.818	0
Ammortamenti sospesi su rivalutazione immobili	171.004	171.004	41.041	6.669	171.004	171.004	41.041	6.669
Altre	377.643	49.411	90.634	1.927	223.675	49.411	53.682	1.927
Imposte anticip.attinenti a perdite fiscali esercizi precedenti	11.694.776	0	2.806.746	0	6.071.334	0	1.457.120	0
ACE	0	0	0	0	9.333.782	0	2.240.108	0
Benefici per dipendenti	502.578	0	120.619	0	0	0	0	0
Strumenti finanziari derivati	71.372	0	17.129	0	0	0	0	0
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	**16.370.344**	**3.440.747**	**3.928.882**	**134.189**	**20.157.204**	**4.216.081**	**4.837.729**	**164.427**
IMPOSTE DIFFERITE								
Ammortamenti anticipati	(376.010)	0	(90.242)	0	(375.842)	0	(90.202)	0
Rivalutazione terreni e fabbricati da fusione	(3.162.260)	(3.162.260)	(758.942)	(123.328)	(3.152.204)	(3.152.204)	(756.529)	(122.936)
Rival.Partecipazione per diff.positiva da annullamento	(52.500)	0	(12.600)	0	(52.500)	0	(12.600)	0
Rival.marchio e Tecnologie per diff.positiva da annullamento	(18.996.046)	(18.996.046)	(4.559.051)	(740.846)	(16.476.312)	(16.476.312)	(3.954.315)	(642.576)
Dividendi	(471.820)	0	(113.237)	0	0	0	0	0
Utili su cambi non realizzati	(986.611)	0	(236.787)	0	(602.734)	0	(144.656)	0
Leasing Finanziario	(924.520)	(924.520)	(221.885)	(36.056)	(880.579)	(880.579)	(211.339)	(34.343)
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	0	(5.543.110)	0	(1.330.346)	0
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	**(24.969.766)**	**(23.082.825)**	**(5.992.744)**	**(900.230)**	**(27.083.282)**	**(20.509.096)**	**(6.499.988)**	**(799.855)**
IMP. ANTIC. (DIFF.) A STATO PATRIM. TOTALE	**(8.599.422)**	**(19.642.078)**	**(2.063.862)**	**(766.041)**	**(6.926.078)**	**(16.293.015)**	**(1.662.259)**	**(635.428)**

L'iscrizione delle imposte anticipate è stata effettuata a fronte di una valutazione in merito alla ragionevole recuperabilità delle stesse negli esercizi futuri.

In seguito all'accordo raggiunto, nell'anno 2021, con l'Agenzia delle Entrate sul calcolo del contributo economico dei beni immateriali (c.d. regime opzionale del Patent Box), la società nel corso dell'esercizio ha presentato dichiarazioni integrative per i periodi d'imposta coperti da ruling avvalendosi della facoltà di calibrare l'utilizzo delle perdite pregresse e della deduzione ACE, ciò ha comportando un incremento di imposte anticipate per ACE pari ad Euro 2.240 migliaia.

Passività correnti

Nota n. 18: Debiti verso banche correnti

Il dettaglio della voce risulta essere il seguente:

(in Euro)	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Utilizzo linee a breve termine	822.298	-
Quota corrente finanziamenti	20.579.520	19.783.665
Oneri finanziari correnti	37.444	3.340
Debiti verso banche correnti	**21.439.262**	**19.787.005**

UTILIZZO LINEE A BREVE TERMINE

La voce comprende anticipi su flussi export ricevuti da banche diverse per complessivi Euro 803 migliaia, oltre a debiti per interessi bancari maturati e da liquidare per Euro 19 migliaia.

QUOTA CORRENTE FINANZIAMENTI BANCARI

La voce comprende la quota corrente del finanziamento Senior Financial Agreement 2021 per Euro 14.830 migliaia, la quota corrente del finanziamento Unicredit per Euro 2.000 migliaia e del finanziamento Cassa Depositi e Prestiti per Euro 3.750 migliaia di cui alla Nota n. 13.

ONERI FINANZIARI CORRENTI

La voce rappresenta i ratei per interessi maturati al 31 dicembre 2022 sul finanziamento Senior Financial Agreement 2021 per Euro 9 migliaia e sul finanziamento Unicredit per Euro 28 migliaia.

Nota n. 19: Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati

La composizione della voce è la seguente:

(in Euro)	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Debiti finanziari correnti verso controllate	23.204.379	34.886.611
Debiti verso altri correnti	63.780	183.900
Debiti verso factor	717.766	608.098
Strumenti finanziari derivati (quota corrente)	823.165	592.643
Debiti finanziari per leasing operativi BT (IFRS 16)	1.630.716	1.608.741
Dividendi	1.626	-
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	**26.441.432**	**37.879.993**

DEBITI FINANZIARI CORRENTI VERSO CONTROLLATE

I saldi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono riconducibili ai rapporti di natura finanziaria riferiti ai conti correnti intrattenuti dalle controllate presso SIT S.p.A. nell'ambito dei servizi di tesoreria centralizzata forniti da SIT S.p.A. alle società del Gruppo.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti finanziari correnti verso controllate distinto per singola società partecipata:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	41.870	91.300
SIT Romania S.r.l. (Romania)	5.763.997	5.661.692
S.C.Metersit Romania S.r.l. (Romania)	-	2.578.223
Plast Alfin s.a.r.l. (Tunisia)	-	186.305
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	-	1.450.550
SIT Controls BV (Netherlands)	9.846.558	13.843.459
SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	748.717	1.489.616
SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	2.025.598	1.156.129
MeteRSit S.r.l. (Italy)	4.777.639	8.429.337
Totale debiti finanziari correnti verso controllate	**23.204.379**	**34.886.611**

DEBITI FINANZIARI VERSO ALTRI CORRENTI

La voce di Euro 64 migliaia è relativa per Euro 30 migliaia è relativa alla quota corrente dei finanziamenti Sace-Simest come meglio specificato alla Nota n.14, e per Euro 34 migliaia è relativa alla quota interessi in corso di maturazione sul prestito obbligazionario rettificata dalla quota corrente dei relativi costi di transazione.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – QUOTA CORRENTE

Il saldo al 31 dicembre 2022 pari a Euro 823 migliaia è riconducibile:

- per euro 5 migliaia per contratti copertura del rischio di cambio.
- Per euro 818 migliaia per contratti di copertura del rischio sui prezzi dell'energia e del gas.

Nel corso del 2022 la Società ha stipulato contratti di copertura del rischio di cambio e del rischio connesso alla volatilità dei prezzi dell'energia elettrica e del gas naturale. Tali contratti non soddisfano i requisiti di copertura richiesti dallo IFRS 9 per l'applicazione del hedge accounting. Si riepilogano di seguito le caratteristiche ed il Fair Value relativo alla parte corrente degli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2022.

Di seguito le caratteristiche ed il Fair Value della loro quota corrente dei contratti non di copertura del rischio cambio e del rischio sui prezzi dell'energia e del gas:

Tipo operazione	Divisa	Importo divisa	Divisa di controvalore	cambio spot medio	cambio termine medio	Data Scadenza/ Fair value alla data

						<3m	>3m; <6m	>6m; <9m
acquisto a termine	CNY	8.900.000	EUR	7,4327	7,4326	(4.917)		
Totale						**(4.917)**	**-**	**-**

Tipo operazione	Data iniziale	Scadenza	Prezzo fisso EUR/MWh	Quantità MWh	Fair Value
				31-dic-22	31-dic-22
Commodity swap Natural Gas-PSV	01/01/2023	31/12/2023	142,50	4.800	(298.879)
Commodity swap Electricity-PUN	01/01/2023	31/12/2023	321,50	5.040	(519.368)
Totale					(818.247)

Di seguito il dettaglio relativo alle variazioni intervenute nelle passività derivanti da attività finanziarie, siano queste dovute a flussi di cassa od a variazioni non monetarie:

(in Euro)	31-dic-21	Erogazioni	Acquisizioni	Rimborsi / chiusure	Riclassifica	Variazione Fair Value	Variazione costo ammortizzato	31-dic-22
Debiti verso banche - quota non corrente finanziamenti	75.000.000	25.000.000			(21.750.000)			78.250.000
Debiti verso banche - quota non corrente costo ammortizzato	(459.624)				178.056			(281.568)
Totale debiti verso banche - quota non corrente finanziamenti	**74.540.376**	**25.000.000**	**-**	**-**	**-21.571.944**	**-**	**-**	**77.968.432**
Finanziamento soci - quota non corrente finanziamento	-							-
Finanziamento soci - costo ammortizzato	-							-
Prestito obbligazionario - quota non corrente	40.000.000							40.000.000
Prestito obbligazionario - costo ammortizzato quota non corrente	(561.669)				82.276		(266)	(479.659)
Strumenti fin. derivati - quota non corrente	-							-
IFRS16	6.208.861	1.237.248			(1.515.434)			5.930.675
Debiti verso altri finanziatori	108.121			(33.305)	(29.980)			44.836
Totale altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	**45.755.313**	**1.237.248**	**-**	**(33.305)**	**(1.463.138)**	**-**	**(266)**	**45.495.852**
Totale passività finanziarie non correnti	**120.295.689**	**26.237.248**	**-**	**(33.305)**	**(23.035.082)**	**-**	**(266)**	**123.464.284**
Debiti verso banche - quota corrente finanziamento	20.000.000			(21.000.000)	21.750.000			20.750.000
Debiti verso banche - quota corrente costo ammortizzato	(216.335)			223.910	(178.056)			(170.481)
Conti correnti passivi e ratei passivi per interessi	3.339	856.403						859.742
Totale debiti verso banche - quota corrente finanziamenti	**19.787.004**	**856.403**	**-**	**(20.776.090)**	**21.571.944**	**-**	**-**	**21.439.261**
Finanziamento soci - quota corrente finanziamento	-							-
Prestito obbligazionario - quota corrente	-							-
Prestito obbligazionario - costo ammortizzato quota corrente	(80.556)			80.556	(82.276)			(82.276)
Prestito obbligazionario - rateo passivo interessi	100.333	116.167		(100.333)				116.167
Strumenti fin. derivati - quota corrente	592.643			(592.643)		823.165		823.165
Debiti finanziari verso società controllate	34.886.610	971.774		(12.654.005)				23.204.379

Debiti verso factors	608.098	717.766		(608.098)			717.766
IFRS16	1.608.741	253.590		(1.747.049)	1.515.434		1.630.716
Debiti verso altri finanziatori	164.124	1.626		(164.213)	29.980		31.517
Totale altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	**37.879.993**	**2.060.923**	**-**	**(15.785.785)**	**1.463.138**	**823.165**	**- 26.441.434**
Totale passività finanziarie correnti	**57.666.998**	**2.917.326**	**-**	**(36.561.875)**	**23.035.082**	**823.165**	**- 47.880.696**

In relazione al posizionamento nella gerarchia del fair value gli strumenti derivati in essere (IRS, valute e *commodities*) sopradescritti sono classificabili come livello 2. Nel corso dell'esercizio non ci sono stati trasferimenti tra il Livello 1 ed il Livello 2.

DEBITI FINANZIARI CORRENTI PER LEASING – IFRS16

L'importo si riferisce al debito finanziario corrente per canoni futuri derivante dai contratti di leasing in essere, iscritto a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 36.

Nota n. 20: Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2022 i debiti commerciali risultano composti come segue:

(in Euro)	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Debiti verso fornitori	49.711.276	47.772.534
Debiti commerciali verso controllante	-	3.171
Debiti commerciali verso controllate	24.328.260	16.566.487
Debiti commerciali	**74.039.536**	**64.349.192**

DEBITI VERSO FORNITORI

Includono debiti in valuta estera e sono, pertanto, esposti in bilancio e nel suddetto prospetto già al netto delle relative differenze cambi non realizzate, che corrispondono a utili su cambi pari ad Euro 371 mila.

DEBITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLATE

I debiti commerciali verso controllate si riferiscono ad acquisti di semilavorati e componenti oltre che a prodotti finiti, nonché a royalties e servizi diversi, transazioni tutte effettuate alle normali condizioni di mercato.

Il valore dei debiti commerciali verso controllate includono debiti in valuta estera e sono, pertanto, esposti in bilancio e nel suddetto prospetto già al netto delle relative differenze cambi non realizzate, pari a utili su cambi per Euro 68.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti commerciali verso controllate distinto per singola società controllata:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	6.561	152
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	97.876	75.303
SIT Controls BV (Netherlands)	913.299	579.627
SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	455.410	380.618
SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	414.743	655.564
SIT Romania S.r.l. (Romania)	14.142.877	10.020.372
METERSIT Romania S.R.L. (Romania)	0	111.774
Sit Manufacturing (SUZHOU) Co Ltd (China)	3.302.225	3.263.048
MeteRSit S.r.l. (Italy)	45.433	67.460
SIT Metering Srl (Italy)	157.981	153.838
Sit Manufacturing N.A. SA de CV (Mexico)	410.740	504.352
SIT Controls Tunisia SUARL. (Tunisia)	4.020.210	380.703
Plast Alfin S.A.R.L. (Tunisia)	360.906	373.678
Totale debiti commerciali verso controllate	**24.328.260**	**16.566.487**

Nota n. 21: Altre passività correnti

La composizione della voce è la seguente:

(in Euro)	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Altri debiti	532.685	727.569
Anticipi da clienti	1.353.005	712.588
Debiti per retribuzioni correnti	1.619.746	1.551.861
Debiti per retribuzioni differite	2.456.943	2.359.735
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza	2.336.484	2.414.893
Fondi retention, MBO e PDR	2.136.559	3.224.978
Risconti passivi	541.166	257.095
Debiti come sostituto d'imposta	1.648.482	1.576.399
Altre passività correnti	**12.625.070**	**12.825.118**

ALTRI DEBITI

Comprendono principalmente le quote trattenute ai dipendenti (contributo mensa, contributi sindacali ecc.) per il successivo versamento a enti e istituti vari ed i debiti verso gli amministratori e gli altri organi societari per gli importi ancora da liquidare.

DEBITI PER RETRIBUZIONI CORRENTI

I Debiti per retribuzioni correnti includono principalmente i debiti verso dipendenti per le retribuzioni del mese di dicembre 2022, pagate a gennaio 2023.

DEBITI PER RETRIBUZIONI DIFFERITE

Le retribuzioni differite si riferiscono alle ferie e permessi maturati ma non goduti, inclusi i relativi contributi.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA

Comprendono le competenze degli enti previdenziali ed assistenziali connesse alla gestione del personale.

DEBITI PER PREMI DI RISULTATO

La voce è relativa alla stima dei premi di competenza del 2022, la cui erogazione è prevista principalmente per il 2023.

DEBITI COME SOSTITUTO D'IMPOSTA

La voce è relativa ai debiti per ritenute fiscali su salari e stipendi di competenza 2022.

Nota n. 22: Strumenti finanziari per Warrant

Nel corso del 2017, nell'ambito delle operazioni connesse all'incorporazione della SPAC Industrial Stars of Italy 2, SIT S.p.A. ha emesso n. 5.350.000 Warrant oggetto di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia e ad oggi negoziati all'MTA Italia. In base al loro Regolamento, i Warrant possono essere esercitati a decorrere dal mese successivo all'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia ed entro 5 anni da tale ammissione. L'esercizio dei Warrant comporta un aumento di Capitale scindibile per un ammontare massimo complessivo di Euro 153 migliaia da attuarsi mediante emissione di n. 1.534.380 azioni ordinarie di SIT.

Ai fini contabili, i Warrant sono stati rilevati come passività finanziarie in accordo con quanto previsto dallo IAS 32 e quindi iscritti inizialmente al loro Fair Value alla data del 20 luglio 2017, pari a Euro 15.515 migliaia, senza alcun riflesso economico. La voce al 31 dicembre 2021 ammontava ad Euro 8.748 migliaia, da regolamento tali Warrant sono scaduti il 19 luglio 2022 e pertanto la passività è stata azzerata ed il valore imputato a conto economico tra i proventi finanziari.

Nota n. 23: Debiti per imposte

La voce Debiti verso controllante SIT Technologies S.p.A. per consolidato fiscale al 31 dicembre 2022 presenta un saldo a credito, si rinvia alla Nota n. 8 per maggiori dettagli.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

Nota n. 24: Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

(in Euro)	2022	2021
Ricavi per vendite di prodotti	260.305.362	248.364.158
Ricavi per prestazioni	27.938.907	21.404.066
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**288.244.269**	**269.768.224**

RICAVI PER VENDITE DI PRODOTTI

La suddivisione dei Ricavi per vendite di prodotti per area geografica e per categoria di attività è la seguente:

Categoria di attività	2022	2021
Controlli meccanici	162.799.066	160.726.684
Controlli elettronici	25.906.743	14.038.066
Ventilatori	42.474.807	38.692.396
Fumisteria	18.897.127	22.635.358
Altri prodotti	10.227.619	12.271.655
Totale	**260.305.362**	**248.364.158**

	2022	2021
Italia	51.516.415	50.560.904
Unione Europea	84.295.760	86.206.558
Altri Paesi	124.493.187	111.596.697
Totale ricavi	**260.305.362**	**248.364.158**

RICAVI PER PRESTAZIONI

Tale voce è così composta:

	2022	2021
Prestazioni di servizi diversi	5.679.122	5.577.006
Recupero spese varie	2.174.058	1.681.547
Riaddebiti personale distaccato	1.351.076	854.481
Royalties attive & TP Compensation	18.705.483	13.241.173
Provvigioni attive	29.167	49.859
Totale ricavi per prestazioni	**27.938.907**	**21.404.066**

PRESTAZIONI DI SERVIZI DIVERSI

Si tratta in prevalenza di servizi a supporto delle società produttive forniti da SIT S.p.A. per funzioni centrali da essa svolta nelle aree della qualità, acquisti, logistica e programmazione della produzione oltre che dell'ingegneria di processo. Inoltre, comprendono servizi generali quali la tesoreria centralizzata, servizi informatici e in alcuni casi il supporto amministrativo.

RECUPERO SPESE VARIE

Include prevalentemente i riaddebiti, sia a terzi che alle varie società del gruppo, di costi sostenuti per loro conto.

ROYALTIES ATTIVE E TP COMPENSATION

L'importo si riferisce in parte a royalties fatturate alle controllate SIT Manufacturing Na. Sa. de CV per Euro 14.686 migliaia, SIT Controls BV (Netherlands) per Euro 886 migliaia e SIT Manufacturing (SUZHOU) Co Ltd (China) per euro 301 migliaia a fronte dell'utilizzo da parte di queste del know how tecnico produttivo, di tecnologia non brevettata oltre che del marchio SIT, tutti di proprietà della Società, oltre ad Euro 2.833 migliaia addebitate a SIT Controls BV (Netherlands) per TP Compensation.

Nota n. 25: Costo delle materie prime, materiale di consumo e merci

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(in Euro)	2022	2021
Acquisti di materiali ausiliari	3.371.313	3.388.412
Acquisti di materie prime, semilavorati e imballi	102.439.223	86.234.496
Acquisti di prodotti finiti	41.076.686	25.760.643
Acquisto merci	36.659.265	43.849.649
Materiali per manutenzione e riparazione	1.488.145	1.719.736
Altri acquisti	2.330.010	1.798.069
Dazi su acquisti	588.017	493.723
Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci	**187.952.659**	**163.244.728**
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	(3.367.083)	(2.309.502)
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e merci	(1.736.433)	(1.582.814)
Variazione delle rimanenze	**(5.103.516)**	**(3.892.316)**
Totale costo delle materie prime, materiale di consumo e merci	**182.849.143**	**159.352.412**

Il Costo di acquisto delle materie prime e dei materiali di consumo e merci, comprensivo delle variazioni delle rimanenze, è stato pari a Euro 182.849 migliaia con un'incidenza del 63% sui ricavi, in aumento rispetto al 2021 di Euro 23.497 migliaia dove l'incidenza era pari al 59%.

Nota n. 26: Costi per servizi

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

(in Euro)	2022	2021
Affitti, noleggi e locazioni operative	289.512	226.089
Lavorazioni esterne	8.129.872	8.233.282
Trasporti	4.375.852	3.867.751
Commissioni e provvigioni	2.598.476	2.888.922
Consulenze legali, amministrative e altre	3.998.618	3.952.656
Assicurazioni	810.082	766.831
Servizi di gestione	261.789	289.240
Spese di manutenzioni e riparazioni	3.764.844	3.252.438
Utenze	3.232.463	3.891.975
Spese per il personale	1.468.493	1.362.253
Spese per pulizia e vigilanza	794.825	887.347
Pubblicità, marketing e sponsorizzazioni	364.111	234.133
Compensi amministratori, sindaci e società di revisione	1.697.618	1.858.669
Spese viaggi e trasferte dipendenti	433.029	285.420
Oneri e commissioni bancarie	533.618	464.483
Altri servizi	390.482	497.138
Costi di quotazione	315.174	237.903
Royalties passive	2.195.689	2.345.772
Costi per servizi	**35.654.547**	**35.542.302**

La voce è sostanzialmente in linea con l'anno precedente, tra le principali variazioni si segnala un incremento dei costi di trasporto (Euro +0,5 milioni) a causa di un rialzo generalizzato dei costi e un decremento dei costi delle utenze (-0,6 milioni) dovuto a contratti stipulati con prezzi favorevoli.

Nota n. 27: Costi del personale

I costi sostenuti per il personale risultano così ripartiti:

(in Euro)	2022	2021
Salari e stipendi	30.525.029	31.427.148
Oneri sociali	9.322.856	9.764.099
Somministrazione lavoro a termine	3.377.394	4.455.968
Benefici di fine rapporto e quiescenza	2.215.496	2.193.784
Altri costi	65.887	115.410
Costo del personale	**45.506.662**	**47.956.409**

La voce evidenzia un decremento di Euro 2.450 migliaia, giustificato per euro 1.079 migliaia da un minor ricorso alla somministrazione del lavoro a termine.

Il personale mediamente in forza durante gli ultimi due esercizi risulta così suddiviso:

Dipendenti	2022	2021
Dirigenti	28	25
Impiegati	290	278

Operai	428	450
Interinali	95	130
Totale dipendenti	**841**	**883**

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato è quello dell'industria metalmeccanica e, per i dirigenti, quello relativo ai dirigenti di aziende industriali.

Nota n. 28: Ammortamenti e svalutazioni attività

La voce è così composta:

(in Euro)	2022	2021
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.212.619	3.218.566
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.463.651	10.450.105
Amm. per leasing operativi - IFRS 16	1.772.074	1.661.851
Totale ammortamenti	**15.448.344**	**15.330.522**
Svalutazione dei crediti correnti	-	-
Svalutazione dei crediti non correnti	-	-
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	-	-
Totale svalutazioni	**-**	**-**
Ammortamenti e svalutazioni attività	**15.448.344**	**15.330.522**

Per maggior dettaglio sugli ammortamenti si rinvia a quanto già commentato nelle note delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Nota n. 29: Accantonamenti per rischi

La voce è così composta:

(in Euro)	2022	2021
Accantonamenti per contenziosi	725.549	102.965
Utilizzi/rilasci fondi	(54.000)	(560.949)
Accantonamenti per rischi	**671.549**	**(457.984)**

Gli accantonamenti ammontano ad Euro 726 migliaia e si riferiscono a:

- Euro 553 migliaia relativi ad accantonamenti per le attività di bonifica ambientale di una porzione di terreno di proprietà della Società;
- Euro 173 migliaia relativi ad accantonamenti su probabili rischi, per i quali non è possibile definire l'ammontare in modo certo, riferiti principalmente alla qualità dei prodotti a fronte di richieste di rimborso da parte di alcuni clienti.

I decrementi ammontano ad euro 54 migliaia e sono relativi a rilasci del fondo rischi ed oneri futuri per il venir meno delle obbligazioni verso clienti per potenziali indennizzi previsti contrattualmente.

Nota n. 30: Altri oneri (proventi)

Si riporta nella tabella il dettaglio della voce in oggetto:

(in Euro)	2022	2021
Recuperi vari	120.247	116.142
Sopravvenienze attive	178.705	81.093
Plusvalenze su immobilizzazioni	210.725	79.071
Contributi	715.492	691.347
Altri ricavi	84.109	80.284
Proventi diversi	**1.309.278**	**1.047.937**
Imposte varie e costi indeducibili	176.492	163.829
Minusvalenze su immobilizzazioni	13.760	12.070
Quote associative	151.110	127.673
Sopravvenienze passive	121.490	230.717
Perdite su crediti	67.768	19.352
IMU	193.373	208.317
Rimborsi vari	38.095	3.403
Altri oneri	487.739	341.069
Oneri diversi	**1.249.827**	**1.106.430**
Altri oneri (proventi)	**(59.451)**	**58.493**

I proventi diversi registrano nel 2022 un incremento di Euro 261 migliaia, attribuibile principalmente ad un incremento della voce plusvalenze su immobilizzazioni.

Nota n. 31: Oneri e (proventi) da partecipazione

La voce in oggetto rappresenta i dividendi deliberati da società controllate contabilizzati nel corso del 2022, in particolare:

	2022	2021
Dividendi da controllata: SIT Controls BV - (Olanda)	-	5.500.000
Dividendi da controllata: SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	1.899.516	2.216.705
Dividendi da controllata: SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	275.198	252.573
Dividendi da controllata: SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	-	80.000
Dividendi da controllata: SIT Romania S.r.l. (Romania)	-	1.719.694
Dividendi da controllata: SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	50.000	-
Totale oneri e (proventi) da partecipazioni	**2.224.713**	**9.768.972**

Alla fine dell'esercizio i dividendi risultano tutti incassati.

Nota n. 32: Proventi finanziari

Al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 10.229 migliaia e si compongono come segue:

(in Euro)	2022	2021
Interessi attivi su c/c bancari	25.475	1.107
Altri interessi attivi	30.670	13.070
Interessi attivi verso società del Gruppo	987.913	691.085
Utili su strumenti finanziari derivati	436.277	210.803

Adeguamento FV Warrant	8.748.297	-
Proventi finanziari	**10.228.632**	**916.065**

INTERESSI ATTIVI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO

Sono relativi a finanziamenti correnti a favore di SIT Metering S.r.l. (Italia), SIT Romania S.r.l. (Romania), SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd. (Cina), SIT Controls Tunisia S.u.a.r.l. (Tunisia), Plast Alfin S.A.R.L. (Tunisia), JANZ Contagem e Gestão de Fluídos SA (Portogallo) e SIT Manufacturing N.A. SA de CV (Messico) per complessivi Euro 811 mila; mentre per Euro 177 mila comprendono interessi maturati sui conti correnti intrattenuti dalle controllate presso la Società nell'ambito dei servizi della tesoreria centralizzata.

UTILI SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ammontare di Euro 325 migliaia è relativo al mark to market dei contratti derivati sulle valute, che non rispettano i requisiti formali di copertura ai sensi dei principi contabili di riferimento, mentre per complessivi Euro 112 migliaia ai differenziali maturati nel corso del 2022 relativi ai contratti di copertura del rischio di tasso di interesse (IRS) sul contratto di finanziamento SFA 2021 (per Euro 104 migliaia), sul contratto di finanziamento Unicredit (per Euro 7 migliaia) e sul contratto di finanziamento Cassa Depositi e Prestiti (per Euro 1 migliaia).

ADEGUAMENTO FV WARRANT

Ai sensi del regolamento i Warrant SIT sono scaduti il 19 luglio 2022, pertanto è stato contabilizzato tra i proventi l'importo di euro 8.748 migliaia, quale effetto per i Warrant scaduti e non esercitati.

Nota n. 33: Oneri finanziari

Gli oneri finanziari risultano così formati:

(in Euro)	2022	2021
Oneri finanziari per differenziali su contratti di copertura	335.411	1.095.188
Interessi e altri oneri verso banche	1.734.140	2.481.753
Interessi passivi verso terzi	430.429	173.638
Interessi passivi su c/c da controllate	143.330	6.894
Oneri su strumenti finanziari diversi	850.390	232.472
Oneri finanziari per leasing operativi - IFRS 16	153.783	160.943
Adeguamento Fair value warrant	-	8.978.119
Interessi su prestito obbligazionario	956.124	577.064
Oneri finanziari	**4.603.607**	**13.706.071**

ONERI FINANZIARI PER DIFFERENZIALI SU CONTRATTI DI COPERTURA

La voce si riferisce ai differenziali maturati nel corso del 2022 relativi ai contratti di copertura del rischio di tasso di interesse (IRS) sul contratto di finanziamento SFA 2021 (per Euro 172 migliaia), sul contratto di

finanziamento Unicredit (per Euro 74 migliaia) e sul contratto di finanziamento Cassa Depositi e Prestiti (per Euro 89 migliaia).

INTERESSI E ALTRI ONERI VERSO BANCHE

Il valore di 1.734 migliaia di Euro si compone per Euro 224 migliaia quale quota del costo ammortizzato e per Euro 1.133 migliaia per interessi sul Senior Facility Agreement 2021 di competenza dell'esercizio; per Euro 89 migliaia per interessi sul finanziamento Unicredit; per Euro 146 migliaia sul finanziamento Cassa Depositi e Prestiti; per Euro 34 migliaia su altri finanziamenti ed anticipazioni bancari. La voce ricomprende inoltre euro 108 migliaia per commissioni.

INTERESSI PASSIVI SU C/C DA CONTROLLATE

Sono relativi ai conti correnti detenuti dalle controllate presso SIT S.p.A. nell'ambito del servizio di tesoreria centralizzata da questa svolta per le stesse controllate.

ONERI SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ammontare è relativo al mark to market dei contratti derivati che non rispettano i requisiti formali di copertura previsti dalla policy aziendale, in particolare per Euro 519 migliaia sull'energia, per Euro 299 migliaia sul gas e per Euro 32 migliaia sulle valute.

ONERI FINANZIARI SU LEASING OPERATIVI – IFRS 16

Si tratta degli oneri finanziari derivanti dell'attualizzazione delle passività legate al *right of use* dei beni in leasing operativo, così come definito dal principio IFRS 16. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota n. 36.

ADEGUAMENTO FV WARRANT

L'ammontare al 31 dicembre 2022 presenta un saldo positivo pertanto la voce è stata riclassificata tra i proventi finanziari.

INTERESSI SUL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

L'ammontare, pari ad Euro 956 migliaia è relativo agli interessi passivi di competenza del periodo maturati sul prestito obbligazionario, stipulato nel mese di maggio 2021. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto scritto nella Relazione sulla gestione e alla Nota n. 14

Nota n. 34: Utili (perdite) su cambi nette

Le perdite nette su cambi pari ad Euro 764 migliaia si compongono come segue:

(in Euro)	2022	2021
Utili su cambi realizzati	3.483.221	1.720.356
Perdite su cambi realizzate	(4.407.918)	(1.915.220)
Utili su cambi non realizzati	601.106	941.912
Perdite su cambi non realizzate	(439.927)	(284.155)
Utili e perdite su cambi (nette)	**(763.518)**	**462.893**

Gli utili su cambi non realizzati fanno riferimento alle differenze attive ottenute tramite la conversione dei crediti e debiti in valuta estera effettuata al cambio di fine esercizio. Le perdite su cambi non realizzate fanno riferimento alle differenze passive ottenute tramite la conversione dei crediti e debiti in valuta estera effettuata al cambio di fine esercizio. Non vi sono effetti significativi sul bilancio per variazioni avvenute nei cambi di mercato successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Nota n. 35: Imposte

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(in Euro)	2022	2021
Imposte correnti dell'esercizio	594.098	2.404.754
Imposte anticipate	925.256	(2.284.866)
Imposte differite	(923.478)	(743.266)
Imposte esercizi precedenti	39.200	(447.317)
Altre	239.259	1.475.654
Totale imposte sul reddito	**874.335**	**404.959**

La voce Imposte correnti in diminuzione rispetto all'esercizio precedente risente principalmente dell'utilizzo delle perdite pregresse e del beneficio ACE.

Si ricorda che l'incremento, nell'esercizio precedente, alle voci "imposte anticipate", "imposte esercizi precedenti" e "Altre" avevano risentito principalmente del beneficio netto iscritto dalla Società per Euro 1,7 milioni per effetto dell'accordo raggiunto con l'Agenzia delle Entrate sul calcolo del contributo economico dei beni immateriali (c.d. regime opzionale del Patent Box).

Le aliquote d'imposta IRES e IRAP applicate dalla Società sul reddito imponibile stimato dell'anno sono rispettivamente del 24% e del 3,9%, per la fiscalità corrente e per la determinazione della fiscalità differita.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione dell'onere fiscale:

	31-dic-22	aliquota fiscale effettiva %	31-dic-21	aliquota fiscale effettiva %
Risultato ante imposte	15.259.694	24,00%	9.427.929	24,00%
Aggiustamenti per poste non soggette a tassazione (componenti non ricorrenti)	0		0	
Reddito Ante imposte aggiustato	15.259.694	**24,00%**	9.427.929	**24,00%**
Imposte teoriche IRES	3.662.327		2.262.703	
Minori imposte:				
- dividendi da partecipazioni	(507.235)		(2.227.326)	
- Super e Iper ammortamento	(752.159)		(808.197)	
- deduzione IRES quota IRAP sul costo del lavoro	(72.640)		(39.909)	
- Beneficio ACE e 4% Fondi TFR	(279.826)		(225.106)	
- Valutazione strumenti finanziari (warrant)	(2.099.591)		2.154.749	
- Contributi c/impianti e R&S	(165.123)		(139.821)	
Maggiori imposte:				
- altri costi indeducibili	346.638		366.684	
Totale imposte sul reddito (IRES)	**132.391**	**0,87%**	**1.343.778**	**14,25%**
Imposte esercizi precedenti	(4.283)		(2.665.662)	
Imposta estera su royalties	239.259		1.475.654	
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO (IRES)	**367.367**	**2,41%**	**153.769**	**1,63%**
IRAP	594.098		780.307	
Imposte esercizi precedenti	43.483		(448.488)	
Imposte differite IRAP	(100.375)		(100.375)	
Imposte anticipate IRAP	(30.238)		19.747	
Carico d'imposta totale registrato a Conto economico	**874.335**	**5,73%**	**404.959**	**4,30%**

Nota n. 36: Contratti di leasing

Le tabelle qui di seguito sintetizzano gli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria, economica della Società al 31 dicembre 2022 relativamente alla valutazione del diritto di utilizzo ("*Right of use*" o "ROU") di attività derivanti dai contratti di leasing operativi, come richiesto dal principio IFRS 16 – Leases. Per l'indicazione delle voci del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che includono tali attività si rimanda alla Nota n. 2.

Effetti sulla situazione economica derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo (ROU) sul prospetto dell'utile o perdita del periodo:

(Euro.000)

Effetto economico derivante da attività per ROU	**2022**
Canoni relativi a contratti di leasing operativo	1.894
Canoni relativi a contratti classificati come short term lease	20
Canoni relativi a contratti classificati come low value assets	3
Totale costi per servizi	**1.917**
Terreni e fabbricati	(434)
Attrezzature ind.li e comm.li	(468)
Altre immobilizzazioni materiali	(871)

Totale ammortamenti	**(1.773)**
Proventi derivanti da sub-leasing di asset derivanti da ROU	-
Effetto derivante da operazioni di vendita e retrolocazione	-
Totale altri oneri/(proventi)	-
Interessi passivi su passività finanziarie	(154)
Totale oneri finanziari	**(154)**

Effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo:

(Euro.000)	**31/12/2022**
Investimenti netti derivanti da attività per ROU al 1.1.2022	7.701
Incrementi del periodo	1.491
Estinzioni anticipate del periodo	(7)
Ammortamenti del periodo	(1.772)
Delta cambio	-
Investimenti netti derivanti da attività per ROU al 31.12.2022	**7.413**
Debito per passività finanziarie derivanti da attività per ROU al 1.1.2022	7.818
Impegni del periodo	1.491
Estinzioni anticipate del periodo	(7)
Flussi finanziari in uscita	(1.740)
Delta cambio	-
Valore lordo della passività derivanti da attività per ROU al 31.12.2022	**7.561**
Impegni derivanti da contratti classificati come short term lease	-
Impegni derivanti da contratti classificati come low value asset	-
Totale impegni per contratti di lease contabilizzati imputando a costo i pagamenti dovuti	**-**

Effetti sui flussi di cassa futuri derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo:

(Euro.000)	**31/12/2022**
Entro l'anno	1.631
Da 1 a 5 anni	4.343
Oltre i 5 anni	1.587
Totale passività derivante da contratti di lease operativi	**7.561**

Nota n. 37: Pagamento basato su azioni

Al 31 dicembre 2022 la società detiene 800.409 azioni proprie, delle quali nr. 70.962 sono state acquistate nel corso dell'esercizio 2022 al fine di essere messe a servizio del piano di incentivazione di lungo termine riservato a dipendenti e/o collaboratori della società e/o di società controllate, al fine di incentivare il perseguimento dei piani di medio periodo.

Alla data del presente bilancio sono in essere piani di incentivazione che prevedono il pagamento a soggetti identificati, basati sul valore dell'azione. La tabella qui sotto riporta gli effetti economici derivante da questa tipologia di strumenti:

Costo derivante da transazioni con pagamento basato su azioni	2022	2021
Costo delle transazioni con pagamento basato su azioni regolati in azioni	674.919	135.699
Totale del costo derivante da transazioni con pagamento basato su azioni	**674.919**	135.699

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI REGOLATI CON STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI CAPITALE

Nel mese di Aprile 2021 l'Assemblea degli azionisti ha approvato 3 nuovi piani di incentivazione con le seguenti caratteristiche:

- Piano di Performance Shares 2021-2025: prevede l'individuazione e la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione di dirigenti e dipendenti della Società, della Società e/o di Società Controllate e ha l'obbiettivo di:
    - migliorare l'allineamento tra gli interessi del management e la creazione di valore per gli azionisti in un'ottica di sostenibilità nel medio-lungo termine;
    - rafforzare la motivazione del management verso il perseguimento di obiettivi non solo reddituali/di business ma anche di creazione di valore per gli azionisti;
    - assicurare un alto livello di attraction e retention delle risorse chiave offrendo pacchetti di remunerazione allineati alle prassi di mercato.

  Il Piano ha durata pluriennale ed è suddiviso in n. 3 cicli (c.d. "rolling"), ciascuno di durata triennale.

- Piano di Restricted Shares 2021-2023: prevede l'individuazione e la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione di 4 dirigenti, quali soggetti che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi del Gruppo SIT. Attraverso l'adozione del Piano, la Società intende assicurare un alto livello di retention delle risorse chiave offrendo pacchetti di remunerazione allineati alle

prassi di mercato, tenuto conto in particolare dell'effetto incentivante combinato del piano di performance shares di cui sono anche destinatari i Beneficiari.

- Piano di compenso in azioni per l'Advisory Board 2021 - 2024: volto ad incentivare l'Advisory Board a svolgere in modo efficace le proprie funzioni consultive attraverso un sistema incentivante agganciato al raggiungimento di obiettivi di performance su un orizzonte temporale prolungato. Inoltre, il Piano è diretto a riconoscere il contributo dell'Advisory Board alla creazione di valore per gli azionisti in un'ottica di sostenibilità nel medio-lungo termine.

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato nominativamente i beneficiari dei piani sopra descritti. La seguente tabella illustra il numero e i prezzi medi ponderati di esercizio (PMPE) delle opzioni nel corso dell'esercizio:

	2022	
Piano di Performance Shares 2021-2023 1^ ciclo	**N. opzioni**	**Prezzo medio ponderato**
In circolazione al 1 gennaio	142.560	7,26
Assegnate durante l'anno	-	-
Annullate durante l'anno	(3.000)	7,26
Esercitate durante l'anno	-	-
Variazione dell'anno	13.487	7,26
Scadute durante l'anno	-	-
In circolazione al 31 dicembre	**153.047**	**7,26**
Esercitabili al 31 dicembre	**-**	**-**

	2022	
Piano di Performance Shares 2022-2025 2^ ciclo	**N. opzioni**	**Prezzo medio ponderato**
In circolazione al 1 gennaio	-	-
Assegnate durante l'anno	156.215	4,41
Annullate durante l'anno	-	-
Esercitate durante l'anno	-	-
Variazione dell'anno	-	-
Scadute durante l'anno	-	-
In circolazione al 31 dicembre	**156.215**	**4,41**
Esercitabili al 31 dicembre	**-**	**-**

(Euro.000)	2022	
Piano di Restricted Shares 2021-2023	**N. opzioni**	**Prezzo medio ponderato**
In circolazione al 1 gennaio	56.944	7,26
Assegnate durante l'anno	-	-
Annullate durante l'anno	-	-
Esercitate durante l'anno	-	-
Variazione dell'anno	13.489	-
Scadute durante l'anno	-	-
In circolazione al 31 dicembre	**70.433**	**7,26**
Esercitabili al 31 dicembre	**-**	**-**

(Euro.000)		2022
Piano per l'Advisory Board 2021 - 2024	**N. opzioni**	**Prezzo medio ponderato**
In circolazione al 1 gennaio	30.000	9,65
Assegnate durante l'anno	-	-
Annullate durante l'anno	-	-
Esercitate durante l'anno	-	-
Scadute durante l'anno	-	-
In circolazione al 31 dicembre	**30.000**	**9,65**
Esercitabili al 31 dicembre	**-**	**-**

Il fair value delle opzioni assegnate è valutato alla data dell'assegnazione tenendo conto dei termini e delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state concesse.

Per il piano di performance shares e di restricted shares, il modello ha stimato il valore actual sulla base dei dividendi attesi e del tasso di sconto per il periodo di vesting.

Per il piano per l'advisory board è stato utilizzato il modello di simulazione Monte-Carlo.

La tabella di seguito riportata elenca le informazioni con le quali è stato alimentato il modello utilizzato per il piano adottato per l'esercizio 31 dicembre 2021, valide anche per l'esercizio in corso:

Piano di Performance Shares 2021-2023 **Ipotesi per la valutazione del piano al fair value** **1^ ciclo**	**2021**
Fair value ponderato alla data della misurazione	7,26
Dividend yield (%)	3,91
Tasso di interesse free risk (%)	(0,74)
Vita utile attesa delle opzioni (in anni)	2,6

Piano di Restricted Shares 2021-2023 **Ipotesi per la valutazione del piano al fair value**	**2021**
Fair value ponderato alla data della misurazione	7,26
Dividend yield (%)	3,91
Tasso di interesse free risk (%)	(0,74)
Vita utile attesa delle opzioni (in anni)	2,6

Piano per l'Advisory Board 2021 – 2024 **Ipotesi per la valutazione del piano al fair value**	**2021**
Fair value ponderato alla data della misurazione	9,65
Dividend yield (%)	3,91
Volatilità attesa (%)	31
Tasso di interesse free risk (%)	(0.74)
Vita utile attesa delle opzioni (in anni)	2,6
Modello adottato	Monte - Carlo
Correlazione con indice (%)	33

5

Qui di seguito si riportano le informazioni con le quali è stato alimentato il modello utilizzato per il secondo ciclo del Piano di Performance Shares:

Piano di Performance Shares 2022-2025 **Ipotesi per la valutazione del piano al fair value** **2^ ciclo**	**2022**
Fair value ponderato alla data della misurazione	4,41
Dividend yield (%)	5
Tasso di interesse free risk (%)	2,45
Vita utile attesa delle opzioni (in anni)	2,6

La determinazione della volatilità attesa riflette l'ipotesi che la volatilità storica sia indicativa di tendenze future che potrebbero anche non coincidere con gli esiti effettivi.

La vita utile attesa delle opzioni è basata sui dati storici e non è necessariamente indicativa di possibili profili d'esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni su transazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione di SIT nella seduta dell'11 giugno 2021 ha approvato l'aggiornamento alla procedura in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato, da ultimo, con le delibere Consob n. 21623 e 21624 del 10 dicembre 2020, e pubblicata sul sito internet www.sitcorporate.it nella sezione Corporate Governance, Documenti di Governance. Per ulteriori informazioni sull'argomento si rinvia a quanto contenuto nella Relazione sulla gestione

Operazioni con la controllante e altre parti correlate

Le principali operazioni di SIT con parti correlate sono quelle intrattenute con la società SIT Technologies S.p.A. e la società da questa controllata SIT Immobiliare S.p.A. i cui saldi alla data del bilancio sono riportati nella tabella seguente (in migliaia di Euro):

31-dic-22	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
Technologies SAPA di F.D.S. S.S.	-	-	-	-	-	-	-	-
Verso impresa controllante	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
SIT Immobiliare S.p.a.	17	-	-	-	-	-	17	-
SIT Technologies S.p.a.	24	-	5.915	-	-	-	1.694	-
Verso altre parti correlate	**42**	**-**	**5.915**	**-**	**-**	**-**	**1.711**	**-**

La tabella seguente riporta i rapporti intercorsi con parti correlate nell'esercizio precedente e rispecchia la catena del controllo in essere al 31 dicembre 2021:

31-dic-21	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
SIT Immobiliare S.p.a.	14	-	-	-	-	-	14	-
Verso imprese sottoposte al controllo della controllante	**14**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**14**	**-**
SIT Technologies S.p.a.	25	-	-	4.861	-	5.915	2.036	345
Verso impresa controllante	**25**	**-**	**-**	**4.861**	**-**	**5.915**	**2.036**	**345**

I ricavi operativi di SIT nei confronti di SIT Immobiliare S.p.A. e SIT Technologies S.p.A. si riferiscono a prestazioni di consulenza ed assistenza nel settore finanziario, amministrativo, fiscale e controllo di gestione resa da parte della Società nell'ambito di un contratto di servizio.

I proventi finanziari nei confronti di SIT Technologies S.p.A. rappresentano la variazione di fair value dei Warrant SIT da questa detenuti fino al 19 luglio 2022.

Si evidenzia che SIT, SIT Immobiliare S.p.A., SIT Technologies S.p.A. e Metersit S.r.l. hanno aderito per il triennio 2022 – 2024 alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale, istituto disciplinato dal D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ed in particolare dagli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R., con SIT Technologies S.p.A. in qualità di consolidante e le altre società in qualità di consolidate, come da delibera dei rispettivi organi amministrativi. Nel corso dell'esercizio 2020 la controllata SIT Metering s.r.l. ha aderito alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale per il triennio 2020 – 2022 mentre nell'esercizio 2021 ha aderito anche la società Technologies SAPA di F.D.S. S.S. per il triennio 2021 – 2023, entrambe in qualità di consolidate.

Infine, segnaliamo che dall'anno fiscale 2020 SIT Technologies S.p.A., in qualità di controllante, SIT S.p.A., SIT Immobiliare S.p.A. e Metersit S.r.l., in qualità di controllate, hanno aderito alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo, prevista dall'art. 73 ultimo comma del D.P.R. 633/1972 come deliberato dai rispettivi organi amministrativi nel corso del 2019. Nel corso dell'esercizio 2021 anche la controllata SIT Metering s.r.l. ha aderito alla procedura dell'IVA di gruppo e dal prossimo esercizio, aderirà anche la controllante Technologies SAPA di F.D.S. S.S..

Al 31 dicembre 2022 il saldo a credito della Società nei confronti della Controllante SIT Technologies S.p.A. è pari a Euro 1.694 migliaia.

Operazioni infragruppo

Le operazioni compiute dalla Capogruppo con società controllate riguardano essenzialmente la vendita e l'acquisto di prodotti finiti, materie prime, componenti e semilavorati utilizzati nella produzione o distribuiti per la vendita, le prestazioni di servizi industriali e generali, royalties a fronte dell'utilizzo di determinate attività immateriali, l'ottenimento e l'impiego di mezzi finanziari con le società partecipate direttamente o indirettamente.

Esse fanno parte della gestione ordinaria e i volumi di scambio sono il riflesso di un processo finalizzato al costante miglioramento degli standard operativi ed organizzativi, nonché all'ottimizzazione delle sinergie aziendali.

Relativamente agli aspetti finanziari, le società controllate operano in maniera autonoma, benché la Capogruppo svolga il servizio di tesoreria centralizzata e di coordinamento finanziario per le società del Gruppo. Per effetto di tali servizi di tesoreria, la Capogruppo intrattiene con alcune società del Gruppo uno o più rapporti di conto corrente di corrispondenza.

Nel corso del 2022 la Società ha compiuto con società controllate le seguenti operazioni e alla data di bilancio sono presenti i saldi di cui alla tabella seguente (in migliaia di Euro):

31-dic-22	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	2.860	16	275	7	0	42	767	7
SIT (Shanghai) Trading Co. Ltd. (China)	-	-	-	-	-	-	-	-
SIT Manufacturing (Suzhou) Co.Ltd (China)	12.011	2.939	82	0	2.039	0	6.219	3.302
SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	19	1.114	0	7	0	2.026	19	415
SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	120	974	50	6	0	749	58	455
Sit Manufacturing N.A. SA de CV (Mexico)	31.094	2.576	23	58	4.462	0	7.967	411
SIT Controls BV - (Netherlands)	6.813	2.883	0	29	0	9.847	4.817	913
SIT Romania Srl (Romania)	38.303	62.690	188	3	736	0	10.267	14.143
MeteRSit Romania Srl (Romania)	1	0	0	2	0	0	0	0
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	39	213	1.902	14	696	0	40	98
MeteRSit S.r.l. (Italy)	2.243	33	0	18	0	4.778	2.016	49
Plast Alfin S.a.r.l (Tunisia)	1.182	2.001	21	0	606	0	366	361
SIT Controls Tunisia S.u.a.r.l (Tunisia)	19.537	9.491	214	0	5.819	0	15.524	4.020
SIT Metering S.r.l (Italy)	11	158	417	0	26.521	0	247	158
JANZ - Contagem e Gestao de Fluidos,SA (Portugal)	454	0	37	0	1.150	0	839	0
Metersit UK (UK)	3	7	4	0	169	0	7	0
Verso imprese controllate	**114.692**	**85.096**	**3.213**	**143**	**42.197**	**17.440**	**49.155**	**24.332**

La tabella seguente riporta i rapporti intercorsi nell'esercizio 2021:

31-dic-21	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	2.712	17	253	-	-	91	468	-
SIT (Shanghai) Trading Co. Ltd. (China)	-	-	-	-	-	-	-	-
SIT Manufacturing (Suzhou) Co.Ltd (China)	13.435	4.435	82	-	2.085	-	12.140	3.256
SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	24	1.484	80	-	-	1.156	24	656
SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	167	1.009	-	-	-	1.490	38	381
Sit Manufacturing N.A. SA de CV (Mexico)	29.044	2.292	1	6	544	-	4.519	504

SIT Controls BV - (Netherlands)	3.736	2.483	5.500	-	5.500	13.843	2.005	580
SIT Romania Srl (Romania)	36.580	59.659	1.783	-	3.720	5.662	8.369	10.020
MeteRSit Romania Srl (Romania)	15	112	4	-	-	2.578	17	112
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	47	180	2.217	1	2.186	1.420	47	75
MeteRSit S.r.l. (Italy)	2.091	25	-	-	-	8.429	2.505	71
Plast Alfin S.a.r.l (Tunisia)	1.447	2.223	6	-	185	186	624	374
SIT Controls Tunisia S.u.a.r.l (Tunisia)	8.862	465	117	-	5.063	-	7.441	381
SIT Metering S.r.l (Italy)	37	160	401	-	26.143	-	260	154
JANZ - Contagem e Gestao de Fluidos,SA (Portugal)	338	-	17	-	800	-	348	-
Verso imprese controllate	**98.535**	**74.544**	**10.461**	**7**	**46.226**	**34.855**	**38.805**	**16.564**

Le transazioni in oggetto sono regolate a condizioni normali di mercato.

Compensi ad amministratori e sindaci e società di revisione

I compensi ad amministratori e sindaci per l'attività prestata nell'esercizio sono i seguenti:

	2022	2021
Compensi ad amministratori	883.100	1.068.407
Compensi a sindaci	108.216	108.251
Totale compensi amministratori e sindaci	**991.316**	**1.176.658**

La Società ha riconosciuto alla società di revisione, un compenso pari a Euro 279 migliaia, oltre a un rimborso spese e ai contributi di vigilanza, così suddiviso:

	2022	2021
Corrispettivi riconosciuti alla società di revisione per servizi di revisione	229.093	207.345
Esame limitato della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	31.052	28.812
Altri servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	18.670	18.000
Totale	**278.815**	**254.157**

Impegni, garanzie e passività potenziali fuori bilancio

Si riportano di seguito gli impegni in essere al 31 dicembre 2022, non risultanti dalla situazione patrimoniale – finanziaria.

	2022	2021
Altre garanzie personali	66.278.063	64.051.251
Garanzie reali	-	-
Totale garanzie	**66.278.063**	**64.051.251**

Altre garanzie personali

Il dettaglio delle Altre garanzie personali rilasciate dalla Società a terzi è il seguente:

	2022	2021
Nell'interesse di società controllate	66.042.594	63.942.782

Nell'interesse proprio	235.469	108.469
Totale altre garanzie	**66.278.063**	**64.051.251**

Per quanto attiene alle garanzie personali rilasciate nell'interesse di società controllate, si tratta per l'intero importo di garanzie rilasciate nell'interesse di Metersit S.r.l., a favore dei clienti di questa ultima nell'ambito delle gare di appalto per l'installazione degli Smart Gas Meters. Per Euro 8.259 migliaia si tratta di co-obbligazioni con la controllata mentre per l'importo rimanente sono garanzie esclusive di SIT S.p.A..

Le garanzie rilasciate nell'interesse proprio si riferiscono principalmente alla fidejussione concessa come caparra a seguito della sottoscrizione del contratto di locazione per l'immobile di Rovigo per Euro 54 migliaia e alla fidejussione concessa a garanzia delle opere di bonifica dell'area di Padova per Euro 121 migliaia.

Garanzie reali

Alla data di chiusura del bilancio la società non ha in essere garanzie reali.

Informazioni su accordi fuori bilancio

SIT S.p.A. ha in essere con i propri clienti, fornitori, lavoratori e associazioni di categoria, altri partner commerciali e finanziari numerosi accordi contrattuali che prevedono impegni reciproci di vario tipo e di varia durata i cui effetti risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria se e per quanto ciò risulti corretto sulla base dei principi contabili applicati, con particolare riferimento al principio di competenza, mentre per ciò che attiene agli effetti futuri, essi ovviamente non risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria ove coerente con quanto prescritto dai principi contabili.

I suddetti accordi sono tutti però rientranti nell'ambito di quella che si può definire "normale gestione industriale, commerciale e finanziaria", considerata la dimensione e la complessità organizzativa di SIT S.p.A.. A titolo esemplificativo e non esaustivo si possono citare: contratti quadro pluriennali con clienti e fornitori, accordi con clienti per lo sviluppo congiunto di nuovi prodotti, contratti di *consignment stock* sia in acquisto che in vendita, contratti di agenzia e di distribuzione, accordi di *outsourcing* per servizi di assemblaggio, deposito, gestione logistica e altri.

Gestione dei rischi e strumenti finanziari iscritti al Fair Value

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischi di mercato: (i) rischio di cambio derivante dall'operatività in divise diverse da quella funzionale delle società e del Gruppo; (ii) rischio di tasso derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato; (iii) rischio di prezzo derivante dalla variazione dei prezzi di mercato di determinate materie prime utilizzate dal Gruppo nei propri processi produttivi;
- Rischio di credito derivante dai rapporti commerciali con i propri clienti;
- Rischio di liquidità relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito.

Il Gruppo SIT ha in essere policies aziendali di gestione del rischio cambio, di gestione del rischio di tasso e di gestione della liquidità approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Lo scopo di tali policies è di regolamentare, all'interno di un quadro condiviso, l'approccio gestionale, gli obiettivi, i ruoli, le responsabilità ed i limiti operativi nelle attività di gestione dei rischi finanziari.

Coerentemente a quanto definito nelle policies, il Gruppo ha accentrato nella capogruppo SIT S.p.A. la gestione dei rischi finanziari delle società controllate assumendo il ruolo di coordinamento dei processi, dei meccanismi operativi e delle relative procedure organizzative a livello di Gruppo.

Rischio di cambio

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi in quanto operante in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in divise diverse dalla divisa funzionale delle singole società partecipate e dalla divisa funzionale del Gruppo. L'esposizione al rischio di cambio del Gruppo deriva pertanto dalla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, dalla localizzazione dei propri siti produttivi e dall'utilizzo di fonti di approvvigionamento denominate in valute diverse.

Nel corso dell'esercizio 2022, in linea con le policies aziendali, la Società ha effettuato operazioni di copertura finanziaria prevalentemente a fronte delle esposizioni nette in USD, AUD, GBP, CHF e in CNY.

Le operazioni di copertura del rischio di cambio in essere alla data del bilancio e il loro fair value alla medesima data sono esposte nelle Note n. 9 e n. 19.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato in quanto detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse di mercato.

SIT valuta regolarmente l'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di interesse e gestisce tali rischi anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati secondo quanto stabilito nelle policies aziendali. In tali policies sono definiti gli strumenti finanziari utilizzabili e non sono consentite attività di tipo speculativo.

Nel corso del 2022, a fronte del crescente tasso di inflazione che si è registrato nelle principali economie mondiali, le banche centrali hanno attuato politiche monetarie restrittive che hanno comportato un innalzamento dei principali tassi di interesse di mercato. A titolo di esempio il tasso Euribor 6m registrato il 31 dicembre 2021, il 30 giugno 2022 e il 31 dicembre 2022 è stato rispettivamente del -0,546%, 0,263% e 2,693 %.

In tale scenario di mercato, di particolare importanza e beneficio è stata l'attuazione della politica di copertura del tasso di interesse. Infatti, alla data di bilancio il Gruppo ha in essere finanziamenti a tasso variabile per un importo nominale in linea capitale di Euro 99 milioni. Tali finanziamenti prevedono un tasso di interesse variabile indicizzato all'Euribor 6 mesi, sui quali sono in essere operazioni di copertura del rischio di tasso mediante interest rate swap per complessivi Euro 84 milioni pari al 85% del valore sottostante.

Il dettaglio delle operazioni di copertura in essere alla data del bilancio e il loro fair value alla medesima data sono illustrate alla Nota n. 14 e n. 19 rispettivamente per la quota non corrente e per la quota corrente.

Rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime

I costi di produzione del Gruppo SIT sono influenzati dai prezzi di alcune materie prime, quali il rame e l'alluminio, sia per effetto dell'acquisto diretto di tali materie prime, sia per l'effetto delle oscillazioni del loro costo di acquisto sul costo di acquisto di componenti e semilavorati che ne contengono una quantità significativa.

Al fine di mitigare tali rischi, il Gruppo SIT monitora costantemente le disponibilità di materie prime sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo, al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenza e di attivare quindi azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva e di mantenere competitivo il proprio costo di produzione. Inoltre, il Gruppo, quando lo ritiene opportuno, in relazione alle tendenze previste, stipula contratti finanziari di copertura dal rischio delle oscillazioni dei prezzi delle materie prime.

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato da un forte scenario inflazionistico che ha interessato il mercato della fornitura industriale di materie prime e componenti, investendo gran parte delle categorie merceologiche e il mercato dell'energia.

Le categorie merceologiche che sono state interessate da tali dinamiche di prezzo sono rame, alluminio, acciaio, materie plastiche e determinati componenti elettronici. La magnitudo delle oscillazioni dei prezzi di mercato ha indotto la Società ad attivare alcune azioni ulteriori di mitigazione del rischio quali la ricerca di fornitori alternativi, l'omologazione tecnica di componenti alternativi oltre al presidio dei mercati di fornitura anche da parte delle filiali estere localizzate in Cina e Messico. In tale contesto il Gruppo ha attuato ove possibile politiche di approvvigionamento tendenti a coprire i fabbisogni alle condizioni migliori ottenibili nella prospettiva di ridurre la volatilità dei costi di acquisto e garantire la regolarità di fornitura. Nel corso dell'esercizio 2022 particolare impatto è dovuto allo shortage di alcuni componenti elettronici che è stato possibile approvvigionare soltanto ricorrendo a canali alternativi quali broker con la conseguenza di sostenere extracosti significativi che non è stato possibile trasferire integralmente ai clienti con il conseguente impatto sul risultato economico del Gruppo.

Strumenti finanziari iscritti al Fair Value

L'IFRS 13 definisce i seguenti tre livelli gerarchici di Fair Value al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria:

- Livello 1: prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività identiche
- Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili direttamente o indirettamente)
- Livello 3: tecniche valutative non basate su dati di mercato osservabili.

Per quanto attiene agli strumenti finanziari iscritti in bilancio al *Fair Value* al 31 dicembre 2022, la tabella seguente illustra la tipologia di strumento, il suo valore alla data di bilancio e la gerarchia di valutazione utilizzata:

(In migliaia euro)

Tipo operazione	Valore al 31-dic-22	Criterio di valutazione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Interest Rate Swap	5.556	*Fair Value*		5.556	
Forex Forward	119	*Fair Value*		119	
Commodity Swap	(818)	*Fair Value*		(818)	

Nel corso dell'esercizio 2022 non vi sono stati trasferimenti tra i tre livelli di fair value indicati nell'IFRS 13. Analoga tabella è riportata per gli strumenti finanziari iscritti in bilancio al *Fair Value* al 31 dicembre 2021:

(In migliaia euro)

Tipo operazione	Valore al 31-dic-21	Criterio di valutazione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Warrant SIT	(8.748)	*Fair Value*	(8.748)		
Interest Rate Swap	(71)	*Fair Value*		(71)	
Forex Forward	(173)	*Fair Value*		(173)	

Per ulteriori dettagli in merito ai rischi identificati si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Legge per il mercato e la concorrenza – Legge 4 agosto 2017, n. 124, comma 125

In ottemperanza all'obbligo di informativa di cui al comma 125 dell'art. 1 della L. 124/2017, sostituito dall'art.35 del D.L. 34/2019, si riepilogano di seguito i contributi e sovvenzioni ricevuti dalla pubblica amministrazione:

Ente	Contributi ricevuti ai sensi della Legge 124/2017 C.125	a titolo di
Fondimpresa - Roma	28.735	Rimborso quota a carico fondimpresa piano formativo contraddistinto dal codice 328029
Fondirigenti - Roma	8.070	Rimborso quota a carico fondirigenti piano formativo contraddistinto dal codice FDIR 30123
Simest SpA	2.000	Contributo a fondo perduto per Hearth Patio & Barbecue Expo 2021 - prot.44854/FM/FP
Simest SpA	10.498	Contributo a fondo perduto per ISH CHINA & CIHE 2021 - prot.44833/FM/FP
Simest SpA	68.169	Contributo a fondo perduto per Programma di assistenza tecnica Tunisia - prot.20351/AT/FP
Totale	**117.472**	

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Con riferimento agli eventi intercorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e andamento della gestione".

****

Per le proposte all'Assemblea in tema di destinazione del risultato d'esercizio 2022 si rimanda alla specifica relazione sulla gestione degli Amministratori.

Padova, lì 21 marzo 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dott. Federico de' Stefani)

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO ART. 81-TER REGOLAMENTO CONSOB N. 11971

Attestazione del bilancio separato ai sensi dell'Art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

I sottoscritti Dott. Federico de' Stefani, Presidente ed Amministratore Delegato e Dott. Paul Fogolin, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Sit S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58:

- L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabile per la formazione del bilancio separato nel corso del periodo gennaio – dicembre 2022.

Si attesta, inoltre, che il bilancio separato:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Dlgs. 38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidato, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Padova, 21 marzo, 2023

L'Amministratore Delegato	Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili
Federico de' Stefani	Paul Fogolin

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO SEPARATO

Deloitte & Touche S.p.A.
Via N. Tommaseo, 78/C int. 3
35131 Padova
Italia

Tel: +39 049 7927911
Fax: +39 049 7927979
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della
SIT S.p.A**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SIT S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Test di impairment dell'avviamento relativo alla CGU Heating	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 risulta iscritto un avviamento pari ad Euro 85 milioni allocato alla "*cash generating unit*" ("CGU") *Heating*. Tale avviamento, come previsto dallo "IAS 36 Riduzione di valore delle attività", non è ammortizzato, ma è sottoposto a *test* di *impairment* almeno annualmente mediante confronto tra il valore recuperabile della CGU - determinato secondo la metodologia del valore d'uso - e il valore contabile, che tiene conto sia dell'avviamento che delle altre attività materiali e immateriali allocate alla CGU. Il *test* di *impairment* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2023. Il processo di valutazione da parte degli Amministratori è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi della CGU e la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato. All'esito del *test* di *impairment* non sono state rilevate perdite di valore. Gli Amministratori hanno inoltre predisposto una *sensitivity analysis* come descritto nelle note illustrative. In considerazione della rilevanza dell'ammontare dell'avviamento e della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa attesi riconducibili alla CGU *Heating* e delle variabili chiave del modello di *impairment*, abbiamo considerato il *test* di *impairment* dell'avviamento un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società. La nota 1 riporta l'informativa sull'avviamento oltre che sul relativo *test* di *impairment*.
Procedure di revisione svolte	Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte: • comprensione del processo e dei controlli rilevanti posti in essere per la predisposizione ed approvazione del *test* di *impairment*; • esame delle modalità usate per la determinazione del valore d'uso della CGU *Heating*, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo del *test* di *impairment*; • analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati di settore e ottenimento di informazioni dalla Direzione; • analisi dei dati consuntivi rispetto al piano originario per valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione del piano;

- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della CGU;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile della CGU;
- verifica della *sensitivity analysis* predisposta dagli Amministratori;
- analisi dell'adeguatezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società sul *test* di *impairment* rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della SIT S.p.A. ci ha conferito in data 26 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della SIT S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della SIT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della SIT S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della SIT S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della SIT S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Deloitte.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 6 aprile 2023

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SIT S.P.A.
Sede in Padova - Via dell'Industria n. 31
Capitale sociale euro 96.162.195 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Padova e codice fiscale 04805520287
REA di Padova n. 419813
* * *

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429 Codice civile

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF) e dell'art. 2429 del Codice Civile, riferisce sull'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale della Società SIT S.p.A. (di seguito anche "Società") nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, aderendo ai "Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate" dettati da Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, alle raccomandazioni di Consob in materia di controlli societari ed attività del Collegio Sindacale ed alle indicazioni del Codice di Corporate Governance redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana ed adottato dalla Società.
Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza anche nella veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile.

Il Collegio Sindacale, composto da Matteo Tiezzi (Presidente), Loredana Anna Conidi e Saverio Bozzolan (Sindaci effettivi) è stato nominato dall'assemblea degli azionisti del 6 maggio 2020 e terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022. La nomina è avvenuta ai sensi di legge e di Statuto, in base alle liste presentate dagli azionisti, tenuto conto anche delle previsioni in materia di equilibrio tra i generi.

Il Collegio sindacale ha verificato, al momento dell'accettazione dell'incarico e successivamente nel corso dello stesso, il possesso da parte dei propri componenti dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dal DM 30 marzo 2000 n. 162, l'insussistenza di cause di decadenza e ineleggibilità ed il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 2399 del Codice civile e all'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e di cui al Codice di Corporate Governance.
Tutti i componenti dichiarano inoltre di non ricoprire incarichi di amministrazione e controllo in misura pari o superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e regolamentare vigente.

Lo svolgimento dell'attività di controllo contabile e di revisione legale dei conti è demandato alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., alla quale è stato conferito l'incarico di revisione legale per gli esercizi 2018 - 2026.

Nello svolgimento della propria attività istituzionale il Collegio Sindacale da atto di avere:

- vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto;
- vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate;

- partecipato nella sua composizione collegiale a tutte le adunanze dell'Assemblea, le riunioni del Consiglio di Amministrazione e le riunioni dei Comitati consiliari costituiti ed operanti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione e di aver ricevuto in via continuativa dagli amministratori e dal management aziendale informazioni sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sull'avanzamento dei progetti strategici avviati, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere nell'esercizio;
- preso atto delle dichiarazioni rilasciate dagli Amministratori e dalle valutazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione e verificato la corretta applicazione delle procedure di accertamento adottate per valutare l'indipendenza dei membri del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali il Collegio non ha rilevato elementi da segnalare in codesta relazione;
- riscontrato l'adeguatezza della composizione e del funzionamento del Consiglio di Amministrazione con particolare riferimento alla predisposizione degli indirizzi strategici della Società, alla valutazione dei risultati in corso di formazione, all'analisi del profilo di rischio della Società e alla definizione della struttura organizzativa;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante la raccolta di dati ed informazioni dai responsabili delle principali funzioni e dalla società di revisione;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/1998;
- mantenuto contatti con i corrispondenti Collegi Sindacali delle società controllate di diritto italiano ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti; da tale scambio non sono emersi profili di criticità;
- ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 anche mediante incontri con l'Organismo di Vigilanza della Società e scambiato informazioni con le funzioni interne di controllo di secondo e terzo livello, non rinvenendo elementi da segnalare in codesta relazione;
- vigilato, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art 19 del D.Lgs. 39/2010, in relazione a *(i)* il processo di informazione finanziaria, *(ii)* l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, *(iii)* la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e *(iv)* l'indipendenza del soggetto incaricato della revisione legale;
- vigilato sul rispetto della procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate di cui la Società si è dotata, non rilevando l'effettuazione di operazioni infragruppo atipiche e/o inusuali effettuate con parti correlate e/o in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Non si sono evidenziati elementi da segnalare in codesta relazione con riguardo alla congruità e rispondenza all'interesse della Società di Operazioni con Parti Correlate; le informazioni su tali operazioni riportate nelle note al bilancio e nella relazione sulla gestione sono risultate adeguate;
- accertato che la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari è stata redatta ai sensi dell'Art. 123-bis del TUF ed in essa trovano analitica illustrazione la concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance

cui la Società aderisce; laddove necessario, nei limitati casi in cui la Società ha ritenuto di discostarsi dalle previsioni del Codice, ha fornito la motivazione;

- accertato i contenuti della Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F. e messa a disposizione sul sito internet della Società, nella quale trova analitica illustrazione la concreta attuazione delle politiche di remunerazione. Il Collegio Sindacale ha verificato l'applicazione delle politiche di remunerazione della Società con particolare riferimento, tra gli altri, all'Amministratore Delegato e al Responsabile della Funzione Internal Audit. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 21 marzo 2023, ha verificato il raggiungimento dei target relativi al piano MBO per gli Amministratori investiti di particolari cariche e per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche nonché per il Chief Financial Officer e per il Responsabile della Funzione di Internal Audit; il Collegio ha fornito il proprio parere positivo secondo le disposizioni di legge;
- incontrato periodicamente la società di revisione per lo scambio di informazioni e di dati rilevanti e per vigilare sul processo di informativa finanziaria, sulla sua adeguatezza e integrità nonché sull'osservanza delle disposizioni di legge inerenti al processo di formazione del bilancio e della sua impostazione e struttura;
- con riferimento alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità nella composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo di imprese e gruppi di grandi dimensioni (D.Lgs. 254 del 30 dicembre 2016 e Regolamento di attuazione adottato dalla CONSOB con delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018)
    - verificato la struttura organizzativa della Società, strumentale ad affrontare l'obbligo della redazione della Dichiarazione Non Finanziaria di cui al D.Lgs. 254/2016;
    - ricevuto un'informativa costante sulle attività condotte per definire gli ambiti informativi non finanziari rilevanti per il Gruppo SIT da inserire nella Dichiarazione Non Finanziaria;
    - rilevato l'adozione di policy da parte del Consiglio di Amministrazione che hanno come oggetto i temi di sostenibilità;
    - incontrato la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico di attestazione di conformità (limited review) della Dichiarazione Non Finanziaria;
- ricevuto dalla società di revisione la "Relazione al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" prevista dall'art. 11 del Regolamento 537/UE/2014, che *(i)* include la dichiarazione di indipendenza della società di revisione, *(ii)* illustra la portata e la tempistica della revisione contabile, descrive la metodologia utilizzata e indica il livello quantitativo di significatività complessiva, *(iii)* indica i metodi di valutazione applicati alle differenti voci del bilancio d'esercizio senza evidenziare criticità sull'appropriatezza dei principi contabili adottati, *(iv)* non solleva dubbi sulla capacità della Società di continuare ad operare come una entità di funzionamento, *(v)* non segnala significative carenze del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, *(vi)* non contiene la segnalazione di casi di non conformità a leggi, regolamenti o disposizioni statutarie, *(vii)* non contiene segnalazioni di limitazioni all'attività di revisione né l'esistenza di difficoltà significative emerse dalla revisione; da tale relazione non sono emerse criticità ritenute significative e pertanto meritevoli di essere portate alla Vostra attenzione;
- ricevuto dalla società di revisione la relazione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, dalla quale risulta che alla medesima società di revisione non sono

pervenuti elementi che facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo SIT relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non sia stata redatta, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del D.Lgs. 254/2016 e dai GRI standard.

Tenuto conto delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ritiene che l'attività si sia svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e che sia l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile che guida il processo di informativa finanziaria, sia il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi siano nel complesso adeguati alle attuali esigenze aziendali; il Collegio ritiene altresì che l'assetto organizzativo a presidio dell'informativa non finanziaria risulti adeguato.

In conformità con le indicazioni fornite da Consob con comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001 vengono di seguito fornite le seguenti informazioni:

1. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

   Abbiamo ottenuto dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate nonché sulla prevedibile evoluzione della gestione nonché dell'avanzamento dei progetti strategici avviati e possiamo ragionevolmente assicurarVi che le azioni deliberate dalla Società e poste in essere sono conformi alla Legge e allo Statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

   Il Collegio Sindacale ha seguito con attenzione - direttamente o attraverso le registrazioni delle conference call di presentazione al mercato - l'attività di shareholder engagement.

   Le operazioni di maggior rilievo compiute nell'esercizio che il Collegio Sindacale ritiene di dover evidenziare sono in seguito descritte:

   - sottoscrizione nel mese di marzo di un contratto di finanziamento a medio-lungo termine erogato da Cassa depositi e prestiti S.p.A. dell'importo di euro 15 milioni al fine di supportare parte dei fabbisogni finanziari della Società relativi a nuovi investimenti e ad iniziative per la crescita della Società in Italia ed all'estero;
   - sottoscrizione nel mese di giugno di un contratto di finanziamento a medio termine erogato da Uncredit Spa e garantito da Banca Europea per gli Investimenti dell'importo di euro 10 milioni al fine di supportare parte dei fabbisogni finanziari relativi al capitale circolante;
   - accertamento a luglio 2022 della decadenza di ogni diritto spettante ai warrant emessi a maggio 2017, riscontrando come complessivamente siano stati esercitati nel periodo di possibile esercizio n. 745.633 warrant, con emissione di n. 128.980 azioni di compendio e corrispondente aumento di Capitale per euro 12.898;
   - negoziazione di un accordo di joint venture per la costituzione di una società di diritto portoghese operante nel settore del water metering, partecipata al 50% dalla società controllata Metersit S.r.l. e al 50% da altro soggetto;

- accantonamento della somma di euro 7,3 milioni, pari all'onere complessivo stimato per la transazione stragiudiziale, sottoscritta nei primi mesi del 2023, con un cliente dalla controllata messicana;
- presentazione del Piano di Sostenibilità al 2025 "Made to Matter", con previsione di risorse economiche superiori ad Euro 8 milioni, finalizzato al raggiungimento di 11 obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'agenda Onu 2030;
- adesione all'iniziativa Global Compact, promossa dalle Nazioni Unite con l'obiettivo di promuovere a scala globale la cultura della responsabilità sociale d'impresa e un'economia globale sostenibile;
- ottenimento del rating di sostenibilità "Silver" di EcoVadis, testimonianza dell'approccio etico e proattivo di SIT ai principi ESG e dell'azione sostenibile della Società;
- conseguimento della certificazione del sistema di gestione della Carbon Footprint di Prodotto, atta a confermare l'approccio di SIT nell'analisi del ciclo di vita dei prodotti.

2. Indicazione dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.
   Le operazioni infragruppo o con parti correlate risultano conformi alla legge, allo statuto ed alla procedura sulle operazioni con parti correlate adottata dalla Società; esse non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza della relativa informativa di bilancio, alla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi ed alla salvaguardia del patrimonio aziendale.
   Sulla base delle informazioni a disposizione del Collegio Sindacale, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, secondo la definizione fornita nella nota 2 della Comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 6/4/2001.
3. Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.
   Gli amministratori hanno adeguatamente segnalato e illustrato note illustrative specifiche a corredo sia del bilancio separato sia del bilancio consolidato le principali operazioni infragruppo o con parti correlate, descrivendone le caratteristiche.
4. Attività di Vigilanza sull'attività di Revisione Legale dei conti
   In accordo con quanto previsto dall'Art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operatività della società di revisione. A riguardo il Collegio Sindacale ha incontrato più volte la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. anche ai sensi dell'Art. 150 del T.U.F., tra l'altro, con riferimento: all'esame della Management Letter e della Relazione Aggiuntiva ex art. 11 Regolamento UE 537/2014; all'attività di revisione limitata alla Relazione Semestrale della Società al 30 giugno 2022; alla pianificazione delle attività di revisione per il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022; allo stato di avanzamento dell'attività di revisione sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 e agli esiti dell'attività di revisione sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022. In tali incontri la società di revisione non ha mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'Art. 155, comma 2 del T.U.F.
5. Osservazioni e proposte sui rilievi e richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione
   La società di revisione ha rilasciato in data 6 aprile 2023 la Relazione sulla revisione

contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 e la Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 della Società, esprimendo *(i)* un giudizio dal quale risulta che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato di SIT S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di SIT S.p.A. e del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità con i principi IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea; *(ii)* un giudizio di coerenza dal quale risulta che le Relazioni sulla Gestione che accompagnano il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" indicate nell'art. 123-bis comma 4, del T.U.F., la cui responsabilità ricade sugli Amministratore della Società, sono redatte in conformità alle norme di legge; *(iii)* una dichiarazione di non avere nulla da riportare per quanto riguarda eventuali errori significativi nella Relazioni sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto.

In data 6 aprile 2023 la Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale, nella sua veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, la Relazione Aggiuntiva prevista all'Art. 11 del Regolamento Europeo 537/2014. In data odierna, come disposto dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, il Collegio ha esaminato il documento e lo ha trasmesso al Consiglio di Amministrazione unitamente alle proprie osservazioni.

6. <u>Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 cod. civ. delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti</u>

   Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non ha ricevuto esposti o denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile.

7. <u>Indicazione dell'eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti</u>

   Non sono pervenuti esposti al Collegio Sindacale.

8. <u>Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e dei relativi costi</u>

   Nel corso dell'esercizio 2022 la Società ha conferito a Deloitte & Touche S.p.A. i seguenti incarichi non di revisione, non rientranti tra quelli vietati dal Regolamento UE 537/2014: (i) attività di certificazione per il riconoscimento del credito di imposta per spese di ricerca e sviluppo e per innovazione tecnologica, a fronte di onorari per euro 14.670 con riferimento all'attività svolta in favore della Società e per euro 6.280 con riferimento all'attività svolta in favore della controllata Metersit Srl; (ii) svolgimento di attività di calcolo dei covenants finanziari riferiti al contratto di finanziamento stipulato con un pool di banche guidato da BNL SpA, a fronte di onorari per euro 4.000 per esercizio. I servizi consentiti diversi dalla revisione sono stati preventivamente approvati dal Collegio Sindacale, che ne ha valutato l'adeguatezza alla luce dei criteri previsti dal Regolamento UE 537/2014.

   I corrispettivi sono stati imputati a conto economico e sono riportati in allegato al bilancio d'esercizio come richiesto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti.

   Si segnala inoltre che altre società estere appartenenti al gruppo SIT hanno conferito a società aderenti alla rete Deloitte & Touche incarichi per servizi di revisione.

   La società di revisione ha rilasciato in data 6 aprile 2023 la lettera di conferma annuale

dell'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono compromettere l'indipendenza. Il Collegio Sindacale ha preso atto della Relazione di trasparenza predisposta dalla società di revisione ex art. 13 del Regolamento Europeo 537/2014, pubblicata sul proprio sito internet.

Tenuto conto degli incarichi conferiti da SIT S.p.A. e dalle società appartenenti al Gruppo a Deloitte & Touche ed al suo network, il Collegio Sindacale non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza di Deloitte & Touche S.p.A.

9. Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società di revisione e dei relativi costi

   Nel corso dell'esercizio 2022 la Società non ha conferito incarichi a soggetti legati alla società di revisione.

10. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

    Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato, come richiesto dalla normativa vigente, dal Codice di Corporate Governance e dalle policy e procedure adottate dalla Società, i seguenti pareri: *(i)* parere relativo al conferimento di incarico a Deloitte & Touche per la certificazione per il riconoscimento del credito di imposta per spese di ricerca e sviluppo e per innovazione tecnologica; *(ii)* pareri con riferimento alle politiche di remunerazione contenute nella Relazione sulla Remunerazione; *(iii)* parere relativo al conferimento di incarico a Deloitte & Touche per lo svolgimento di attività di calcolo dei covenants finanziari riferiti al contratto di finanziamento stipulato con un pool di banche guidato da BNL SpA.

11. Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

    Nel corso dell'esercizio si sono tenute le seguenti riunioni, alle quali il Collegio Sindacale ha preso parte nella sua composizione collegiale:

    - n. 1 Assemblea degli Azionisti,
    - n. 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione,
    - n. 7 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità,
    - n. 6 riunioni del Comitato Remunerazione.

    Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 22 volte.

12. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

    Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da sollevare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, che appaiono essere stati costantemente osservati.

13. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

    Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa e non ha osservazioni da segnalare in merito all'Assemblea degli azionisti.

14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno ed evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o di quelle ancora da intraprendere

    Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, procedendo nella valutazione anche con riunioni in forma congiunta con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, con incontri con il Responsabile della Funzione Internal Audit anche al fine di ricevere informazioni in merito alle risultanze dell'attività di audit. Il Collegio ha avuto un periodico scambio di informazioni con gli esponenti della funzione di Compliance, di Risk Management e con la funzione Internal Audit nonché con l'Organismo di Vigilanza con riferimento

alle attività di analisi e monitoraggio dei principali rischi aziendali. In particolare, e con riferimento ai rischi ritenuti più rilevanti, sono stati tenuti incontri con il management aziendale aventi ad oggetto le modalità di identificazione delle contromisure adottate e l'adozione delle stesse a seguito dell'analisi delle risultanze delle attività di Risk Assessment condotte dalla Società. Il Collegio ha acquisito informazioni dall'Amministratore Delegato e dal top management anche con riferimento ai rischi associati alle implicazioni della crisi geo-politica.

Il Collegio, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010, ha eseguito specifiche analisi sulle attività e sulle verifiche condotte dalla funzione Finance anche con il supporto dalla funzione Internal Audit con riferimento ai processi di informativa finanziaria.

15. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari nonché dai responsabili delle rispettive funzioni; e l'esame dei documenti aziendali. In particolare, il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari, avvalendosi delle strutture aziendali competenti, ha condotto un piano di monitoraggio che ha interessato i controlli chiave dei processi rilevanti per l'informativa finanziaria. Le risultanze emerse dal programma di attività condotte non evidenziano aspetti di criticità relativamente al rispetto della Legge 262/2005.

Il Collegio ha posto attenzione *(i)* al processo di costante aggiornamento delle procedure interne relative ai principali cicli aziendali, nonché alle attività di verifica poste in essere nell'ambito del sistema di controllo interno; *(ii)* all'adozione di procedure amministrative atte a fornire le necessarie informazioni sulla gestione e sui dati economici, patrimoniali e finanziari delle società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea che rivestono significativa rilevanza , ai sensi del combinato disposto degli artt. 36 e 39 del Regolamento Mercati; *(iii)* al riscontro che i flussi informativi forniti dalle società controllate extra UE fossero adeguati a condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infrannuali così come previsto dall'art. 15 del Regolamento Mercati adottato con delibera CONSOB n. 20249 del 28 dicembre 2017.

Per quanto riguarda la formazione del bilancio, il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha approvato, secondo quanto richiesto dal Documento congiunto Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP del 3 marzo 2010, la rispondenza della metodologia di *impairment test* alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS36. Nella nota integrativa al bilancio sono riportate sia le assunzioni utilizzate per l'effettuazione del test sia gli esiti del processo di valutazione condotto. Il Collegio Sindacale non ha osservazioni in merito alla procedura di *impairment test* adottata.

16. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle Società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2 del D. Lgs. n. 58/1998

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, tra l'altro, tramite: *(i)* le informazioni acquisite dal Chief Financial Officer e da esponenti aziendali; *(ii)* l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali; *(iii)* incontri e scambi di informazioni con i Collegi Sindacali delle controllate e *(iv)* incontri con la società di

revisione, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2°, del D.Lgs. n. 58/1998.

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalle società controllate alla Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

17. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150424, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998

    Nel corso dei periodici scambi di dati e di informazioni tra il Collegio Sindacale e la società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi anche dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

18. Indicazione dell'eventuale adesione della Società al Codice di Corporate Governance del comitato per la Corporate Governance delle società quotate

    La Società ha adottato il Codice di Corporate Governance delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana; per quanto di specifica competenza, il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario cui la Società ha dichiarato di attenersi; in particolare con riferimento al Codice di Corporate Governance il Collegio sindacale ha vigilato *(i)* sulle modalità di attuazione delle regole di governo societario, così come rendicontante nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, senza formulare alcun rilievo; *(ii)* sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;

19. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

    L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale si è svolta nel corso dell'esercizio 2022 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da segnalare.

20. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. 58/1998

    A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio il Collegio Sindacale non ha proposte da formulare ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998, in ordine al bilancio separato al 31 dicembre 2022 di SIT S.p.A., alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

Conclusioni

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 di SIT S.p.A. ed il bilancio consolidato alla medesima data sono stati redatti secondo principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), in osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, attuativo del regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Il Collegio Sindacale ha preso visione dei criteri adottati nella formazione dei bilanci anzidetti, con particolare riferimento al contenuto e alla struttura, all'area di consolidamento e all'uniformità di applicazione dei principi contabili, all'esistenza di una adeguata informativa sull'andamento aziendale e sulle valutazioni effettuate per la verifica sulla riduzione di valore delle attività (*impairment test*), e sul permanere del requisito di continuità aziendale. La società

di Revisione non ha svolto osservazioni sulla informativa fornita.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, sulla loro generale conformità alla legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio e della relazione sulla gestione ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.
Il bilancio civilistico ed il bilancio consolidato di SIT S.p.A. sono accompagnati dalla prescritta relazione della società di revisione, cui facciamo rinvio.

Per tutto quanto sopra, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Modena, 6 aprile 2023

IL COLLEGIO SINDACALE

Matteo Tiezzi

Loredana Anna Conidi

Saverio Bozzolan